

**CAFFÈ SCRIVANO di Brusco B.**  
BISTAGNO - Reg. Cartesio km 30  
Tel. 0144 79727 - www.bruscob.it  
"Se pensi al caffè pensa a me"



# L'ANCORA

SETTIMANALE D'INFORMAZIONE | ANNO 119 | N. 7 | € 1,50

DOMENICA 21 FEBBRAIO 2021  
P.I.: 18/02/2021



Poste Italiane S.p.A.  
Spedizione in abb. postale  
D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46)  
art. 1, comma 1,  
MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale

DCOIO0047 Omologato  
Posteitaliane



**MELAZZO**  
Concluse le operazioni di installazione del nuovo ponte  
A pagina 16



**BUBBIO**  
Viaggio tra i giovani amministratori dei nostri paesi  
A pagina 18



**VALLE BELBO**  
Ciclabile, partono i lavori: 12 Km da Nizza - Calamandrana Canelli  
A pagina 36

Il sindaco Lucchini e la situazione della pandemia nell'ultima settimana

## “La situazione in città è stazionaria e su zona rossa solo fake news”

**Acqui Terme.** Dopo l'allarme per il forte aumento dei casi riscontrato la scorsa settimana, resta sostanzialmente stazionario l'andamento della pandemia in città. Il sindaco Lorenzo Lucchini, nel suo consueto colloquio informativo del mercoledì ci informa che «i malati in assistenza domiciliare restano fra i 150 e i 160, quota sostanzialmente invariata rispetto alla scorsa settimana. Per quanto riguarda l'ospedale, c'era stata una situazione di forte pressione nella scorsa settimana, tanto che era stato necessario mandare qualche paziente a Tortona, ma da qualche giorno l'afflusso è diminuito, e c'è addirittura qualche letto libero al reparto Covid. Proprio questa stabilità ha pesato sulle nostre valutazioni. Approfittando del 'ponte' di carnevale, infatti, avevamo preso in considerazione l'ipotesi di tener chiuse le scuole per qualche giorno in più, fino al fine settimana, ma visto che l'andamento dei contagi è sta-

zionario, sentito il parere dell'ASL, abbiamo preferito non farlo».

Ma il discorso sulla pandemia questa settimana deve essere per forza esteso ad altri aspetti. Intanto, inevitabile parlare di assembramenti e controlli. Da più parti sono giunte al giornale segnalazioni di affollamenti, soprattutto legati alla 'movida', ma ovviamente è difficile valutare la situazione nel suo complesso dalle singole criticità.

«Mi sento di dire che su questo fronte c'è un miglioramento, legato anche a un maggiore impegno nei controlli. Viste le conseguenze della 'movida' della scorsa settimana abbiamo fatto una riunione con la polizia locale e ipotizzato anche di emettere un'ordinanza se le forze dell'ordine non fossero riuscite a limitare gli assembramenti. Abbiamo fatto un accordo coi carabinieri: il sabato abbiamo triplicato le pattuglie della polizia locale, la domenica è triplicata la vigi-

lanza dei Carabinieri. In generale questo ha dato frutti, gli assembramenti si sono sensibilmente ridotti. Purtroppo non è possibile stroncare del tutto questo fenomeno perché spesso si tratta di assembramenti "mordi e fuggi": i ragazzi si spostano, ed è capitato che siamo andati a controllare una certa situazione ma giunti sul posto l'assembramento si era sciolto (o spostato altrove). La Polizia Comunale si dà molto da fare, ma abbiamo a disposizione 20 agenti, non un esercito».

In settimana si sono anche diffuse alcune notizie di cui è opportuno verificare il fondamento con il sindaco.

Intanto, l'ipotesi, circolata sui social, secondo cui il sindaco sarebbe stato pronto a proclamare una "zona rossa" in città.

Si tratta di una fake news: «A parte che è davvero l'ultima cosa che vorrei fare, nemmeno volendo potrei dichiarare io la zona rossa. È una notizia fa-

sulla, che credo dipenda dal fatto che abbiamo valutato delle ordinanze... ma non di questo tipo...»

Un altro argomento su cui chiediamo lumi riguarda la voce, diffusasi nel pomeriggio di martedì 16 febbraio, secondo la quale all'ospedale di Acqui sarebbe stato riscontrato un caso di contagio con la cosiddetta "Variante inglese". Al momento questa affermazione non trova riscontri fattuali, nemmeno da parte del sindaco.

Verificati i fatti, il sindaco aggiunge una serie di informazioni.

«Intanto posso dare un veloce aggiornamento per quanto riguarda le conseguenze del cluster sviluppatosi alla casa di riposo "Seghini Strambi e Giulio Segre" di Strevi. Negli scorsi giorni, diversi anziani della struttura sono stati portati in ospedale. Ci sono stati purtroppo anche dei decessi».

M.Pr.

Continua a pagina 2

“Sulle possibilità molteplici: viaggio tra forme di umanità”

## Corso di antropologia e conferenza a cura del Rotary

**Acqui Terme.** Martedì 23 febbraio, alle 21, sarà possibile collegarsi con la pagina facebook del Rotary Club di Acqui Terme per assistere in diretta streaming alla conferenza di Adriano Favole, uno dei più importanti e noti antropologi italiani, Professore Ordinario di Antropologia Culturale all'Università di Torino, autore di libri e collaboratore della *Lettera del Corriere della Sera*. Nel corso della serata sarà anche presentato il corso di Antropologia "Sulle possibilità molteplici: un viaggio tra forme di umanità", organizzato dal Rotary Club di Acqui Terme e rivolto agli studenti degli Istituti Superiori acquesi.

“L'antropologia – scrive Adriano Favole in *La bussola dell'antropologo* – sia per il suo atteggiamento di critica della modernità e degli etnocentrismi, sia per le sue proposte di cambiamento ispirate alle molteplici possibilità messe in atto dalle società studiate, sembra potere offrire buoni attrezzi

concettuali per addentrarsi nella vita del nuovo secolo”. L'antropologo non è solo qualcuno che studia ossa preistoriche o percorre foreste amazzoniche, ma è anche uno studioso delle società umane e delle loro relazioni.

Al concetto classico di "cultura" come coltivazione dell'animo umano attraverso gli studi, si è affiancato, a partire da fine Ottocento, un significato antropologico del termine che deriva dall'Illuminismo (Voltaire), dal Romanticismo tedesco, da Montaigne. La più citata definizione antropologica di cultura è quella di Edward Burnett Tylor: "Cultura, o civiltà, intesa nel suo ampio senso etnografico, è quell'insieme complesso che include la conoscenza, le credenze, l'arte, la morale, il diritto, il costume e qualsiasi altra capacità e abitudine acquisita dall'uomo in quanto membro di una società".

Continua a pagina 2

Il bilancio di previsione 2021

## Mighetti: “Nato in un quadro aleatorio per l'emergenza sanitaria”

**Acqui Terme.** Il bilancio di previsione 2021 ha ufficialmente preso forma durante l'ultima seduta del consiglio comunale. “Prima di passare all'esame dei dati contabili, - ha detto l'assessore al bilancio Paolo Mighetti - vorrei porre l'attenzione al contesto in cui nasce questo bilancio di previsione per l'anno 2021.

Questo bilancio è nato in un quadro aleatorio determinato dall'emergenza sanitaria che porta numerose incognite su una fetta di bilancio importante, quella legata al turismo e agli eventi.

Questo bilancio porta a maturità gli interventi che sono stati progettati negli ultimi anni e la riqualificazione della spesa corrente. Tali risultati non sono frutto della casualità o di congiunture favorevoli, ma costituiscono l'esito di un percorso di pianificazione iniziato dal nostro insediamento”.

Nel dettaglio, il bilancio 2021 pareggia a 50.790.624 euro di competenza e 55.045.760 di cassa, di cui allocati in conto terzi e partite di giro 6.687.500 euro di competenza e 7.216.380 di cassa. In entrata è stato applicato un avanzo di amministrazione per 4.144.327 euro, di cui 3.131.046 euro a titolo di fondo di anticipazioni liquidità.

Della parte residua, 21.835 euro riguardano le somme per l'emergenza alimentare e 792.907 il fondo per le funzioni fondamentali, accantonato prudenzialmente.

Per le entrate del titolo I la previsione di competenza è di 9.500.000 euro, in lieve aumento rispetto al valore assestato nel 2020 ma in riduzione rispetto alla previsione iniziale del 2020, a conferma della contrazione causata dalla crisi in atto.

Il titolo II si attesta in termini di competenza a 896.412 euro, in ovvia riduzione rispetto al valore assestato di 3.311.891 euro del 2020, ma in incremento rispetto alla previsione iniziale di 677.450 euro del 2020. Anche in tal caso, si tratta di un effetto della crisi, che ha aumentato il sostegno dello Stato, sebbene al momento la dotazione dei trasferimenti previsti sia di gran lunga inferiore rispetto al 2020. Il titolo III in termini di competenza vale 4.586.012 euro, in aumento rispetto all'assestato e sostanzialmente invariato rispetto alla previsione iniziale del 2020.

La previsione complessiva delle entrate correnti è pari a 14.982.424 euro. Per le entrate in conto capitale la previsione di competenza è di 8.732.873 euro, in deciso aumento rispetto all'assestato 2020, pari a 7.807.956 euro.

Da segnalare l'incremento delle previsioni di entrate da accensione prestiti (titolo IV), che passa da 1.200.000 a 2.375.320 euro, a fronte dei numerosi investimenti progettati e inseriti nel DUP.

Gi.Gal.

Continua a pagina 2



Inizieranno lunedì 22 febbraio

## I lavori di messa in sicurezza della strada della Maggiora

**Acqui Terme.** Inizieranno lunedì 22 febbraio i lavori di messa in sicurezza della strada comunale della Maggiora. Una strada in parte franata dopo l'alluvione del novembre 2019 che ha causato parecchi danni alla viabilità acquese. In particolare, per quanto riguarda la strada della Maggiora, le infiltrazioni di acqua e fenomeni di erosione hanno determinato il cedimento di circa 50 metri per una larghezza di un metro e mezzo.

Abbastanza per richiedere un intervento da parte dell'amministrazione comunale che ha pronto un progetto che prevede la realizzazione di 56 metri di manufatti di contenimento in cemento armato, dotati di micropali. Lavori che determineranno anche un incremento medio di larghezza delle banchine stradali di valle per mezzo metro.

Gi.Gal.

Continua a pagina 2

## Oneri di urbanizzazione ed edifici di culto



A pagina 7

## Da Azione e Italia Viva proposte per le Terme



A pagina 7

**beauty 75**  
estetica & benessere

**TRATTAMENTO CORPO BIOSLIMMING**  
25 - 26 - 27 febbraio PROVA GRATUITA  
Rimettiti in forma in 7 giorni!

**CENTRO ESTETICO** - Presso Supermercato Bennet - Acqui Terme  
Strada Statale per Savona 90/92  
Tel. 0144 313243 - info@beauty75.it - www.beauty75.it  
f Beauty75 Acqui Terme

**All'interno**

- Mercat'Ancora pag. 38
- Sezzadio: un Consiglio per dire no al deposito nucleare pag. 15
- Strevi: il gruppo di cammino intitolato a Maurizio Mondavio pag. 15
- Cassine: Baldi diventa presidente della Centrale del Latte pag. 16
- Ponzone: i cassonetti si aprono con la tessera magnetica pag. 19
- Unione Montana Langa dona Doblò alla CRI di Monastero pag. 19
- Roccaverano: Robiola Dop, cresciuta la produzione nel 2020 pag. 20
- Sassello: tre casi positivi al Covid nella scuola pag. 21
- Calcio: Eccellenza Liguria ha già il format, il Piemonte no pag. 23
- Volley: il Covid blocca le due squadre acquesi pag. 25
- Cinque Comuni ricorrono al Tar per la Refuel pag. 27
- Ovada: "Spendiamoci ancora" aiuta le famiglie in difficoltà pag. 28
- Valle Stura: GAL GE, bando a sostegno delle aziende agricole pag. 30
- Masone: "Noi per Voi" raccolta di solidarietà pag. 30
- Rossiglione: operativo il nuovo punto vaccini pag. 30
- Cairo: riapre in febbraio il Punto di Primo Intervento pag. 31
- Vaccinazioni, il 21 febbraio per ultra 80enni dell'astigiano pag. 34
- Incisa Scapaccino è wifi free con il supporto di InChiaro pag. 35

Vivere e vedere ogni attimo al meglio.  
Lenti ZEISS

**LENTI DI ALTA PRECISIONE ZEISS**

**Ottica pandolfi**

esame della vista - lenti a contatto

Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554  
E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

## DALLA PRIMA

## “La situazione in città è stazionaria...”

Poi la questione vaccini: «Il piano vaccinale per le forze dell'ordine ed i dipendenti scolastici è partito. Entro il 22 partirà anche la vaccinazione degli over80, che saranno chiamati dal loro medico per l'accettazione. Dopo aver fatto le ultime verifiche, posso anche annunciare che daremo il Movicentro all'ASL per fare i vaccini».

Poi una considerazione extra Covid, ma molto importante.

«Oltre a tenere alta la guardia per il coronavirus stiamo facendo pressioni sull'ASL affinché si riparta al più presto possibile con l'attività ordinaria. Bisogna assolutamente ottimizzare i posti letto in provincia e permettere agli ospedali di efficientare le loro attività perché ci sono liste di attesa lunghissime».

Ho chiesto al consigliere Cerini di aiutarmi ad avere un colloquio con l'assessore regionale Icardi, e speriamo di dare soluzioni a questo problema. Fra l'altro c'è anche un discorso da fare per quanto riguarda il Cup regionale centralizzato che sta determinando problemi di non poco conto. Capita che alcuni pazienti debbano andare a Novara o a Verbania per effettuare le visite, altrimenti non c'è altro modo di effettuarle in tempi brevi. Convivere con una sanità che ha di questi problemi è difficile da sostenere, soprattutto per territori come il nostro, mal serviti a livello di linee di comunicazione. Nonostante le condizioni drammatiche delle strade, faremmo comunque prima ad andare a Savona o Genova che non a Novara o Verbania... ed è tutto detto. Bisogna assolutamente trovare una strada per garantire una migliore operatività».

## DALLA PRIMA

## Mighetti: “Nato in un quadro aleatorio per l'emergenza sanitaria”

Le spese correnti si attestano a 14.980.185 euro di competenza e 18.125.124 euro di cassa, in riduzione rispetto all'assestato del 2020, mentre quelle in conto capitale salgono a 12.100.442 euro di competenza e 12.332.630 euro di cassa, in rilevante aumento rispetto al valore assestato nel 2020.

Ciò a conferma delle politiche di riqualificazione della spesa avviate dall'Amministrazione comunale. Non è fuori luogo evidenziare che, nel bilancio di previsione 2017, le spese correnti si attestavano a oltre 18 milioni di competenza, mentre quelle in conto capitale ad appena 2,5 milioni circa.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità si riduce da 463.662 euro a 370.483 euro, a conferma della migliorata capacità di riscossione delle entrate da parte dell'Ente.

## DALLA PRIMA

## I lavori di messa in sicurezza della strada della Maggiora

A completamento degli interventi di messa in sicurezza della sede stradale, si procederà all'installazione di una barriera stradale e al consolidamento e al ripristino funzionale delle sezioni di deflusso delle acque. Il costo complessivo dell'intervento è di 90 mila euro. È chiaro che lavori di questa portata richiederanno la chiusura totale della strada al traffico. La durata prevista dei lavori è di 90 giorni, tuttavia il periodo di chiusura sarà indicativamente limitato per un massimo di 30/40 giorni, salvo imprevisti. Gli utenti che accedono alle abitazioni dopo il civico 22 della strada della Maggiora dovranno pertanto obbligatoriamente percorrere la strada provinciale 30, passando per il territorio di Strevi.

«È l'ultimo intervento in ordine di tempo su quelle che sono le situazioni più gravi causate dall'alluvione - spiega il vicesindaco Paolo Mighetti - Nel corso di quest'anno sono già state concluse due opere fondamentali. Si tratta della sistemazione definitiva di strada Angogna e la messa in sicurezza provvisoria di passeggiata Montestregone. «La sistemazione di entrambe le strade - aggiunge Mighetti - non sarebbe stata possibile senza le risorse della tassa di scopo». Cifre alla mano, si stima che i danni causati dall'ondata di maltempo del 2019 siano circa 4 milioni di euro. «Abbiamo sanato le ferite più grandi sul nostro territorio ma permangono quelle meno gravi. Proprio per questo motivo il piano di sistemazione della viabilità continuerà avendo sempre come criterio l'urgenza e la pericolosità. I lavori su strada della Maggiora comporteranno degli inevitabili disagi alla circolazione, che saranno però compensati dal ritorno in sicurezza della strada».

## DALLA PRIMA

## Corso di antropologia e conferenza a cura del Rotary

“Una vera rivoluzione” scrive Adriano Favole in *Vie di Fuga* “Aborigeni australiani e nativi americani, polinesiani e papua non erano più “I selvaggi” e i “naturalisti”, ma “esseri umani produttori e prodotti di cultura...”. E ancora “La cultura è come un software che interviene nel processo di costruzione dell'hardware”.

La conferenza del Prof. Favole ha lo stesso titolo del corso di antropologia che il Rotary Club di Acqui Terme, guidato dal Presidente Ivo Puppo, ha organizzato per i 300 studenti del quarto anno dell'Istituto Superiore G. Parodi e dell'Istituto Superiore ITIS Rita Levi Montalcini. “Sulle possibilità molteplici: un viaggio tra forme di umanità”, che prosegue nel discorso di attenzione già intrapreso negli anni scorsi dal Rotary Club acquese nei confronti delle nuove generazioni, si articola in varie fasi di attuazione e ha il suo fulcro nelle quattro lezioni affidate a relatori d'eccezione: gli antropologi Adriano Favole, Stefano Allovio, Francesco Remotti e lo storico delle religioni Natale Spineto, tutti docenti universitari e accademici di chiara fama. Il corso, finanziato anche dal Distretto Rotary 2032, gode del Patrocinio del Comune di Acqui Terme e del Dipartimento Culture, Politica e Società dell'Università di Torino.

Perché proprio l'antropologia in un Service del Rotary? Lo scopo del Rotary è di indurre cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità vicine, lontane e in ognuno di noi. L'antropologia, che fa diventare strane le cose che ci sembrano normali e normali quelle che ci sembrano strane, può essere uno strumento per raggiungere questo obiettivo. In un mare turbinoso come quello di questi tempi, l'antropologia culturale è una bussola che indica il percorso per una convivenza piena di rispetto verso culture diverse e verso l'ambiente. È significativa la coincidenza di questa conferenza con il Rotary Day, che celebra ogni 23 febbraio la fondazione, avvenuta nel 1905, del Rotary da parte di Paul Harris e tre suoi amici.

Tornando al corso per le scuole, gli argomenti delle lezioni che si svolgeranno in marzo nei due Istituti Superiori acquesi, sono interessanti, attuali e coinvolgenti, a testimonianza di come l'antropolo-

gia sia uno strumento indispensabile per approfondire i problemi e per guardarli da una prospettiva nuova.

“Il sapere dell'orizzonte. Una introduzione all'antropologia culturale e al suo significato in tempi di pandemia”. È questo il titolo della prima lezione, quella di Adriano Favole, Professore Ordinario di Antropologia Culturale all'Università di Torino, e coordinatore del corso, che parlerà ai ragazzi dell'antropologia culturale in generale, dei metodi con cui lavora, degli argomenti di cui si interessa. “L'antropologia - afferma il Prof. Favole - ci aiuta a conoscere e ad addentrarci in altre società, ma anche e soprattutto ad “uscire” dalla nostra, ovvero dalle gabbie dell'etnocentrismo”. L'antropologia insomma, come il gioco, il teatro, la letteratura, la musica e tante altre attività che ci portano “oltre” le abitudini e il quotidiano, è una sorta di via di fuga. Uno specchio per capire meglio chi siamo.

Il titolo della conferenza di Stefano Allovio, Professore Ordinario di Antropologia Culturale all'Università di Milano Statale è “Come i Pigmei dell'Africa equatoriale pensano la foresta e l'umanità”. La lezione si soffermerà sul viaggio antropologico, che permette il confronto con altri modi di pensare l'ambiente e gli esseri viventi. “Immergersi in altre società - dice il Prof. Allovio - consente di intravedere prospettive e visioni del mondo differenti e, in tal modo, trovare risposte inconsuete a domande inedite: in che senso la foresta può essere intesa come una madre premurosa? Per quale motivo condividere significa comportarsi da veri esseri umani? Perché la musica è il miglior antidoto all'irrompere del male nel mondo?”

La terza lezione, dal titolo “Religione e religioni nella società di oggi” è affidata a Natale Spineto, Professore Ordinario di Storia delle Religioni all'Università di Torino. “Se nei decenni successivi alla seconda guerra mondiale - spiega il Prof. Spineto - sembrava che la religione fosse destinata a un declino inesorabile, si è poi assistito a quello che è stato chiamato il “ritorno del sacro”, secondo modalità per molti versi nuove.

Continua a pagina 13



Riceviamo e pubblichiamo

## Una foto di repertorio in abbinamento sbagliato

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Spettabile Redazione de “L'Ancora”,

con la presente intendo denunciare una grave violazione all'immagine della mia attività commerciale. Nell'immagine di apertura del Vs articolo “Troppi assembramenti in città, aumentano i controlli e le sanzioni”, pubblicato sul Vs Giornale dello scorso numero viene evidenziato un falso assembramento di persone che si trovavano all'esterno del mio locale. Desidero ricordare che proprio il mio locale, Break Café, è stato il primo ad applicare tutte le normative anti-covid, ricevendo ampi consensi presso le Autorità comunali competenti.

L'immagine che Voi avete pubblicato è sicuramente un'immagine d'archivio non contemporanea alla stesura dell'articolo in oggetto e, pur riprendendo esclusivamente persone che si trovavano all'esterno del mio locale, dona al lettore la falsa idea di una inadeguatezza sanitaria e di una mancanza di rispetto alle normative vigenti.

Vi sollecito, quindi, a pubbli-

care la presente, contestualmente ad un vostro comunicato di scuse ufficiali, per spiegare ai Vs Lettori che si è trattato di un grave malinteso che, purtroppo, ha offeso l'immagine della mia attività.

Certo di un Vs riscontro positivo, porgo cordiali saluti».

I gestori Filippo Delisi e Cristina Floris

Sull'edizione in edicola giovedì 11 febbraio in seconda pagina a corredo dell'articolo sull'assembramento la fotografia pubblicata del Break Café di corso Bagni era una foto di repertorio e assolutamente non collegabile all'articolo.

La foto era stata scattata a novembre del 2020 quando il locale si era attrezzato in modo encomiabile per ricevere clienti e suscitando svariati commenti positivi per l'iniziativa messa in atto.

Alleghiamo le foto del locale inviateci dai gestori a dimostrazione di quanto era stato da loro fatto per affrontare l'emergenza. L'Ancora si scusa con gli interessati per l'involontario abbinamento.

Il direttore

## Una parola per volta

### Tutto e il contrario di tutto

Le dichiarazioni di molti e importanti politici (“Con quelli non governeremo mai”; “Non mescoleremo mai i nostri voti coi loro voti”; “Se ci saranno loro, scorderemo che ci saremo noi”, ecc.), in un lungo coro e ripetuto con enfasi in tutte le televisioni e su tutti i social sono state contraddette e smentite dai fatti. Alcuni politici (in minor numero ma non di minore importanza rispetto ai primi) non si sono limitati a smentire nei fatti quanto dichiarato a parole ma hanno smentito le loro stesse parole con parole di senso esattamente contrario, affermando, cioè, l'esatto contrario rispetto a quanto dichiarato e ripetuto da anni e fino a qualche giorno fa. Anzi smentendo con le parole quelle parole che costituivano fino al giorno prima il cavallo di battaglia del loro programma politico ed elettorale.

L'opinione pubblica si è certamente accorta di questo fatto, comici televisivi ne hanno fatto l'oggetto di qualche loro spettacolo ma nel complesso si ha l'impressione che esso non abbia determinato una qualche forma di ribellione; come se ci si fosse ormai assuefatti a questo tipo di comportamento.

Un tempo (neanche troppo lontano) si temeva contraddicendo la propria parola di perdere la propria reputazione e questo non solo per ragioni morali ma anche, semplicemente, per ragioni di convenienza (“di mercatura”, avrebbe detto il Boccaccio): chi avrebbe ancora dato credito a chi un giorno diceva una cosa ed il giorno dopo ne sosteneva il suo esatto contrario?

Ci si potrebbe chiedere se il comportamento descritto sia limitato ad una parte (magari consistente) della classe politica, mentre nelle relazioni ordinarie (in famiglia, tra gli amici, nel vicinato,

sul lavoro, nella scuola) vige ancora la vecchia virtù dell'onestà.

Io non ne sono sicuro: ho l'impressione che le parole siano ormai considerate spesso una specie di zona franca della nostra vita.

Insomma si è diffusa l'opinione che, in fondo, la parola non impegni la nostra persona, tanto che spesso, quando qualcuno si accorge di essere caduto in qualche affermazione che può danneggiarlo, si assiste a “correzioni” di inequivocabili affermazioni con interpretazioni che sfiorano il ridicolo.

Eppure, senza scomodare il Vangelo che indica addirittura Gesù come la “parola” di Dio (confronta Vangelo di Giovanni versetto 1 del capitolo 1: “Al principio era la Parola” o il racconto della creazione in cui si dice che Dio creò il cielo e la terra con la sua Parola, vedi Genesi 1, 3), noi sappiamo che è la parola che ci qualifica come specie, rispetto a tutte le altre.

Il banalizzarla, come sta avvenendo, (e per giunta nell'indifferenza generalizzata) è forse uno dei segni più evidenti di involuzione della nostra civiltà: un'involuzione non solo politica ma molto più profonda, di natura culturale.

Credevo che il fare politica, l'aver ricevuto dai propri concittadini una delega a decidere anche in loro nome non collochi semplicemente in una posizione sociale di maggiore visibilità (da sfruttare per il proprio vantaggio) ma implichi anche un dovere che chiamerei “educativo”: i propri atti e, soprattutto, le proprie parole, proprio perché sotto gli occhi di tutti, proprio perché pronunciate da chi esercita una qualche forma di autorità, hanno inevitabilmente una ricaduta su tutti gli altri, fino a condizionarne spesso le parole e i comportamenti.

M.B.

# TRATTORIA della STAZIONE

## TERZO

Via Stazione, 42



**PRANZO dal lunedì al venerdì**  
Menù € 12 TUTTO COMPRESO

Tel. 0144 594164 - 338 2271423

La RSA Mons. Capra di Acqui Terme

### RICERCA PERSONALE infermieristica e assistenziale

Inviare curriculum via mail a:

amministrazionemonscapra@codess.org

Lezioni di francese da insegnante madrelingua referenziata

tramite Skype o Zoom  
Recupero scuole medie e superiori, preparazione esame di maturità ed esami universitari, francese aziendale. Conversazione. Esperienza pluriennale.

0144 56739 - 331 2305185

L'ANCORA

IN TUTTE LE SETTIMANE

INSIEME sempre OVUNQUE

Campagna abbonamenti 2021

Nel solco degli interventi precedenti lodevolmente dedicati dal giornale al grato ricordo di quanti, nella Diocesi di Acqui, si prodigarono per salvare ebrei dalla deportazione, aggiungiamo il contributo da Masone.

Una storia tanto semplice da sembrare inventata, quella che ha visto come umili e silenziosi protagonisti i fratelli Rosetta e Giacomo Ottonello, insigniti il 16 novembre 2015 del titolo di Giusti fra le Nazioni. Invece proprio loro l'hanno avvertita accettando senza paura di porre in salvo alla cascina Pressa l'intera famiglia Ortona, aderendo prontamente all'invito della sorella Suor Genesia. Dai primi giorni del 1944, oltre a Umberto, alla moglie Adriana Foa, i figli Bruno di tre anni e Maurizio di pochi mesi, fino all'aprile nascono anche gli anziani genitori della signora. Si trattava di ebrei fuggiti da Genova e giunti a Masone dopo drammatiche peripezie e soste in rifugi provvisori. Come molti altri aiutati da comunità religiose istruite nel pericoloso soccorso dal Cardinale di Genova Pietro Boetto, Giusto fra le Nazioni.

Nell'aprile 1944, durante il rastrellamento legato ai tragici fatti della Benedicta, gli anziani genitori ripararono altrove, probabilmente nel vicino Piemonte, mentre Umberto Ortona, facente parte del CLN, con la moglie furono ospitati nel campanile della chiesa parrocchiale di Masone dal Parroco Don Franco Buffa. Nella stessa circostanza Chiara, nipote nubile di Rosetta e Giacomo, interrogata dai soldati tedeschi mentre tiene in braccio il piccolo Maurizio, dichiarò trattarsi di suo figlio.

Dopo aver raccolto e filmato le testimonianze di Chiara Ottonello e Marcella (Celina) Bruzzone, nella cui abitazione venne ospitato Bruno, in seguito della pubblicazione della vicenda sul nostro giornale, ci sono stati commoventi incontri a Masone tra gli Ortona e i superstiti di chi li aveva salvati e infine il riconoscimento Yad Washem che purtroppo non è stato possibile estendere a Don Buffa, non essendo andata a buon fine la ricerca di parenti.

Altri particolari sulla vicenda nel bell'articolo di Angelo Coriandolo, pubblicato sul quotidiano *Il Giornale* di Genova in data 27 luglio 2005 e che riportiamo qui di seguito:

«Una storia di straordinaria umanità, nella quale religioni e tradizioni diverse si incontrano e questo incontro diviene un ponte per la vita e per il futuro. È quanto è accaduto tra il litorale ligure e Masone, piacevole cittadina di quattromila abitanti adagiata sulle colline del genovesato, negli anni più bui del secolo scorso, quelli della Seconda guerra mondiale. Giorni difficili, di terrore, di fame, di paura. Giorni nei quali un popolo intero, gli ebrei, era divenuto preda di uno sterminio scientificamente studiato e realizzato. Giorni nei quali la follia del totalitarismo nazista si è infranta dinanzi alla dignità e al coraggio di tanti uomini e donne che non hanno rinunciato alla loro umanità. «Masone parrebbe essere un paese 'a-fascista' così come parrebbe essere un paese 'a-antifascista', a motivo del forte radicamento nella tradizione



▲ Rosetta Ottonello



▲ Giacomo Ottonello



▲ Suor Genesia Ottonello



▲ Il parroco don Paolo Buffa

Contributo da Masone sui Giusti in Diocesi

## Una storia vera che sembra un romanzo quella dei fratelli Rosetta e Giacomo Ottonello



▲ Il portavoce presso l'Ambasciata di Israele in Italia Amit Zarouk e il sindaco Enrico Piccardo

cattolica della nostra gente - spiega Piero Ottonello, studioso di storia locale. - Nel periodo tra le due guerre mondiali Masone era una località di villeggiatura molto rinomata e durante la Seconda guerra mondiale vi trovarono rifugio circa tremila sfollati» continua Ottonello. Nel novembre 1943, dalla corriera proveniente da Campo Ligure scende una coppia di sposi con i due figli, uno dei quali è in braccio alla mamma. Sono ebrei genovesi, nel capoluogo ligure «nella centralissima via Fieschi - spiega Paolo Ottonello, assessore alla Cultura del Comune di Masone, insieme a Piero Ottonello (non parenti, solo omonimi) appassionato cultore di storia locale - gestivano un'attività commerciale, licenziatari di una nota impresa inglese del settore del cotone impermeabilizzato». Nel tentativo di sfuggire alle persecuzioni naziste si rifugiano sulla riviera di levante, nella zona di Recco «il luogo più bombardato d'Europa nella seconda guerra mondiale» come ricorda Piero Ottonello. La caccia all'ebreo si estende ovunque e la famiglia, avvisata da una persona di buon cuore, troverà asilo in un convento di suore sulle alture della località rivierasca, nella zona del valico della Ruta. In questi frangenti viene alla luce il secondogenito della famiglia genovese, la quale si troverà a percorrere una discreta, quanto efficacissima «via dei conventi» che li porterà in salvo. Ad attenderli alla fermata dell'autobus una ragazza allora ventenne, Chiara. «Mia vicina di casa, classe 1924, che andò a riceverli dietro indicazione dei genitori a loro volta informati dalla zia Suor Genesia

- racconta l'assessore alla Cultura di Masone - per accompagnarli in una cascina dove alloggiarono sino al rastrellamento della Benedicta, il 19 maggio 1944. L'avvicinarsi dei soldati nazisti alle cascinie - continua Paolo Ottonello - costringe la famiglia ebrea genovese a cercare un altro rifugio».

I due bambini vengono accolti in altrettante famiglie del paese, mentre i genitori trovano asilo nel campanile della chiesa di Cristo Re di Masone, la parrocchiale del paese «grazie alla disponibilità di don Franco Buffa, il parroco d'allora» continua Paolo Ottonello. «Parroco e medico - interloquisce Piero Ottonello. - Quella di don Buffa è una vocazione adulta: diventa infatti sacerdote a trentotto anni, dopo la laurea in medicina e dopo aver esercitato la professione. Don Franco, parroco di Masone dal 1934, ospita la coppia ebrea genovese nel campanile della chiesa, cosciente del rischio di essere fucilato sul posto, qualora venisse scoperto. «Masone era sede del Comando della Wermacht e di un distaccamento di Bersaglieri Difesa Costiera della Repubblica Sociale Italiana» osserva in proposito Piero Ottonello. Don Buffa non si limita ad ospitare i coniugi nel campanile: oltre al pranzo e alla cena, insieme a loro ascolta le trasmissioni di Radio Londra. E in una stanza della torre campanaria della chiesa parrocchiale, suggestiva e intensa testimonianza della fede dei masonesi, «una delle prime dedicate a Cristo Re» fa notare don Roberto, giovane e affabile viceparroco, sono ancora visibili alcuni disegni, qualche scritta sbiadita

e dei caratteri che richiamano l'alfabeto ebraico.

Una figura, quella di don Franco Buffa, rimasta viva nella memoria di Masone. Tuttavia, il sacerdote medico che ospitava gli ebrei nel campanile, alla fine della guerra, nella primavera del 1945, fu minacciato e il vescovo monsignor Giuseppe Dell'Omo ritenne prudente destinare il sacerdote ad un'altra comunità parrocchiale. Leggiamo nelle memorie di monsignor Dell'Omo pubblicate sul periodico diocesano «L'Ancora» (11 novembre 1990, a cura di Giacomo Rovera): «Da pochi giorni era stato prelevato e ucciso il parroco di Tagliolo, don Pellizzari, e poco prima era stato ucciso il segretario comunale di Masone a opera di persone della zona». In questo periodo l'arciprete di Masone e anche il vescovo diocesano ricevono lettere di minacce contro Don Buffa, nelle quali il sacerdote era accusato di aver simpatizzato per il fascismo. «Avrà anche benedetto i gagliardetti, però ospitava gli ebrei nel campanile» osserva Paolo Ottonello. Monsignor Dell'Omo, addolorato per l'assassinio di don Pellizzari e preoccupato per la sorte di don Buffa, ritiene opportuno trasferire quest'ultimo, nonostante egli godesse la fiducia e la stima dei suoi parrocchiani. Don Buffa lascerà spontaneamente la parrocchia il 25 maggio 1945 dopo aver guidato un pellegrinaggio al Santuario di Nostra Signora della Guardia. «Lettere, minacce, ecc. furono tutte opera di una minoranza di poche persone che - leggiamo sempre nelle memorie di monsignor Giuseppe Dell'Omo - avendo astio verso la persona di don Buffa, approfittarono dei tristi tempi e pericolosi per dar sfogo al loro odio».

Tempi tristi e pericolosi, che non hanno fermato gesti di solidarietà umana, discreti e luminosi, di persone che non esitavano ad esporsi per aiutare gli ebrei braccati. Alcuni autori di questi gesti straordinariamente umani in situazioni straordinariamente difficili sono noti al grande pubblico, altri non lo sono e forse non lo saranno mai. Certo è che sia gli uni, sia gli altri, hanno scelto la parte migliore: «Quella che non sarà tolta».

Servizio di P.O.



▲ Consegna a Chiara Ottonello del riconoscimento Giusti fra le Nazioni conferito agli zii Rosetta e Giacomo Ottonello il 16 novembre 2015. Da sinistra Maurizio Ortona, Chiara Ottonello, la sorella Maria Rosa il Portavoce presso l'Ambasciata di Israele in Italia Amit Zarouk e il sindaco Enrico Piccardo



▲ Certificato conferimento titolo di Giusti fra le Nazioni a Rosetta e Giacomo Ottonello esposto nella sala del Consiglio Comunale di Masone

La scuola, con merito, funziona ancora

## L'altra faccia (utile, moderna e buona) della risorsa della Didattica a Distanza

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

Di «quasi totale assenza di partecipazione alle lezioni in didattica a distanza, nonostante le scuole abbiano messo tutti gli alunni nelle condizioni di poter seguire da casa le lezioni» si riferisce nell'articolo a pagina 7 su «L'Ancora» del 14 febbraio. E ciò nel contesto di un contributo dedicato al disagio giovanile.

Con la presente si vuole evidenziare la pericolosità di alcune generalizzazioni. La DAD non è stata per nulla un evento catastrofico. In alcun modo.

Non si negano affatto le difficoltà e le fatiche (dei discenti, ma anche degli insegnanti: le ore di lavoro sono per tutti sensibilmente aumentate) nella didattica di ultima generazione, con problematiche evidentemente più marcate nei primi anni del corso di studi (primaria e medie inferiori).

Ma deve essere altresì chiaro che nelle superiori (e i riscontri sono diretti, concreti, anche qui con ovvia diversità di risultato tra primi e ultimi anni) i fenomeni di «abbandono»

sopra evidenziati sono stati, per fortuna, molto sporadici.

Al contrario, i Pc offerti in comodato gratuito, i sussidi, talora gli inviti alla frequenza «in presenza», l'attenzione di tanti colleghi ad abbattere la barriera dello schermo, l'utilizzo di funzionali piattaforme didattiche predisposte dall'istituto hanno decisamente trasformato, in meglio e positivamente, l'insegnamento.

Gli allievi (e anche gli insegnanti, perché non negarlo) hanno acquisito competenze nuove. E per i giovanissimi molto utili in funzione di lavoro e università. Certo: non è stata una metaforica «passeggiata». Tutti i professori hanno dovuto mettersi in gioco. Rinnovarsi. Magari passare momenti di sconcerto. Ma il risultato ultimo - dopo il rodaggio delle sperimentazioni della primavera scorsa - quest'anno è stato, in tante occasioni, felicemente pieno. Negare questa evidenza significa ricadere nel luogo comune di una scuola «vecchia, polverosa, sorpassata, e che non insegna».

Ma non è proprio così! Un docente RLM

**STUDIO DI PSICOTERAPIA COGNITIVO COMPORIMENTALE PER ADULTI**

**Dr.ssa Alberta Savina**

Psicologa - Psicoterapeuta  
Ipnositerapeuta Cognitivo Comportamentale  
Specialista in disturbi d'ansia, ansia sociale, attacchi di panico, paure e fobie

Si effettuano consulenze on-line

Via G.B. Giuliani,14 - 14053 Canelli (AT)  
savinalberta@gmail.com - 338.5948492

Si riceve solo su appuntamento

Azienda agricola di Massimo Malfatto

# SOLFOROSA

Vendita pulcinotti vaccinati  
anatre, oche, faraone, tacchini,  
ovaiole pronte all'uovo.

Pollame nostrano

Si prenotano capponi

Ponti (AL) - Reg. Acqua Solforosa, 78 - Tel. 349 5753631

**DOMENICA CHIUSO**

**Associazione Piccoli Proprietari Case**

Assistenza alla stipula e registrazione contratti di locazione abitativa, commerciale, contratti comodato, cedola secca

Rilascio dell'attestazione di rispondenza per i contratti a canone concertato in base al nuovo accordo territoriale del 12/03/19

**CONSULENZE GRATUITE AGLI ASSOCIATI**

Acqui Terme  
Galleria Garibaldi, 2  
Tel. 0144 323105  
appc.acqui@libero.it  
iberti.sabina@gmail.com

**ORARIO**  
Dal martedì al venerdì:  
mattino 9-12  
pomeriggio 15-18,30

## ANNUNCIO



**Francesco GARBERO**  
di anni 92

Mercoledì 3 febbraio si è spento serenamente. Ne danno il triste annuncio la moglie Franca, il figlio Mauro, la nuora Stefania, i nipoti Virginia e Matteo, le sorelle ed i parenti tutti. Si ringrazia quanti si sono uniti al loro dolore. La salma riposa nel cimitero di Acqui Terme.

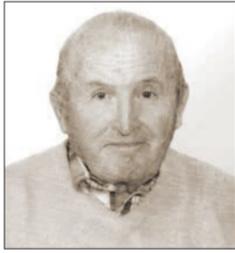
## ANNUNCIO



**Luigi Angelo GIACOBBE**  
(Gigi) di anni 67

Mercoledì 10 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari. Con immenso affetto la mamma Anna, la moglie Piera, la figlia Valentina con Fabio e l'amato nipote Sebastian, la suocera Rina, i cugini e amici tutti ringraziano quanti si sono stretti a loro nella triste circostanza.

## ANNUNCIO



**Franco ARATA**  
di anni 86  
guardia caccia

Giovedì 11 febbraio è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari. A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Paola, il figlio Fiorenzo, la nuora Nicoletta, l'adorato nipote Alessandro, i cugini e i parenti tutti. La cara salma riposa nella cappella di famiglia nel cimitero di Rivalta Bormida.

## TRIGESIMA



**Rosanna OLIVIERI**

Ad un mese dalla scomparsa della cara Rosanna, la cui morte inattesa e rapida ha lasciato un grande vuoto in tutti noi, la ricordiamo con affetto e rimpianto, ringraziando quanti con scritti, fiori e affettuosa presenza hanno preso parte al nostro dolore.

La famiglia

## TRIGESIMA



**Angela Rosa REOLFI**

Ad un mese dalla sua scomparsa i familiari la ricordano con la s.messa di trigesima che sarà celebrata sabato 20 febbraio alle ore 18 nella cattedrale di Acqui Terme. Si ringraziano coloro che vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

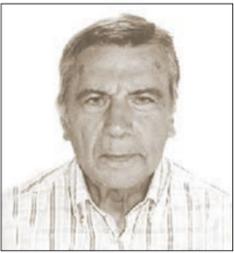
## TRIGESIMA



**Francesca ZUNINO**  
ved. Serventi

"Dal cielo aiutaci e proteggi la mamma Giuseppina, i figli Simone e Alessio, il fratello Daniele, la cognata Cristina ed i nipoti Alice e Giacomo". La s.messa di trigesima sarà celebrata sabato 21 febbraio alle ore 15,30 nella parrocchia di Montechiaro Alto. Grazie di cuore a quanti vorranno partecipare.

## TRIGESIMA



**Guido GRATTAROLA**

Ad un mese dalla scomparsa, i suoi cari, la moglie Luisa, le figlie Anna e Roberta, i nipoti e tutti i parenti ringraziano chi vorrà unirsi al loro grande dolore ricordandolo nella preghiera. La s.messa di trigesima sarà celebrata domenica 21 febbraio alle ore 11 in cattedrale.

## TRIGESIMA



**Donato SUMMA**  
1950 - † 17/01/2021

La famiglia, commossa per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro, sentitamente ringrazia tutti coloro che le sono stati vicini al momento del doloroso distacco e ricorda che la s.messa di trigesima sarà celebrata domenica 21 febbraio alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di San Francesco.

## TRIGESIMA



**Gabriella GIACOBBE**  
(Gabri) in Cazzola  
1948 - † 22/01/2021

La famiglia, commossa per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributata alla loro cara, sentitamente ringrazia tutti coloro che le sono stati vicini al momento del doloroso distacco e ricorda che la s.messa di trigesima verrà celebrata lunedì 22 febbraio alle ore 18 nella cattedrale di Acqui.

## TRIGESIMA



**Mirella Caterina ZUNINO**  
ved. Giraudi

Il 24 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari. Ne danno l'annuncio i figli, i nipoti, le sorelle ed i parenti tutti che ringraziano quanti si sono uniti al grande dolore. La s.messa di trigesima verrà celebrata sabato 27 febbraio alle ore 18 in cattedrale. Le offerte raccolte in sua memoria sono state devolute alla fondazione Air.

## TRIGESIMA



**Antonio BALDOVINO**

Mercoledì 27 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari. I familiari esprimono un sentito ringraziamento a quanti si sono uniti al loro dolore, in particolare alla cognata Cesarina e alla nipote Floretta. Nel suo dolce ricordo, sarà celebrata la s.messa di trigesima domenica 28 febbraio alle ore 11 nella chiesa di Arzello.

## RICORDO



**Natalina NICOLETTI**  
in Cavolo  
1943 - † 20/12/2021

La famiglia, con immutato affetto, la ricorderà nella s.messa che verrà celebrata domenica 21 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Grazie a chi si unirà nel ricordo e nella preghiera.

## RICORDO



**Ginetto LANERO**

A tre mesi dalla scomparsa la moglie e i figli lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che sarà celebrata sabato 27 febbraio alle ore 18 in cattedrale. Grazie a quanti si uniranno nella preghiera.

## ANNIVERSARIO



**Carlo SEVERINO**

Nel 2° anniversario della sua scomparsa, la famiglia lo ricorda con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata domenica 21 febbraio alle ore 9.30 nella chiesa della Madonna. Si ringraziano tutti coloro che vorranno unirsi al ricordo ed alla preghiera.

## A ricordo di Guido Grattarola

**Acqui Terme.** L'Associazione Mons. Giovanni Galliano - ONLIS si unisce a quanti hanno già ricordato la bontà d'animo di Guido Grattarola, il suo attaccamento alla famiglia e il suo impegno in diverse iniziative in campo sociale, donando e donandosi generosamente. Quella generosità che ha saputo trasmettere non solo ai suoi cari ma anche ai dipendenti della rinomata azienda di famiglia. Nell'esprimere il nostro cordoglio e la nostra vicinanza nella preghiera, desideriamo ringraziare la moglie, Sig.a Luisa, e i familiari per averne voluto onorare la memoria donando all'Associazione €1000,00 così come tutti i dipendenti che hanno raccolto e offerto €360,00.

Associazione Mons. Giovanni Galliano - Onlus

## Ringraziamento

**Acqui Terme.** Pubblichiamo un ringraziamento, in memoria di Guido Grattarola: «Desidero esprimere tutta la mia gratitudine ai medici e ai paramedici del IV piano di Medicina dell'Ospedale "Mons. Giovanni Galliano", che si sono presi cura del nostro caro Guido con grande professionalità e presenza costante. Grazie per l'attenzione e la vicinanza preziosa che, ogni giorno, hanno consolato e alleviato tanto il dolore di non poterlo assistere e stargli vicino. Non dimenticheremo il bene ricevuto così generosamente. Ancora il mio grazie dal profondo del cuore».

La moglie Luisa Orani Grattarola

## Offerte San Vincenzo Duomo

**Acqui Terme.** Sono pervenute alla San Vincenzo Duomo, in memoria e suffragio di Ausilia Goslino Ricci, recentemente scomparsa, che per molti anni ha collaborato con l'associazione, le seguenti offerte: euro 80 da amici e colleghi della Banca Fideuram Spa; euro 110 dai confratelli. Si ringrazia di cuore assicurando il ricordo e la preghiera.

## Donazioni di sangue e plasma

**Acqui Terme.** L'Avis Comunale di Acqui Terme «Dasma» ricorda che permane sempre la carenza di sangue e plasma. Si invitano pertanto le persone che abbiano compiuto 18 anni, non superato i sessanta e di peso corporeo non inferiore a 50 kg a voler collaborare con l'Avis per aiutare molti ammalati in difficoltà e sovente a salvare loro la vita. Occorre recarsi a digiuno o dopo una piccolissima colazione presso l'Ospedale di Acqui Terme all'ufficio informazioni e assistenza Dasma-Avis (0144 777506), che si trova al piano terra, dalle ore 8.30 alle ore 10, dal lunedì al venerdì, oppure nelle domeniche sottoelencate, allo stesso orario, al primo piano. I prossimi prelievi domenicali sono: febbraio 28; marzo 14, 28; aprile 18, 25; maggio 16, 30; giugno 13, 27; luglio 11, 25; agosto 29; settembre 12, 26; ottobre 10, 24; novembre 14, 28; dicembre 12, 19.

Per ulteriori informazioni tel. al n. 333 7926649 e-mail: avidasma@gmail.com - sito: www.avidasma.it e si ricorda che ogni donazione può salvare una vita!

## BALOCCO PINUCCIO &amp; FIGLIO

*Onoranze Funebri*

Tel. 0144 321193

Acqui Terme (AL) - Via De Gasperi, 22

## CREMAZIONE, AFFIDAMENTO E DISPERSIONE CENERI

Una scelta personale da affidare ad un professionista per avere la garanzia che le proprie volontà siano rispettate

Presenza testimonianze olografe

con riconoscimento giuridico su tutto il territorio nazionale



**CASA FUNERARIA**  
**ACQUI TERME**  
gratuita per i nostri clienti

Acqui Terme - Strada Savona, 19  
Tel. 0144 325449 - Fax 0144 325533  
e-mail: cl@carosiolongone.it

www.casafunerariaacquiterme.it  
www.carosiolongone.it

## ONORANZE FUNEBRI

*Baldovino* sas

Bistagno  
Corso Italia, 53  
Tel. 0144 79486

*Dolermo*

ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Via M. Ferraris 24

Tel. 0144 325192

Rivalta Bormida - Via Roma 34

NOLEGGIO CON CONDUCENTE

## Onoranze Funebri

**MURATORE**

Associazione Procremazione  
per lo sviluppo della cremazione

Informazioni - Volontà - Previdenza funeraria

Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082

*Marmi 3* S.r.l.

di Ivan Cazzola e Davide Pozio

MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI

Lavorazione arte funeraria, monumenti,  
rivestimenti tombe e scrittura lapidi

Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme  
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

## Comunità Pastorale San Guido

Questo il calendario della settimana nella "Comunità pastorale San Guido" formata dalle parrocchie del Duomo, di San Francesco e della Pellegrina.

Per conoscere e partecipare alla vita della comunità.

### Giovedì 18 febbraio

A S. Francesco ore 20,30 secondo incontro di preghiera e catechesi per genitori a partire dalla figura di San Giuseppe

### Venerdì 19 febbraio

In questo venerdì alla Pellegrina e a San Francesco non c'è la Via Crucis, ma la Messa

A S. Francesco in onore di San Giuseppe nell'anno a lui dedicato: ore 16,30 rosario; ore 17 Messa con omelia e preghiera all'altare di San Giuseppe

Catechesi Quaresimale Diocesana guidata da Vescovo: modalità on line alle ore 21

### Martedì 23 febbraio

Incontri di preparazione al matrimonio alle ore 20 chiesa di San Francesco

### Mercoledì 24 febbraio

Per l'Anniversario dell'Ordinazione Episcopale di S. E. Mons. Luigi Testore, celebrazione in Cattedrale alle ore 18.

### La Quaresima

Tempo di preparazione alla Pasqua, nel quale ci impegniamo:

- nell'ascolto della Parola di Dio (catechesi quaresimali del martedì)
- nella preghiera personale e in famiglia
- nella penitenza e conversione (astinenza, digiuno e sacramento della riconciliazione)
- in opere di carità

In Quaresima la Chiesa ci chiede il digiuno, a cui sono tenuti tutti i cristiani tra i 18 e i 60 anni, nel mercoledì delle Ceneri e nel Venerdì santo; esso consiste nel fare un solo pasto completo riducendo gli altri. Inoltre il Mercoledì delle Ceneri, tutti i Venerdì di Quaresima e il Venerdì Santo, la Chiesa ci chiede l'astinenza dalle carni e da cibi costosi; ad essa sono tenuti tutti i cristiani che hanno compiuto i 14 anni.

Inoltre un po' di digiuno dal fumo, dalla TV, dalla tecnologia e da altre cose fa bene a tutti, perché c'insegna a dominare noi stessi e a condividere ciò che risparmiamo con i bisognosi.

Nei Venerdì di Quaresima, durante le catechesi che si svolgeranno di volta in volta nelle diverse parrocchie, saremo invitati ad offrire la cena di digiuno per iniziative di carità che verranno suggerite: sia davvero un segno consistente delle nostre rinunce quaresimali per aiutare chi è nel bisogno, ricordando ciò che ha detto Gesù: «qualunque cosa avete fatto al più piccolo dei miei fratelli, l'avete fatta a me» e «la carità copre una moltitudine di peccati».

### Adorazione Eucaristica

A S. Francesco: ogni martedì e venerdì dalle 9 alle 11,30 (con la presenza di un sacerdote per le confessioni)

A S. Antonio: ogni giovedì dalle 17 alle 18 con la recita dei versari; alle ore 18 S. Messa.

Alla Pellegrina: ogni giovedì dalle 16 alle 16,30; alle 16,30 S. Messa.

**Acqui Terme.** Con un apposito emendamento, approvato durante l'ultima seduta del consiglio comunale, Palazzo Levi ha deciso di stanziare 30 mila euro per il sostegno alimentare. Si tratta di denaro arrivato ad Acqui grazie alla Protezione Civile per pagare il soggiorno in albergo a tutte quelle famiglie che, a causa dell'alluvione, alla fine del 2019, avevano dovuto uscire dalle proprie abitazioni. Se quei 30 mila euro saranno ora dirottati verso l'Emporio Solidale è perché il Comune ha già provveduto a pagare i soggiorni in albergo agli acquisi sfollati. Quel denaro dovrebbe essere sufficiente per dare ossigeno al sostegno alimentare fino ad aprile, momento in cui, con l'approvazione del rendiconto del bilancio si andrà a stabilire quanto si sarà risparmiato nel 2020.

Questo il commento dell'assessore al Bilancio, nonché vice sindaco Paolo Mighetti: "Il sostegno alimentare è una delle attività che ci ha visto più coinvolti. Durante questa emergenza sanitaria, sicuramente uno dei bisogni più importanti è stato quello alimentare. Nella prima fase, abbiamo ricevuto supporto grazie alle risorse pervenute dal Governo: 104 mila euro, che in meno di un mese sono stati utilizzati per coprire il fabbisogno alimentare di numerosi cittadini in difficoltà. In considerazione del fatto che la fase di criticità non era superata con il primo lockdown, abbiamo approvato una variazione del bilancio per garantire ulteriori 90 mila euro come misura eccezionale per sostenere le famiglie più bisognose e continuare nelle procedure di sostegno alimentare. Con la recrudescenza del contagio, il Governo ha garantito una seconda tranche di 104 mila euro. Insieme alla Commissione delle Politiche Sociali abbiamo strutturato nuove modalità di accesso, sviluppando una importante collaborazione con l'Emporio Solidale. Quest'ultima è una realtà nata recentemente su iniziativa di molti Enti del territorio, come l'ASCA e il Centro di Ascolto Onlus, che consente alle persone indigenti di effettuare la spesa di generi alimentari e di beni di prima necessità attraverso l'attribuzione di una tessera punti, sostitutiva dell'importo in denaro. Infine, nell'ultimo Consiglio Comunale, abbiamo approvato un emendamento che sfrutta la sopravvenienza attiva, ovvero risorse straordinarie e non preventivate, di un ristoro per il soggiorno degli alluvionati, che avevamo già sostenuto con le nostre risorse. Questi 30 mila euro daranno ulteriore ossigeno al sostegno alimentare fino al mese di aprile quando, in sede di rendiconto del bilancio 2020, saremo in grado di mettere in campo le somme derivanti dai risparmi effettuati lo scorso anno. In questo modo possiamo rispondere in maniera costante all'approvvigionamento dei beni per l'Emporio Solidale. Si tratta di un gesto di attenzione e di vicinanza verso la comunità in un momento di grande difficoltà".

Gi. Gal.

**Acqui Terme.** Pubblichiamo un ricordo di Mariuccia e Angelo Indachi:

"Ciao Mariuccia, ciao Angelo,

il legame di un'esistenza in simbiosi ha prevalso anche nel momento dell'addio: assieme avete vissuto, assieme siete volati in cielo.

Il commiato triste e doloroso, nel segno dell'incredulità, mi rimanda ai tanti ricordi che ci legano e adesso mi confortano affollando il cuore disorientato. Siete state persone generose, buone, schiette, avete messo sopra ogni cosa la famiglia, fondandola su valori religiosi autentici, trasmessi con entusiasmo e semplicità. Il vostro impegno in ambito sociale, non solo per la comunità visone, è stato esemplare e ha dato i suoi frutti rinnovandosi nell'educazione dei vostri cari. Quanti bei momenti passati in compagnia!

## Ricordo di Mariuccia e Angelo Indachi



Mariuccia, ho ammirato la genuinità, la purezza di un animo gentile, mi conquistava la tua spontanea tenerezza. Angelo, tu credevi nell'importanza di salvaguardare le nostre parlate, le radici cui eri saldamente ancorato. Amavi il ciclismo dei Campionissimi, il canto, la musica popolare e la poesia dialettale. Prediligevi i versi su Coppi o l'Usc-taija Paradis che mi chiedevi sempre di recitare. Ora vi penso proprio lì all'Osteria "dove non si perde mai una partita" e dove con Milio e Biagio avrete ritrovato tanti altri amici, magari preparando per loro la vostra impareggiabile bagna càuda. Con forte rimpianto mi stringo ai familiari tutti, a Valeria, Federico, ai nipoti Gabriele e Lorenzo che adoravate con un affetto disarmante".

Arturo Vercellino

**Acqui Terme.** Guido Buffa, la popolare "voce" degli acquisi, che spesso scandisce le giornate della nostra città con i suoi inconfondibili annunci itineranti, è venuto al nostro giornale per affidare alle nostre pagine il suo ricordo di due acquisi da poco scomparsi.

\*\*\*

"Mi piaceva dedicare qualche parola al ricordo di due acquisi, due simboli di Acqui, che sono mancati entrambi circa un mese fa, e che ho avuto la fortuna di conoscere.

Si tratta di Adriano Rapetti e Franco Barisone. Entrambi mi hanno lasciato qualcosa e ci tengo a onorarne la loro memoria.

Adriano Rapetti era titolare col figlio Marco della catena alimentare Rapetti Foodservice. Lo ricordo come persona integerrima, orgoglioso della sua acquisità, sempre rispettoso, ma nel contempo capace di rapportarsi con ironia verso la vita e verso la gente.

Me lo ricordo all'inizio della sua carriera, quando a bordo del suo "mitico" furgone Fiat OM, partiva per un giro nei paesi circostanti dove portava i suoi prodotti alimentari, attesi con trepidazione, in un mondo più genuino dove non era ancora arrivata nessuna multinazionale alimentare (e dunque dove la qualità del cibo era migliore...).

In particolare era orgoglioso di quella che all'epoca era il suo fiore all'occhiello, la "Posta

Guido Buffa ricorda due concittadini scomparsi

## Adriano Rapetti e Franco Barisone: due acquisi che si sono fatti onore



▲ Adriano Rapetti



▲ Franco Barisone

Agnesi", detta come lo diceva lui, con quella "a" che diventa quasi "o", tipica del dialetto. Era un punto di riferimento anche per le Pro Loco e i Comuni, che riforniva in occasione di sagre e eventi. Una cosa che pochi sanno è che fu fra i promotori e gli artefici, a Torino, delle prime "Cene in bianco": un evento che poi prese piede e che ancora oggi (almeno, ancora ieri, prima del Covid) raccoglie molte adesioni quando viene proposto sul territorio.

Alla famiglia rivolgo le mie più sentite condoglianze. L'altro personaggio che voglio ricordare era Franco Barisone, l'ultimo dei "Pegali", per usare il soprannome di famiglia.

Autotrasportatore, appassionato dei buoni cavalli e della buona tavola. E anche della buona compagnia, che non guasta mai.

Lo ricordo per la sua grande professionalità e disponibilità al servizio degli infermi, come volontario e funzionario CRI.

Negli anni Settanta, lui, insieme al maresciallo Foi, ad Astengo, Usset e D'Emilio, avevano creato l'autoparco della CRI, ed era spesso lui ad occuparsi in prima persona del "reclutamento autisti".

Funzionava più o meno così: quando c'era un'urgenza, o

un servizio da sostenere con la Croce Rossa, veniva al bar, e il primo che trovava in possesso di patente veniva prelevato per guidare l'autolettiga.

L'esperienza toccò anche a me, che non sapendo bene dove si trovasse il clackson, o comunque non conoscendone l'uso, me la cavai esponendo il classico straccio bianco fuori dal deflettore, ma non fu facile destreggiarsi nel traffico.

A volte penso che oggi, se non ci fosse la sirena, l'autolettiga non la guiderebbe nessuno.

Sempre presente alle manifestazioni, con i suoi cavalli e il suo calesse, per dare un tocco di colore senza nulla pretendere in cambio, Franco Barisone faceva parte della "movida", ma di quella onesta, buona. Era un punto di riferimento, e allo stesso tempo non passava inosservato anche in virtù del suo caratteristico molto pepato (da buon "Pegali", direi), ma sempre buono ed altruista.

Ne conservo un ricordo profondo, e mando un ideale abbraccio alla famiglia.

Rapetti e Barisone sono stati due acquisi che si sono fatti onore, ed è stato un piacere, per me, collaborare con loro".

La spiegazione dell'assessore Mighetti

## Sostegno alimentare i particolari degli interventi

gnocchiere di numerosi cittadini in difficoltà. In considerazione del fatto che la fase di criticità non era superata con il primo lockdown, abbiamo approvato una variazione del bilancio per garantire ulteriori 90 mila euro come misura eccezionale per sostenere le famiglie più bisognose e continuare nelle procedure di sostegno alimentare. Con la recrudescenza del contagio, il Governo ha garantito una seconda tranche di 104 mila euro. Insieme alla Commissione delle Politiche Sociali abbiamo strutturato nuove modalità di accesso, sviluppando una importante collaborazione con l'Emporio Solidale.

Quest'ultima è una realtà nata recentemente su iniziativa di molti Enti del territorio, come l'ASCA e il Centro di Ascolto Onlus, che consente alle persone indigenti di effettuare la spesa di generi alimentari e di beni di prima necessità attraverso l'attribuzione di una tessera punti, sostitutiva dell'importo in denaro. Infine, nell'ultimo Consiglio Comunale, abbiamo approvato un emendamento che sfrutta la sopravvenienza attiva, ovvero risorse straordinarie e non preventivate, di un ristoro per il soggiorno degli alluvionati, che avevamo già sostenuto con le nostre risorse. Questi 30 mila euro daranno ulteriore ossigeno al sostegno alimentare fino al mese di aprile quando, in sede di rendiconto del bilancio 2020, saremo in grado di mettere in campo le somme derivanti dai risparmi effettuati lo scorso anno. In questo modo possiamo rispondere in maniera costante all'approvvigionamento dei beni per l'Emporio Solidale. Si tratta di un gesto di attenzione e di vicinanza verso la comunità in un momento di grande difficoltà".

I necrologi si ricevono entro il martedì presso lo sportello de L'ANCORA

Piazza Duomo 7 - Acqui Terme

€ 26 i.c.

## STUDIO ODONTOIATRICO Dott. V. Del Buono



Riceve su appuntamento  
ORARIO:  
venerdì 15-20  
sabato 10-18

Medico Chirurgo  
Specialista in Odontostomatologia  
Dirigente Medico  
Ospedali Galliera Genova

Professore a.c. di Chirurgia Orale  
CLOPD-CLID-Università di Genova

Nello studio è presente anche  
il fisioterapista Dott. Davide Barbero  
Specialista colonna vertebrale

Convenzioni: Seven Plus, Sigmadental, Coopsalute, C.R.Asti

Piazza Marconi, 9/1 - Mombaruzzo - Tel 0141 77257  
Cell 347 4535384 - delbuono@studiodelbuono.eu

## L'Occasione d'Oro S.r.l.

Acqui Terme - Piazza Matteotti 25

**COMPRO**  
oro e argento  
gioielli - diamanti - orologi  
monete e medaglie

**PAGO**  
in contanti

Vendo oro puro come investimento

VALUTAZIONI GRATUITE

Tel. 0144 670008 - 333 3207300

## L'EPIGRAFE

di Massimo Cazzulini

Scritte e accessori  
per lapidi cimiteriali

Acqui Terme - Tel. 348 5904856

## Dott. Salvatore Ragusa

Specialista in  
otorinolaringoiatria  
patologia  
cervico facciale  
ed idrologia medica

Riceve tutti i giorni su appuntamento  
ad Acqui Terme  
in via Emilia 54  
presso La Fenice

Email: salvatore-ragusa@libero.it  
Tel. 348 6506009 - www.salvatoreragusa.it

Il primo dei tre appuntamenti per la Quaresima 2021

## Incontro in video conferenza con il Vescovo sulla figura di "San Giuseppe Padre"

Sarà venerdì 19 febbraio, alle ore 21 il primo dei tre incontri che Mons. Luigi Testore terrà sulla figura di San Giuseppe, tema di questa prima catechesi "San Giuseppe padre".

La riflessione di Mons. Vescovo farà riferimento alla Lettera Apostolica "Patris Corde" che Papa Francesco ha scritto in occasione del 150° della dichiarazione di San Giuseppe quale patrono della Chiesa.

La situazione sanitaria attuale ha suggerito all'Ufficio Catechistico Diocesano, avvalendosi della preziosa collaborazione dell'Ufficio Liturgico e dell'Azione Cattolica, di sperimentare l'uso dei nuovi mezz-



zi di comunicazione che la tecnologia mette a disposizione.

Pertanto l'incontro, in video conferenza, si terrà via web, su piattaforma ZOOM; il link per accedere è: <https://us02web.zoom.us/j/89435811396?pwd=WERRcTIRMGN2Qjc3U1B0Z05zNndsQT09>

Sarà un'occasione per ascoltare, riflettere, confrontarsi e pregare, e per non perdere i contatti con i fratelli che insieme si preparano a celebrare la Pasqua del Signore in questo anno 2021.

Ufficio  
Catechistico  
Diocesano

La Diocesi con misure per chi ha bisogno

## Prosegue l'attività del Fondo San Guido

Prosegue l'attività del Fondo San Guido a favore di tutti coloro che hanno perso o dovuto ridurre il lavoro a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19.

Dal 14 maggio a oggi sono 293 le famiglie che hanno potuto usufruire di un aiuto economico proveniente dal Fondo.

Sono stati erogati contributi pari a 399.500,00 euro così

ripartiti all'interno del territorio diocesano: zona Acquese contribuiti a 78 famiglie per un totale di 95.900,00 euro, zona Ovadese contribuiti a 54 famiglie per un totale di 88.400,00 euro, zona Astigiana contribuiti a 116 famiglie per un totale di 149.900,00 euro, zona due Bormide contribuiti a 12 famiglie per un totale di 15.800,00 euro, zona Cairese contribuiti a 33 fami-

glie per un totale di 49.500,00 euro.

Il Fondo, istituito per volere di mons. Luigi Testore, è stato finanziato con un contributo straordinario 8xmille della Conferenza Episcopale Italiana di € 430.000 e può essere incrementato da donazioni di privati, enti, parrocchie da effettuarsi sul conto corrente IBAN IT21 B 03111 47940 000000000113 intestato Dio-

cesi di Acqui causale Fondo San Guido, oppure tramite bollettino postale sul conto n. 15592157 causale Fondo San Guido o consegnando l'offerta al proprio parroco.

Al momento le donazioni ammontano a € 37.905,61.

Offerte ricevute nell'ultima settimana: P.P. tramite mons. Vescovo € 3.000,00; Parrocchia Ss. Pietro e Paolo Visone € 1.110,00; P.P. 150,00;

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«La comunità di Madonnalta ringrazia tutti coloro che, in occasione della celebrazione delle sante messe, l'hanno sostenuta con la loro presenza.

Considerando che ora le messe sono molto rare, ringraziamo il nostro Vescovo che, per tenere vivo il santuario, quando è libero da impegni, viene personalmente a celebrare.

La prossima messa sarà il 21 febbraio alle ore 9.30.

Successivamente, concordate con il Vescovo, saranno celebrate la messa delle Palme e della domenica di Pasqua.

Se saranno aggiunte altre

## Un grazie al vescovo Luigi Testore dalla Comunità di Madonnalta



celebrazioni, verrà esposta la comunicazione sulla porta del Santuario e sarà data notizia su L'Ancora.

Un grazie di cuore a tutti coloro che parteciperanno.

Come comunità, inoltre, portiamo altri ringraziamenti: alla nostra amica Patrizia; ai due cari amici che, prima di Natale, come ringraziamento alla Madonna, hanno fatto in modo di illuminare (dopo molti anni) la Madonnina che si trova lungo la strada per Moirano; grazie mille a Margherita e Guido».

### PER RIFLETTERE

## Il messaggio del Papa per la Quaresima

«Carità per chi soffre a causa della pandemia». Papa Francesco, nel messaggio per la Quaresima 2021, afferma che il cammino di conversione deve portare alla riscoperta del vincolo di comunione con l'altro, soprattutto con i poveri: «La carità non è sterile, è necessario digiunare anche dalla saturazione di informazioni, vere o false». Ricorrente è il richiamo all'enciclica «Fratelli tutti» (3 ottobre 2020).

**Digiunare anche dall'eccesso di informazioni** - «La vita della povertà e della privazione (il digiuno), lo sguardo e i gesti d'amore per l'uomo ferito (l'elemosina) e il dialogo filiale con il Padre (la preghiera) permettono di incarnare una fede sincera, una speranza viva e una carità operosa». La verità di Cristo non è una costruzione dell'intelletto «riservata a poche menti elette, superiori o distinte», ma è un messaggio da capire con l'intelligenza del cuore. Il digiuno è una privazione da vivere in semplicità per riscoprire il nostro essere creatura e va praticato facendosi poveri con i poveri: «Digiunare vuol dire liberare l'esistenza da quanto la ingombra, anche dalla saturazione di informazioni, vere o false, per consentire che Dio dimori in noi».

**Quaresima, tempo di speranza** - «Nell'attuale preoccupazione in cui tutto sembra fragile e incerto, parlare di speranza potrebbe sembrare una provocazione» ma - come dice l'enciclica «Laudato si'» (24 maggio 2015) - «il tempo di Quaresima è fatto per sperare, per tornare a rivolgere lo sguardo alla pazienza di Dio, che continua a prendersi cura della sua creazione, mentre noi l'abbiamo spesso maltrattata». Invita a riscoprire il valore del perdono che mette in circolo «un dialogo premuroso adottando un comportamento che conforta chi è ferito. Il perdono di Dio permette di vivere una Pasqua di fraternità» e a dire «parole di incoraggiamento, che confortano, danno forza, consolano, stimolano, invece di parole che umiliano, rattristano, irritano e disprezzano». A volte basta «una persona e una parola gentile».

**La carità si rallegra nel veder crescere l'altro** - «La carità si rallegra nel veder crescere l'altro e soffre quando l'altro è nell'angoscia: solo, malato, senz'altro, disprezzato, nel bisogno». Chi è nella privazione deve essere considerato «membro della nostra stessa famiglia, amico, fratello e il poco, se condiviso con amore, non finisce mai ma si trasforma in riserva di vita e felicità». Vivere una Quaresima di carità vuol dire prendersi cura di chi si trova in condizioni di sofferenza, abbandono, angoscia a causa della pandemia. A chi è gravato dalle conseguenze planetarie del coronavirus occorre far sentire che «Dio ci ama come figli: ogni tappa della vita è un tempo per credere, sperare e amare».

**Cambiato il rito delle ceneri, tornato il segno di pace** - Nel rispetto delle prescrizioni sanitarie, la Congregazione per il Culto divino ha modificato il rito delle ceneri: «Dopo aver benedetto e asperso con l'acqua benedetta le ceneri, il sacerdote recita una volta sola la formula "Convertitevi e credete al Vangelo" oppure "Ricordati, uomo, che polvere tu sei e in polvere ritornerai"; si asterge le mani; indossa la mascherina; impone le ceneri a quanti si avvicinano o si avvicina a quanti stanno in piedi al loro posto lasciandole cadere sul capo di ciascuno, senza dire nulla». Quest'anno non ci saranno alla «Casa Divin Maestro» di Ariccia gli esercizi spirituali della Curia romana. Lo scorso anno Francesco, a causa di un raffreddore, non partecipò fisicamente agli esercizi ma si unì spiritualmente. Quest'anno il Covid-19 annulla l'appuntamento. I membri della Curia romana vi provvedono in modo personale dal pomeriggio di domenica 21 a venerdì 26 febbraio. Sono sospesi tutti gli impegni del Papa, compresa l'udienza generale del 24 febbraio. Nelle chiese è tornato il segno di pace nella Messa, non con la stretta di mano o l'abbraccio, ma guardandosi negli occhi o chinando il capo «per esprimere in modo eloquente e sicuro, sobrio ed efficace la ricerca del volto dell'altro».

P. G. A.

## Il vangelo della domenica

«In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e vi rimase quaranta giorni, tentato da Satana», così il brano del vangelo di domenica 21 febbraio, inizio della Quaresima.

L'evangelista Marco utilizza quindici parole per focalizzare il mistero della vita umana, la nostra personale prova. Dopo tredici mesi di pandemia, e di isolamento sociale, che stiamo soffrendo, siamo nelle condizioni più concrete per comprendere cos'è il deserto, la solitudine, la mancanza di frequentazione di parenti, amici, conoscenti. Tanto che ogni qualvolta, in queste terribili settimane e mesi, ci incontriamo, la prima espressione che ci sorge sulle labbra è: *ma sei ancora vivo?* domanda che nasconde una risposta: *per grazia di Dio, sono ancora vivo.*

La Quaresima di questo 2021 è una lunga, quasi infinita, serie di giorni, settimane, mesi, in cui ci sentiamo soli, in esclusivo e quasi unico rapporto con noi stessi e, se aiutati e sorretti dalla fede, della necessità di sentire Dio come unico amico della nostra solitudine. Marco mette in evidenza che Gesù fu tentato, fu messo alla prova. Non dice che Gesù ha vinto, una volta per tutte Satana, il male; non dice che la tentazione è essa stessa un male, dice che essere tentati vuol dire essere chiamati a dare prova della nostra maturità spirituale. In questo inizio di Quaresima 2021, nuova e concreta come quella che stiamo vivendo tutti, credenti e non, cristiani e non, Gesù si fa fratello, vicino ad ognuno, rivestendo la nostra stessa fragilità spirituale che non ha vaccino preventivo per essere annullata e sanata alla radice: la tentazione sarà sempre ad attenderci all'alba di ogni nostra giornata su questa terra. A differenza nostra, Gesù ha liberamente scelto di andare incontro alla tentazione: «Lo Spirito sospinse Gesù nel deserto...».

Lo Spirito però non si limita a sospingere Gesù nella prova, ma lo accompagna per quaranta giorni, per tutta la vita terrena, nel superamento positivo della prova.

I Vangeli di Matteo e Luca ci ricordano le tentazioni del pane, del potere, della ricchezza; Marco ci dice che Gesù ha fatto una sola scelta: stare dalla parte del Padre, nella fedeltà. Satana spinge alla divisione; Gesù chiama alla comunione con il Padre.

Da questa scelta esclusiva del Padre, che Gesù fa per primo e indica ad ogni credente, ha principio la vita cristiana. Il deserto, si anche la pandemia, se diventa occasione di avvicinarci maggiormente a Dio, può diventare una grazia; si il tempo dell'isolamento si può trasformare in ricerca di Dio, nella preghiera: «Non abbandonarci alla tentazione, ma resta con noi Signore».

dg



## Pregando Teresa Bracco

I biografi della beata Teresa Bracco ci informano che il 24 febbraio 1924, in occasione della sua nascita, nevicava. In effetti nel secolo scorso il mese di febbraio aveva una connotazione tipicamente invernale.

Nel XXI secolo il cambiamento climatico sta cambiando un poco il periodo di transizione tra inverno e primavera anticipando questa fase, pertanto la festa di "compleanno" della beata assume un significato benaugurante che ci prepara al tempo delle fioriture. In questo 2021 di transizione dall'emergenza alla normalità possiamo pregare e chiedere aiuto a Teresa Bracco affinché con la sua intercessione aiuti i



nostri territori di collina e montagna verso una ripresa. La ricorrenza liturgica vera e propria avrà luogo domenica 28 febbraio (alle ore 16,00) presso il Santuario della beata a Santa Giulia di Deigo alla presenza del Vescovo di Acqui Monsignor Luigi Testore.



▲ San Pietro Apostolo a Moasca



▲ San Leonardo a Canelli

## Comunità pastorale "Cristo vera vite"

Con decorrenza 11 febbraio, il vescovo diocesano, S.E.R. mons. Luigi Testore, ha ufficialmente costituito la Comunità pastorale "Cristo vera vite" che comprende le parrocchie: "S. Leonardo" e "S. Tommaso" in Canelli (AT), "S. Ilario di Poitiers" in Cassinascio (AT), "S. Marziano" in San Marzano Oliveto (AT) e "S. Pietro Apostolo" in Moasca (AT).



▲ San Marziano a San Marzano Oliveto



▲ Sant'Ilario di Poitiers a Cassinascio

Riceviamo e pubblichiamo

## Oneri di urbanizzazione ed edifici di culto

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

"Debbo confessare ai miei concittadini che, per leggerezza e distrazione, ho sbagliato a votare una delibera nell'ultimo Consiglio, trascinandolo nell'errore anche la collega che mi aveva delegato all'esame della questione (e dire che mi aveva anche avvertito...).

Ho votato a favore di una delibera che, presentata annualmente come appendice al bilancio di previsione, era sempre stata considerata quasi di routine. Ma quest'anno non lo era.

Si tratta di questo.

Nel bilancio comunale per legge è previsto un fondo di spesa per pagare interventi sugli edifici di culto finanziati con entrate derivanti da oneri di urbanizzazione (che sa bene il lettore cosa sono: in sostanza chi costruisce paga una somma al Comune).

Quest'anno il Duomo di Acqui aveva chiesto un aiuto per 40.000 mila Euro per il tetto di Sant'Antonio e il Comune ha deciso di concederle mille, con questa motivazione: dato che le entrate che nutrono il fondo, ossia i suddetti oneri di urbanizzazione, non ci sono ed -anzi il Comune sta restituendo quelli incassati negli anni precedenti per opere che non verranno più eseguite da privati a causa della crisi di mercato- allora possiamo dare solo questa esigua cifra (ma a questo punto dico io, diamo niente che facciamo miglior figura con la Chiesa che pure tanto ha fatto per la nostra comunità in questi tempi difficili).

Comunque fin qui andrebbe pure bene.

Peccato però che il bilancio preventivo del Comune di Acqui stia in piedi perché nel 2022 e 2023 sono stati previsti incassi da oneri di urbanizzazione (da destinare a spesa corrente!!!) per circa 1 milione.

E dato che queste entrate non ci sono, come abbiamo visto e come dichiarato in Consiglio, tanto da rendere impossibile qualsiasi aiuto per gli edifici di culto, perché dovrebbero esserci negli anni

'22 e '23? Forse è previsto un boom dell'edilizia?

Quindi la previsione dell'incasso di questi oneri è una mera ipotesi, a meno che si preveda l'incasso di oneri straordinari per esempio correlati ad esempio alla costruzione di un nuovo parco commerciale (che dubito però venga proposto dalla maggioranza in campagna elettorale...).

Ecco perché avrei dovuto alzarmi e contestare.

Perché la decisione sulla esigua somma da destinare agli edifici di culto smaschera la inconsistenza del bilancio di previsione, un bilancio di previsione che è in aperta contraddizione con tutta la propaganda sbandierata dai 5 Stelle per anni.

È un bilancio che lascia ai successori debiti e difficoltà di incasso.

È un bilancio che sta in piedi con entrate future solo ipotizzabili, con accensione di mutui, finanziando la spesa corrente con entrate in conto capitale. Esattamente quello che coloro che ci amministrano hanno sempre contestato ai loro predecessori.

Poi lo so, lo sappiamo tutti e senza che ci venga ripetuto ogni 5 minuti, che ci sono state la pandemia e le frane. Ma questi eventi non hanno inciso più di tanto sui conti dato che Regione e Governo hanno coperto più o meno tutto (anzi, le politiche sociali per l'acquisto di alimenti, ad esempio, sono state sostenute esclusivamente dallo Stato).

Quindi avrei dovuto alzarmi e contestare, anche se conscio della inutilità di ogni opposizione in questo Consiglio, nel quale a chi solleva critiche viene risposto beffardamente di fare emendamenti (che tanto verrebbero respinti) oppure viene preso in giro.

Insomma avrei svolto un ruolo di testimonianza più che politico e non sarebbe cambiato niente. Ma certe cose bisogna dirle se non altro per essere a posto con la coscienza".

**Carlo De Lorenzi,**  
Consigliere Comunale  
Centrosinistra per Acqui

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo questo intervento di Azione e Italia Viva.

"Un alone di mistero avvolge la vicenda Terme di Acqui e Comune. Per questo scopo comune noi di Azione e di Italia Viva abbiamo deciso di lavorare congiuntamente proponendo alcuni spunti di riflessione per la cittadinanza.

Ad oggi, troppo si discute sull'operato dell'attuale proprietà, rischiando così di trascurare un punto fondamentale: le acque termali tra non molto tempo non saranno più gestite dalla società Terme di Acqui S.p.A., con tutto quel che ne conseguirà in termini di organizzazione delle varie attività. Vorremmo pertanto portare all'attenzione di tutti la discussione su questo passaggio molto importante, soprattutto per evitare il ripetersi di errori commessi in passato, e per fare il meglio che sia possibile per la cittadinanza.

Per ottenere un risultato utile, si deve cominciare da ora - "domani è già troppo tardi" - a porre le basi di tutte quelle che sono le attività sia tecniche, che amministrative, propedeutiche all'indizione di una futura gara, molto probabilmente ad evidenza pubblica e, per poter procedere in tal senso, occorre far luce su una serie di questioni per la cui risoluzione occorre - più che mai - un'attiva collaborazione dell'Amministrazione comunale. In particolare, visto il regime giuridico speciale delle acque termali, si chiede all'attuale Amministra-

Un intervento di Azione e Italia Viva

## Terme: proposte e spunti di riflessione per il futuro

zione di chiarire quanto segue: quale Ente avrà la paternità della procedura di scelta del futuro concessionario? Il Comune di Acqui Terme potrà/dovrà erogare un proprio contributo per la gestione? Entro l'anno 2025 andranno in scadenza tutte le concessioni delle acque termali oppure anche altre concessioni in essere? E se sì, quali?

L'idea che non resti nulla al Comune di tutto il patrimonio termale crea un certo timore tra la gente o quanto meno una forte preoccupazione, in particolare a tutti i lavoratori impiegati nel settore turistico termale.

Altra fattispecie "allarmante" per la quale si chiede all'Amministrazione comunale una pronta risposta concerne il fatto che le Terme s.p.a. dispongono di numerosi immobili (per citarne alcuni: il Grand Hotel Nuove Terme e relativo stabilimento; l'Hotel Regina e relativo stabilimento; l'Hotel Antiche Terme; etc.), alla scadenza della/delle concessione/i quale sarà la condizione giuridica di detti immobili? Il "Lago delle

Sorgenti" è completamente inglobato e racchiuso nel complesso dell'Hotel Antiche Terme, decadendo la concessione delle sorgenti termali, potrebbe verificarsi il paradosso che la struttura sia ancora in carico alla citata società Terme di Acqui S.p.A. mentre la sorgente affidata in gestione ad altra società? Se così fosse, sarebbe un pasticcio notevole ed il valore della concessione diminuirebbe di molto. Sarebbe possibile ipotizzare uno scorporo della Società e il Comune anziché vendere le quote, appropriarsi dell'equivalente in beni?

Se uno scenario di questo tipo fosse ipotizzabile, il Comune potrebbe immediatamente dare in gestione queste aree che, a fronte degli ingenti interventi di ripristino, godranno di tutti gli incentivi e "sconti" tributari.

In un'ottica di sviluppo va ricordato che la zona Bagni, una volta fiore all'occhiello della città, soffre ormai da tempo di una importante carenza di servizi ed attrattive, pertanto, se percorribile, questa scelta per-

metterebbe anche una futura fruizione del Centro Congressi, che attualmente è un costo vivo senza ritorni.

È chiaro che una situazione complessa come questa andrebbe gestita con la massima trasparenza e dovrebbe ricercare consenso tra i cittadini e le altre forze politiche.

Ad esempio perché non si avvii una consultazione pubblica (come si vuole fare adesso con EGEA, senza neppure conoscere l'importo dell'investimento) per sapere se i cittadini avrebbero davvero voluto cause civili e contenziosi che renderanno molto complesso ogni tentativo di vendita?

In sostanza si chiede all'Amministrazione che tutti gli atti ed i documenti concernenti la questione Terme, che non siano ovviamente coperti da segreto tecnico e/o commerciale siano pubblicati sul Sito Web del Comune - Sezione Amministrazione Trasparente, in modo che chiunque ne abbia interesse possa liberamente consultarli.

La comunicazione e la discussione, soprattutto quando si tratta del futuro economico della nostra comunità, dovrebbero essere prioritari per una amministrazione pubblica, proprio per garantire trasparenza e condivisione delle scelte con la comunità alla quale apparteniamo".

**Il Referente di Azione Nicola De Angelis, I coordinatori del Comitato dell'Acquese di Italia Viva Eleonora Buffa, Piero Giaccari**

La cerimonia del Re Sgaientò

## Senza carnevale, ma c'è il filmato della "scottatura"

Acqui Terme. L'emergenza sanitaria in corso sta obbligando gli acquesi, così come il resto degli italiani, a fare delle rinunce; necessarie per evitare che il numero dei contagi aumenti ulteriormente. Fra questi sacrifici c'è anche la rinuncia del carnevale con tutto il suo seguito di scherzi, coriandoli e momenti di svago. Un appuntamento che ad Acqui, grazie alla Soms e agli Amici del Carnevale, da qualche anno, è iniziato a diventare importante per grandi e piccini.

Nonostante la pandemia però, proprio la Soms e gli Amici del Carnevale hanno comunque deciso di rendere pubblica e per tutti la cerimonia della scottatura di Re Sgaientò. Ebbene, la cerimonia sarà visibile



a partire da domenica 21 febbraio, alle 10, sulla pagina Facebook del Carnevale Acquese (<https://www.facebook.com/carnevaleacquese>).

Il filmato, con le esilaranti espressioni di Re Sgaientò interpretato da Claudio Mungo,

insidiato dal diavolo interpretato da Valerio Marozzi, è stato realizzato dalla CDMovie in occasione della cerimonia organizzata la scorsa settimana. Il breve video, offerto e diretto dal regista Carlo Martinotti, vuole sostenere la comunità e

la tradizione del Carnevale in questo difficile momento. Un rito quello della scottatura che affonda le radici nel tempo. Precisamente al 1963, anno in cui si è iniziato a festeggiare ed organizzare il carnevale acquese.

Quest'anno a causa delle restrizioni legate all'emergenza epidemiologica Covid, il Carnevale non potrà essere festeggiato così come lo conosciamo. Però, grazie all'impegno dello staff della Soms di Acqui Terme, al Comitato Amici del Carnevale e alla troupe della CDMovie sarà comunque possibile vivere qualche emozione che, soprattutto per più piccoli, rappresenterà un momento di evasione da quella che è la difficile realtà. **Gi. Gal.**



Gioia di figli, nipoti e pronipoti

## I meravigliosi 100 anni di Enrichetta (Tina) Chiesa

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo: "Venerdì 12 febbraio 2021 nostra mamma Enrichetta (Tina) Chiesa ha compiuto 100 anni. Un traguardo davvero invidiabile per la gioia dei figli, nipoti e pronipoti!"

## La volontaria che ammansisce gli "ospiti" più diffidenti

Acqui Terme. Ci scrive Flavio Ambrosetti: "Nel ringraziare per l'attenzione dedicata all'articolo sul rifugio "U SULLI" dell'ENPA la Presidente M.P. Dettori Piola mi ha fatto pervenire la seguente integrazione: "Purtroppo a causa di una involontaria e "imperdonabile" dimenticanza "nel servizio del settimanale non è stata nominata Silvia Ravera nell'elenco dei volontari presenti ed attivi nel rifugio "U SULLI". Affezionata e costante da molti anni, possiede la facoltà di ammansire gli ospiti più diffidenti: proprio in questi giorni è riuscita a rabbonire CLEO al punto da poterla affidare un famiglia, felice di conquistare il divano di casa. Grazie Silvia a nome della Presidente M.P. Dettori Piola.

## PROGRAMMA DI MANUTENZIONE E IGIENE DELLE PROTESI DENTARIE



INFORMAZIONE

SIGUREZZA



SALUTE



SCelta



## INFORMAZIONE SANITARIA

Come per i denti naturali anche le protesi dentarie necessitano di costante igiene e manutenzione. Con la prevenzione e una protesi stabile si riducono l'insorgere di infiammazioni ed infezioni alle gengive.

Il servizio "protesi mobile" oltre ai controlli periodici sulla stabilità e funzionalità prevede la pulizia e lucidatura del manufatto con consegna immediata.

Il LABORATORIO ODONTOTECNICO, interno alla struttura, esegue un pronto intervento per la pulizia dei manufatti, riparazioni, modifiche e aggiunte denti anche in poche ore.

Aut. sanit. Asl 107896 del 31/10/12

Per maggiori informazioni e per poter aderire al programma telefonare al numero: **0144 57911** o scrivere all'indirizzo **reception@centromedico75.com**



**CENTRO MEDICO 75° S.R.L. Odontoiatria e Medicina Estetica**  
Via Galeazzo, 33 - 15011 Acqui Terme (AL) tel. 0144 57911 - mail [info@centromedico75.com](mailto:info@centromedico75.com)  
[www.centromedico75.com](http://www.centromedico75.com)  
Direttore Sanitario Dott. Giancarlo Oneto. Medico Chirurgo Odontoiatra - Iscrizione OMCEO Alessandria N. 50701580 - Aut. Sanit. 18477 del 2-11-2012

[@centromedico75acqui](https://www.facebook.com/centromedico75acqui)



**Acqui Terme.** Bottiglie di plastica, lattine di birra, cartacce e addirittura un pneumatico. In tutto sono stati raccolti oltre 25 sacchi di spazzatura. È questo il bilancio della nuova giornata all'insegna dell'ecologia organizzata da Palazzo Levi. Un appuntamento cui hanno partecipato una quindicina di volontari oltre al sindaco Lorenzo Lucchini e all'assessore all'ecologia Gianni Rolando. Un appuntamento svolto domenica 14 febbraio, giorno di San Valentino, in cui la temperatura era abbondantemente sotto lo zero. Un dato quest'ultimo che non ha di certo scoraggiato chi voleva veramente impegnarsi nella pulizia della città. I partecipanti all'iniziativa, muniti di guanti, mascherina, pettorina di riconoscimento con scritto "A Lov Oich" (letteralmente "lo lavo Acqui") e sacchi neri, si sono sparpagliati fra i bordi del parco degli Eroi della Sanità, via Cassarogna, via Circonvallazione e via della Polveriera. Vale a dire zone periferiche della città dove gli acquesi sono soliti fare jogging

Volontari contro i rifiuti abbandonati

## Nel giorno di San Valentino un atto di amore per la città

e passeggiate ma, evidentemente a giudicare dai fatti, anche essere incivili. Non tutti per fortuna, viste le segnalazioni raccolte dal Comune.

"Non abbiamo scelto a caso la giornata di San Valentino - spiega l'Assessore Gianni Rolando - abbiamo voluto dimostrare il nostro amore per la città - L'abbandono dei rifiuti è un problema di coscienza civica in quanto l'inciviltà e l'indifferenza stanno prendendo il sopravvento". E, sempre non a caso la giornata aveva come obiettivo soprattutto quello di sensibilizzare l'opinione pubblica. Le giornate all'insegna dell'ecologia sono ormai diventate infatti un vero punto di forza di questa amministrazione. Negli ultimi due anni ne sono state organizzate diverse,

con buona partecipazione da parte degli acquesi. Soprattutto quelli a cui sta a cuore il decoro urbano e ultimamente stanno effettuando diverse segnalazioni per denunciare episodi incresciosi riguardanti proprio l'abbandono di rifiuti. Le ultime segnalazioni in ordine di tempo, denunciate anche attraverso i social, riguardano regione Madonnalta, Frazione di Moirano, Frazione Lussito, Regione Vallerana e anche lungo la statale 30 ancora nel tratto compreso nel Comune acquese. Segnalazioni che si sono moltiplicate dopo l'attivazione della raccolta differenziata porta a porta. Vale a dire da quando gli svuotamenti del bidone dell'indifferenziato si paga in bolletta. Un fatto che non sta lasciando indifferente

nemmeno Econet, la società a capitale pubblico e privato che si occupa materialmente della raccolta della spazzatura non solo ad Acqui Terme ma anche nell'acquese e nell'ovadese. Per quanto riguarda Acqui, il Comune ha già fatto sapere che saranno intensificati i controlli.

"Stringeremo sempre di più le maglie e faremo il massimo per risolvere questa piaga dell'abbandono dei rifiuti in città, insieme alla Polizia Locale" ha aggiunto l'assessore Rolando, "se necessario utilizzeremo anche il sistema di videosorveglianza, le fototrappole e ci avvarremo delle segnalazioni dei cittadini che ci hanno già permesso, in questi anni, di punire numerosi trasgressori".

Gi. Gal.



Contro le carenze di segnale

## Fratelli d'Italia e i problemi al ripetitore di Montestregone

**Acqui Terme.** Ci scrive Fratelli d'Italia di Acqui Terme:

"Ad Acqui Terme, nelle ultime settimane, una serie di problemi tecnici hanno causato la mancanza del segnale radiotelevisivo del servizio pubblico. La locale sezione di Fratelli d'Italia ha deciso quindi di avviare una raccolta delle segnalazioni delle zone della città termale e dei paesi limitrofi dove ci siano problemi di ricezione del segnale, per chiedere poi ufficialmente alla Rai di potenziare i segnali del servizio radiotelevisivo pubblico ad Acqui Terme e nell'Acquese. Con l'ausilio dell'ing. Federico Lerma, tecnico esperto in materia, si è fatto il punto della situazione.

"A seguito di una serie di segnalazioni che ci sono giunte abbiamo deciso di avviare un monitoraggio per verificare la ricezione dei segnali radiotelevisivi del servizio pubblico" - spiega il Presidente della sezione di Acqui Terme di Fratelli d'Italia Claudio Bonante. - "Scopo di questo monitoraggio è quella di poter fare una segnalazione precisa a Rai Way, la società che gestisce i ripetitori televisivi della Rai, per chiedere di mettere in atto quanto necessario per ridurre la probabilità di guasti e spegnimenti dei segnali di trasmissione in digitale di Rai 1, Rai 2, Rai3 e gli altri canali Rai".

In particolare i problemi si sono verificati in occasione

delle scorse ondate di maltempo che hanno toccato l'acquese ed hanno provocato una discontinuità della ricezione dei segnali da parte degli utenti.

Problemi che si riscontrano con frequenza inferiore per i canali in Hd ovvero in alta definizione.

"La nostra richiesta di ridurre la probabilità di guasti e spegnimenti dei segnali che vengono irradiati dai ripetitori che si trovano sulle alture dell'acquese, in particolare quelli che si trovano a Monte Stregone nella frazione di Lussito di Acqui Terme, va anche nella direzione del prossimo adeguamento degli standard dei segnali televisivi del digitale terrestre che entreranno in vigore dal prossimo anno, con l'ingresso del cosiddetto standard DVB-T2" - tiene a sottolineare Bonante - "Anche la radio sta compiendo progressi, che probabilmente arriveranno anche nell'acquese, con l'attivazione dello standard Dab (Digital Audio Broadcasting), che permette la diffusione delle trasmissioni radiofoniche con tecnologia digitale".

La sezione di Acqui Terme di Fratelli d'Italia rimane a disposizione delle cittadinanza per eventuali ulteriori segnalazioni di problemi di ricezione del segnale Rai. Le segnalazioni possono essere effettuate, con termine fissato a sabato 27 febbraio, scrivendo all'indirizzo mail [fratelliditalia.acqui@gmail.com](mailto:fratelliditalia.acqui@gmail.com).

In via Maggiorino Ferraris

## Il Comune cerca amministratore per condominio

**Acqui Terme.** Palazzo Levi cerca un amministratore anche per la gestione del condominio di via Maggiorino Ferraris.

La settimana scorsa l'amministrazione comunale ha lanciato un appello per trovare qualcuno disposto ad occuparsi materialmente della gestione dell'ex tribunale, dove sta sorgendo una vera e propria cittadella dei servizi, ora una figura simile è necessaria per l'immobile che ospita qualcosa come 20 appartamenti. Alloggi che fanno parte del progetto, lanciato dal Comune, che prevede la ristrutturazione direttamente da parte dei futuri inquilini. Il che significa che oggi più che mai sarebbe necessario qualcuno disposto a diventare un tramite, una sorte di ponte di comunicazione fra il condominio e il Comune. Attraverso una determina, qualche giorno fa è stato lanciato il nuovo appello.

C'è da precisare che l'immobile in questione è al di fuori dalla convenzione in essere con l'Agenzia territoriale delle

Case, quindi è direttamente nelle mani di Palazzo Levi. "Appurato che le numerose incombenze legate alla gestione e conduzione dell'edificio - si legge nella determina - alla vigilanza continua sulla manutenzione degli alloggi assegnati e sulle parti comuni, alla suddivisione delle spese comuni che devono essere, per legge e per contratto, a carico degli assegnatari sulla base di ripartizione millesimale, rendono opportuno valutare l'externalizzazione di tale servizio attraverso il reperimento di idonea figura professionale" si è deciso di avviare una consultazione preliminare di mercato al fine di sollecitare manifestazioni di interesse.

Un interessamento che, esattamente come nel caso dell'amministratore per l'ex tribunale, dovrà essere manifestato attraverso la presentazione di un progetto da inviare direttamente all'ufficio tributi. Ufficio che è a disposizione anche per avere ulteriori informazioni riguardo l'iniziativa.

Gi. Gal.

## Raccolta degli occhiali usati Lions

**Acqui Terme.** Continua la raccolta occhiali usati del Lions Club Acqui Terme Host. Chi ha occhiali, da vista o da sole che non usa più, può donarli, portandoli nei seguenti punti di raccolta.

In Acqui Terme: Supermercato Giacobbe, Supermercato Gulliver, Supermercato Bennet, Supermercato Conad, Ottica Sburati, Ottica Pandolfi, Centro Ottico Prisma, Ottica Solari, Farmacia Centrale, Farmacia Albertini, Ospedale civile Mons. G. Galliano. Inoltre, collaborano alla raccolta: Farmacia dott. Maranzana (Strevi), Farmacia dott. Mora (Ponzzone e Cartosio), Farmacia F.lli Gallo (Monastero Bormida). Il termine della raccolta è previsto per la fine di aprile.

oftalacqui terme  
Opera Federativa Trasporto Ammalati Lourdes

ANCH'IO VOGLIO  
AIUTARE!

CAMPAGNA TESSERAMENTO

2021

Sostieni e fai parte dell'OFTAL!

Dal 1932 offriamo assistenza e accompagniamo malati, disabili e pellegrini a Lourdes e in altri santuari mariani



#SpecialistiDellaCarità

TESSERATI presso la nostra SEZIONE OFTAL, in Via Casagrande 56  
Vai su [www.acquiterme.oftal.org](http://www.acquiterme.oftal.org) oppure chiama il: 0144321035

Non solo vino e terme: zafferano e relax, yoga e cucina tradizionale

## BNI apre nuovi mercati al turismo locale



▲ Alice e Maria Pia  
In BNI si coltivano  
relazioni professionali  
che sfociano  
in grandi amicizie



▲ Eugenio Nani



▲ Digestivo allo zafferano  
creato da Eugenio Nani  
per la serata dedicata  
all'oro rosso

Acqui Terme. "BNI cambia la vita mettendoti in contatto con il mondo". Ad affermarlo è Maria Pia Lottini, titolare del Bio agriturismo Tenuta Antica di Cessole e presidente protempore del capitolo BNI La Bollente di Acqui Terme.

Anche in un momento difficile come quello attuale per gli operatori turistici, il sistema BNI funziona: il marketing referenziale basato sul passaparola strutturato offre visibilità e opportunità di contatto con imprenditori in ogni parte del mondo.

"Durante il lockdown ho visitato in remoto il capitolo di Erba I. In seguito, ben tre membri di quel capitolo hanno scelto la mia proposta di ospitalità per le loro vacanze estive, e il rapporto prosegue con l'acquisto dei nostri vini. A distanza si possono anche avere incontri 1to1 per approfondire conoscenze e creare relazioni di business importanti: ripartire dal post pandemia, divenendo una nuova destinazione per tour operator del nord Europa è un preciso obiettivo di Tenuta Antica. Nei giorni scorsi abbiamo mosso alcuni passi insieme con un operatore in Finlandia, membro BNI".

Stabilire relazioni durature nel tempo. Dare per ricevere. Sono solo due degli obiettivi che accomunano gli imprenditori che danno vita al capitolo BNI La Bollente di Acqui Terme. Attraverso il passaparola strutturato, referenziandosi vicendevolmente, ciascuno dei membri sviluppa un flusso stabile di clienti.

"Da sempre la nostra attività si basa sul passaparola: i risultati si ottengono lavorando bene, rispondendo alle aspettative di chi si rivolge alla nostra osteria per averne sentito parlare da chi ha provato il nostro stoccafisso all'acquese, sempre in menu, o quei piatti della cucina del maiale che nessuno più propone" dichiara Eugenio Nani titolare dell'Osteria Bo Russ, ristorante di via Garibaldi con oltre due secoli di storia, che prosegue "Ho aderito da subito al capitolo BNI La Bollente perché mi dava l'opportunità di far parte di una struttura in grado di sviluppare il passaparola ad un più alto livello. La mia attività è cresciuta, abbiamo ampliato le nostre conoscenze grazie alla

fiducia instauratasi con gli altri membri e con alcuni di loro è stato possibile avviare splendide collaborazioni. Da sempre, una volta al mese, il giovedì, il Bo Russ organizza una cena a tema. Poco prima del lockdown in collaborazione con Alice Dall'ò, altro membro del capitolo, abbiamo proposto la serata "Alice nel paese dello Zafferano": il successo è stato tale da dover replicare la sera successiva. Non appena potremo tornare a tener aperto anche la sera, l'evento con menù zafferano, accompagnato dai vini della nostra presidente, Maria Pia Lottini, sarà il primo che riproporrò. Intanto si prosegue con le consegne a domicilio, un servizio che proponevamo già prima del covid e che è cresciuto in questo anno. La sfida sarà portare al Bo Russ i nuovi clienti acquisiti con la consegna a casa".

### L'operatività online enfatizza i benefici della rete BNI

In BNI sono diversi gli operatori del settore turistico-ricettivo. Tra loro Alice Dall'ò di Cascina Sant'Elena di Bubbio, già citata. "Sono la forestiera del gruppo. Con mio marito Claudio ho avviato il nostro piccolo bed & breakfast nel 2018 e far parte di BNI mi ha permesso di accelerare l'inserimento nel territorio. L'obiettivo personale è stato più che centrato e quello professionale si costruisce giorno dopo giorno: da subito ho potuto confrontarmi, avere consigli da chi come Maria Pia Lottini aveva esperienza e così evitare errori. La rete che si crea tra membri di un capitolo permette di essere nella mente degli altri, nel mio caso: essere il primo bed&breakfast da referenziare".

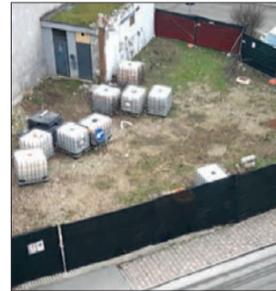
Ma la Cascina Sant'Elena ormai è divenuto anche il punto di riferimento per l'eccellenza che si produce: l'oro rosso. "Nel 2020 abbiamo triplicato la produzione e grazie alla collaborazione con un altro membro del capitolo, Paolo Stocchi di Impressioni Grafiche, ho potuto creare il perfetto regalo natalizio di valore, dando una veste adeguata alla confezione di zafferano che ho potuto far conoscere ad una clientela più vasta, superando i limiti

territoriali". L'online ha enfatizzato le opportunità che BNI offre. Tutti noi abbiamo finalmente imparato ad usufruire della sua potenzialità, utilizzando bene la "rete" in rete" sottolinea la giovane imprenditrice che per la nuova stagione sta preparando una novità che farà parlare ancora di Cascina Sant'Elena.

Se la novità di Bubbio è ancora top secret, quella di Tenuta Antica è già dichiarata: in estate sarà inaugurato il Giardino Esperienziale con spa all'aperto dove si terranno anche rilassanti sedute di yoga per i turisti di TripsWellness in arrivo da tutto il mondo.

"Ci stiamo preparando a dare maggior valore alla nostra proposta di ospitalità e attraverso BNI faremo conoscere la Langa astigiana e la valle Bormida in tutto il mondo. Ma in questo intento non sono sola: il capitolo La Bollente sta crescendo con l'ingresso di nuovi membri impegnati in quell'economia collaborativa che fa crescere il territorio. A fine anno è entrata Loretta Verzegnassi di Langa My Love di Monastero Bormida che crea occasioni di turismo esperienziale nel territorio delle valli Bormida di Spigno e Millesimo, promuovendone i prodotti tipici e poche settimane fa ha dato fiducia al nostro progetto Barbara Ferrando, titolare dell'agenzia immobiliare Remax di Acqui Terme. Insieme agli altri componenti del capitolo facciamo sistema: una squadra di professionisti, commercianti, artigiani, imprenditori di vari settori che con competenza e atteggiamento positivo migliorano il loro business e fanno crescere il territorio. Un'opportunità che rivolgiamo a tutti coloro che hanno una attività seria e stimata, e vogliono accrescere il loro successo" afferma la presidente Lottini: "Li invitiamo a incontrarci, partecipando come ospiti ad un nostro meeting del giovedì mattina. Sarà semplice comprendere come la fiducia crei relazioni forti che si trasformano in contatti e referenze per l'impresa vincente".

Per partecipare è sufficiente inviare una email a [capitololabollente@gmail.com](mailto:capitololabollente@gmail.com) oppure telefonare al n. 3397951498.



L'infinita vicenda dell'ex Agip di via Mariscotti

## Quando sopprimi un distributore, non sai mai come va a finire

Acqui Terme. L'area dell'ex distributore Agip di piazza Matteotti-via Mariscotti di fronte alla Soms è una storia infinita.

Il distributore è stato chiuso a dicembre 2014. La demolizione è iniziata a luglio 2018.

Dopo la demolizione è iniziata la bonifica

La bonifica è ancora in atto.

Per saperne qualcosa di più abbiamo rivolto delle domande all'assessore Rolando

A chi è stata affidata l'opera di demolizione e bonifica? L'area dell'ex distributore Agip in piazza Matteotti è un'area comunale in concessione ad ENI.

L'opera di demolizione e di bonifica è affidata alla stessa ENI. Riceviamo dettagliati report sul procedimento dei lavori, anche se questi sono stati rallentati nell'ultimo anno a causa dell'emergenza sanitaria.

In che cosa consiste la bonifica? Come avviene spesso quando si rimuove un vecchio distributore di benzina con i serbatoi interrati, nel terreno si è verificato uno sversamento di

idrocarburi. Il piano di bonifica consiste nella rimozione del terreno contaminato che è stato già effettuato, un intervento di biodegradazione della contaminazione, utilizzando alcuni reagenti specifici. In seguito a tutti questi lavori, si prevedono indagini integrative necessarie per determinare la seconda fase di bonifica con l'iniezione di altri reagenti specifici.

Quali sono i tempi della bonifica stessa?

Al momento non sono prevedibili i tempi di bonifica. Proprio per questo abbiamo chiesto all'ENI d'installare una recinzione con delle immagini della città di Acqui Terme e del territorio per rendere la zona più gradevole. Infine, abbiamo concordato una pulizia periodica dell'area.

Cosa sorgerà sull'area se mai si riuscirà a bonificarla?

Abbiamo pensato a diverse soluzioni, tuttavia al momento il nostro indirizzo, appena si avrà la possibilità di asfaltare, è quello di realizzare un'area di parcheggio per la città.

A cura di MP

## "Note a margine" di Noti Vincelli Storia di un San Valentino molto particolare

Acqui Terme. Pubblichiamo queste "note a margine" inviateci dalla psicologa Noti Vincelli:

«Il 14 febbraio 2021: ultima puntata dello sceneggiato "Mina Settembre" (tratto dai romanzi di Maurizio de Giovanni per la regia di Tiziana Aristarco). L'ultima puntata in genere si aspetta il lieto fine. Tutta la puntata è stata una matassa aggrovigliata di passioni, napoletane, trululente, con scanzottate tra persone per bene, bugie, segreti taciuti, scoperte imbarazzanti, confronti scomodi all'interno della propria famiglia, delle proprie amicizie. Le passioni ci rendono poveri, ci rendono fragili: si è bisognosi di ascolto, di avere ragione, si è sofferenti, si mendica anche quando si fa la voce grossa per far sapere che si esiste. Quale è stato il lieto fine della puntata? Non una storia di coppia. Dalle coppie nascono i figli e talvolta delle buone amministrazioni. Questa volta il lieto fine è stato una madre (Martina Confalone), che decide di guarire, ripiega il poggiatesta di una carrozzella su cui si fingeva paralizzato e decide di fare una passeggiata sul lungomare di Napoli con un amico ritrovato. E comincia a ricordare cose positive.

No, non mi sembra che si chiamasse donna Italia. Comunque è una madre che ha fatto cose giuste e cose sbagliate, come tutte le madri

quando sono attraversate da troppe passioni. Si è finta paralizzata perché ci si accorgesse di lei.

Decide di sciogliersi i capelli, di vestirsi snella.

Per il resto, di tutte le storie di coppia restate in sospeso, come a dire "ce n'è per un'altra stagione, si va avanti", resta l'immagine di una sorella e di un fratello di venti anni più giovane, figlio di suo padre e della sua migliore amica: oltre lo sgomento della scoperta c'è il mare, amato da entrambi come dal padre. Entrambi entrano in acqua, si lavano, nuotano, giocano.

Questo è il San Valentino 2021. Come a dire l'inizio di un nuovo governo.

Arriveranno i soldi non perché siamo poveri e questuanti ma perché siamo ricchi, abbiamo credito. Siamo capaci di essere guariti dalle nostre passioni, siamo protetti dalla lungimiranza, da una amministrazione sapiente, seria, preparata. Chi è sapiente e serio non chiede di avere ragione, si muove con competenza, gli si dà spazio perché possa lavorare con rispetto. Arriveranno i soldi perché saremo già fuori dalla crisi, già guariti. Quando avremo smesso di essere malati. Chi scrive spera nel coraggio di un proprio vaccino da non confondere con le cure di riabilitazione che i medici stanno facendo e di cui si parla così poco». Noti Vincelli

## BAMBINI: PROGRAMMA DI PREVENZIONE ODONTOIATRICA E TERAPIA ORTODONTICA



### INFORMAZIONE SANITARIA

La visita dal dentista segna l'inizio di un percorso che servirà a mantenere in salute la bocca del vostro bambino e sarà utile per valutare 4 aspetti fondamentali:

- La salute orale
- La qualità dell'igiene orale
- La presenza di carie e la predisposizione all'insorgenza delle stesse
- L'occlusione e l'eventuale necessità di terapia ortodontica

Per maggiori informazioni e per poter aderire al programma telefonare al numero: 0144 57911 o scrivere all'indirizzo [reception@centromedico75.com](mailto:reception@centromedico75.com)



CENTRO MEDICO 75° S.R.L. Odontoiatria e Medicina Estetica  
Via Galeazzo, 33 - 15011 Acqui Terme (AL) tel. 0144 57911 - mail [info@centromedico75.com](mailto:info@centromedico75.com)  
[www.centromedico75.com](http://www.centromedico75.com)  
Direttore Sanitario Dott. Giancarlo Oneto. Medico Chirurgo Odontoiatra - Iscrizione OMCEO Alessandria N. 50701580 - Aut. Sanit. 18477 del 2-11-2012

@centromedico75acqui



**Acqui Terme.** "Di inciampo". Ma alla lettera. Le pietre a ricordo degli ebrei acquisi deportati divengono, assai inaspettatamente, pietre della discordia.

A sollevare la polemica (non la sola) Meir Polacco - bis nipote dell'ultimo rabbino della Comunità Israelitica acquisese, Adolfo Yehoshua ben Yehudà Ancona - con la moglie Paola Fargion (sua una lettera aperta dell'11 febbraio a Noemi Di Segni, presidente dell'UCEI, l'Unione della Comunità Ebraiche; e sua una intervista, su "La Stampa", del giorno successivo, di aperta e graffiante critica). E questo dopo un Giorno della Memoria che - tanto ad Acqui quanto a Biella (due città coinvolte nelle celebrazioni degli ultimi Giusti riconosciuti dallo Yad Vashem di Gerusalemme: e sono il podestà Moro ed Enrico e Mafalda Badarello) - ha riscontrato in Meir Polacco e nella moglie Paola diversi e profondi motivi di insoddisfazione.

Tanti i rilievi mossi alle due città per una interpretazione "larga" delle celebrazioni (nella eretica Biella, al plurale, "delle Memorie"), che secondo Paola Fargion - "l'antisemitismo e l'odio antiebraico non hanno paragoni" ella afferma - tradisce l'unicità della tragedia della Shoah, non accomunabile ad altre vicende. Del presente (come quelle dei profughi della Bosnia, o dei migranti che muoiono nel Mediterraneo do-

po esser passati dai campi della Libia...). E, a questo punto, del passato (poiché nei lager tedeschi finirono anche i non ebrei).

Per Acqui, inoltre, persistono vecchie questioni che si aggiungono a nuovi malumori.

E, allora, si passa dalla inosservanza delle regole più rigide della religione ebraica accedendo al Cimitero (manca una fonte per i riti lustrali; non è prevista l'entrata a capo coperto per gli uomini)... per giungere al mancato inserimento del secondo nome (che è l'ebraico Davide) nella pietra d'inciampo dedicata a Roberto Ancona, uno dei figli del rabbino catturato a Terzo nel maggio 1944 e ucciso nel febbraio 1945 a Dachau.

Infine, ecco la constatazione di come oggi la Città di Acqui, attraverso il suo Municipio, non abbia ancora tributato un vero omaggio ufficiale ad Angelo Moro e ai coniugi Badarello.

\*\*\*

Queste le motivazioni. Che suscitano, in verità, un certo sconcerto.

Già solo mettendole accanto alla approvazione, inequivocabile, che la Comunità Ebraica di Torino ha manifestato per l'operato di Palazzo Levi. Che ha previsto la creazione di uno "Slargo dei Giusti" accanto al Campo Israelitico. E le parole di Edoardo Segre, segretario generale della Comunità Ebraica di Torino, non posso-

Le proteste di M. Polacco, una lettera divisoria nello stesso mondo ebraico: così il dialogo diviene precario

## Giusti e Giorno della Memoria 2021: due tematiche, purtroppo, senza pace

Parole durissime che faranno assai discutere

### Tutto sbagliato (e da rifare): la GdM sia sostituita con il 27 Nissan

**Acqui Terme.** Così Paola Fargion conclude la sua lunga e articolata Lettera aperta a Noemi Di Segni presidente UCEI, ma che coinvolge, di fatto, anche il mondo non ebraico.

"Ma mai, dico mai, si può e si deve paragonare una guerra di religione nel nord Nigeria, o in Birmania ai pogrom subiti dagli ebrei nella Russia zarista; e mai, dico mai, possiamo lontanamente assimilare la migrazione sulla rotta balcanica di gente che ambisce, giustamente, ad un futuro migliore, alle fughe dall'Europa e dal mondo arabo di migliaia di ebrei spogliati di tutto, ingannati, espulsi, vestiti, umiliati, emarginati, convertiti a forza solo per il fatto di essere ebrei.

In conclusione: alla luce di quanto ho purtroppo visto e spesso subito in questi

lunghe anni di presenza attiva nella celebrazione della Giornata della Memoria, ho deciso di non parteciparvi più, lasciando spazio a chi preferisce il caos ideologico e le mezze verità alla Verità e Chiarezza dei fatti, anche sotto il profilo storico ed etico.

Rivolgerò altresì i miei sforzi e la mia attenzione alla celebrazione dell'unica data che veramente incarna lo spirito, i valori, la Memoria del popolo ebraico e di ciò che siamo: *Yom Ha Shoah*, giornata che cade anch'essa il 27, ma non del mese di gennaio, bensì del mese ebraico di Nissan, e che non ricorda l'apertura tardiva dei cancelli di Auschwitz Birkenau, ma lo sterminio di 6 milioni di ebrei, di tante altre vittime della barbarie nazista, ma soprattutto il coraggio e le gesta di

quegli eroici ebrei che non si arresero al massacro passivamente

Perché quei due minuti di silenzio assordante, coperto dall'urlo della sirena che ogni anno risuona il 27 Nissan in tutto Israele non siano più solo lì, in Terra di Israele, come se fossero 'cosa nostra' e basta, ma diventino Voce che parla al cuore e alla mente di questa Italia confusa e spesso sorda.

Abbiamo questo dovere finché restiamo qui, per quei morti che non hanno più voce e i sopravvissuti che a breve non ci saranno più. E allora prendiamo coraggio per spiegare a tanti, a tutti, attraverso la Nostra Celebrazione, chi siamo, perché siamo e perché continueremo ad essere".

Paola Fargion

no prestarsi a fraintendimenti: "E' grande apprezzamento per l'iniziativa, poiché profondi sono i legami tra la Città di Acqui e la Comunità Ebraica, testimoniati anche dalla presenza di diversi Giusti, alcuni dei quali ultimamente riconosciuti".

Per Paola Fargion, invece, "tale inaugurazione è stata certamente un atto simbolico importante, voluto dall'Amministrazione Comunale e lodato dalla Comunità ebraica di Torino, che però ha offuscato il più alto - e sottolineo unico - riconoscimento mondiale dato ad eroici non ebrei dallo Stato di Israele, cioè dall'intero Popolo ebraico".

E se il Sindaco Lorenzo Lucchini - con lui frequenti sono stati i contatti con la nostra redazione, in merito alla vicenda dei Giusti - non nega una in-

comprensione telefonica verificata, negli uffici, a gennaio con Meir Polacco, ecco da parte sua la volontà di appianare ogni malinteso, con tanto di viaggio, in Lombardia, tre settimane fa, presso la residenza del nipote di Adolfo Ancona, proprio per giungere alla risoluzione di ogni problematica. Ma se, almeno inizialmente, la trasferta (adeguatamente preparata, e impegnativa, vigendo il divieto di sconfinamento regionale) sembrava aver offerto positivi riscontri, la sensazione, ora, è che tutto sia tornato come prima.

\*\*\*

Ma davvero Acqui non ha voluto ricordare i suoi Giusti?

Proviamo ad esaminare serenamente i riscontri.

La tesi è difficile da sostenere, sfogliando "L'Ankora" degli ultimi numeri. E tenendo conto

delle attività progettuali che, di concerto, Municipio e IIS "Rita Levi Montalcini", attraverso la dirigente dott.ssa Sara Caligaris, avevano predisposto. Con culmine in una "diretta" streaming dall'Aula Consiliare proprio nella data del 27 gennaio, evento non concretizzatosi, però, proprio per l'improvviso venir meno (sostanzialmente "di protesta") dell'apporto di Meir Polacco e Paola Fargion. Che avevano, poi, provato a coinvolgere la P.A. "Croce Bianca", nuovo luogo deputato per l'incontro (in presenza per i relatori, "virtuale" per la platea), poi non realizzato.

Quanto alle pietre d'inciampo, mancanti dell'onomastica israelita, in una lunga e circostanziata telefonata Meir Polacco (che ha per lungo convissuto con un nome che non sentiva suo) ce ne ha spiegato

l'importanza. Comprendiamo meglio le sue ragioni.

Ma è certo, altresì, che la mancanza del secondo nome ebraico, per Roberto Ancona, non sia da collegare ad alcuna intenzione censoria. Lo stesso Gunter Demnig, l'artista che ha ideato le pietre d'inciampo, in tedesco, *Stolpersteine*, ha preparato migliaia di sampietrini in ottono "nome e cognome".

Il Sindaco Lucchini, prima del recente (e reiterato) "muro contro muro" aveva offerto - e ci aveva subito informato - una disponibilità alla sostituzione della pietra "incompleta" con un'altra "corretta" in ogni sua parte.

Ma, dopo questo ultimo polemico polverone, rimane (e non è il solo) fortemente perplesso.

G.Sa



- Smaltimento eternit
- Coperture con pannelli coibentati
- Posa di pannelli isolanti per facciate continue
- Sanificazioni di ambienti
- Realizzazione di strutture metalliche quali ponti in classe di esecuzione EXC3, tettoie, capannoni, soppalchi, scale di sicurezza, scale alla marinara, passerelle industriali



### CARPENTERIE RAGAZZO

Strada Provinciale 202 per Orsara n.2  
15010 Morsasco (AL) - Tel. 0144 73037  
Cell. 329 4096666 - WhatsApp 349 0550864  
www.carpenterieragazzo.com  
carpenterie.ragazzo@gmail.com



CALDAIA CAMBIATA.  
CALDAIA FORTUNATA.

#StaiTranquillo  
& puoi  
avere subito  
lo sconto

PUOI AVERE  
SUBITO

FINO AL  
65%  
DEI COSTI  
SOSTENUTI

SCONTO  
IN FATTURA



CON LE CALDAIE A CONDENSAZIONE RIELLO  
PUOI RICHIEDERE FINO AL 65% DI SCONTO IN FATTURA  
SUGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA\*.

\*Beneficio fiscale possibile ai sensi degli artt. 119 e 121 del Decreto Rilancio N. 34/2020 e art. 14 DL N. 63/2013, prorogato da Legge di Bilancio N.160/2019

**CAVELLI GIORGIO & C**

Realizzazione e Manutenzione Impianti Termici e Condizionamento

Via Alessandria, 32  
Acqui Terme (AL)  
Tel. 0144 324280  
cavelligiorgio@gmail.com

Servizio Tecnico Autorizzato



www.riello.it

Oltre alla Poesia una sfida per Dante

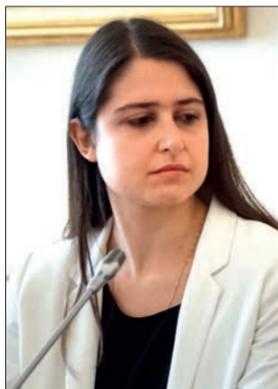
## Cariche sociali Archicultura Serena Panaro presidente

**Acqui Terme.** Archicultura, associazione senza fini di lucro che promuove il Concorso internazionale di poesia "Città di Acqui Terme" che giunge quest'anno alla tredicesima edizione, ha rinnovato le cariche sociali nel corso dell'assemblea ordinaria svoltasi lunedì 15 febbraio durante la quale sono stati approvati il bilancio consuntivo 2020 e quello preventivo 2021.

Serena Panaro è stata confermata alla presidenza ed è affiancata da Alessandro Minetti (segretario), Maria Angela Tosetto (segretaria del premio di poesia e tesoriere) e Alessio Biasolo (referente del festival culturale). Fanno parte del consiglio direttivo Barbara Elese, Maria Elena Testa, Gualberto Ranieri, Patrizia Piana, Rosa Amato e Cecilia Ghelli.

Nata nel 2008 per iniziativa di alcuni studenti del liceo classico di Acqui Terme, Archicultura è un'associazione che promuove la diffusione della cultura e delle arti attraverso un ampio spettro di attività, quali conferenze, incontri con artisti e letterati, presentazioni di libri, serate musicali e allestimento di mostre.

In occasione dei 700 anni



dalla morte di Dante, Archicultura ha lanciato una sfida: è possibile dire qualcosa su Dante in soli 30 secondi? Di qui l'invito, che sta incontrando una larga adesione da studenti e adulti, di inviare un video di durata non superiore ai 30 secondi, che tratti un aspetto di Dante e della sua poesia in modo originale... Può essere una lettura, un'interpretazione, una riflessione, un ballo... senza porre limiti alla fantasia. I video vanno inviati su WhatsApp al numero 3516035997 e i migliori vengono pubblicati sui canali social di Archicultura

(Facebook, Instagram, WhatsApp), uno ogni giorno fino al 31 dicembre 2021.

Da 13 anni organizza il Concorso Internazionale di Poesia "Città di Acqui Terme", che si articola in sei sezioni, di cui tre distinte per fasce d'età corrispondenti ai segmenti della Scuola Primaria, della Secondaria di I Grado e della Secondaria di II Grado, una dedicata agli adulti, una a tema e una al libro edito. La cerimonia di premiazione che si tiene ad Acqui Terme il primo fine settimana di settembre, è accompagnata da numerose iniziative culturali, tra cui il conferimento del Premio alla carriera "Città di Acqui Terme" a personalità di spicco del panorama letterario e il festival culturale che dal 2016 raccoglie la partecipazione di case editrici, giornalisti e poeti. Il Concorso Internazionale di Poesia "Città di Acqui Terme" è sponsorizzato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, dall'Istituto Nazionale Tributaristi e patrocinato dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Alessandria, dal Comune di Acqui Terme e dall'Ordine dei Giornalisti del Piemonte.

Dal M.Evo dei Vescovi e dei frescanti alle carte d'archivio, dai Giusti e dalla Memoria 27 gennaio al balòn in piazza

## ITER, la rivista del territorio, ritorna in edicola e in libreria con il numero 42

**Acqui Terme.** È disponibile, nelle edicole e nelle librerie, fresca di stampa, la rivista del territorio ITER, che giunge - con questo volumetto (170 le pagine) - al numero 42.

Dopo l'editoriale Nel segno dei Giusti (di Giulio Sardi), dedicato agli acquisti, ultimamente proclamati dallo Yad Vashem di Gerusalemme, Angelo Moro, Enrico Badarello e Mafalda Bosio, nell'ambito di un "percorso di edificazione", i lettori potranno apprezzare i contributi che qui di seguito andiamo ad elencare.

Si comincia dal Medioevo, con un dittico. Che, da un lato, va alla scoperta di Azzone di Ponzone, vescovo d'Acqui (1098-1135 circa) che presenziò al Concordato di Worms (con la ricerca firmata da Enrico Ivaldi e Andrea Repetto) e, dall'altro, presenta Gli affreschi tardo gotici di Casa Zoppi, a Cassine, da riferire al pittore Antonio Zerbi di Spigno, con ulteriori e nuove attribuzioni (ad avvanzarle Sergio Arditì, proseguendo un lavoro interrotto nel numero 40, a colori, della rivista).



Un Santuario per due Dio-cesi, tra fede e storia: Nostra Signora dell'Acquasanta è l'argomento che poi sviluppa Giuseppe Parodi Domenichi: eccoci nella vallata del Leira, tra Genova e Acqui.

A seguire due saggi che nascono dalle carte d'archivio, e che investigano su due Processi: quello 1649-1650 a L'arciprete di Spigno don Giovani Verruta (con ricostruzione di Carlo Prosperi), e quello -

sempre ecclesiastico - ma di fine Settecento, tra Acqui e Savona, volto a dirimere il particolare caso di don Antonio Visconti, Economo alla Rocchetta di Spigno (è qui l'omonimo Antonio Visconti a rileggere le fonti).

"Scolpitele nel vostro cuore". La Giornata della Memoria in zona. Per un bilancio di 20 anni (di Vittorio Rapetti) presenta, invece, un consuntivo delle iniziative per il 27 gennaio, con un'attenzione particolare ai centri di Acqui e di Canelli (qui raccogliendo le parole di Mauro Stroppiana e Massimo Branda dell'Associazione "Memoria Viva").

Quindi, dopo la finestra sul balòn (di Giorgio Caviglia) - Pallapugno: quando lo sferistero era la piazza - che offre un curioso corredo di molestie, incidenti, liti, divieti, e approfondisce le "vertenze" di Antigiano e Carpeneto, sono i "viaggi nell'arte" (di Carlo Prosperi) ad offrire un ritratto dell'opera di Vittorio Zitti: artista a tutto tondo.

Il prezzo della rivista è sempre di 9 euro.

Celebre (con assoluto merito), senza andare in tv

## Un ricordo per il critico Paolo Isotta che nel 2015 vinse l'"Acqui Storia"



Che in quell'edizione "Acqui Storia", (governata dall'Assessore Carlo Sbrulati; sindaco era Enrico Bertero) si trovò a dividere il premio per il miglior saggio della sezione storico divulgativa, ex aequo, con Franco Cardini.

La virtù dell'elefante. La musica, i libri, gli amici e San Gennaro, edito da Marsilio, li-

bro retrospettivo di una vita, era il titolo dell'opera. Capace di spaziare a 360 gradi per l'intero universo della Cultura. Coinvolgendo Virgilio e Manzoni, Flaubert e Pirandello, e poi Giotto, Raffaello, il Bronzino, Guido Reni, il Tiepolo. Senza contare della risistemazione del Settecento musicale, con Napoli capitale (ecco i Conservatori della Pietà, i castrati, e l'amato Alessandro Scarlatti), poi giungendo a Beethoven, Verdi, Wagner ospiti del San Carlo.

Tanti i pregi del Nostro (il saper raccontare; il saper ricordare - non artificialmente, senza ram e altre diavolerie... : eccola la virtù dell'elefante; e il riuscire a cogliere "la bellezza dei margini", direbbero gli Yo Yo Mundi).

E un primato assolutamente distintivo: essere diventato celebre - come un tempo era normale accadesse..., ora invece no - pur non andando mai in televisione. G.Sa



## FRUTTA E VERDURA DI PRIMA QUALITÀ SIMPATIA - CORTESIA - RISPARMIO

Siamo presenti ai mercati:

- ACQUI TERME martedì e venerdì
- OVADA sabato
- DEGO mercoledì
- BUSALLA giovedì

Per informazioni 340 6310859

[f siamoallafrutta](https://www.facebook.com/siamoallafrutta)



**TUTTA LA NOSTRA PRODUZIONE È ITALIANA**

**POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI**

*Se ami la tua casa scegli...*

**SERRAMENTI IN PVC**  
**Te.Ca.Bo.**

La qualità la nostra bandiera

**SERRAMENTI ESTERNI IN PVC**  
**GRATE DI SICUREZZA - RECINZIONI IN PVC - ZANZARIERE**  
**TAPPARELLE IN PVC E ALLUMINIO - PORTE D'INTERNO**

Il pvc è economicamente vantaggioso, è un materiale ad alte prestazioni di isolamento termico e acustico, dura a lungo nel tempo e la manutenzione per conservarlo è minima.

**SCONTO DEL 50% IN FATTURA con la cessione del credito**

**PREVENTIVI GRATUITI, PREZZI CONCORRENZIALI, due passi in più per spendere il giusto!**

**BUBBIO (AT)**  
Reg. Infermiera - Tel. 0144 314001 - Fax 0144 852776  
info@tecabo.it - www.tecabo.it



Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«È possibile in questo anno di incertezza, di paure e di insicurezza portare un po' di normalità? La risposta è sì, ed è quello che è successo venerdì 12 febbraio alla Scuola dell'infanzia Moiso, dove i bimbi hanno ritrovato un piccolo spiraglio di allegria, di risate e potuto godere di una festa di Carnevale in piena sicurezza.

Già dal mattino i nostri piccoli sono stati accolti dalle maestre, fantastiche educatrici, e da tutto lo staff del Moiso, travestiti in maschera con un sorriso visibile anche attraverso la mascherina, che li hanno accompagnati nella loro didattica quotidiana fino al pranzo, organizzato in maniera speciale per essere momento di condivisione e allegria con i propri compagni di sezione.

E finalmente si arriva al pomeriggio, cuore della giornata.

Riceviamo e pubblichiamo

## Carnevale al Moiso divertimento in sicurezza

Le maestre con il prezioso aiuto degli animatori dell'Associazione CuoreGiovane, hanno truccato e vestito tutti i piccoli, e dato inizio ai festeggiamenti per il Carnevale con musica, balli e tanti giochi che sono terminati con le tradizionali pentolacce. E anche noi mamme, rappresentanti delle tre sezioni, siamo state coinvolte, nei travestimenti, per presentare ai bimbi le tradizionali maschere del Carnevale.

La festa doveva essere un regalo per i piccoli, ma non è stato solo questo!!! In quella giornata che era dedicata ai nostri bimbi, anche noi fami-

glie, abbiamo ricevuto un grande dono nel profondo dei nostri cuori. Vederli ridere, tirarsi i coriandoli, divertirsi, meravigliarsi nel conoscere e vedere di persona Arlecchino, Pulcinella, Gianduaia, Pantalone e Colombina, presentati da un simpatico Clown, è un segno tangibile che quando le maestre e lo staff hanno come solo obiettivo la cura, l'educazione e la serenità del tuo bambino, allora le cose si possono fare davvero e si fanno nel migliore dei modi.

Nonostante la sera e il giorno successivo i coriandoli continuavano a spuntare tra i ve-

stiti e i capelli, vedere la felicità negli occhi dei nostri piccoli e sentirli affermare che si sono tanto divertiti e che è stata la festa di carnevale più bella di sempre, ti riempie il cuore, soprattutto in quest'anno così particolare.

Perciò teniamo a ringraziare Amedeo, le maestre Viviana, Simona, Sofia, e tutto lo staff del Moiso a nome di noi mamme e di tutte le famiglie: Grazie, siete la scelta migliore che potessimo fare!!!!

**Le Rappresentanti**  
Frida, Barbara, Pamela, Daniela, Emanuela, Serena e Deborah

Sabato 13 febbraio al Moiso

## Il carnevale di CuoreGiovane

Acqui Terme. Ci scrive l'Associazione CuoreGiovane:

«Continuano le attività dell'Associazione CuoreGiovane, finalmente dopo mesi si è potuto incontrare i bambini e i ragazzi per rivivere un sabato pomeriggio in presenza all'aperto e in piena sicurezza, secondo le normative vigenti.

Sabato 13 febbraio, il parco del Moiso si è trasformato in un vero e proprio scenario carnevalesco, arricchito di colori, musica e festa; per l'occasione gli animatori hanno organizzato un pomeriggio in allegria con una caccia al tesoro alla scoperta delle maschere tradizionali del carnevale.

Le varie squadre che raccoglievano i bimbi, già dall'infanzia, supportati dai loro genitori, fino ai ragazzi delle scuole secondarie, si sono affrontati risolvendo enigmi ed indovinelli, superando prove e partecipando ai diversi giochi fino a raggiungere l'ambito tesoro...e proprio per onorare il Carnevale non poteva che essere la classica, e sempre ambita, pentolaccia; una ciascuno così che tutti potessero cimentarsi nel romperla e nel raccogliere ognuno le sue caramelle.

E per concludere non poteva mancare l'attesissima bat-



taglia di coriandoli con lo stupore di tutti i partecipanti; al termine merenda per tutti, grandi e piccini e ancora un piccolo regalo "multiforme" a ricordo della giornata.

Questa piccola iniziativa è stata subito accolta da tutto lo staff per cercare di donare un po' di colore a questo periodo difficile; i sorrisi e gli occhi spensierati di tutti i partecipanti e la grande partecipazione al pomeriggio, hanno acceso in tutti gli animatori la voglia di continuare ad impegnarsi ad organizzare altri appuntamenti per continuare a donare al cuore di tutti i bambini e ragazzi, sorrisi e allegria.

Il prossimo appuntamento sarà sabato 27 febbraio, con la speranza di poterci ritrovare in presenza!».

# Kia Stonic.

Per chi ama distinguersi.

**KIA**  
Movement that inspires



Con Scelta Kia Special tua da: € 11.450<sup>1</sup>  
TAN 6,00% - TAEG 9,00%

Il nuovo anno inizia alla grande con gli ecoincentivi su tutta la gamma Stonic: solo a febbraio Kia Stonic è tua a partire da 11.450 euro<sup>1</sup> con Scelta Kia Special, TAN 6,00% - TAEG 9,00%. Scopri i vantaggi per tutta la gamma Stonic su [kia.com](http://kia.com)

**Camparo Auto S.r.l.**

Stradale Alessandria, 136 Via del Legno, 16 - Zona D3  
15011 Acqui Terme (AL) 15121 Alessandria  
Tel. 0144 325184 Tel. 0131 346348  
[www.kia.com/it/camparauto/](http://www.kia.com/it/camparauto/)

Limitazioni garanzia\* e dettagli offerta promozionale valida fino al 28.02.2021<sup>1</sup>

\*Garanzia 7 anni o 150.000 Km, quale che sia il limite raggiunto prima, con chilometraggio illimitato per i primi 3 anni. Batteria HV (Alto Voltaggio): 7 anni o 150.000 Km, quale che sia il limite raggiunto prima, per perdite di capacità al di sotto del 65% della capacità originaria della batteria. La riduzione di capacità delle batterie sulle vetture PHEV, HEV e MHEV non è coperta dalla garanzia. Per minimizzare la possibile riduzione di capacità, consultare il libretto di uso e manutenzione della vettura. Escluso elemento con naturale deperibilità determinata dall'uso e dal tempo come: batteria basso voltaggio 12V/48V (2 anni chilometraggio illimitato), sistemi audio, video, navigazione (3 anni / 100.000 Km), batteria eCall (3 anni chilometraggio illimitato), componenti consumabili (2 anni chilometraggio illimitato). Vetture immatricolate per finalità professionali e commerciali (es. vettura di piazza vetture a noleggio, car sharing): 7 anni o 150.000 Km, quale che sia il limite raggiunto prima, escluso il chilometraggio illimitato per i primi tre anni. Condizioni valide su ogni vettura Kia venduta dalla Rete Ufficiale di Kia Motors nel territorio della UE. Dettagli, limitazioni e condizioni su [www.kia.com](http://www.kia.com) e nelle Concessionarie.

Consumo combinato ciclo WLTP (l/100 km): Stonic da 5,1 a 7,7. Emissioni CO<sub>2</sub> ciclo WLTP (g/km): Stonic da 116,0 a 139,0.  
Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio rappresentativo di finanziamento: STONIC 1.2 DPi Urban. Prezzo promo valido a fronte della sottoscrizione del finanziamento SCELTA KIA Special da € 11.450, anziché da € 12.450 (prezzo promo senza finanziamento SCELTA KIA "Special"). Prezzo promo chiavi in mano, IVA e messa su strada incluse, IPT, e contributo Pneumatici Fuori Uso (PFU) ex D.M. n. 82/2011 esclusi. Prezzo di listino € 16.750, meno € 2.800 grazie al contributo KIA e delle Concessionarie aderenti all'iniziativa a fronte di permuta o rottamazione di un veicolo di proprietà del Cliente da almeno 3 mesi, meno € 1.000 valido a fronte della sottoscrizione del finanziamento SCELTA KIA "Special" e meno EcoBonus Statale da quantificare sino a Euro 1.500. Contributo Statale stabilito dalla Legge 30 Dicembre 2020 n.178. Per l'applicabilità e l'ammontare del Contributo Statale si invita a verificare presso [ecobonus.mise.gov.it](http://ecobonus.mise.gov.it). Offerta valida per i contratti dal 01.02.2021 al 28.02.2021 e fino ad esaurimento dei fondi disponibili, non cumulabile con altre iniziative in corso. Anticipo € 3.620; importo totale del credito € 8.503,84, da restituire in 35 rate mensili ognuna di € 125, ed una rata finale di € 5.862,50 importo totale dovuto dal consumatore € 10.371,76. TAN 6,00% (tasso fisso) - TAEG 9,00% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 1.334,67, istruttoria € 399, incasso rata € 3 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto € 1; comunicazione periodica annuale € 1 cad.; imposta sostitutiva: € 22,26. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito [www.santanderconsumer.it](http://www.santanderconsumer.it), sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Assicurazione facoltativa (per tanto non inclusa nel TAEG) Zurich Insurance Company Ltd. Incendio, Furto e garanzie Cristalli, Atti vandalici, Eventi naturali, Assistenza Furto e 24 mesi di Valore a Nuovo; durata 24 mesi; esempio € 640,06 su prov. FI comprese imposte. Offerta comprensiva di polizza assicurativa facoltativa (per tanto non inclusa nel TAEG) di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. con garanzie Kasko Pneumatici ed Assistenza Stradale contenute nel pacchetto "Kasko e Assistenza Pneumatici Santander". Durata pari al finanziamento, premio: € 33,78. Prima della sottoscrizione della suddetta copertura assicurativa leggere il set informativo consultabile presso le filiali Santander Consumer Bank e i concessionari e disponibili sul sito internet [www.santanderconsumer.it](http://www.santanderconsumer.it), sez. Trasparenza. Messaggio finalizzato al collocamento di polizze auto. La foto è inserita a titolo di riferimento.



## DALLA SECONDA

## Corso di antropologia e conferenza a cura del Rotary



▲ Adriano Favole



▲ Francesco Remotti



▲ Natale Spineto



▲ Stefano Allovio

Negli ultimi anni processi di globalizzazione e di scambîo religioso e culturale hanno dato luogo a ulteriori mutamenti del panorama religioso, che deve attualmente rispondere alle sfide lanciate da una "smaterializzazione" fortemente accelerata dalla pandemia in corso".

La lezione di Francesco Remotti, già Professore Ordinario di Antropologia Culturale e ora Professore Emerito dell'Università di Torino, ha il titolo "Antropocene: dal dominio alla convivenza". "La maggior parte degli scienziati - dice il Prof. Remotti - sono d'accordo nel definire 'Antropocene' l'era geologica in cui viviamo attualmente, in sostituzione di Olocene. Perché Antropocene? Per rimarcare che la maggior parte delle modificazioni geologiche ora in atto sono dovute all'impatto delle attività umane. Antropocene è dunque una cultura: l'enorme e inestricabile cultura globale prodotta dalle società umane che hanno voluto sfruttare e dominare la natura". "È ancora possibile - si chiede il Professor Remotti - rinunciare al dominio e passare alla convivenza?" Tutte e quattro le lezioni, riservate agli studenti, saranno in seguito disponibili sui social del Rotary Club di Acqui Terme. Durante il mese di marzo avverrà anche la distribuzione agli studenti, sempre da parte del Rotary Club di Acqui, del libro di Adriano Favole "Vie di Fuga", edito da Utet. La fase successiva alle lezioni di antropologia sarà l'assegnazione di un tema, da parte del Prof. Favole, agli studenti. I temi migliori verranno premiati a maggio/giugno nel corso di una cerimonia pubblica che si spera possa essere in presenza. Il premio consiste nella partecipazione al Festival di Antropologia "Dialoghi sull'Uomo", che si terrà a Pistoia a settembre.



Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

"Buongiorno cari amici, se avete notato, vi parliamo sempre di bambini, bambini, bambini, perché sono quelli che vivono le situazioni più disastrose, soprattutto in Africa, è davvero difficile, cerchiamo di garantire loro una dignità: abiti, pasti, istruzione... collaboriamo anche con le scuole, come nella storia che vi raccontiamo oggi, un progetto veramente fantastico. Lo facciamo dappertutto, come avete visto, la settimana scorsa vi abbiamo parlato dell'iniziativa dei pc per le scuole di Acqui, ma in Africa c'è bisogno veramente di tutto. Oggi vi aggiorniamo su un bellissimo progetto che va avanti ormai da anni e che coinvolge i "nostri" bambini acquesi e i "nostri" bambini ivoiriani: collaboriamo con la scuola primaria Saracco, prima grazie alla Dirigente Scolastica Dott.ssa Silvia Miraglia, che ha lasciato il testimone ad una nuova Dirigente, la Dott.ssa Elisa Camera, che si è dimostrata altrettanto pronta ad accogliere i nostri progetti e ad infondere lo spirito di solidarietà in questi bambini che saranno gli adulti di domani, i futuri Acquesi ed Italiani, e grazie alle maestre che portano avanti con entusiasmo questo spirito di solidarietà. Come dicevamo, da ormai una decina d'anni, alcune classi della scuola primaria hanno aderito a questo fantastico progetto per il quale gli alunni acquesi donano 24€ a testa per permettere ad altrettanti coetanei di accedere all'istruzione, ed avere una speranza per il futuro. In Africa anche la scuola si paga, non solo il materiale scolastico,

persino l'iscrizione... Yaou è un villaggio molto povero, dove negli anni sono arrivate centinaia famiglie di rifugiati che fuggivano dal Nord, che era in mano ai ribelli, abbandonando i loro pochi averi, e trovando un'oasi più tranquilla dove far crescere i propri figli.

La Costa D'Avorio è un paese povero, la sua economia è basata sull'agricoltura, si coltivano cacao, cotone e anacardi, ananas, ma nel 2011 la guerra civile ha aggravato la situazione, e una serie di violenze hanno reso impossibile agli agricoltori il rispetto dei tempi di semina e raccolto, peggiorando la realtà già difficile della popolazione... Queste famiglie spesso hanno difficoltà a nutrire i propri figli, figuriamoci a mandarli a scuola... per molti di loro, purtroppo, il pasto che consumano alla mensa scolastica che supportiamo mensilmente è anche l'unico della giornata...

L'istruzione è troppo importante, è l'unica cosa che può permettere a questi bambini di diventare adulti consapevoli, ed avere un futuro migliore. Questo è quello che hanno imparato, grazie alle loro insegnanti e alle loro famiglie, i piccoli acquesi che hanno aderito all'iniziativa: le classi quinte A, B, C e D della scuola primaria Saracco, non stanno donando solo 24 €, stanno regalando un'opportunità a questi loro coetanei. Mme Aisha, la volontaria del Movimento Laico Orionino che è la nostra referente in loco e si occupa di gestire i nostri progetti, ci manda ogni anno foto, notizie e messaggi, talvolta disegni



## Associazione Need You

dei piccoli ivoiriani, da far avere ai loro benefattori acquesi, di modo che possano percorrere insieme il loro percorso scolastico ed umano. È molto importante che insegniamo fin da piccoli ai futuri adulti che ci sono ingiustizie e persone meno fortunate di loro... ma che tutti insieme possiamo fare la differenza e cambiare un pezzetto di mondo... questi bambini cambiano la vita di 69 loro coetanei.

La testimonianza del fatto che il seme della solidarietà germogli nei bambini e cresca con loro ci è data da un gruppo di sette ragazzi, che ormai frequentano le scuole superiori, che, da quando facevano prima elementare continuano ogni anno a rinnovare il sostegno scolastico ai loro "compagni di scuola a distanza". Non possiamo far altro che ringraziare di cuore i bambini, i ragazzi, le loro insegnanti e le loro famiglie, perché credono nella solidarietà... Grazie ai contributi che ci sono arrivati dai nostri benefattori, siamo riusciti ad inviare, col container che abbiamo spedito lo scorso agosto, anche tre personal computers dismessi che Mme Aisha ci aveva chiesto proprio per la scuola, che il nostro socio Emanuele Cazzola ci ha controllato e rimesso a nuovo... e finalmente qualche giorno fa sono riusciti ad installare. Ci ha scritto Mme Aisha: "Cari amici, abbiamo finalmente ricevuto i computer che abbiamo consegnato ai direttori del gruppo scolastico Yaou C, D e PPU... Potranno finalmente aggiornarsi alle nuove tecnologie di-

ponendo di elenchi informatizzati di ogni classe e dell'intero gruppo scolastico. Saranno anche in grado di fare ricerche e per questo vi chiedo, quando sarà possibile, se potrete farci avere una stampante per aiutarli. Grazie ai benefattori li aiutiamo ad attrezzarsi poco a poco. Grazie ancora per tutto quello che fate per Yaou! Che Dio vi benedica! Aisha"

Con il carico del container sono arrivati ai piccoli ivoiriani anche i regali che i bambini del gemellaggio hanno raccolto e ci hanno fatto avere da spedire ai loro "compagni di scuola", li vedete nelle foto, guardate la felicità sui loro volti per aver ricevuto un dono da chi li sta accompagnando da lontano... è commovente...

Grazie a tutti voi riusciamo davvero a fare la differenza per queste persone, come ha detto Madre Teresa di Calcutta, "Chi, nel cammino della vita, ha acceso anche solo una fiaccola nell'ora di qualcuno, non è vissuto invano".

Grazie a tutti, un abbraccio Adriano e Pinuccia Assandri e i 156 soci della Need You

Non esitate a contattarci: Need You O.n.l.u.s., Strada Alessandria 134 (Reg. Barbato 21) 15011 Acqui Terme, Tel: 0144 32.88.34, Fax 0144 35.68.68, e-mail info@needyou.it, sito internet: www.needyou.it. Per chi fosse interessato a fare una donazione: bonifico bancario Need You Onlus Banca Finenco SPA IBAN IT06 D030 1503 2000 0000 3184 112 - Banca Carige IBAN IT65 S061 75479 4200 0000 583480 - Need You Onlus Ufficio Postale - C/C 64869910 - IBAN IT56 C076 0110 4000 0006 4869 910 - oppure devolvendo il 5 X mille (c.f. 90017090060).

**IDEXE**

**MODA 0-14 ANNI**

**20 FEBBRAIO**

**NUOVA APERTURA**

**Ti aspettiamo per presentarti la coloratissima Collezione Primavera!**

**idexe.com**

**Corso Italia 14 ACQUI TERME**

Secondo il Presidente di Confagricoltura Piemonte, Enrico Allasia

## Il Deposito Nucleare sarebbe un danno enorme al settore primario

**Acqui Terme.** Il presidente di Confagricoltura Piemonte Enrico Allasia è intervenuto in video conferenza al Tavolo per la trasparenza e la partecipazione nucleare organizzato dalla Regione Piemonte per discutere delle ricadute socio-economiche derivanti relative alla costruzione del Deposito nazionale di scorie nucleari e Parco tecnologico.

«L'agricoltura – ha detto Allasia – è il settore che paga il danno più rilevante alla costruzione del Deposito di scorie nucleari e Parco tecnologico. Partiamo dalla superficie: 150 ettari di terreno accorpato, superficie che sarebbe estremamente complicata, per non dire quasi impossibile pensare di mettere insieme in un'operazione di riordino fondiario. Parliamo di 1 milione e 500 mila metri quadrati di terreno, per l'esattezza una superficie corrispondente a 210 campi da calcio messi uno accanto all'altro, un quadrato di 1,2 chilometri di lato».

Il presidente di Confagricoltura Piemonte ha sottolineato come le aree state individuate in Piemonte siano estremamente interessanti dal punto di vista produttivo: si realizzano produzioni fo-

raggere e cerealicole che costituiscono la materia prima essenziale per lo sviluppo della filiera zootecnica da latte e da carne.

«Altre aree – ha aggiunto Allasia – si avvicinano pericolosamente a siti tutelati dall'Unesco oppure, nel caso di Mazzè – Caluso, ad aree vitali di pregio a poche centinaia di metri da un parco naturale con all'interno un lago».

Il danno non sarà soltanto diretto, ossia per le terre che verranno sottratti alla produzione, ma a cascata si avrà un deprezzamento inevitabile di tutte le aree contigue, nel raggio di molti chilometri.

«Pensare di isolare il deposito e parco tecnologico, limitando il danno – ha dichiarato Allasia – è pura utopia».

Il danno interesserà l'agricoltura, il paesaggio, il turismo rurale. Per questo Confagricoltura Piemonte ha chiesto di conoscere quali

sono le procedure previste in caso di esproprio dei terreni, come verrà determinato il valore dei terreni destinati a deposito, quali azioni di mitigazione dei danni patrimoniali, derivanti dal deprezzamento del valore paesaggistico e ambientale delle aree circostanti verranno messe in atto e come e con chi verrà affrontato il confronto.

«A questo riguardo chiediamo che vengano coinvolte le organizzazioni di categoria e le istituzioni locali. Ribadiamo ancora – ha concluso il presidente di Confagricoltura Piemonte – che è necessario guardare altrove, perché il Piemonte non può permettersi di rinunciare al proprio futuro: se dobbiamo quantificare le ricadute socio-economiche, diciamo che un intervento di questo tipo produrrebbe un danno irrimediabile e dunque impagabile».

### Donatori midollo osseo (Admo)

**Acqui Terme.** L'associazione Admo (donatori midollo osseo) ricorda che il primo mercoledì di ogni mese è presente, dalle 21 alle 22, nei locali della Croce Rossa, sia per dare informazioni che per effettuare i prelievi.

**Acqui Terme.** Uno spot televisivo, efficace intervento governativo d'informazione, comunica che l'ISTAT (Istituto Nazionale di Statistica) ha avviato in data 7 gennaio 1921 il 7° Censimento Generale dell'Agricoltura, ultimo a livello decennale; diventa quindi permanente e nel decennio 2020-2030 ci saranno indagini in forma campionaria nel 2023 e 2026. Stabilito dalla FAO è organizzato in Italia sulla base della legge n.205 del 27 dicembre 2017 in applicazione di un regolamento dell'Unione Europea. Su "L'Ancora" del 10 febbraio 2019 ("Il prossimo Censimento Generale dell'Agricoltura nel 2020") avevamo scritto: "L'obiettivo principale del Censimento dell'Agricoltura è formare un quadro informativo statistico sulla struttura del sistema agricolo e zootecnico a livello nazionale, regionale e locale come stabilito dai Regolamenti del Parlamento e del Consiglio europeo nel sistema integrato della statistica (I.F.S.) sulle aziende agricole. Il Censimento generale fornisce dati comparabili tra gli stati membri, informazioni indispensabili al monitoraggio delle politiche agricole e di sviluppo della Comunità Europea. Dal 2021 il censimento dell'agricoltura diventa permanente allineandosi quindi con le altre rilevazioni censuarie". Sempre sul nostro giornale (in attesa del nuovo censimento) abbiamo fatto nei mesi scorsi una serie di osservazioni e considerazioni sui dati statistici dei Comuni dell'acquese relativamente ai dati su superfici a vigneti e numero capi bovini nei censimenti generali 1970-



Diventa permanente

## 7° Censimento Generale dell'Agricoltura

1982-1990-2010. Questi avevano coinvolto Istat, Assessorato Agricoltura della Regione, Uffici Decentrati dell'Assessorato Agricoltura della Regione, Comuni, Camera di Commercio. Giovani rilevatori dopo un corso di preparazione venivano utilizzati per la compilazione delle singole schede. Cambiano adesso le modalità di rilevamento; il Piano Generale di Censimento ISTAT prevede una rilevazione multicale "Tecnica CAPI" (intervista diretta) alla rete dei Caa (Centri di assistenza agricola) delle Organizzazioni professionali che detengono i fascicoli aziendali dei propri associati. È prevista la scelta da parte dei titolari delle aziende agricole fra una delle tre tecniche di compilazione del questionario

descritte sul sito WEB ISTAT dedicato al Censimento, seguendo le istruzioni riportate nella lettera informativa che l'ISTAT ha inviato ai titolari di aziende agricole.

Alle Regioni è affidato il controllo della qualità dei dati rilevati secondo modalità stabilite nel Piano regionale censimento (per la Regione Piemonte: D.G.R. n.38-2385 del 27 novembre 2020) attraverso l'Ufficio Regionale di censimento (e-mail urc@regione.piemonte.it).

Relativamente a ISTAT Numero Verde gratuito 800.961.985; e-mail: numeroverde\_censagr@istat.it

È un argomento di grande attualità ed importanza sul quale avremo modo di tornare.

**Salvatore Ferreri**



## Luce & Gas

Collino Commercio

un gestore affidabile e competente sempre a tua disposizione.  
Scelto da migliaia di persone!

- **Prezzi convenienti**
- **Nessun Call Center ma uffici sul territorio**
- **Letture reali e quindi bollette reali**
- **Nessun costo per il passaggio e tutti gli adempimenti effettuati da noi**

Luce e Gas per tutte le tue esigenze, nel rispetto di qualità, trasparenza e legame con il territorio, che da decenni ci caratterizza.

info@collinocommercio.it

www.collinocommercio.it

#gruppicollinoenergiapositiva

LE NOSTRE SEDI:

**ACQUI TERME**  
VIA CASSAROGNA, 24/C  
TEL. 0144 322147

**CANELLI**  
VIA ROMA, 62  
TEL. 0141 099130

**CORTEMILIA**  
CORSO DIV. ALPINE, 193  
TEL. 0173 81388

SEGUICI SU:



### A Villa Igea l'ambulatorio di endoscopia digestiva torna a disposizione dell'utenza

**Acqui Terme.** L'ambulatorio di endoscopia digestiva di Habilita Casa di Cura Villa Igea di Acqui Terme torna a disposizione dell'utenza. Il servizio è presente dal 2000 all'interno della struttura, ma nell'ultimo anno, a seguito dell'emergenza sanitaria in corso e della sopraggiunta necessità di adeguarlo ai nuovi protocolli di sicurezza per il contenimento dei contagi, è stato interrotto per quasi un anno. Ora i lavori di riorganizzazione degli spazi si sono conclusi e l'ambulatorio può tornare attivo e tornare a fornire un servizio particolarmente richiesto ed apprezzato dal territorio.

Il dott. Simone Polegato è il referente di questo servizio e ha voluto illustrare quali sono gli esami principali che è possibile richiedere nell'ambulatorio. «Nel nostro ambulatorio – spiega il dott. Polegato – vengono erogati principalmente due tipi di servizio. In primo luogo la gastroscopia, ovvero l'esame volto a indagare il primo tratto della via digestiva superiore che viene eseguita per via tradizionale o anche per via transnasale con uno strumento dedicato. Questo esame è rivolto a tutte quelle patologie che coinvolgono l'esofago e lo stomaco: ad esempio la gastrite, dolori allo stomaco, difficoltà di digestione o la sintomatologia da reflusso. Nel caso del reflusso, se la sintomatologia persiste da parecchio tempo c'è la necessità di studiare la mucosa dell'esofago per escludere una delle varie complicità (esofagite, esofago di Barrett)».

L'altra tipologia di esami che è possibile effettuare in questo ambulatorio?

«L'altro esame specifico è la rettoscopia colonoscopica, vale a dire l'esame endoscopico volto allo studio dell'intestino crasso e del colon. Si tratta

dell'esame necessario – prosegue il dott. Polegato – per fare uno screening e per escludere patologie molto importanti come il tumore dell'intestino. Parliamo di un esame che completa un iter diagnostico necessario quando il paziente presenta dolori addominali o ha avuto sintomi molto importanti come il sanguinamento (proctorragia). L'obiettivo è quello di escludere patologie di ordine neoplastico o eventuali malattie infiammatorie croniche dell'intestino. Questo esame permette di procedere con l'asportazione delle formazioni chiamate "polipi" che vengono poi mandate ad analizzare».

Si tratta di esami che, pure se necessari, possono risultare fastidiosi?

«C'è questa eventualità e, proprio per questo motivo, c'è la possibilità di programmare delle sedute in sedazione grazie alla presenza costante di un anestesista. Nei casi di persone che hanno avuto interventi sull'addome per una sindrome aderenziale, ad esempio, e gli esami in passato sono stati particolarmente dolorosi, ci sarà questa possibilità che permetterà di avere una sedazione più profonda e alleviare quindi il disagio provocato dall'indagine».

L'importante è mantenersi controllati.

«Esatto. È fondamentale, alla comparsa dei sintomi, farsi visitare in modo da individuare precocemente l'eventuale presenza di patologie e scegliere gli esami più corretti da effettuare».

È possibile accedere a questo ambulatorio solo privatamente o anche in convenzione con il SSN?

«Questi esami vengono effettuati sia con il Servizio Sanitario Nazionale che in regime di solvenza».

**Sezzadio.** Una riunione per fare chiarezza sull'argomento legato alla costruzione ed esercizio del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi (con annessa creazione di un parco tecnologico). A organizzarla, sotto forma di una seduta di Consiglio comunale (chiusa al pubblico ma videotrasmissa in streaming) è stata lo scorso 8 febbraio l'Amministrazione comunale di Sezzadio, invitando ai lavori anche il sindaco di Castelnuovo Bormida, Gianni Roggero e la sua giunta.

Castelnuovo e Sezzadio risultano inseriti nell'area denominata AL 13, una delle collocazioni, secondo Sogin, potenzialmente idonee per la realizzazione del deposito nazionale. Sulle aree potenzialmente individuate sul territorio nazionale, ben 6 sono ubicate in provincia di Alessandria.

La popolazione, i Comuni, numerose associazioni e anche diversi esperti si sono pubblicamente schierati contro la realizzazione del deposito nella nostra provincia, già fortemente provata sul piano ecologico, da precedenti vicende (Acna, Eternit, Fabbricazioni Nucleari a Spinetta Marengo) e dalla presenza di numerose industrie di un certo impatto per l'ecosistema (una su tutte, la Solvay di Spinetta Marengo), e interessata anche da progetti futuri certo non graditi al territorio (fra questi la discarica di Cascina Borio, che dovrebbe sorgere proprio sul territorio di Sezzadio).

Nel corso della seduta, il sindaco Enzo Daniele ha sottolineato la necessità di ottenere un impegno forte da parte del Consiglio, comprendendo anche l'avallo della minoranza, per contrastare con forza il progetto di portare il deposito nucleare sul nostro territorio.

La richiesta ha trovato il



**Sezzadio** • Si è svolto lunedì 8 febbraio. Ospite il Comune di Castelnuovo

## Un Consiglio per dire no al deposito nucleare

massimo sostegno anche da parte del Comune di Castelnuovo, sia nella sua componente di maggioranza che di minoranza.

Il progetto, le modalità di selezione delle aree, e le criticità ad esse connesse, sono state illustrate nel dettaglio con l'ausilio di audiovisivi.

Il Comune di Sezzadio ha reso noto di avere conferito allo studio legale dell'avvocato Bosetti l'incarico di procedere ai passi legali necessari per contrastare l'insediamento sul territorio del deposito nucleare. Analogo incarico è stato conferito allo stesso studio dal Comune di Castelnuovo Bormida e da quello di Novi Ligure.

A margine del Consiglio, abbiamo chiesto un breve commento al sindaco di Sezzadio, Enzo Daniele, che ha così riassunto il proprio punto di vista: «Il nostro obiettivo come Amministrazione comunale, non deve essere solo il fatto che il deposito non venga costruito qui a Sezzadio. Non ci interessa il "non nel mio giardino". L'obiettivo comune che dobbiamo perseguire tutti uniti è che il deposito non venga realizzato in provincia di Alessandria e, se possibile, nemmeno

all'interno di questa regione».

Poi una analisi sulle possibili «compensazioni».

«Sulla torta, che in realtà è una torta molto molto amara, è stata messa una ciliegina, che è la realizzazione di un parco tecnologico nel Comune che sarà scelto come sede per il deposito. E poi ci sono le compensazioni: un flusso di milioni di euro che dovrebbero arrivare per diversi anni, con i quali si cerca di allettare le varie amministrazioni comunali. Ora: al di là del fatto che "compensare" questo genere di opere con delle somme di denaro è un concetto che non ci interessa, c'è anche da valutare se poi le somme davvero arriveranno».

Al riguardo, possiamo anche precisare che, da una recente dichiarazione del sindaco Gianfranco Gazzaniga, pare che il Comune di Bosco Marengo stia ancora aspettando circa 3 milioni di euro di compensazioni che gli spettano da diversi anni per il sito radioattivo già esistente sul territorio comunale.

I nostri vecchi dicevano che è meglio non fidarsi di chi ha già mancato ai suoi impegni una volta...

**Grognardo, Morbello, Montaldo Bormida, Prasco, Orsara, Visone, Carpeneto, Trisobbio**

## Covid: situazione nei Paesi dell'hinterland acquese

**Grognardo.** In via di miglioramento ma ancora non del tutto superata. È così la situazione dei positivi al Covid-19 nei paesi dell'hinterland acquese.

Fortunatamente rispetto a qualche mese fa i numeri si stanno progressivamente sgonfiando, complice anche la campagna di vaccinazione, iniziata da quasi sessanta giorni, che da lunedì 15 febbraio ha incluso tra le persone che possono richiedere il vaccino al proprio medico di famiglia gli over 80 (nati nel 1941 compresi).

«Ogni medico indicherà eventuali priorità sulla base del quadro clinico dell'assistito e ne registrerà l'adesione sull'apposita piattaforma regionale. L'Asl di competenza provvederà a definire gli appuntamenti e a indicare luogo, data e ora della convocazione per la vaccinazione tramite sms o mail (si può indicare anche un cellulare/e-mail di un parente o altra persona fidata). La somministrazione delle dosi avverrà a partire dal V-Day del 21 febbraio nei 97 centri vaccinali finora individuati, aumentati rispetto ai 61 inizialmente previsti per raggiungere capillarmente tutte le zone del Piemonte. Chi non sarà in grado di spostarsi sarà vaccinato a domicilio a cura dell'Asl di appartenenza».



▲ Grognardo dall'alto

Questo è il testo dell'formativa che circola dai giorni scorsi sulle piattaforme di ogni Comune, oppure tramite volantino cartaceo così da essere maggiormente fruibile.

Tornando al discorso del numero di positivi, al momento non si registrano casi nei comuni di **Grognardo, Trisobbio e Carpeneto**. Cinque i casi a **Visone**, di cui uno ricoverato. A **Prasco**, paese nei mesi scorsi colpito numericamente da diversi positivi, al momento c'è un solo caso accertato.

«Ma si tratta di una persona ormai verso la piena guarigione, essendo passata oltre 14 giorni dalla positività», dice il Sindaco Claudio Pastorino. A **Montaldo Bormida**, sul sito dedicato della Regione Piemonte, viene indicato a 3 il numero

di attualmente positivi.

A **Morbello** i positivi sono due e a tal proposito il sindaco Alessandro Vacca rassicura: «La situazione è abbastanza tranquilla e anzi voglio complimentarmi per il senso di responsabilità assunto dai miei cittadini in tutto questo lungo periodo: hanno sempre rispettato le regole e di questo li ringrazio».

A **Orsara Bormida** è stata infine disposta l'apertura temporanea del C.O.C. (Centro Operativo Comunale) presso il palazzo comunale, al fine di coordinare tutte le operazioni per far fronte alle esigenze necessarie a garantire un'adeguata assistenza alla popolazione. Il COC è stato aperto lo scorso 10 febbraio e rimarrà operativo sino alla cessata esigenza. **D.B.**



▲ Il dottor Mondavio durante una camminata



▲ Un gruppo di camminatori

**Strevi** • In omaggio al suo fondatore

## Il gruppo di cammino intitolato a Maurizio Mondavio

**Strevi.** Il gruppo di cammino "Strevi s'incamina", fondato l'8 marzo 2019 da Maurizio Mondavio insieme a Rosanna Lobosco e Carmen Lupo (a cui si è aggiunto pochi giorni dopo Lorenzo Sartoris), cambierà nome, e in onore del suo fondatore, diventerà "Gruppo di cammino Maurizio Mondavio". La decisione è stata presa venerdì 12 febbraio, nel corso dell'assemblea on-line del gruppo, accogliendo una proposta di Rosanna Lobosco, che ha inteso così rendere omaggio alla figura del dottor Mondavio, recentemente scomparso. Il gruppo di camminatori strevesi non è una Asd, ma una semplice associazione (iscritta al CSI). Rosanna Lobosco è la Presidente, coadiuvata dalla Vice Carmen Lupo, e dal segretario Lorenzo Sartoris; il gruppo conta a fine 2020 72 tesserati. «Anche se – ricorda Carmen Lupo – coloro che hanno partecipato nel tempo alle nostre camminate sono stati molti di più; abbiamo un gruppo Facebook che conta ben 200 iscritti, e anche una chat whatsapp molto molto frequentata».

Questo perché la partecipazione alle escursioni organizzate dal gruppo è gratuita. «In realtà alla prima camminata viene richiesto, di sottoscrivere una tessera, che serve essenzialmente per una copertura assicurativa, ma senza alcun obbligo». Ma torniamo alle attività del gruppo: Rosanna Lobosco spiega che «Negli ultimi mesi è stata condizionata, ovviamente, dalla pandemia, che ha fortemente ridotto le uscite e ci ha costretto a limitarle a un numero ristretto di camminatori. In precedenza, però la nostra attività è stata molto assidua: facevamo almeno una camminata a settimana. Puntiamo a ripren-

dere questo ritmo nel più breve tempo possibile, appena le condizioni lo permetteranno».

Vogliamo sottolineare che il gruppo era nato proprio dall'impulso del dottor Mondavio, e tutte le nostre camminate sono scelte accuratamente, studiando attentamente il percorso, anche su una base storica, così da poter conoscere veramente il territorio in cui camminiamo. Fra l'altro siamo particolarmente felici del fatto che del gruppo faccia parte anche suo figlio Marco. Come il nostro logo ben sintetizza, i nostri principi ispiratori sono tre: il cammino, la cultura e il cibo, nell'ordine. Puntiamo a percorrere a piedi itinerari del territorio circostante (anche se non sono mancate "incursioni" al di fuori dei confini regionali); all'interno dei percorsi capita spesso di visitare palazzi o altri siti storici, talvolta anche usufruendo di visite guidate, proprio per comprendere la storia e la cultura del luogo. E il legame con il cibo ha lo stesso scopo: la cultura del cibo è cultura del popolo, e così prima della pandemia capitava quasi sempre che l'escursione si concludesse con un pranzo o una cena collettiva». D'altra parte, aggiungiamo noi, camminare mette appetito. Ora però, in attesa di riprendere con la piena attività appena la brutta parentesi della pandemia sarà alle spalle, c'è alle viste un evento dalla forte valenza simbolica. «Ora che il cambio di denominazione, in omaggio al dottor Mondavio, è già stato eseguito, il 13 marzo, quando ci sarà la messa di trigesima per il dottore, abbiamo in programma di ricordarlo con una camminata dedicata a lui. Toccheremo le strade di Arzello, che al dottor Mondavio erano particolarmente care. Chi vuole naturalmente può unirsi a noi».



## Istituto Centro d'Ascolto a Bubbio

**Bubbio.** L'Associazione Cerchio Aperto Onlus, con il contributo della Compagnia di San Paolo e la collaborazione dell'Unione Montana "Langa Astigiana Val Bormida" ed il Comune di Bubbio, ha istituito uno sportello telefonico informativo e di supporto aperto alla cittadinanza. Lo sportello presso il Comune di Bubbio sarà aperto il martedì, il giovedì, il venerdì dalle ore 8 alle ore 14 e il mercoledì dalle ore 8 alle ore 16. Le due operatrici qualificate saranno raggiungibili attraverso il seguente numero telefonico 0144 83502 (centrino del Comune di Bubbio) e la seguente e-mail: sportelloaperto20@gmail.com.

**Morbello.** Tante le novità a Morbello in questo inizio di 2021, tanti i progetti messi in campo e i lavori che vedranno la luce (alcuni in dirittura di arrivo) nel prossimo futuro.

«Dopo 3 o 4 anni di attese e fatiche per ricevere piccoli finanziamenti finalmente abbiamo di che sorridere», dice un soddisfatto Alessandro Vacca, sindaco di Morbello.

Il primo motivo di soddisfazione riguarda i lavori, ormai in via di ultimazione, di riqualificazione dell'illuminazione pubblica con nuove lampade led che copriranno quasi per intero il paese. Il contributo per efficientamento energetico, del 2020, è stato di circa 19 mila euro.

Allo stesso modo ottima la notizia dell'erogazione di un nuovo finanziamento, questo da ben 81 mila euro, per i comuni sotto i mille abitanti, Morbello tra questi.

«Per una realtà come la nostra - continua Vacca - la notizia è davvero positiva. Stiamo ancora ragionando su come spenderli, anche perché i lavori dovranno iniziare entro maggio, ma abbiamo diverse idee in proposito».

Già a progetto, o addirittura appaltati, gli interventi che andranno a sistemare i danni provocati dagli eventi alluvionali del novembre 2019.

«Dopo oltre un anno abbiamo ricevuto i contributi richiesti e siamo in procinto di iniziare i lavori».

Due i più rilevanti. Il primo riguarda la sistemazione della "Valle dei Gorrini", per un totale di circa 40 mila euro. «Il lavoro era già stato appaltato a dicembre, poi a causa di gelo e neve ci siamo fermati e aspettiamo l'arrivo del bel tempo per dare il via libera. Sarà rifatto un muretto e drenata l'acqua in più punti, per cui in accordo con la Regione abbiamo deciso di aspettare ancora qualche tempo prima di iniziare i lavori».

Secondo intervento destinato alla località "Caviglie - La Breia", sempre per sistemare le strade dalle vecchie frane e dagli smottamenti del novembre 2019.

«In questo caso il contributo è di oltre 60 mila euro e i tempi saranno un po' più lunghi, stiamo concludendo il progetto ma in ogni caso i lavori ini-



▲ Il Municipio del paese

**Morbello** • Ricevuti i fondi, il Comune prepara numerosi interventi

## Per il sindaco Vacca è tempo di programmazione



▲ Alessandro Vacca

zieranno tra la primavera e l'inizio della prossima estate».

Le belle notizie non finiscono qui, facendo presumere un 2021 ricco di cambiamenti e lavori. Capitolo sicurezza e telecamere.

«Anche in questo caso, dopo anni di buone intenzioni e perseveranza, i nostri sforzi sono stati premiati - dichiara Alessandro Vacca - Recentemente abbiamo ricevuto un finanziamento al 50% per l'installazione di telecamere nel nostro paese. Il progetto verrà concluso credo nel giro di 15 giorni e quindi pronto ad essere affidato all'impresa esecutrice. Si parla di un importo di oltre 25 mila euro, cofinanziato

al 50%». Ancora da decidere in quali punti installare le telecamere. In tal caso Vacca spiega: «Stiamo ragionando su snodi e vie di accesso, dato che Morbello è un paese molto vasto e difficile da coprire per intero. Sicuramente ci occuperemo dei tre incroci principali, ma per maggiori dettagli occorre attendere ancora qualche giorno».

In chiusura altri due progetti che vedranno quasi sicuramente la luce nell'anno corrente. Il primo è collegato al disegno per lo sviluppo turistico del GAL Borba insieme agli altri comuni dell'Unione tra Langa e Alto Monferrato denominato "Una volta c'era il mare". Anche Morbello quindi, come Cassinelle, Grognardo, Prasco e Visone valorizzerà il proprio territorio installando un punto ricarica per bike («in Frazione Vallosi», informa il Sindaco) e bacheche illustrative con notizie scientifiche e storiche. «Inoltre», continua Vacca, «verrà anche sistemato il percorso verde verso la torre del Castello».

Infine, ultima notizia in ordine di tempo, continua il sodalizio tra la Pro Loco del paese e il Comune di Morbello; in definizione l'installazione di una casetta dell'acqua. Nei prossimi numeri forniremo ulteriori dettagli.

Cassine • Prestigioso incarico per l'ex sindaco

## Baldi diventa presidente della Centrale del Latte

**Cassine.** Nuovo, prestigioso incarico per Gianfranco Baldi. L'ex sindaco di Cassine, è stato infatti nominato Presidente della Centrale del Latte di Alessandria e Asti.

Si tratta di una delle società a capitale misto considerata fra le più floride del territorio, e che rappresenta un asset fondamentale per il nostro quadrante economico.

Ogni anno la Centrale del Latte di Alessandria e Asti lavora e avvia alla vendita quasi 15 milioni di litri di latte fresco e panna, distribuendo un totale di circa 400 diversi prodotti.

Il prodotto raggiunge anche il mercato di Savona con il nome di "Latte Mu" e quello di Viareggio con il marchio "Mi' Latte".

La compagine societaria vede il 66% delle quote nelle mani degli allevatori alessandrini (quelli riuniti nel Centro Rac-



▲ Gianfranco Baldi

colta Latte, l'azienda Pederbona e gli altri piccoli allevatori); il 18,50% è di Piemonte Latte, cooperativa con sede a Savi-

gliano (Cuneo) che riunisce 270 allevatori; il 10,35% è del Comune di Alessandria, mentre la restante parte è in mano a soci "minori".

Insieme alla nuova carica di Presidente della Centrale del Latte di Alessandria e Asti, Baldi, nel frattempo, mantiene "pro tempore" anche la carica di Presidente della Provincia.

Infatti, pur non essendo più sindaco di Cassine dal settembre 2020 (decorso il suo secondo mandato, la legge vigente gli ha impedito di candidarsi per il terzo), Baldi continua a ricoprire la massima carica provinciale in attesa che la fine della pandemia consenta lo svolgimento di nuove elezioni per procedere al rinnovo del Consiglio Provinciale.

Al momento la consultazione elettorale risulta in programma per il prossimo 28 marzo.

Sezzadio • Il Presidente della Provincia Baldi: "Proroga dovuta per legge"

## Tangenziale: altri due anni di tempo per la Riccoboni

**Sezzadio.** La Riccoboni spa avrà a disposizione altri due anni per completare il suo iter e ottenere l'ok al progetto per la tangenziale di Sezzadio (a sua volta indispensabile per realizzare la discarica di Cascina Borio, che a 8 anni dalla sua prima valutazione, è ancora oggetto di forte contestazione da parte di Comuni e popolazione, per il suo posizionamento proprio sopra la falda acquifera di Sezzadio-Predosa, che alimenta Acqui e numerosi paesi della Valle.

Negli scorsi giorni la Provincia ha prorogato fino al 17 febbraio 2023 il decreto firmato dal 2016 da Rita Rossa che autorizzava la discarica per atto imposto dal Tar, che aveva accolto il ricorso della Riccoboni contro il precedente "no" espresso dalla stessa Provincia due anni prima.

Come si ricorderà, l'amministrazione provinciale non presentò all'epoca appello contro la decisione del Tar. Lo fece invece il Comune di Sezzadio, che peraltro attende ancora, dopo cinque anni, il pronunciamento del Consiglio di Stato. A tener ferma la Riccoboni, è ora la questione legata alla tangenziale: la Provincia l'aveva chie-

sta come prescrizione obbligatoria, ma al momento a fermarla è sopravvenuto il parere negativo della Commissione Paesaggistica Locale, che è datato 2016, ma nel frattempo non è stato considerato dalla Conferenza dei Servizi, né impugnato dall'azienda proponente.

Il Presidente della Provincia Gianfranco Baldi ha voluto dire la sua sul prolungamento dei termini, e ha precisato che «Questa proroga è un atto dovuto per legge: non si poteva non concederla, perché l'azienda proponente in questo caso ha diritto a ottenere un allungamento dei tempi fino a due anni, che le sono stati concessi. Come Provincia, dovremo procedere anche a portare avanti un nuovo piano degli espropri per la tangenziale, perché anche questo va fatto comunque». Come si ricorderà, nel 2017 il tentativo di notificare gli espropri era stato fermato dagli abitanti di Sezzadio con una vera e propria rivolta di piazza, con tanto di forconi. L'atmosfera oggi è forse meno tesa, ma è comunque difficile pensare che quando si arriverà al nuovo tentativo di notifica non si verifichino intoppi... **M.PR**



▲ Gli alunni della scuola dell'infanzia



▲ Alunni della prima pluriclasse scuola Primaria

**Montechiaro d'Acqui.** Giovedì 11 febbraio il sindaco Matteo Monti ha fatto visita alle scuole di Montechiaro, portando i suoi saluti prima agli alunni più grandi delle due pluriclassi della Primaria, poi a quelli più piccoli della sezione dell'Infanzia. In questa occasione il sindaco Monti ha scambiato alcune parole con gli alunni e il personale scolastico in servizio nel plesso.

Durante la visita le insegnanti e gli alunni hanno ringraziato il Sindaco e con lui tutta l'Amministrazione comunale per gli arredi scolastici e i dispositivi multimediali acquistati per i due ordini di scuola.

I bambini hanno manifestato grande entusiasmo per l'arrivo di una lavagna multifunzionale e due computers portatili, che renderanno le lezioni didattiche più coinvolgenti ed interattive in un ambiente d'apprendimento purtroppo condizionato dal distanziamento e dai dispositivi di protezione individuale.

Montechiaro d'Acqui

Il Sindaco visita Infanzia e Primaria

## Alla scuola lavagna e computer



▲ Alunni della seconda pluriclasse della scuola Primaria

Bistagno • Dalla Soms a Antonietta Juliano vedova di Beppe Pozzo

## "Uanen d'or 2020" a Nino Pozzo

**Bistagno.** Nella giornata di lunedì 15 febbraio la presidente della Soms di Bistagno Valeria Vanara e il vice presidente Angelo Tardito hanno consegnato la targa ricordo del "Uanen d'or" 2020, non consegnata lo scorso anno in quanto la cerimonia era prevista, come di solito, il martedì grasso, ma, causa corona virus, la sera della domenica il carnevale è stato interrotto e annullate tutte le manifestazioni del lunedì e del martedì.

«Si sperava – precisa la presidente della Soms Valeria Vanaradi – di trovare una manifestazione pubblica per la consegna, ma per tutto l'anno passato e i primi mesi di quest'anno non ci sono state occasioni causa il persistere del lockdown.

Neanche si riesce a immaginare quando finirà questa pandemia. La Soms, pertanto, ha deciso di consegnare la targa 2020 chiedendo alla diretta interessata di andare a casa sua, rinviando ad una futura occasione la piccola cerimonia di consegna.



La signora Antonietta Juliano ha ritirato la targa, ringraziando. La signora è la vedova di Beppe Pozzo, figlio del più grande e famoso Uanen Carvè del secolo scorso: Nino Pozzo (comunemente ricordato come Nino Gat).



Fontanile • In piazza Trento Trieste in locale di proprietà comunale

## Inaugurato "Barzotto" punto ristoro

**Fontanile.** Inaugurato domenica 14 febbraio un nuovo bar in Fontanile. "Barzotto" è il particolare nome, ispirato ad un modo di cucinare i cibi.

«A seguito di bando pubblico con il quale l'Amministrazione comunale, – spiega il dinamico sindaco Sandra Balbo – ha voluto creare la possibilità di accoglienza, che in paese mancava. Il locale di proprietà comunale ora avrà nuova vita. A gestire sono i titolari della rinomata farinata "la Belecauda" di Fontanile, che con i loro for-

ni ambulanti sono apprezzati in tutto il territorio alessandrino e astigiano.

Il bar completamente rinnovato si trova nella piazza Trento Trieste, lato dove un muraglione di cemento di 60 metri per cinque, è stata la prima opera pittorica realizzata dal pittore Luigi Amerio, il primo dei 20 murali distribuiti per Fontanile per il progetto de "I Muri raccontano..."

Ora chi visita Fontanile potrà far colazione, prendere un aperitivo e fermarsi anche

per un il pranzo».

«Siamo riconoscenti – conclude il primo cittadino – alla famiglia Olivieri per aver accettato la sfida e aperto un locale in tempo di pandemia. Coraggiosi ma ben consci delle possibilità che il paese sta offrendo con innovazione e progettualità diversificata per opere e atti dedicati alla promozione e sviluppo del paese. Oculati e, per questo, il bar "Barzotto" è destinato ad avere grande successo. Auguriamo un buon lavoro».

Rivalta Bormida • Sono disponibili per il prestito alcuni nuovi arrivi

## Le ultime novità alla biblioteca civica

**Rivalta Bormida.** La Biblioteca Civica di Rivalta Bormida informa che da questa settimana sono disponibili per il prestito alcuni nuovi arrivi: S.Arditi, "Alpini", N.Bobbio, "Eravamo ridiventati uomini", D.Dodero, L.Panella, "I fantasmi dell'impero", J.Fellowe, "L'assassinio di Florence Nightingale Shore", P.Giordano, "Il corpo umano", F.Guccini, "Tralummescuro", T.Laudadio, "Preludio a un bacio", L.Levi, "Questa sera è già domani", A.Marsons, "Le verità sepolte", A.Melis, "Alineri", D.Mencarelli, "Tutto chiede la salvezza", L.Mercalli, "Salire in montagna", A.Pennacchi, "La strada del mare", S.Pettrignani, "La corsara", P.Silvis, "Gli illegali", A.Zeno, "L'incanto del pesce luna".



Melazzo • Posizionati i due tronconi, l'apertura nella seconda metà di aprile

## Il ponte è tornato al suo posto

**Melazzo.** Finalmente il bel tempo e la ripresa dei lavori per la sistemazione del ponte di Melazzo che collega il capoluogo e la frazione Arzello, lungo la strada provinciale 225 che oltrepassa il torrente Erro.

Nella giornata di martedì 16 febbraio è stata posizionata la prima campata del ponte (che poggia sul pilone centrale e la "spalla" laterale) mentre nella mattinata di mercoledì 17 febbraio è stato la volta della seconda.

Ora il ponte è installato ma non sarà subito aperto, poiché occorre effettuare la gettata della soletta in cemento (occor-

reranno più di 25 giorni per il consolidamento) e quindi l'asfaltatura. L'apertura del ponte avverrà probabilmente nella seconda metà del mese di aprile, tempo permettendo.

Lavori che dovevano già essere ultimati ma si è messo il maltempo, che per una quindicina di giorni ha bloccato tutto. Rendendo il guado impraticabile, e quindi l'attesa dell'"asciugarsi", cioè dell'abbassarsi del livello dell'acqua in quel punto, per permettere al grosso carro gru di sollevare

le due parti dei ponti per essere sistemate.

"Finalmente Melazzo è nuovamente riunito", queste le prime parole del sindaco geom. Pier Luigi Pagliano, al termine del posizionamento del secondo tronco del ponte, ed ha ribadito "È un sollievo per l'intera comunità". Ai lavori di questi ultimi due giorni, anche spettacolari, hanno assistito numerosi melazzesi che non potevano più, dopo due anni di attesa, che hanno reso la vita difficile per chi doveva dal capoluogo andare ad Arzello, ma non solo perché è via di comunicazione tra valle Erro e valli Bormida.

Foto e video su [settimanalelancora.it](http://settimanalelancora.it)



▲ Giorgio Polacco con Enrico Badarello alla Cascina Zapota di Terzo



▲ Lettera dattiloscritta del Partito d'Azione



▲ Brevetto di Partigiano di Giorgio Polacco

Ci abbracciarono e ci comunicarono la loro gioia. Li abbracciamo e, come prima l'imberbe giovinetto, anche noi suoi compagni un po' piangevamo ed 'ridevamo: perché il nostro cuore era colmo di gioia e quando la gioia è forte, il pianto si mescola al riso e rende l'uomo un po' pazzo. Ecco quando sentimmo la gioia di vivere e di essere uomini. Ecco quando uende certezze fu nel nostro cuore: la Patria è salva ed anche noi suoi figli, la Patria sarebbe stata quale noi l'avevamo sognata e voluta, che la Patria sarebbe stata quella suolime realizzazione di giustizia, di uguaglianza, libertà era cosa di cui al momento non era possibile neppure discutere. Le delusioni, i gravi ed ingiustizi aspetti di una realtà che, purtroppo, osamente, doveva rifarsi come la negozione della giustizia, della uguaglianza, della libertà non sarebbero mancati! Ma, in quel momento, come il poeta Orazio, quando nella sua filosofia invitava al "Carpe diem" anche noi siamo la nostra giornata!

GIORGIO POLACCO

Terzo. "Il compagno Polacco Giorgio (nome di battaglia Remo) è stato nostro collaboratore per le questioni operaie. Ha scritto taluni articoli a firma Remo e g.p. per P.D.A. (settimanale della federazione milanese [del Partito d'Azione] che si stampa a cura dell'Ufficio dello scrivente). Poiché si stabilirà in Acqui, ove visse fino all'8 settembre 1943, potrà, se lo crederete opportuno, collaborare pure con Voi. Cordiali saluti".

La lettera, del 19 luglio 1945, è per la Federazione Provinciale del Partito d'Azione di Alessandria. Il tutto viene sottoscritto dal responsabile dell'ufficio. (E pare di leggere la firma L. Carcan. La ricerca è solo all'inizio...con un po' di fortuna potremo avere qualche conferma).

#### Una penna resistente

Ecco che, dopo il nascondi-

Studente, partigiano, penna G.L., liberale e socialista: la sua breve vita tra Genova, Acqui e il kibbutz Givat Brenner

## La storia del terzese (d'adozione) Giorgio Polacco

mento (e le cure ricostituenti, che lo rimettono da un malferma salute, che inclina spesso alla polmonite) alla Cascina Zapota - e siamo dai Badarello di Terzo -, dopo un avventuroso trasferimento verso Cartosio / Ponzone, un viaggio in furgone verso Alessandria, ed un ulteriore tragitto ferroviario che porta a Stresa (al rifugio della Pensione "Croce Bianca", gestito da Valentina Padulazzi), per Giorgio Polacco si apre un nuovo capitolo. Che lo vede impegnato nella scrittura. (Ora senza le armi; ma sino a pochi mesi prima da combinarsi con gli incarichi di staffetta tra le formazioni dei "ribelli").

Autunno 1944. Abbandonati il freddo e le durezze della vita di montagna, la scelta è quella di aderire, a Milano, alla lotta partigiana sotto la bandiera "Giustizia e Libertà" del Partito d'Azione.

#### Ma chi è Giorgio Polacco?

Nato a Genova il 17 marzo 1918, figlio di Gerolamo e Rosa Rachele Ancona (classe 1899: i genitori sono Adolfo e Clotilde Lattes), negozianti di tessuti, Giorgio può vantare una istruzione di prim'ordine, conseguita presso il Collegio "Facchetti" di Treviglio, frequentato negli anni Trenta. (Fortuito l'incontro con il titolare della scuola, istituto di gran fama, cav. Giuseppe Facchetti

e la moglie Rachele che cercano, entrando nel negozio dei Polacco, stoffe da acquistare; la trasferita, per diporto, nel capoluogo ligure nasce da una "prima" al Teatro Carlo Felice). Quindi viene l'iscrizione alla Università Bocconi, con frequenza interrotta causa le Leggi Razziali. Dopo l'8 settembre 1943 (e una prima fase di nascondimento), Giorgio Polacco prende parte alla lotta di Liberazione, prestando servizio nel Comando Piazza a Milano, aderendo alle formazioni cittadine G.L. E collaborando all'allestimento dei fogli clandestini. Viene arrestato il 17 gennaio del 1945, rimanendo in carcere dal 2 marzo 1945

fino al 28 aprile dello stesso anno. I documenti falsi fanno sì che non sia riconosciuto come ebreo, ma la detenzione lo mina ulteriormente nel fisico. Terminata la guerra, gli viene riconosciuta la qualifica di partigiano combattente. Riceve il brevetto. Nel 1951 si trasferisce in Israele. E le memorie familiari, raccolte dal figlio Meir, narrano dell'ultimo struggente incontro acquisite con il nonno Adolfo Ancona. Che poté riaffidargli la *kippà* e il libro di preghiere di mamma Rosita, da cui aveva dovuto separarsi in fuga dalla Zapota di Terzo. Stabilitosi nel kibbutz di Givat Brenner (fondato nel 1928 da Enzo Sereni, sionista, ma an-

che uomo del dialogo e di relazione; questi - figlio del medico di Vittorio Emanuele III, e nipote del presidente della comunità ebraica romana - finì i suoi giorni a Dachau dopo essersi fatto paracadutare nell'Italia occupata dai tedeschi), Giorgio Polacco qui incontrò Violetta, profuga ebrea irachena, che sposò nel 1952, e da cui nacque il figlio Meir. Neppure passa un lustro, e viene la sua prematura morte. È il 1956. Giorgio Polacco ha soli 38 anni.

Tutta da ricostruire la sua attività giornalistica, che - al momento - sopravvive in un unico dattiloscritto da cui attingiamo.

Giulio Sardi

Terzo • Con la memoria del sapersi, a breve, condannato a morte, invece andando incontro ad una inattesa salvezza

## I sogni e le delusioni dopo la guerra: uno scritto inedito di Giorgio Polacco

Terzo. Senza data, ma sicuramente scritta dopo la Liberazione, quella che segue è la prima parte di uno articolo di Giorgio Polacco (1918-1956). Un vivo ringraziamento al figlio Meir che ci ha trasferito digitalmente il documento, che - per motivi di spazio - pubblichiamo in due puntate.

Poiché il testo era in bozza, e incompleto talora nei margini, si sono resi necessari alcuni adattamenti.

Al momento è impossibile sapere se questo scritto fu o meno edito, quando, e su quale testata. G.Sa

#### Viva la Patria Italia!

"I detenuti politici che, anche se - per la maggior parte - minorati nel fisico, ebbero la fortuna di giungere vivi al 25 aprile provarono, certamente, una grande gioia. Una gioia che allora - prima di sperimentare le gravi delusioni cui la Patria ingrata li avrebbe sottoposti - li ripagò di tutte le sofferenze sopportate nei mesi o negli anni precedenti.

Perché quando, dopo la quasi certezza di non uscire vivi da quelle bolge infernali, si esce ancora a respirare l'aria libera, a lasciarsi baciare dai timidi raggi del sole primaverile, non si può non sentirsi lieti di vivere; non si può non essere contenti di essere uomini, capaci di agire e di parlare liberamente.

Mi si obietterà che quella era una illusione. Ma, allora, non lo si sapeva e, per noi, quella che si doveva rivelare come una illusione era una smagliante realtà.

Il poeta latino Orazio esprime la sua filosofia pratica di epico con queste parole: "Carpe diem!". "Cogli la tua giornata!". E noi la cogliamo la nostra giornata, dimenticando le nostre precedenti giornate, e non pensando a quelle che sarebbero seguite, per vivere quei momenti indimenticabili, che avremmo voluto non avessero mai avuto fine.

La differenza, indubbiamente c'era, da quei primi giorni del febbraio 1945 quando, nel carcere di via Asti, a Torino, avevo letto, scritto su di un mu-

ro, questo verso di Dante: "Lasciate ogni speranza, o voi che entrate!". E sotto: "Libertà vo cercando ch'è sì cara - come a chi per lei vita rifiuta".

Era un Partigiano che aveva scritto questi due ultimi versi, un Partigiano che li aveva scritti, preme di andare a morire nel cortile di quella ex Caserma di Bersaglieri, che aveva visto il sacrificio di tanti nostri eroici Partigiani, morti perché l'idea visse, e la Patria fosse salva.

Anche il Partigiano che aveva scritto quei versi era morto, gli occhi volti in un atteggiamento di sfida al nemico carnefice, gridando "Viva l'Italia!". Come tanti, innumerevoli altri che caddero, insanguinando la terra, e gridando "Viva l'Italia!".

Quel grido magnifico, sublime, che i torturatori, gli ammazzatori, i tiranni schiavi dell'oscurantismo avrebbero voluto noi non sentissimo ma che, invece, giunse chiaro e limpido alle nostre orecchie. A fortificare il nostro animo, a farci convinti che non avremmo dovuto esser da meno dei nostri martiri! E molto abbiamo dovuto al loro esempio se abbiamo saputo resistere, se - quando cercarono di prenderci con le lusinghe - non tradimmo, se - quando ci minacciarono - il nostro spirito non si piegò.

Ricordo quella notte a Cremona alla "Ville delle Lacrime", [lacuna].

"La morte vi toglierà per sempre dalla circolazione perché individui come voi non hanno diritto di esistere", ci era stato detto.

Ci guardammo negli occhi, io e i miei compagni. Ma nessuno si piegò, e attendemmo l'alba.

Poi, all'alba, ci guardammo ancora negli occhi: dapprima era un'ansia sì che cercava di non farsi scorgere, ma che, tuttavia, seppur velata, c'era.

Poi all'ansia subentrò la speranza perché il tempo passava, e non venivano a prenderci per il sacrificio. E la speranza si tramutò in certezza, e la certezza di vivere, ancora una volta, si tramutò in gioia.

E ci abbracciammo e ci baciammo perché eravamo vivi ancora, e forse ci saremmo salvati. "Carpe diem!" riaffiora-

Terzo • Giusti Yad Vashem: uno sguardo alle prossime iniziative

## Anche se ufficialmente francesi i Badarello sono più che mai "nostri"

Terzo. Tre sono i Giusti acquisi recentemente proclamati dallo Yad Vashem di Gerusalemme.

Ma solo uno, a rigor di legge, è italiano. Si tratta del podestà Angelo Moro, cui queste colonne stanno dedicando diversi contributi - l'ultimo nel numero de "L'Ancora" precedente; ma altre puntate, che sono in cantiere, ricche di riscontri, presto seguiranno. E ciò per ricostruirne il ricco profilo (oggi decisamente dimenticato).

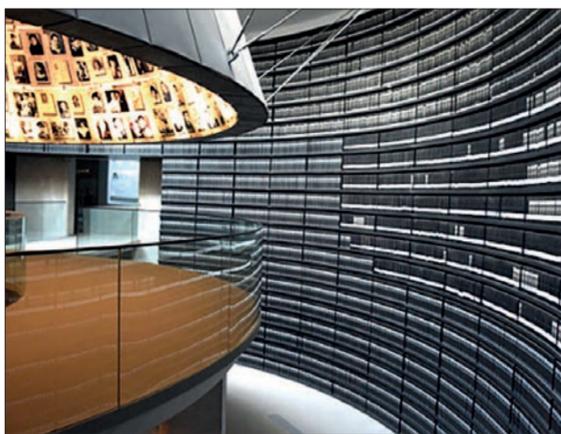
Enrico Badarello e la moglie Mafalda (nata Bosio) - da Acqui e Visone rispettivamente - a tutti gli effetti, però, risultano, per Israele, di nazionalità francese. Ciò a seguito della loro emigrazione oltre le Alpi, per motivi economici, conclusa la seconda guerra mondiale, avendo perduto per sempre la Cascina Zapota di Terzo, ipotecata per garantire il sostentamento ai tanti "ospiti" clandestini che dovevano sfuggire alla persecuzione.

È per questo che la cittadinanza onoraria è il primo atto tangibile di riconoscenza che il Sindaco di Terzo, Vittorio Grillo, con la sua Amministrazione, ha immaginato per la discendenza diretta, ancora vivente, dei Giusti Badarello. Che potrebbero essere poi rivisitati (nella migliore delle ipotesi, quella che davvero si auspica) a Roma, dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

va alla mente: "Cogli la tua giornata!", allora, come avremmo detto in seguito e, poi, alla fine delle nostre tribolazioni.

\*\*\*

Ma perché fummo ancora vivi e tanti compagni morirono? Forse perché noi eravamo più degni della vita? No, i più degni, i migliori furono quelli che morirono, furono quelli che



▲ Una sala interna dello Yad Vashem di Gerusalemme, Ente nazionale per la Memoria della Shoah, istituito nel 1953

Meir Polacco - autore con la moglie Paola, del romanzo storico *Il Vescovo degli Ebrei* (edito nel 2019 da Puntoacapo), in cui si narra, con quella di Adolfo Ancona, anche la vicenda del nipote Giorgio Polacco, padre dell'Autore - ci informa anche di una prossima iniziativa dello Yad Vashem di Gerusalemme.

L'Ente nazionale per la Memoria della Shoah - istituito nel 1953 - inserirà, sul suo sito web, nella pagina dei Giusti Angelo Moro e Enrico & Mafalda Badarello ricchi riscontri di fonti e documenti. Che coinvolgeranno anche i diversi altri generosi attori (i Borgatta di Terzo, i Pettinati di

Cartosio, i Thellung e gli Asandri di Ponzone...) di questa vicenda si salvezza.

Per Roberto Davide Ancona, catturato a Terzo a seguito di delazione nel maggio 1944, anche lui ospite della Zapota, Meir Polacco vorrebbe piantare sulla collina alle porte di Acqui un albero di olivo.

Per rendere tangibile il ricordo - in questo caso del suo familiare, che trovò la morte a Dachau - sull'esempio del Giardino dei Giusti. In cui, dal 1962, si fa memoria di chi ha rischiato la propria vita, per aiutare gli ebrei, mettendo a dimora, per ogni Giusto, un albero di carrubo.

loro che non vissero per soddisfare gli stimoli del corpo e delle vanità, ma che, al contrario, vissero per perseguire una superiore idealità di giustizia. Di uguaglianza. Di fraternità. E che lasciarono in retaggio ai loro successori, perché fosse raggiunta".

Giorgio Polacco (continua)

#### Ricaldone

Col supporto della Scuola Alberghiera

## Corso d'inglese con il Comune (e si studia il linguaggio vitivinicolo)

Ricaldone. Il Comune di Ricaldone, con il supporto della Scuola Alberghiera di Acqui Terme organizza un corso di lingua inglese destinato a soggetti di età compresa fra i 15 e i 30 anni. Il corso è organizzato grazie al contributo tecnico fornito dalla Scuola Alberghiera.

«Il corso è rivolto a chi ha una conoscenza scolastica della lingua inglese, si articolerà su 30 ore, e mette a disposizione un massimo di 15 posti.

Sarà curato da insegnante di madrelingua e le lezioni saranno somministrate con il modello della "Didattica a distanza".

Le lezioni avranno inizio a marzo, saranno a cadenza bi-settimanale e dureranno 2 ore ciascuna.

La scelta di limitare il corso ai primi quindici iscritti è motivata dalla volontà di rivolgere una adeguata attenzione a tutti i frequentanti. Va detto che il corso sarà interamente gratuito e i costi saranno sostenuti dal Comune di Ricaldone.

Per questo, i residenti a Ricaldone avranno la precedenza rispetto ad eventuali richiedenti residenti fuori paese.

Il programma del corso parte da un ripasso delle principali nozioni grammaticali e prevede momenti di conversazione.

Particolarmente interessante è il fatto che una parte del corso sarà incentrata sulla terminologia specifica utilizzata nell'ambito della produzione e della commercializzazione vitivinicola. Ai frequentanti sarà consegnato materiale on line, ma sarà possibile ottenere il materiale anche in versione cartacea recandosi presso il Comune.

Al termine del corso sarà consegnato un attestato di frequenza con profitto.

## Le nostre domande

- 1) Breve curriculum
- 2) Quali sono le motivazioni che l'hanno portato a prendere la decisione di candidarsi alle elezioni comunali
- 3) Le sue prime impressioni dopo l'insediamento in Consiglio
- 4) Di questa sua esperienza la cosa che ha apprezzato di più e quella più negativa
- 5) Tra i provvedimenti che ha approvato, quali sono quelli che l'hanno convinta maggiormente
- 6) In Consiglio ha fatto delle proposte: quali
- 7) A suo giudizio quale è il settore in cui il Comune dovrebbe impegnarsi maggiormente
- 8) I Comuni piccoli sono a suo parere in grado di reggere da soli oppure farebbero meglio a trovare forme di collaborazione con altri e quali
- 9) Questo incarico le sottrae molto tempo oppure no. Quali altri impegni è stato costretto a ridimensionare.
- 10) Al termine di questa tornata amministrativa pensa di ricandidarsi.

## Ed ecco le loro risposte



**Daniele Roveta**  
Consigliere comunale di Bubbio

1) Roveta Daniele, 35 anni. Sono Geometra e lavoro attualmente come imprenditore Edile. Da 15 anni sono presente in Consiglio comunale.

2) La motivazione principale è stata l'amore per il mio territorio, nello specifico per Bubbio.

3) Sicuramente positive, ma con qualche amarezza, per non essere riusciti subito a raggiungere alcuni obiettivi che però sono stati conseguiti nel lungo periodo.

4) La cosa che ho apprezzato di più è sicuramente la squadra che si forma all'interno del Comune dove è possibile confrontarsi e affrontare problematiche sempre con il solo obiettivo di risolverle. Sinceramente non ho una vera e propria esperienza negativa, se non solo ciò che ancora non sono/siamo riusciti a raggiungere tra gli obiettivi prefissati, ma sono certo che con il tempo verranno raggiunti.

5) Sicuramente il progetto del Presidio Sanitario, progetto a cui sono legato perché è nato durante il mio primo mandato e l'apertura (anche se non completa) è avvenuta nel mio terzo mandato, segno del raggiungimento di un obiettivo a lungo termine.

6) Ovviamente sì, tantissime proposte, tutte al vaglio come da consuetudine.

7) Il turismo. In questi ultimi anni abbiamo assistito ad una continua ricerca dei nostri territori da parte dei turisti provenienti ormai da tutto il mondo. Cercano posti gradevoli e accoglienti in cui soggiornare o per comprar case nei nostri paesi della Langa Astigiana. I primi a scoprire il nostro territorio sono stati gli Svizzeri, ormai più di 20 anni fa. Dopo, il flusso è continuato con visitatori che arrivano principalmente dal Nord Europa. Così si sono sviluppate attività di accoglienza, come B&B, sia nel



▲ Bubbio



▲ Cassinasco



▲ Montabone



▲ Bruno

**Bubbio** • Parte da Daniele Roveta, consigliere comunale di Bubbio, Matteo Capello, assessore comunale di Cassinasco, Davide Boggero, consigliere comunale di Montabone e Simone Scrivanti, consigliere comunale di Bruno

## Viaggio tra i giovani amministratori dei nostri Comuni

**Bubbio.** Parte da qui il terzo viaggio nel nostro territorio per conoscere i giovani amministratori dei nostri Comuni. Questa settimana ospitiamo i pareri di: Daniele Roveta, consigliere comunale di Bubbio, Matteo Capello, assessore comunale di Cassinasco, Davide Boggero, consigliere comunale di Montabone e Simone Scrivanti, consigliere comunale di Bruno.

campo della ristorazione e dell'agriturismo. Sono questi i settori in cui la nostra Langa è vincente. Sicuramente c'è ancora tanto da fare, ma la strada intrapresa, quella della qualità, si sta rivelando quella giusta. Penso anche alle tante case abbandonate che, acquistate dagli stranieri, sono state salvate dal degrado. Il loro recupero ha dato una mano anche a tutta quell'economia rappresentata dai piccoli artigiani. Chi in questi anni ha resistito, oggi vede il territorio non abbandonato e viene premiato dalle nuove prospettive che per lo stesso si aprono.

8) Nonostante trovi molto utile allo stato attuale l'accorpamento tra Enti per poter garantire alcune tipologie di servizio ai cittadini, vedo che la nostra comunità è in continua crescita ed è sicuramente dovuta all'ottima gestione negli anni passati anche senza accorpamento. Questo, per dire che, anche se lo trovo utile, al momento non è necessario per la crescita, e nello specifico parlo del comune di Bubbio, che conosco molto bene.

9) Sicuramente è un impegno importante, nonostante ciò riesco a gestire in autonomia senza troppi sacrifici, lavoro, Comune e famiglia.

10) Non lo so, ma è un'esperienza che consiglio a tutti, in particolare ai più giovani.



**Matteo Capello**  
Assessore comunale di Cassinasco

1) Mi chiamo Matteo Capello, leva 1985, vivo a Cassinasco da sempre. Ho conseguito il diploma presso l'Istituto Tecnico Commerciale Nicola Pelati di Canelli, lavoro presso l'industria vitivinicola Santero F.lli S.p.A. di S. Stefano Belbo, dove mi occupo di spedizioni e fatturazione per l'area commerciale Italia. Consigliere comunale dal 2014 e Assessore dal 2019.

2) La voglia di provare una nuova esperienza, affrontare una nuova sfida personale e il senso di responsabilità verso l'amato Cassinasco, mi hanno spinto a prendere la decisione di candidarmi alle elezioni comunali.

3) Al primo insediamento in Consiglio ero teso ed emozionato, ma al tempo stesso mi sentivo come "in famiglia" in quanto sia il sindaco Sergio Primisig che il vice Beppe Santi e gli altri Consiglieri sono persone conosciute da una vita e con alcuni c'è un'amici-

zia profonda e di lunga data.

4) La cosa che ho apprezzato di più dell'incarico di Consigliere comunale è il senso di sfida che ti stimola a proseguire e migliorare il compito svolto da chi mi ha preceduto in questo ruolo ed andare incontro alle attese di quelli che mi hanno riposto fiducia. L'aspetto negativo è indubbiamente la pandemia causata dal Covid-19 che ci ha limitato i consigli comunali e quindi la possibilità di confrontarci e scambiarci pareri in presenza. Farlo a distanza mediante gruppo Whatsapp non dà lo stesso gusto! Inoltre anche le manifestazioni estive, a cui siamo molto legati, sono saltate per lo stesso motivo.

5) Sicuramente il provvedimento di cui ho il miglior ricordo è il rifacimento -riqualificazione dell'entrata di Cassinasco annessa al dosso della strada provinciale Canelli - Bubbio. Ora, uscendo dal centro, si può godere pienamente del paesaggio che si affaccia sulle dolci colline della Langa Astigiana sia sulle montagnie innevate le mattine con il cielo terso, da lasciare senza fiato!

6) In Consiglio ho suggerito eventi sportivi (torneo di calcio "Memorial Piero Poggio") e ricreativi (camminata enogastronomica verso il nostro bel Santuario dei Caffi) in collaborazione con il circolo "Bruno Gibelli".

7) Il Comune ha le potenzialità per migliorare la promozione turistica, sia del territorio, già patrimonio Unesco, sia dei piccoli produttori vinicoli e artigiani locali che rappresentano l'eccellenza del nostro paese. D'altronde nell'ultimo decennio sono aumentati sensibilmente gli stranieri, in particolare danesi, svizzeri e tedeschi, che hanno acquistato residenze estive.

8) Penso che i piccoli Comuni debbano mantenere la propria unicità; nonostante i periodi di crisi, ne sono sempre usciti. In ogni caso la collaborazione con gli altri Comuni è fondamentale, per una migliore ottimizzazione delle risorse, condivisione di servizi e la possibilità di ammortizzare costi che non sarebbero sostenibili per una piccola realtà.

9) Fortunatamente gli orari lavorativi mi permettono quasi sempre di essere presente ai consigli e alle giunte, in ogni caso Cassinasco ha sempre la priorità su tutto, anzi, le convocazioni via "Whatsapp" del sindaco Primisig fanno sempre un enorme piacere!

10) Se ne avrà possibilità mi ricandiderò sicuramente, è un'esperienza molto stimolante e ricca di soddisfazioni.

**Davide Boggero**  
Consigliere comunale di Montabone

1) Sono nato a Savona l'11 gennaio 1996, ho frequentato l'Istituto tecnico agrario Carlo Gallini a Voghera e mi sono diplomato nel 2015 come perito agrario. Tutt'ora lavoro nella cantina Bersano a Nizza Monferrato. Dal 2019 faccio parte del Consiglio comunale.

2) Una delle principali motivazioni nella decisione di candidarmi al Consiglio comunale



è stata quella di aiutare il mio paese nel suo sviluppo economico e culturale - artistico. Il comune di Montabone è un paesino di circa 300 abitanti, con grandi potenzialità sotto ogni aspetto. I miei colleghi ed io, ad ogni Consiglio comunale, prendiamo decisioni al fine di migliorarlo ed il nostro sogno è quello di vedere, da qui a pochi anni, un paese molto più popolato, con più turisti e più attività commerciali.

3) Le mie impressioni dopo l'insediamento sono state positive. Come dicevo in precedenza, il paese è piccolo, ci conosciamo tutti ed andiamo quasi tutti d'accordo. Durante il Consiglio comunale ognuno di noi esprime le proprie idee, ma riusciamo sempre a trovare una soluzione a tutto. Essendo un gruppo molto unito, ci impegniamo al meglio per il bene del paese e dei suoi abitanti.

4) In questa esperienza ho apprezzato molte cose, in particolare modo una grandissima partecipazione da parte del sindaco Giovanni Gallo che ascolta i pareri di ognuno di noi durante i consigli comunali. È molto presente nelle problematiche che vengono affrontate durante il Consiglio. Il suo appoggio nella Protezione Civile dà forza, unione ed aiuto al nostro territorio e a quello circostante. Una cosa che ho apprezzato particolarmente è stato l'appoggio da parte della popolazione durante le decisioni che il Consiglio ha preso. Strutture poco utilizzate, come i campi da calcio e da tennis, con annessi spogliatoi e docce, dovrebbero essere maggiormente valorizzate.

5) Durante i Consigli comunali è stata approvata la ristrutturazione della Chiesa di San Rocco. Sono pienamente convinto che il progetto, ideato durante un Consiglio ed approvato dal Sindaco, verrà realizzato. È uno dei vari lavori, purtroppo interrotti dal Covid-19 ma che, si spera, possano riprendere al più presto.

6) Durante un Consiglio comunale ho espresso il parere di agevolare nuove attività commerciali, così da poter tenere vivo il nostro paese e soddisfare le esigenze dei turisti in visita nel nostro territorio. Questo progetto è stato preso in considerazione da tutti noi, approvato dal Sindaco e cercheremo di attuarlo il prima possibile.

7) Il Comune dovrebbe impegnarsi ancor di più per poter agevolare il settore turistico,

considerando la posizione del paese, distante pochi chilometri dalle città di Acqui Terme e Nizza Monferrato, località molto frequentate da turisti di molti Paesi europei e non solo. Si dovrebbe, inoltre, considerare maggiormente la sezione dei trasporti pubblici, così da poter agevolare residenti e turisti in visita da noi negli spostamenti verso i vari paesi limitrofi.

8) A parer mio l'unione fa la forza. Comuni piccoli come Montabone e limitrofi, se uniti in attività sportive e manifestazioni, servizi pubblici e commerciali potrebbero soddisfare al meglio le aspettative di tutti.

9) Questo incarico al momento non sottrae tempo ai miei impegni lavorativi. I consigli comunali si svolgono una volta al mese, per questo motivo riesco a gestirli senza alcun vincolo al di fuori del mio orario lavorativo. Così facendo, dedico il tempo necessario per pensare alle future iniziative che potrebbero servire a migliorare il nostro Comune.

10) Al termine di questa candidatura penso di ripropormi nuovamente come consigliere, data la piacevole esperienza, cercando di soddisfare il fabbisogno dei residenti e del territorio del nostro piccolo Comune.



**Simone Scrivanti**  
Consigliere comunale di Bruno

1) Ho 22 anni, diplomato nel 2017 al Liceo Scientifico Galileo Galilei di Nizza Monferrato e attualmente studente dell'Università di Torino - Facoltà di Medicina e Chirurgia, consigliere comunale con delega alle Politiche sociali e giovanili dal 2019, nella lista guidata dal sindaco Manuela Bo.

2) La decisione di candidarmi è stata molto impulsiva: ho ricevuto la telefonata di un amico (Sindaco di un paese limitrofo), il quale mi ha consigliato di parlare con Manuela Bo per entrare nella lista. Così, dopo una breve consultazione in famiglia (mio papà era consigliere comunale uscente), ho deciso di accettare, motivato dalla volontà di intraprendere una nuova sfida e dare un aiuto concreto all'Amministrazione comunale.

3) Dopo l'insediamento le prime impressioni sono state contrastanti: l'ambiente era propositivo ma allo stesso tempo competitivo e, fin da subito, è stato necessario far capire di avere opinioni solide e valide ai miei colleghi amministratori.

4) Ciò che più ho potuto apprezzare in questo poco tempo di amministrazione è il feedback della popolazione brunese. Mi spiego meglio: Bruno è un piccolo borgo e i brunesi sono molto attivi e presenti sul nostro territorio; la responsabilità di essere amministratore ti fa apprezzare la gentilezza di chi ogni volta si congratula per ciò che viene fatto per il paese, o semplicemente ti offre un caffè per ringraziare. Al contempo, questo porta con sé una notevole spada di Damocle: l'esposizione del proprio fianco alle critiche per ciò che non viene fatto o che potrebbe essere fatto diversamente.

5) Ciò che più mi ha convinto tra i provvedimenti approvati è stato sicuramente l'istituzione di una borsa di studio (seppur esigua) dedicata a chi termina il primo e il secondo ciclo di istruzione. È un provvedimento che ho proposto in prima persona e che penso possa mandare un messaggio ai giovani del nostro piccolo paese: l'istruzione è l'arma più potente che si possa usare per cambiare il mondo e tutti siamo chiamati a dare il nostro contributo per migliorare il pianeta in cui viviamo. In futuro spero ci sarà la possibilità di istituirla anche per gli studenti che terminano con successo il loro percorso universitario.

6) Le mie proposte in Consiglio sono spesso state meno pragmatiche rispetto a quelle dei miei colleghi amministratori, ma tra queste vorrei sicuramente ricordare l'istituzione, già citata, di una borsa di studio per completamento 1° e 2° ciclo, l'abolizione di materiali non ecosostenibili durante le celebrazioni e gli eventi della comunità brunese (penso a plastica monouso ad esempio), la proposta di una modalità alternativa e moderna di accesso alle aree ecologiche per i non residenti, la richiesta di interagire maggiormente con la popolazione attraverso il social network.

7) Credo che il Comune dovrebbe impegnarsi maggiormente nel pensare a quello che sarà il paese del domani e investire per rendere Bruno più attraente per i giovani, siano essi studenti o lavoratori. Ovviamente alcune proposte sono già in cantiere.

8) Immagino il futuro delle amministrazioni dei piccoli borghi come sempre più intriso di forme di collaborazione, alcune di esse già esistono e sono regolamentate, altre verranno sicuramente implementate in un futuro non molto lontano. Sicuramente la cooperazione farà sopravvivere comunità come la nostra.

9) L'incarico di amministratore mi sottrae tempo in modo relativo. Sono abituato, svolgendo anche altre mansioni di volontariato, a sapermi organizzare tra università e impegni extra.

10) Purtroppo, il lavoro che andrò a fare al termine dei miei studi mi costringerà a dedicarmi totalmente ad esso e sarà molto difficile per me ricandidarmi in futuro. Spero che altri giovani amministratori si pongano di guidare il paese, avranno tutto il mio sostegno.

O.P.

Ponzone • Invito ai residenti e non proprietari di immobili nel Comune

## I cassonetti si aprono con la tessera magnetica

**Ponzone.** Presso il Comune di Ponzone, a partire da lunedì 1 febbraio, sono iniziati gli incontri con i cittadini per la richiesta delle tessere magnetiche che serviranno quando entrerà in funzione il sistema di raccolta differenziata, previsto per l'inizio di giugno 2021.

Sul sito del Comune è presente il calendario degli incontri che l'Amministrazione ha dovuto programmare in osservanza alle norme anti Covid (fissando date distinte per ogni lettera dell'alfabeto), ed allo scopo di una maggiore divulgazione del calendario medesimo sono stati affissi manifesti in tutto il territorio di Ponzone.

«È doveroso evidenziare – spiega l'Amministrazione comunale – quanto sia importante che i cittadini osservino tali indicazioni e si presentino presso gli Uffici Comunali (in cui si opera nella massima sicurezza) per portare a termine la consegna delle tessere nei tempi stabiliti con Econet, o che, in alternativa, mandino tutta la documentazione per posta elettronica.

Si ricorda, infatti, che per coloro che non avranno rispettato tali procedure, e resteranno quindi privi della tessera magnetica, non sarà più possibile conferire i propri rifiuti nelle apposite zone di raccolta, dal momento che i cassonetti, ivi collocati, si potranno aprire solo utilizzando la tessera distribuita dal Comune.

Si invitano, pertanto, tutti i residenti e non residenti proprietari di immobili in Ponzone a svolgere le operazioni richieste dall'Amministrazione Comunale nei tempi stabiliti, al fine di evitare spiacevoli conseguenze una volta scaduto il



termine concordato con Econet e modificato radicalmente il sistema di raccolta rifiuti.

Si ringrazia per la collaborazione, confidando nel senso civico di ciascuno».

Roccamerano • Dall'Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida

## Un Fiat Doblò donato alla Cri di Monastero



**Roccamerano.** L'Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida, come a suo tempo la Comunità Montana, collabora da sempre con le principali associazioni presenti sul territorio, per quanto possibile, dando il proprio sostegno e contributo al fine di migliorare le condizioni di vivibilità nei territori dei piccoli comuni.

Le attività, svolte dalla Croce Rossa, sono di fondamentale importanza per l'intera popolazione dei Comuni della Langa Astigiana Val Bormida, per le persone anziane e per i malati svolgono un servizio sociale importante favorendo quindi la residenza nel territorio montano.

Sul finire del 2020, con nota trasmessa dalla Croce Rossa Italiana Comitato di Asti, veniva richiesto un sostegno economico al fine di dotare la Croce Rossa avente sede in Valle Bormida presso il castello di Monastero Bormida, di un nuovo mezzo di trasporto con sollevatore per trasporto disabili necessario per lo svolgimento del servizio di trasporto sanita-

rio alle visite specialistiche e di controllo dei pazienti non barellati.

«Sono solo tre le sedi della Croce Rossa, nella Provincia di Asti, che durante l'emergenza Covid, effettuano servizio per malati oncologici e visite ospedaliere dedicate, una è quella a Monastero Bormida – spiega la presidente dell'Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida Pierangela Tealdo, sindaco di Vesime – e anche per questo motivo la Giunta dell'Unione, con deliberazione n° 24 in data 14 ottobre 2020, ha disposto l'assegnazione ed il trasferimento di un sostegno economico pari a 31.171,00 euro alla Croce Rossa Italiana avente sede in Valle Bormida (Monastero Bormida) per l'acquisto di nuovo mezzo di trasporto con sollevatore per trasporto disabili necessario per lo svolgimento del servizio di trasporto sanitario alle visite specialistiche e di controllo dei pazienti non barellati, assumendo per ragioni di economia procedimentale il conseguen-

te impegno di spesa, in deroga al generale principio di separazione tra indirizzo e gestione, trattandosi di contributo ad Ente».

Il mezzo acquistato e immatricolato ha da poco preso servizio con alla guida i volontari ed è riconoscibile per la scritta laterale con lo stemma dell'Unione Montana, il nuovo furgone Fiat Doblò va ad implementare il parco mezzi esistente dove anche il mezzo di trasporto Fiat Doblò xl maxi Combi con sollevatore acquistato un anno fa con un contributo, per l'acquisto e l'allestimento, dell'Unione Montana pari a 22.204 euro.

Lo sforzo economico affrontato da questo Ente per sostenere la spesa viene anche ripagato e riflesso sulla popolazione in quanto in base alla convenzione sottoscritta tra il Presidente dell'Unione e il responsabile della Croce Rossa Comitato di Asti, i residenti nei Comuni della Langa Astigiana avranno una riduzione del 25% sul costo del servizio a tariffa per i trasporti privati».

Cortemilia • Donato dall'agriturismo Castel Martino

## Nuovo defibrillatore in piazza Savona

**Cortemilia.** Nei giorni scorsi è stato installato un nuovo defibrillatore (DAE) a servizio della comunità, potenziando così il programma di tutela della salute pubblica che il Comune aveva allestito da tempo. Questo nuovo dispositivo è stato donato l'estate scorsa dall'agriturismo Castel Martino, che riceve i ringraziamenti dell'Amministrazione guidata dal sindaco Roberto Bodrito ed è stato posizionato presso la struttura di proprietà comunale in piazza Savona, a disposizione di tutti in caso di emergenza. L'apparecchio medico si aggiunge al DAE già sistemato presso il centro polivalente di corso Luigi Einaudi e a quelli presenti presso la piscina comunale di



via Salino e al campo sportivo Massimo Delpiano di località San Rocco, utili per eventuali emergenze che si manifestano durante le attività sportive.

A Cortemilia sono tanti ad avere il patentino per l'utilizzo di

questo importante strumento che può salvare una vita, come per esempio i volontari del soccorso dell'Avac, della Protezione Civile o semplici cittadini, che ogni anno partecipano ai corsi di aggiornamento.

Spigno Monferrato • Strada di Turpino e ponte sul torrente Valle

## Intitolate strade e ponte a magg. Grappiolo e cav. Sartore

**Spigno Monferrato.** In una recente seduta la Giunta comunale di Spigno Monferrato ha deciso di dedicare parte della strada che dalla chiesa porta al cimitero di Turpino al magg. Giuseppe Grappiolo. Questi, militare di carriera, nato a Turpino nel 1889 e deceduto nel 1978, si distinse come Tenente durante la 1ª Guerra mondiale, ove rimase ferito. Nel 1932 fu promosso Capitano dell'Arma di Fanteria e in seguito Maggiore. Nel 1920 il Sindaco di Spigno Monferrato lo delegò a ricoprire la carica di Ufficiale di Stato Civile. Conservò tale incarico fino al 1945. Nel dopoguerra svolse la sua attività presso il Distretto militare di Alessandria.

Nel corso degli anni ottenne varie onorificenze: Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia; Cavaliere dell'Ordine di Vittorio Veneto; due Croci al merito di guerra; medaglia commemorativa della guerra italo-austriaca con la Bronzo Nemico; distintivo speciale a "colore che appartenevano ai corpi militari e abbiano sopportato fatiche di guerra" con sovrapposte 4 stellette d'argento corrispondenti ai 4 anni di campagna militare; medaglia corpo d'armata alpino.

Giuseppe Grappiolo, per tutti il "Maggiur", durante il suo cammino di vita, vissuta nei momenti storici più significativi del '900, è stato una figura, non solo per il comune di Spigno Monferrato, ma per tutto il territorio del basso Alessandria e Val Bormida Savonese, che ha saputo mediare con tutte le varie fazioni e forze politiche che hanno riconosciuto nella sua persona un'autorità



▲ Il magg. Giuseppe Grappiolo



▲ Il cav. Francesco Sartore

al di sopra delle parti e leale con tutte le componenti.

Negli anni 50/60 è rimasto, specialmente per la frazione di Turpino, la persona di riferimento e il suo vecchio negozio di "sale e tabacchi" con adiacente l'osteria è diventato il primo punto telefonico pubblico e l'unico punto con il televisore dove i cittadini si recavano per assistere collettivamente alle trasmissioni.

In una precedente seduta della Giunta comunale (sindaco Antonio Visconti, vice sindaco Ernesto Serventi, assessore Maggiorino Piovano), l'Amministrazione di Spigno Monferrato ha deciso di dedicare il ponte sul torrente Valla, di prossima ristrutturazione, al cav. Francesco Sartore, già Capo-Centrale Falck, presidente dell'Asilo infantile e per

molti anni presidente della Pro-Loce. La sua opera presso la Falck, che durò 29 anni, fu sempre improntata ad una massima nobiltà morale e serietà professionale. Istintiva rettitudine, calda seppur trattenta partecipazione umana, capacità direttiva di prim'ordine, dedizione al dovere: un quadro di doti morali che lo hanno reso un esempio, un modello da seguire, in una società che ha tanto bisogno di punti di riferimento nobili e concreti, per credere nell'onestà, nella fratellanza, nei valori dell'uomo. (cfr L'Ancora 28.01.1968).

Le inaugurazioni avverranno verosimilmente nei prossimi mesi estivi, emergenza Covid permettendo, dopo che la Prefettura avrà autorizzato le dediche.

Monastero Bormida • Dal Consiglio comunale dei Ragazzi

## Borracce in alluminio per le scuole

**Monastero Bormida.** Il Consiglio Comunale dei Ragazzi di Monastero Bormida, nonostante l'inevitabile rallentamento di molte delle attività previste a causa della pandemia in corso, non ha rinunciato a realizzare almeno alcuni punti del programma che aveva portato, lo scorso anno, all'elezione del giovane sindaco Cristiano Ghignone e dei suoi Consiglieri.

La priorità è stata data all'ecologia, alla difesa dell'ambiente, alla tutela del verde, alla educazione civica, che spesso è fatta di piccoli gesti quotidiani, semplici ma molto importanti.

L'idea è stata quella di creare una "mascotte" che in vari punti del paese richiama alla attenzione verso quei comportamenti che dovrebbero diventare buone abitudini per tutti ma che troppo spesso sono



ancora trascurati. I ragazzi hanno elaborato diverse proposte e tra queste è stata scelta quella di un simpatico "riccio" animato che è già apparso in questi giorni in cartelli posti presso le aree ecologiche, invitando gli utenti a non abbandonare i rifiuti e a inserirli negli appositi contenitori della raccolta differenziata. Sempre il "riccio" del Consiglio Comunale dei Ragazzi abbellisce le

borracce in alluminio che sono appena state acquistate e che verranno distribuite nei prossimi giorni a tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado di Monastero Bormida. Una iniziativa molto interessante, finanziata dal Consiglio Comunale dei Ragazzi con i proventi accumulati con varie iniziative negli scorsi anni, che punta alla riduzione del consumo della plastica, al riciclo, all'uso di materiali "buoni, puliti e giusti", che riducano l'inquinamento ambientale. Dotare gli alunni della borraccia individuale vuol dire evitare di buttare ogni giorno decine di bottigliette; se moltiplichiamo il dato per i 200 giorni annui di apertura delle scuole, il numero sale a molte migliaia. E la dimostrazione che lavorando anche sulle piccole cose si possono ottenere grandi risultati.

Cortemilia • Valle Bormida Pulita con Ampelos batte il Covid-19

## Sostiene costruzione pozzi in Africa

**Cortemilia.** Nonostante le difficoltà legate al Covid e le chiusure prolungate di molte attività e servizi, l'Associazione Valle Bormida Pulita prosegue con successo la raccolta differenziata di tappi in plastica per uso alimentare e detersivi P.E. (polietilene) lungo tutto il territorio della Valle Bormida, di Millesimo e di Spigno, dalla provincia di Savona fino a quella di Alessandria.

Il portavoce Mario Cauda riferisce che nel periodo aprile 2019 – novembre 2020 sono stati ritirati nei vari punti raccolta circa 1.400 Kg di materiale, con una media lusinghiera di 70 Kg al mese, pari a 28.000 tappi in plastica da: acqua minerale, bibite, detersivi, ammorbidenti, ovetti Kinder, tappi del latte o dei succhi in tetra pack, coperchi salva aroma e Nutella. La consegna all'azienda di riciclo Benassi di Guarene è stata organizzata dall'imprenditore Vittorio Caffa



di Cortemilia, col trasporto a titolo gratuito della ditta Dante di Castino. Spiega Cauda: "Il ricavato della vendita dei tappi a fini di riciclo va a sostenere progetti idrici come pozzi e impianti di distribuzione dell'acqua in zone povere e rurali dell'Africa, a cura dell'associazione albese Ampelos. Abbiamo richiesto all'amministrazione

comunale di Cortemilia, che oltre al patrocinio gratuito (già concesso anni or sono) per l'iniziativa, trovi un posto al coperto per accumulare in sicurezza i tappi in polietilene, insaccarli in big bags, prima di portarli da Benassi a Guarene. Sono anche ben accetti i tappi in sughero solo se separati da quelli in plastica". m.a.

Ponti • In regione Cravarezza, pericolo per persone e animali

## I lupi fanno strage di caprioli

**Ponti.** Dopo le tante segnalazioni, dalla nostra zona arriva l'ennesima conferma della presenza, in branchi più o meno grandi, dei lupi sul nostro territorio.

L'ultimo fatto si è verificato nella notte di giovedì 11 febbraio in regione Cravarezza, a poche centinaia di metri dall'abitato del paese, dove sono presenti alcune aziende agricole con annesso allevamento allo stato semibrado dei loro animali. Ad accorgersene sono stati alcuni contadini al mattino dopo, quando in un prato al fianco della strada hanno rinvenuto tre caprioli morti martoriati.

Uno era stato in parte divorato e gli altri due presentavano ferite evidenti, da morsicatura, in varie parti del loro corpo.

Dall'aspetto visivo dei resti dei loro corpi, mancavano le

interiora, i contadini non hanno avuto dubbi sul fatto che a eseguire la cruenta mattanza fossero stati dei lupi. Per sicurezza, hanno però inviato le foto ad alcuni esperti veterinari che hanno immediatamente confermato le loro supposizioni.

La notizia che si è diffusa velocemente tra la gente della zona ha fatto crescere ancora la preoccupazione per questo nuovo incombente pericolo sia per le persone che per i loro animali. Tutti ritengono, infatti, che nuove aggressioni siano possibili nei prossimi giorni e il pericolo è che a farne la spesa siano ora i loro animali specie se il branco di lupi dovesse trovare dimora stabile nella zona.

Il loro augurio, visto il perpetuarsi delle segnalazioni di avvistamenti di questi animali, adesso è quello che tutte le

Autorità preposte, alla luce di quanto sta succedendo, rivedano celermente tutta la normativa che tende a tutelare i lupi.

Ma il discorso è più generale in quanto molti cominciano ad avere paura a fare una semplice camminata nei boschi o a rientrare a casa dal lavoro a piedi quando è già buio. Tra gli allevatori nessuno si è ancora dotato dei cani "maemmani", una razza particolarmente indicata per combattere i lupi, in quanto il loro costo, oggi è particolarmente elevato e supera di molto i 1.000 euro per un cucciolo di poche settimane. E per avere una conferma su come il problema "lupi" sia di estrema attualità, basta scorrere le varie rassegne stampa dei giornali piemontesi per accorgersi che da ogni provincia arrivano segnalazioni e lamentele.



**Ponti.** Domenica 21 febbraio si terranno le elezioni per nominare i nuovi organi sociali (consiglio direttivo, collegio revisori dei conti e collegio probiviri) dell'Associazione Turistica Pro Loco di Ponti.

«Elezioni che – spiega il presidente dell'Associazione Pro Loco di Ponti Mirko Boffa – avrebbero dovuto svolgersi domenica 15 novembre 2020, ma che a seguito delle limitazioni imposte dall'emergenza Covid-19 erano state rinviate a data da destinarsi. Il seggio elettorale sarà allestito presso la sala consiliare del Municipio di Ponti, in piazza XX Settembre n°. 1, nel rispetto delle normative anti Covid-19. Le operazioni di voto avranno inizio alle ore 9 e termineranno alle ore 18.

Possono essere eletti dall'Assemblea a comporre gli organi sociali tutti i soci effettivi in regola con il versamento della quota sociale annua, come da elenco che verrà esposto all'ingresso del Circolo.

Tutti i Soci, aventi diritto, sono eleggibili e possono presentare la loro candidatura per far parte del Consiglio Direttivo, del Collegio Revisori dei Conti e del Collegio Probiviri».

I moduli per la presentazione delle candidature si possono ritirare presso il Comune di Ponti, negli orari di apertura e successivamente consegnati a mani presso il Comune, oppure

**Ponti** • Si eleggono il direttivo, il collegio revisore dei conti e i probiviri

## Elezioni Associazione Turistica Pro Loco

trasmessi con e-mail al seguente indirizzo: info@comune.ponti.al.it entro le ore 21 di domenica 14 febbraio.

Il Collegio dei Probiviri esaminerà le candidature pervenute, ne verifica la regolarità e ammissibilità e compila le 3 liste dei candidati in ordine alfabetico, da affiggere fuori dall'ingresso del Circolo Pro Loco.

Per la validità delle elezioni, le liste devono essere composte almeno di una unità superiore al numero dei componenti gli organi sociali, pertanto per il consiglio direttivo n°. 12 candidati, per il collegio revisori dei conti n°. 4 candidati, per il collegio probiviri n°. 4 candidati.

A cura della segreteria saranno predisposte le schede di votazione, gli elenchi dei soci aventi diritto e tutto il materiale necessario.

Il seggio elettorale nominato dal C.D. al termine della chiusura del periodo di candidatura sarà composto da 3 soci non candidati che nomineranno al loro interno il presidente di seg-

gio e il segretario verbalizzante.

Le operazioni di voto si terranno nella maniera seguente:

Il Presidente di Seggio o chi ne fa le veci, ammette i Soci al voto previa identificazione consultando l'apposito elenco ricevuto. Un componente del Seggio annota a fianco del nome del Socio votante, l'avvenuto esercizio di voto. È ammesso un solo voto per delega, per ogni Socio.

Il Socio elettore ha diritto di esprimere sulla scheda, un massimo di preferenze pari al numero dei soci da eleggere pertanto: preferenze n.11 per il Consiglio Direttivo, preferenze n. 3 per il Collegio dei Revisori dei Conti e preferenze n. 3 per il Collegio dei Probiviri.

Al termine delle operazioni di spoglio delle schede votate il Presidente compilerà la graduatoria secondo il numero maggiore di preferenze riportate e dichiarerà i primi eletti per il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori dei Conti e il Collegio dei Probiviri».

**Bubbio.** Riceviamo e pubblichiamo questa lettera del comm. Giacomo Sizia, agricoltore a Bubbio, tecnico della Coldiretti, per decenni amministratore locale, provinciale, già assessore all'agricoltura e caccia e pesca, strenuo difensore del mondo contadino:

«Su giornali e televisione si parla sempre più spesso del pericolo unghiate, soprattutto cinghiali e caprioli che danneggiano le colture degli agricoltori, e sono sempre più un pericolo per le persone che viaggiano sempre tranquille lungo le nostre strade.

Proprio in questi giorni mi è capitato sottotanto un articolo dove si dice che contro i cinghiali gli agricoltori dovrebbero alzare un "muro elettrico"; mi ha pervaso un sentimento di dubbio e sgomento. Possibile che il mondo si sia capovolto tanto da dover spostare il baricentro del ragionamento? Già una volta esistevano, e qualcuno esiste ancora, gli zoo e gli zoo safari; dove il genere umano libero andava ad ammirare gli animali in gabbia. Ora si vuole fare l'esatto contrario. Non entro nel merito per mancanza di spazio e tempo sul perché nell'anno 2000 esistevano in Italia circa 2 milioni di cacciatori ed ora dopo 20 anni sono sopravvissuti meno di 1 milione. In quell'articolo si racconta di voler recintare centinaia e centinaia ettari, onde poter permettere agli agricoltori, loro si specie in estinzione, la facoltà di liberamente esercitare la loro professione. «Una buona idea» sarebbe secondo un amministratore provinciale questa mega recinzione dove parrebbe che tutti siano consenzienti, Sindaci, Coldiretti, associazioni cacciatori e via di gruppo. A questo punto pare proprio che il buon senso generale faccia difetto! Possibile che con tale operazione non si capisca che il problema non lo si risolve, ma lo si sposta solo dal punto A al punto B!? aggravandolo! Il branco di cinghiali, i quali nel frattempo proliferano e proliferano, non potendo più grufolare negli ettari recintati concentreranno la loro specialità grufolante nei terreni circostanti. Ovvio, quanto elementare da comprendere. Ma allora se così fosse, che la soluzione del problema sono le recinzioni; per



**Bubbio** • Scrive il comm. Giacomo Sizia

## “Più piombo e niente ferro contro gli unghiate”

“Par condicio” una recinzione la si deve fare a salvaguardia di tutti gli animali domestici al pascolo, contro i carnivori. Una recinzione per i vigneti, frutteti e campi coltivati, contro gli unghiate in genere. Una recinzione ai pollai contro volpi, simili e lupi. Una recinzione agli alveari in prospettiva dell'arrivo, o immissione, dell'orso e via cantando su tutte le strade onde evitare incidenti automobilistici anche mortali. Se bastasse! È ancora bruciante il dolore per la morte di un uomo sulla circonvallazione di Alba e recentemente di due giovani nel novarese dopo l'impatto con due cinghiali del branco entrati sull'autostrada A 26. Guarda caso provvista di recinzione. Se la panacea di tutti i mali sono le recinzioni allora chiudiamo tutto in gabbia e morta la. Il buon senso umano alla fine mi auguro possa essere vincente. Sarà pur sempre "L'Homo Sa-

piens” (ammesso che esista ancora) a dover scegliere la giusta via e non la forza belluina (leggasi lupo) a risolvere il problema. Se i nostri Avi ci hanno liberati da tutto ciò qualche buon motivo lo avranno pur avuto. Non sprechiamo noi il Loro lavoro. Tradotto il lutto in gran soldoni: contro i selvatici in eccesso, spaziando dagli unghiate tutti (cinghiali, caprioli ecc.) ai carnivori (lupi, volpi ecc.) occorre cambiare leggi e regolamenti sulle metodologie venatorie in modo di poterli cacciare liberamente senza lacci e laccioli. Sarà poi l'insostituibile cacciatore con l'amico cane e l'immane fucile a fare la differenza. Che sia il piombo delle cartucce e non il ferro delle recinzioni a difesa del lavoro del contadino o agricoltore o coltivatore diretto come lo si voglia chiamare. A seconda delle varie sigle sindacali».

**Roccamerano**

## ARI ha scritto al Ministro dell'Agricoltura

**Roccamerano.** ARI (Associazione Rurale Italiana) per la crescita della società civile, un'agricoltura contadina socialmente giusta ed un corretto utilizzo di tutte le risorse naturali rispettoso delle biodiversità, ed attento ad una produzione ecologicamente durevole per la Sovranità Alimentare, presieduta dal dott. Fabrizio Garbarino, ha scritto al nuovo Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali, on. ing. Stefano Patuanelli.

Il dott. Garbarino è anche presidente del Consorzio di Tutela della Robiola di Roccamerano Dop.

«Venerdì 12 febbraio il Presidente del Consiglio dei Ministri prof. Mario Draghi ha nominato i ministri della sua compagine governativa. Per chi lavora la terra, Agricoltura e Transizione Ecologica vissuti tra preoccupazioni e speranze.

La lunga crisi che dal lontano 2007/2008 percorre questa parte del mondo, aggravata dalla crisi sanitaria attuale, ha messo a dura prova l'agricoltura, soprattutto quella contadina, ma ha anche dimostrato che la resilienza – fatta da pratiche agroecologiche rispettose dell'ambiente e da pratiche economiche e sociali vicine ai veri bisogni della popolazione – deve e può essere la base per ripensare e riformare radicalmente il nostro sistema economico, la gestione del territorio e delle risorse naturali e una finalmente più equa ripartizione della ricchezza del nostro Paese.

Anche in questa fase così drammatica abbiamo dovuto però lottare fin dal primo momento contro una visione produttiva e della distribuzione del cibo legata a modelli che hanno generato, essi stessi, questa sindemia. Modelli agricoli minoritari ma che sembrano essere gli unici finora riconosciuti dalla classe dirigente di questo Paese. Noi ribadiamo, ancora una volta, che è proprio l'agricoltura contadina l'unica in grado di tenere insieme sovranità alimentare, rispetto dell'ambiente e garanzia di accesso ad un cibo di qualità anche per chi sta sprofondando nella povertà.

Ci auguriamo sinceramente che il ministro on. Stefano Patuanelli abbia la volontà e la determinazione per dare una giusta centralità all'agricoltura, che deve cessare di essere usata come mera merce di scambio politico e commerciale al solo vantaggio di un ristrettissimo gruppo di pressione, gruppo già lautamente compensato dalle risorse co-



munitarie: nel 2019 i primi 5 tra i finanziati si sono aggiudicati 97 milioni di euro.

Al Ministro vogliamo offrire la nostra disponibilità e competenza, nel poter continuare a fornire a tutte e tutti cibo di qualità a prezzi sostenibili, rispettando i territori, l'ambiente, le risorse naturali e dando una vita dignitosa alle milioni di persone legate al mondo rurale: contadine, braccianti e operai che di questa filiera fondamentale sono l'anima e l'irrinunciabile struttura portante.

D'altra parte, ci sembra preoccupante e molto riduttiva l'equiparazione tra ecologia e tecnologia proposta da altre componenti del suo governo, fautori dell'agricoltura detta "di precisione", delle intelligenze artificiali e dell'automazione, ma soprattutto delle biotecnologie e dei nuovi OGM come valore per il "made in Italy". Ribadiamo che la transizione ecologica non può passare per una scorciatoia tecnologica, e deve accompagnare un radicale cambiamento del modello agricolo. Il rischio di una transizione verso un modello che, per il Paese, significherebbe sprofondare ancora di più in una iniqua insostenibilità economica e ambientale ci sembra dunque concreto.

Merita tutta l'attenzione possibile la situazione di migliaia di lavoratori agricoli, migranti e non, che vivono in condizioni sempre più precarie, stritolati dalla mancanza di legalità nel rispetto delle norme sul lavoro soprattutto in materia di salari e condizioni abitative e sanitarie, e da leggi che li ricattano fra permesso di soggiorno e rivendicazione dei propri diritti lavorativi.

Le sfide che il Ministro Patuanelli dovrà affrontare sono fondamentali e non facili sul piano di confronto interno al Governo. Il Piano Nazionale Strategico della Politica Agricola Comune (PAC), che il precedente Ministro ha evitato di porre al dibattito – come raccomandato dalla UE – dovrà mettere le basi per un radicale

cambiamento delle modalità con le quali utilizzare i contributi pubblici in agricoltura, sulla base di reali principi di condizionalità sociale ed ambientale. Non vogliamo essere ricoperti di slogan sulla sostenibilità che coprono, a loro volta, un ulteriore supporto all'agricoltura industriale nel nostro Paese. La riforma della legge sementiera dovrà tenere conto dei diritti dei contadini sulle sementi.

Per il contrasto alla perdita di superficie agricola e al nuovo latifondismo, è per noi fondamentale approvare la Legge per l'Agricoltura Contadina. Da ormai troppi anni tale legge sosta nelle Commissioni parlamentari senza vedere la luce, a causa di un ostracismo più o meno palese di forze che restano caparbiamente avverse all'agricoltura contadina, modo di produzione che copre oltre 800.000 aziende agricole, fornitrici della maggior parte del prodotto fresco e della materia prima di qualità necessaria anche ad una parte dell'industria agroalimentare.

Ricordiamo sommessamente al sig. Ministro che nel dicembre 2018 le Nazioni Unite hanno approvato la Dichiarazione Universale dei Diritti dei Contadini e dei Lavoratori Agricoli (UNDROP) e chiediamo che anche l'Italia rispetti i dettami di questa importante documento giuridico internazionale.

Noi siamo pronti a fare la nostra parte, e chiederemo di incontrare il Ministro, nei tempi e nei modi che vorrà decidere, per un positivo e costruttivo confronto democratico. Ci presenteremo al Ministro per illustrare queste e altre sfide che riguardano le nostre vite e le vite future, determinanti per il settore agricolo di questo Paese.

Noi siamo pronti, e lei Ministro?

ARI ha sede a Corte Palù della Pesenata 5, Colà di Lazise (Verona).

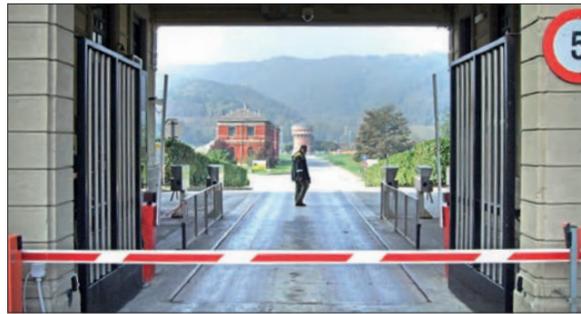
Per info: segreteria@assorurale.it.

## Consigli antitruffa di Carabinieri e Provincia

**Roccamerano.** I Carabinieri del Comando Provinciale di Asti e la provincia di Asti hanno elencato una serie di consigli antitruffa: 1. Non aprire la porta a sconosciuti anche se dicono di lavorare per servizi di pubblica utilità. 2. Non mandare i bambini ad aprire. 3. Controllate dallo spioncino o guardate dalla finestra prima di aprire. 4. Gli appartenenti alle Forze dell'Ordine, se vengono nella vostra casa, indossano l'uniforme e hanno una macchina di servizio con le scritte "Carabinieri", "Polizia", "Guardia di Finanza", "Polizia Locale". 5. Se avete dubbi, verificate telefonando all'ufficio di zona o al 112 e tenete a disposizione, accanto al telefono, un'agenda con i numeri dei servizi di pubblica utilità (Enel, Telecom, ecc.). 6. Non date soldi a sconosciuti che dicono di essere funzionari di Enti pubblici o privati di vario tipo, nessun ente manda personale a casa per il pagamento delle bollette o rimborsi; 7. Mostrare cautela nell'acquisto di merce venduta porta a porta.

**Cengio.** "Il nuovo carcere della provincia di Savona nelle aree ex Acna a Cengio? No, meglio una cittadella delle arti e dello sport. Senza dimenticare gli antichi mestieri".

Questa è la proposta di Simona Bellone, presidente dell'associazione culturale caARTEiv con sede a Millesimo. "Riportando in auge il discorso di Martin Luther King Jr. del 28 agosto 1963, in cui il suo progetto umanitario anti razziale iniziava con la frase "I have a dream", anche io ho un sogno per la nostra Val Bormida: gioventù sana e progresso economico - spiega Bellone -. Recentemente ho letto articoli in cui si verificava l'opportunità di creare un carcere in Val Bormida, in particolar modo scegliendo la località nel sito ex Acna a Cengio, giudicato quale "ossigeno" per il paese, anche se sarebbe invece foderio di problematiche ulteriori legate alla sorveglianza della delinquenza in loco che andrebbe ad incrementarsi con droga e furti. Invece, io propongo un sogno ad occhi aperti e realizzabile con la buona volontà di enti pubblici e privati, per realizzare "Pegaso: la cittadella delle arti e dello sport, ed antichi mestieri", scegliendo proprio il sito ex Acna di 55 ettari ora in gestione Eni Rewind". Continua Bellone: "La Val Bormida da almeno un decennio ha bisogno di dare un futuro stabile ai propri ragazzi, senza farli emigrare altrove per studio e lavoro, per dar vita invece ai propri sogni in loco, in ambito lavorativo, artistico e sportivo: progetto concreto ma non certo con un carcere che sarebbe di monito solo quale esempio di dove porta la "cattiva strada", e dal quale è difficile e problematico un reintegro nella legalità sociale. Per questo motivo, in Val Bormida, dovrebbe sorgere, come un "Pegaso" mito-



**Cengio** • A posto del carcere nelle aree ex Acna

## Una cittadella per la promozione della cultura

logico dal sangue versato dall'inquinamento degli stabilimenti Acna, il futuro per la gioventù valbormidese, concretizzato in una scuola a 360° gradi, atta ad una formazione qualificata in arte, sport ed artigianato locale, che proponga loro le basi per una carriera artistica e sportiva di eccellenza, e di creare anche una propria attività artigianale professionale in loco". "55 ettari sarebbero più che sufficienti per costruire con il supporto del Coni campi sportivi di calcio, pallavolo, basket, tennis, piste podistiche e ciclabili, campo d'allenamento per equitazione, una piscina, palestre per allenamenti ginnici e di danza, con docenti ed istruttori qualificati - conclude -. In 55 ettari sarebbe anche possibile l'edificazione di aule per insegnamento di letteratura, musica, canto, disegno, architettura, scultura, fotografia, cinematografia, teatro, con docenti qua-

lificati ed esami riconosciuti a livello nazionale. Con 55 ettari si troverebbe anche certamente uno spazio per insegnare gli antichi mestieri valbormidesi ed avviare la gioventù a tramandarli ai posteri, nonché uno spazio espositivo per tutti i progetti giovanili realizzati in mostra, con una parte permanente riservata alla storia locale. Questo mio sogno valbormidese porterà certamente le famiglie a stabilirsi e a far acquisti ed investimenti in loco, partendo dalla gioventù per dare loro un futuro sano, dato che sarebbe il momento di espellere droga ed alcolismo che stanno minando anche la Val Bormida. Cengio diventerebbe così fulcro di eccellenze per il mondo, estirpando il vecchio ricordo dell'inquinamento che ha causato danni nelle valli liguri e piemontesi lo scorso secolo, ripagando la Val Bormida con positività altruistica".

**Sassello.** Il sindaco di Sassello Daniele Buschiazzo ha commemorato, seppur in forma virtuale sui social del Comune, i Martiri delle Foibe.

"Il 10 febbraio - spiega il primo cittadino - è il giorno nato per conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo degli istriani, dei fiumani e dei dalmati italiani dalle loro terre durante la seconda guerra mondiale e nell'immediato secondo dopoguerra. Un giorno nato per non dimenticare l'esodo di circa 350 mila profughi italiani e l'uccisione di migliaia di italiani. Le foibe sono state un tragedia nazionale alla quale, nel dopoguerra, non fu dato - per superficialità o per calcolo - il dovuto rilievo. Questa situazione pesò ancor più sulle spalle dei profughi che conobbero in Italia, accanto alla solidarietà di alcuni, anche comportamenti di pesante ostilità. Nessun negazionismo o giustificazionismo può essere accettato. Le sofferenze dei giuliano-dalmati non devono essere dimenticate. Esse restano un monito perenne contro le ideologie e i regimi totalitari che, in nome della superiorità dello Stato, del partito o di un presunto e malinteso ideale, opprimono i cittadini, schiacciano le minoranze e negano i diritti fondamentali della persona".

Nelle foto di repertorio dei Martiri delle Foibe un momento dell'esecuzione e dei ritrovamenti.



**Sassello** • Dal sindaco avv. Daniele Buschiazzo

## Commemorati virtualmente i Martiri delle Foibe



## Uncem: un miliardo ai Comuni. Raddoppio dei contributi per investimenti in opere pubbliche per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile

**Roccamerano.** Dopo il Decreto di qualche giorno fa che ha stanziato 89mila euro per ciascuno dei Comuni con meno di mille abitanti, arrivano nuove importanti risorse per gli Enti. Nel 2021 raddoppiano infatti i contributi ai Comuni per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile. In totale viene ripartito un miliardo di euro. Uncem lo ritiene molto positivo. "Perché i Comuni che nel 2020 hanno ricevuto 50mila euro, quest'anno riceveranno 100mila euro, grazie al raddoppio delle risorse disponibili con un articolo della legge 126 dello scorso anno. Un ottimo segnale", afferma Marco Bussone, presidente Uncem (Unione Nazionale Comunità Montane Enti Montani).

Queste le cifre complessive, annualità 2021: 100.000 euro per i Comuni con popolazione inferiore o uguale a 5.000 abitanti; 140.000 euro per i Comuni con popolazione compresa tra 5.001 e 10.000 abitanti; 180.000 euro per i Comuni con popolazione compresa tra 10.001 e 20.000 abitanti; 260.000 euro per i Comuni con popolazione compresa tra 20.001 e 50.000 abitanti; 340.000 euro per i Comuni con popolazione compresa tra 50.001 e 100.000 abitanti; 420.000 euro per i Comuni con popolazione compresa tra 100.001 e 250.000 abitanti; 500.000 euro per i Comuni con popolazione superiore a 250.000 abitanti. I Comuni dovranno avviare i lavori entro il 15 settembre.

**Sassello** • Eseguiti 145 tamponi rapidi su 152 previsti

## Tre casi positivi nella scuola

**Sassello.** A Sassello sono stati centotrentasei i tamponi rapidi eseguiti nelle ex scuole e all'ex convento, più una decina fatti privatamente portano ad un totale di 145 (alcuni in meno rispetto ai 152 previsti poiché qualcuno ha scelto di non fare il controllo). 145 persone che si sono sottoposte al controllo anti Covid dopo che nell'istituto sono avvenuti alcuni casi positivi.

Il risultato finale è che ci sono 3 casi positivi al Covid, poco più del 2%. Tre giornate che il sindaco di Sassello, Daniele Buschiazzo, racconta così: "Chiudiamo una settimana importante e complicata. Dei circa 145 tamponi effettuati (alcuni lo hanno fatto privatamente presso il laboratorio della San Nicolò, altri hanno scelto di non farlo), ci sono stati solo tre positivi. Forse qualcuno penserà che ho esagerato nel voler fare i tamponi a tutti.

Non possiedo la verità assoluta (né la preveggenza), ma quando nel giro di tre giorni sono emersi 7 casi positivi all'interno delle scuole, ho pensato a quelle giornate fra febbraio e marzo 2020, nelle quali in poco tempo ci siamo ritrovati con una ventina di persone contagiate e col Covid-19 che era entrato anche nell'ex ospedale Sant'Antonio". "Abbiamo voluto mettere in atto - prosegue il primo cittadino -, fatte le dovute proporzioni e considerando le nostre possibilità limitate, il modello di contact tracing che ha sviluppato il governatore Luca Zaia in Veneto e che ha dato risultati ottimi. La decisione, quindi, è stata di fare un tracciamento il più velocemente possibile tramite tamponi antigenici. La scelta conseguente di sospendere le lezioni e organizzare autonomamente i tamponi abbiamo guadagnato una settimana e fatto uno screening che coi tempi normali avrebbe richiesto molto più tempo. Alcuni genitori mi hanno chiesto perché prima la scuola della infanzia e non la secondaria o la primaria. Semplicemente perché la maggior parte dei casi (5) si erano sviluppati in due giorni all'infanzia



e, quindi, il rischio di avere un cluster era reale". "Rispetto alla contrarietà manifestata da altri genitori - continua l'avv. Buschiazzo - per cui ho scelto di far muovere i bambini col rischio di portare il virus fuori, dico che tutto, grazie ai militi della Croce Rossa Italiana che hanno sanificato i luoghi, si è svolto in piena sicurezza e che il rischio di diffusione del virus, non facendo un tracciamento dei casi, era potenzialmente molto più elevato.

Comprendo il disappunto che, dopo il tracciamento, alcuni dei ragazzi non possano riprendere subito le lezioni in presenza, ma debbano terminare la quarantena.

Tuttavia, abbiamo ottenuto due risultati: il primo è che sappiamo che i ragazzi stanno bene, il secondo è che i genitori e tutta la comunità sanno di potersi muovere con maggiore tranquillità (che non significa disinvoltura).

Ricordiamoci cosa abbiamo attraversato un anno fa. Fare questa campagna di tamponi è stato uno sforzo grande per un Comune come il nostro, ma uno sforzo che sarebbe stato impossibile, se non ci fosse stata la collaborazione di tutti". "Quindi - aggiunge il sindaco - voglio ringraziare l'istituto comprensivo di Sassello dalla dirigente, professoressa Maria Battaglia, tutto il personale, il Consiglio d'istituto, i rappresentanti di classe e i genitori tutti. Un grazie alla Croce Rossa di Sassello, al presidente Michele Gazzolo e ai militi An-

drea Pastorino, Andrea Aragona, Andrea Pasculli e Jacopo Bolla che con la loro presenza hanno consentito che tutte le operazioni si svolgessero in sicurezza sanificando in continuazione gli ambienti, a Giovanni Olgiati, presidente della locale Associazione Nazionale Carabinieri, per l'aiuto dato e la disponibilità della loro sede (assieme a Gruppo Alpini, Avis e Federaccia), alla mia vice-sindaco Lia Zunino e al personale del Comune.

Infine gli attori più importanti di questa settimana: un grazie speciale alla dottoressa Selena Bozzolascio, alla dottoressa Ilaria Nardi e a tutto lo staff del Centro medico San Nicolò, al dottor Davide Santinelli e alla nostra infermiera Arianna Galatini che hanno effettuato materialmente i tamponi. Nonostante tutto, ritengo che abbiamo organizzato tutti assieme qualcosa di cui andarci molto fieri. Un qualcosa che ha come principio ispiratore l'aver cura gli uni degli altri (con particolare riguardo ai più deboli).

Ci siamo comportati da comunità vera". "Ora ci attende la sfida delle vaccinazioni - conclude il sindaco Buschiazzo - e, da un sopralluogo effettuato questa mattina con l'Asl, è probabile che venga realizzato anche a Sassello, presso la palestra, un hub per la vaccinazione degli ultraottantenni. Sono certo che anche in questo caso sapremo dare prova di quanto sia radicato il nostro spirito di Comunità". **m.a.**

**Urbe.** Le lapidi senza nome dei presunti martiri modificate con i nomi "reali" di alcuni esponenti di destra. È il gesto di cui si sono resi protagonisti gli esponenti di Genova Antifascista, che sono saliti in piena notte a Urbe, sul monte Manfrei al Faiallo dove, secondo una certa storiografia di destra, si sarebbe verificato un eccidio partigiano, per effettuare questo intervento di "revisione".

Tra i nuovi nomi apparsi nottetempo c'è quello di Andrea Cavalleri, il 22enne savonese accusato di suprematismo, discriminazione razziale, negazionismo e terrorismo, e quello di Fabrizio Marabello, esponente savonese di Fratelli d'Italia. Oltre a lui, i nomi di Valeria Amadei, Francesco Biamonti e Mauro Siri, i tre consiglieri comunali di Cogoleto indagati per aver fatto il saluto romano durante una seduta del consiglio ed altri nomi meno noti. Il blitz è stato ripreso in un video e accompagnato da un lungo post: "La scorsa notte ci siamo immersi nel favoloso mondo di Monte Manfrei - dicono i rappresentanti di Genova Antifascista -. Un luogo fantastico creato ad arte dai nostalgici della Rsi; si immagina che in questo luogo, all'indomani della Liberazione, siano stati giustiziati un numero in-



**Urbe** • Saliti in piena notte, sul monte Manfrei al Faiallo

## Lapidi rinominate con esponenti di destra

definito di Marò da una misteriosa formazione partigiana di cui non si conosce il nome". "I corpi non sono mai stati trovati e i nomi sulle lapidi sono fittizi - ricorda il post -. Per una notte anche noi ci siamo calati in quel luogo creato ad arte per annacquare la memoria della Resistenza Partigiana, un luogo in cui tutto è frutto della fantasia e nulla è reale. Oggi siamo tornati alla realtà, volare con la fantasia può essere pericoloso: negli ultimi an-

ni abbiamo assistito, troppe volte in silenzio, al progetto di revisionismo storico portato avanti in primis dalla destra e dalla sinistra istituzionali, come lo dimostrano l'istituzione del giorno del ricordo e la vergognosa proposta, passata con il silenzio della "sinistra" cittadina, di istituire un'anagrafe antifascista e anticomunista. Noi restiamo con i piedi ben saldi a terra, pronti a combattere i ruggiti fascisti e i tentativi di revisionismo".

**Sassello**

## On line il museo e la biblioteca Perrando

**Sassello.** È online il nuovo sito internet del Museo Perrando di Sassello. [www.museoperrando.it](http://www.museoperrando.it) è il nuovo portale del presidio culturale sassellese che comprende museo e biblioteca gestiti dall'associazione Amici del Sassello che lo ha fondato nel 1967. Un viaggio di oltre trenta milioni di anni dai fossili all'arte contemporanea.

Per la tua pubblicità su **L'ANCORA** 0144 323767

**Cengio** • Imprenditore e appassionato di pallone elastico era presidente della Spec

## È morto Rino Ardeni

**Cengio.** In tanti nei giorni scorsi, nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe Operaio, hanno partecipato ai funerali di Rino Ardeni, morto all'età di 84 anni, per stringersi intorno al dolore dei figli Sabina, Paolo e Silvio e testimoniare l'affetto e la stima che li univa al loro papà. Rino era rimasto vedovo nel 2012. Era una persona perbene, molto conosciuto in paese e nelle valli Bormida, di cui negli anni successivi divenne socio anche il fratello Giuseppe. Intorno al 1987 le strade dei fratelli Ardeni si dividono: Rino con i figli Paolo e Silvio da vita alla Edilnova. Paolo Ardeni è

stato nella passata legislatura consigliere regionale della Lega Nord. Rino era un uomo tutto d'un pezzo, che ha sempre camminato a testa alta e da muratore aveva intrapreso la brillante carriera di imprenditore dal grande intuito e visione, che non si piego neanche a ricatti e minacce, ma le denunciò con due grandi passioni: la politica ed il pallone elastico. In politica non aveva mai nascosto la sua fede democristiana e nel mondo del balòn era l'anima della Spec di Cengio (Società pallone elastico Cengio) che aveva in Rodolfo (Dodo) Rosso I il suo grande capitano. Sempre ai vertici del mondo pallonaro con la squadra del suo Dodo e grazie alla sponsorizzazione dell'Acna.



Cavalcata che culminò nel 1983 con lo scudetto della Spec con Rosso I, Gianguido Solferino, Sacco e Blangetti. Ardeni è stato tra i fondatori della Lega delle società di Pallone Elastico, grande la sua affinità con il segretario comm. Dezzani e con Gino Assolino, Piero Carena ed altri personaggi di quel mondo. Ci mancherà, ciao Rino. **G.S.**



▲ L'assessore Giovanni Berrino

**Genova** • Un evento che deve interessare gran parte della Liguria

## Corsa ciclistica Milano - Sanremo

**Genova.** "La Regione Liguria sta lavorando affinché la Milano - Sanremo passi su più territorio ligure possibile: il percorso ideale è quindi quello che passa da Sassello, Albisola e raggiunge Sanremo".

In sintesi, questo il successo degli interventi dell'assessore regionale al turismo Giovanni Berrino e allo sport Simona Ferro, sulle tante ipotesi ventilate in questo periodo riguardanti il tracciato della corsa ciclistica in programma sabato 20 marzo prossimo.

"La gara è una vetrina importantissima dal punto di vista turistico per il Ponente perché, tramite la diretta televisiva, i te-

lespettatori possono ammirare qualche ora della nostra Liguria", ha calcato l'assessore Berrino.

E ha così continuato: "Vista l'impossibilità del passaggio sul Turchino, la soluzione è appunto quella di far passare la gara sull'Aurelia da Albisola in tutta la provincia di Savona, farla transitare dai tre capi storici prima di Imperia (Capo Mele, Capo Cervo e Capo Berta) e concluderla nella Città dei fiori".

Sulla stessa lunghezza d'onda l'assessore Ferro: "La Milano - Sanremo è una superclassica del ciclismo, è una delle cinque gare 'monumento' internazionali del ciclismo, è la gara di Girardengo, è l'eterna

sfida di Coppi e Bartali, evoca grandi nomi del ciclismo italiano come Saronni, Moser, Cipollini sino ad arrivare a Nibali. Fa parte della Liguria ed è uno degli appuntamenti che mostra al mondo intero le peculiarità della nostra stupenda regione. Pur senza il percorso classico, la gara deve comunque interessare gran parte della Liguria".

Nelle foto l'assessore regionale Giovanni Berrino, delegato al Lavoro e Politiche attive dell'Occupazione, Trasporti, Rapporti con le Organizzazioni sindacali, Turismo, Fiere turistiche e Grandi eventi e Gino Bartali e Fausto Coppi in una pausa del Giro d'Italia degli anni '40-'50.

**Cosseria.** È cominciata la seconda parte del Progetto "L'Eroico e i giovani" realizzato dalla Provincia di Savona nelle scuole superiori del territorio. Dopo la visione da parte degli studenti del docufilm "L'Eroico" realizzato dal videomaker carenese Marco Rimondi e la visita virtuale al Museo della Bicicletta di Cosseria, si è tenuta nei giorni scorsi la video conferenza sul tema "La sensibilizzazione dei giovani allo sport" con relatore il medico sportivo Marco Bruzzone, in collegamento dall'area medica della squadra di calcio dell'Atalanta. Due ore di tavola rotonda, per promuovere il valore educativo dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva. I video collegamenti sono terminati martedì 16 febbraio con la partecipazione dei ragazzi iscritti all'istituto "Patetta" di Cairo Montenotte. Il video di Rimondi è dedicato a Luciano Berruti, il compianto papà del museo della bicicletta di Cosseria ed ambasciatore del ciclismo eroico. L'idea di trasformare l'affascinante storia di Luciano Berruti, noto per la sua grande passione per le bici d'epoca (che collezionava, insieme ad altro materiale legato al mondo del ciclismo, e restaurava), è nata quando Rimondi aveva appena terminato il suo percorso di studi, nel 2009: "Conobbi Luciano poiché un amico in comune mi chiese di realizzare un piccolo video promozionale per il Museo della Bicicletta di Cosseria, del quale, Luciano, era stato l'ideatore ed il proprietario". Fu proprio al Museo che lo incontrai per realizzare quel video,

**Cosseria** • Il progetto "L'Eroico e i giovani" realizzato dalla Provincia

## Progetto su giovani e sport



durante l'intervista rimasi molto affascinato dai suoi racconti e gli dissi: "Basta, Luciano! Ti chiedo scusa, ma ho appena deciso di realizzare un documentario su di te. Mettiamo via tutto che adesso devo pensare a come fare". Luciano rimase sorpreso da questa mia repentina decisione, ma ne fu molto contento e mi diede tutto l'appoggio di cui avevo bisogno". Da quel preciso istante partì il mio progetto".

Conclude il regista: "Raccontare Luciano significa, tra le altre cose, parlare di buoni principi. Dai suoi racconti e dalle testimonianze delle persone a lui più vicine si evince quanto egli li osservasse e vivesse secondo questi principi. "era un personaggio con una cultura ciclistica impressionante, riconosciuto come uno dei maggiori conoscitori in tutta Europa, sia da un punto di vista tecnico che propriamente sportivo. Ho avuto il piacere di conoscerlo e fin da subito mi ha dato l'impressione di avere

un'energia fuori dal comune, un'esperienza di vita vissuta ed una cultura personale davvero eccezionali; un ometto con una luce negli occhi accendente e dei simpatici baffoni vintage". Commenta il presidente della Provincia di Savona Pierangelo Olivieri: "Sono molto soddisfatto come presidente dell'Ente per questo risultato importante perché in un momento così complicato riuscire, grazie all'attività svolta dai nostri uffici coordinati dalla dirigente Marina Ferrara e dall'amministrazione in primis dal consigliere delegato Eraldo Ciangherotti, a mettere in piedi un progetto di questo tipo con una partecipazione qualificata come quella di Marco Bruzzone specialista della medicina sportiva dello staff di squadra professionistica di serie A di calcio, è sicuramente una bella soddisfazione". Aggiunge Ciangherotti, consigliere provinciale con delega all'Istruzione: "Lo sport fa bene alla salute ed è un momento per staccare la spina. Abbiamo scelto insieme alla dirigente provinciale del settore Istruzione Marina Ferrara questo tema nelle scuole superiori perché lo sport aiuta i ragazzi a socializzare, aumenta in loro l'autostima e favorisce una sana competizione. Forza ragazzi, noi facciamo il tifo per voi". Nella foto Luciano Berruti papà del museo della bicicletta. **a.r.**

**Savona** • Intitolato lo scalone dell'ex complesso del San Paolo

## Renzo Mantero, fondò la chirurgia della mano

**Savona.** È stato inaugurato, lo scorso 11 febbraio, lo scalone monumentale dell'ex complesso San Paolo, intitolandolo al professor Renzo Mantero, una figura che tanto si è spesa per tutta la comunità. Significativa la data scelta per la cerimonia, che ha coinciso anche con il giorno della sua nascita e della Giornata mondiale del malato. Nel corso dell'evento, che si è svolto con le modalità atte ad assicurare il distanziamento sociale, è stata ricordata la personalità di un uomo "al quale si deve la fondazione della sezione di Chirurgia della mano nel 1972, presso l'Ospedale San Paolo", come scrive il sindaco Ilaria Caprioglio che così prosegue: "Un'eccellenza che, come Amministrazione, ho sempre sostenuto e difeso in questi anni. Il ricordo di Mantero è sempre vivo in me, come immagino in chiunque abbia avuto l'onore di conoscerlo personalmente; tuttavia, il pensiero nei nostri cuori talvolta non è sufficiente a onorare la memoria e, in accordo con sua moglie, abbiamo condiviso l'idea di dedicargli quello scalone che tante volte ha percorso all'interno dell'ex ospedale San Paolo, complesso che oggi è quasi completamente rinnovato". Ricorda il primo cittadino savonese: "Un'amicizia profonda mi legava al professor Mantero, con il quale amavo fare lunghe conversazioni davanti a un caffè a parlare di arte, musica e cultura, le sue passioni insieme alla medicina. Amava dire che "molte cose mi sono venute incontro da sole", forse perché, pur essendo un uomo di scienza, era ben consapevole che l'uomo non ha potere assoluto sul destino, sebbene molto



si possa fare per provare a migliorarlo: di certo lui, per la nostra città e non solo, ha fatto tanto. Per merito suo e della sua équipe, Savona è divenuta un punto di riferimento per la cura e la chirurgia della mano a livello internazionale". Aggiunge il Sindaco: "In questo periodo in cui la carezza ci è preclusa, in cui non possiamo stringerci la mano, in cui dobbiamo alienarci dalla nostra stessa natura di animali sociali per la sopravvivenza della specie, mi sono spesso chiesta come avrebbe affrontato la pandemia che ci ha colpito, proprio lui che nel contatto, nella carezza soprattutto, vedeva la conferma, da sola, delle intuizioni dei filosofi antichi che hanno considerato la mano come la rappresentazione esterna del cervello, uno strumento che gode di autonomia propria: un mezzo aggiunto alla struttura fisica dell'uomo, adatto e indispensabile a farlo divenire tale". Molto sentite le parole con cui la signora Bragantini ha ringraziato, perché, data l'età, non è stata "in grado di partecipare fisicamente ed ancor meno emotivamente" alla manifestazione. Con un breve scritto, ha ricordato "i 50 anni del lavoro professionale" svolto dal marito dapprima al Pronto Soccorso, poi in Chirurgia Generale e infine in Chirurgia della mano. **L.S.**

**Borgio Verezzi** • A luglio al Festival in prima nazionale

## "Slot" con Paola Quattrini e Paola Barale

**Borgio Verezzi.** Paola Quattrini, intervistata da Serena Bortone su Rai1, nel corso della trasmissione "Oggi è un altro giorno", svela in anteprima quale sarà uno dei titoli in prima nazionale del prossimo Festival di Verezzi: "Slot", scritto e diretto da Luca De Bei. Con lei, in collegamento video e futura co-protagonista di un evento che ci dà appuntamento in piazzetta Sant'Agostino nel prossimo luglio, la spumeggiante Paola Barale, con cui ha già calcato le scene nell'estate 2019 per "Se devi dire una bugia dilla grossa" di Ray Cooney.

Nell'attesa che il direttore artistico Stefano Delfino convochi la conferenza stampa con il cartellone definitivo (al momento ci sono bocche cucite, come tutti gli anni in questo periodo), ci viene in aiuto il sito web di Teatro88, che definisce l'evento "a tre protagonisti" (a Quattrini e Barale, affiancate in foto, si aggiunge perciò Mauro Conte), per "una commedia divertente, graffiante, a tratti caustica e tagliente". Ma quali saranno i panni che vestiranno i tre? Scopriamoli.

"Quattrini è una madre ingombrante, ma anche una moglie ferita e furiosa, una donna difficile, dura, cinica ma anche molto vulnerabile; Barale è una



donna all'apparenza più equilibrata, al di sopra degli eventi, ma presto le sue certezze la metteranno a dura prova. Con lei è prima di tutto un figlio. Anche se ormai adulto, è condizionato dai suoi genitori, i cui comportamenti sono spesso spiazzanti e dalle conseguenze imprevedibili. Tre personaggi che si incrociano e si scontrano, perché ognuno in fondo è la vittima dell'altro e quindi ognuno è anche carnefice. Tre personaggi sull'orlo di una crisi di nervi nel tentativo maldestro di trovare un equilibrio con se stessi e tra di loro". Su tutto lo spettro del gioco d'azzardo per momenti di teatro capaci "di esplorare l'animo umano in profondità, andando a sfiorare

le intimità di una famiglia alla deriva che solo cedendo a grandi compromessi può sperare di farcela".

E se il copione viene definito "frizzante, dai dialoghi serrati, ritmo vivace e colpi di scena" è proprio pane per i denti di una grande donna di spettacolo qual è Quattrini, che confessa di aver rivolto al suo fianco Barale e così l'ha avvistata in diretta, sulla pièce "non semplice": Attenzione, quest'estate sarà 'tosta'!

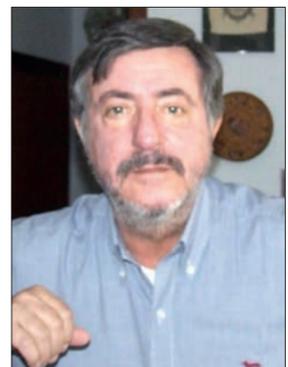
In un momento in cui la Liguria è tornata in zona arancione, pensare che si stia lavorando affinché nei mesi caldi si possa ritornare a riassaporare nuove prime nazionali, non può che rallegrare.

**Savona** • A 69 anni, figura conosciuta nel mondo cattolico savonese

## È morto Giovanni Scorza detto Giancarlo

**Savona.** L'8 febbraio è scomparso, a 69 anni, all'ospedale San Paolo, Giovanni Scorza detto Giancarlo, figura conosciuta del mondo cattolico savonese, da tempo sofferente di alcune patologie. Scorza era nato in città, nella periferia di Lavagnola, il 19 novembre 1951 e aveva così frequentato la parrocchia del posto e il gruppo scout.

Così lo ricorda la Diocesi di Savona - Noli: "Fin bambino fu confratello del sodalizio lavagnolese di San Dalmazio, seguendo l'esempio del padre, poi mancato nel 1995. Dopo aver frequentato le Scuole Pie degli Scolopi a Monturbano, lavorò da Martin Bignone, fabbro storico di Lavagnola per poi passare al porto e all'Autorità Portuale dove, prima del pensionamento, era impiegato nell'ufficio concessioni demaniali. Era inoltre stato nominato Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica italiana



ed era socio aggregato dell'Associazione nazionale marinai d'Italia". Era iscritto anche al sodalizio dei Santi Giovanni Battista, Evangelista e Petronilla, e aveva rivestito cariche nel Priorato, commissario della Confraternita dei Santi Pietro e Caterina (poi Priore) nell'omonimo oratorio in via

dei Mille. Di Scorza si ricorda anche la sua attiva partecipazione, per un ventennio, all'organizzazione della Processione del Venerdì Santo (nel 2006 fu anche Priore generale), impegnato a lungo nel servizio d'ordine e, in due occasioni, capocassa del gruppo della "Flagellazione", sempre con i confratelli dei Santi Pietro e Caterina.

"Al di là degli aspetti legati alla tradizione, la processione del Venerdì Santo resta anzitutto una manifestazione religiosa - amava ricordare Scorza - i portatori pregano offrendo la loro fatica così come i musicisti lo fanno cantando e suonando".

Scorza lascia un fratello e una sorella, suor Giuditta, attualmente Vicaria dell'istituto religioso delle Figlie di Nostra Signora della Neve. I funerali si sono svolti mercoledì 10 febbraio nella parrocchia di San Dalmazio in Lavagnola.

**CALCIO** | **Eccellenza** - Il tecnico, la ripartenza e le problematiche

## Arturo Merlo: "Non c'è nulla di ufficiale ma ci spero tanto"

**Acqui Terme.** «Spero davvero che si possa riprendere. Ormai sono quattro mesi che siamo fermi, e il calcio, e la possibilità di stare con i ragazzi, con la squadra, mi sono mancati immensamente».

Arturo Merlo ci va coi piedi di piombo. Come se la notizia di una (più che probabile) ripresa dell'Eccellenza fosse qualcosa da prendere lentamente, per evitare, forse, delusioni.

«Diciamo che sembra che sia così, spero con tutto il cuore che sia così, ma non c'è nessuna ufficialità. Credo comunque che i ragazzi, con una percentuale piuttosto alta, si siano tutti allenati al meglio. La problematica è che si sono allenati in maniera personale, e questo non sarà mai come allenarsi in campo e allenarsi in gruppo... ci sarà del lavoro da fare».

La sensazione però è che ci sia un certo trattenimento...

«Sono sempre stato positivo nel corso di questa sospensione. Ma devo dire che le ultime due settimane mi hanno deluso. Credo che non ci possano volere 21 giorni per decidere che l'Eccellenza deve essere campionato di interesse nazionale: è una decisione che si potrebbe prendere rapidamente... si dovrebbe prendere rapidamente. Detto questo, penso che, se la situazione dei contagi resta quella che è attualmente, e se il governo non fa scherzi col Dpcm, tutto lascia pensare che dal 5 mar-



zo potremo riprendere ad allenarci in gruppo e recuperare la condizione. Il campionato penso possa ripartire da fine marzo e arrivare a finire a fine giugno. Però sono delusissimo per certe cose che ho visto...».

Cosa? «Sulla ripresa è stata fatta una videochiamata a fine gennaio, presenti tutti i 36 club dell'Eccellenza. Poi l'8 febbraio i delegati sono andati a Roma, e quindi hanno presentato tutto alla riunione di Leini. Qui pensavo che arrivasse il via libera, con una circolare, o un comunicato, che dice che si riparte, dà istruzioni sul come si riparte, spiega come sarà il campionato, illustra i protocolli. Quando ho sentito che sono andati ancora a votare per alzata di mano... mi è cascato qualcosa. Indovinate cosa...».

La Liguria ha già un suo format. Per quanto un po' cervelotico

«Non esprimo giudizi... ma evidentemente questo dimostra che non era impossibile. Ma qui in Piemonte abbiamo perso tempo, abbiamo parlato e parlato, senza risolvere le cose. Ripeto: secondo me si riparte, e anche il girone A di Serie D, con tante piemontesi a rischio retrocessione, ne ha bisogno. Ma per partire servono delle decisioni, non le parole».

Si parla dell'eventualità di un blocco delle retrocessioni... Ma non c'è rischio che a fronte della prospettiva di non retrocedere molte squadre lascino lo spazio alle Juniores... falsando il campionato?

«Questa possibilità esiste. Ci vuole senso della responsabilità e buon senso. Ma attenzione: c'è anche un altro rischio».

Quale?

«Se gioca l'Eccellenza, ma chiude la Promozione, molte squadre cercheranno di attirare giocatori dalla Promozione, magari attraverso prestiti... rinforzandosi e modificando gli equilibri. E poi aspetto di vedere quale sarà il protocollo per i tamponi... quanti se ne faranno, ogni quanti giorni. E soprattutto: se in squadra c'è uno che risulta positivo, gli altri compagni che devono fare? Chi lavora, può continuare a farlo o deve mettersi in quarantena? Fa tutta la differenza del mondo».

Nei prossimi giorni ne sapremo di più. Ma l'Acqui è pronto per ripartire. **M.Pr**

**CALCIO** | Ed un format abbastanza complesso

## L'Eccellenza ligure ripartirà con due retrocessioni

**Cairo Montenotte.** Se in Piemonte pare difficile riprendere, in Liguria le operazioni per la ripartenza dell'Eccellenza sembrano decisamente più avanti.

Il presidente Giulio Ivaldi lo aveva promesso ed è stato di parola. Nella prima riunione utile, dopo la riunione del direttivo della Lnd, programmata per venerdì 12 febbraio il Comitato regionale ligure della Figc ha stabilito (tra i primi in Italia) format e tempi della ripresa dei campionati di Eccellenza maschile e femminile e della Serie C del calcio a 5, il tutto, ovviamente, in attesa delle indispensabili delibere del Coni in merito al riconoscimento quali categorie di "interesse nazionale" e della FIGC sia al riguardo della individuazione di un protocollo sanitario specifico per la ripartenza, (protocollo che ricalcherà a grandi linee quello in vigore per la serie D ndr), sia per le richieste di sostegno economico in favore delle Società a fronte dei maggiori oneri derivanti a loro carico per quel che riguarda l'effettuazione dei tamponi.

Ma se, per l'Eccellenza femminile e il calcio a 5 il Consiglio ha confermato una formulazione sostanzialmente tradizionale con un massimo di 12/14 incontri complessivi con gare di andata e ritorno, il percorso previsto per le 21 squadre dell'Eccellenza maschile è assai più articolato.

A spiegare in prima persona e in anteprima, il nuovo format nelle sue parti più dettagliate, è stato proprio il presidente Ivaldi, intervenuto lunedì 15 febbraio alla trasmissione "T'li soi cos'è rà fò Càireis?" sui canali Facebook della società gialloblù. Riassumendo ecco il format che è stato scelto dalla federazione Ligure: innanzitutto verrà concluso il girone d'andata dei due gruppi attuali senza la disputa di quello di ritorno. In base alla classifica che si determinerà, le prime 5 squadre di ciascuno dei due raggruppamenti comporranno 2 Poule Promozione mantenendo, comunque, la suddivisione nei gruppi originari. Al tempo stesso le ultime 5 (6 nel raggruppamento A ndr) andranno a creare le Poule retrocessione.

Si verranno così a creare, 4 "mini" gironi ove i club si incontreranno tra di loro con partite di sola andata rispettando il criterio del casa/fuori invertito rispetto a quanto accaduto nella prima fase. Altro aspetto importante, è costituito dal fatto che saranno considerati validi, ai fini della classifica finale, anche i risultati delle gare già disputate, così che ogni società non partirà da zero ma dal nu-



▲ La Cairese (nella foto contro il Finale) pronta a ripartire

mero di punti conseguiti, appunto nel raggruppamento iniziale contro le avversarie che faranno parte del proprio girone in questa seconda fase.

Al termine, con le classifiche così definite, l'ultima squadra classificata di ciascuno dei due gironi di Poule Retrocessione scenderà in Promozione.

Al tempo stesso la vincente del Girone A della Poule promozione affronterà la seconda classificata del girone B mentre la sua seconda, se la vedrà con la prima dell'altro gruppo.

Le vincenti disputeranno la finale che sancirà il nome della squadra promossa in serie D, mentre gli sconfitti accedono ai ripescaggi (non ci saranno altre gare ma la scelta verrà fatta per titolo di merito ndr) per eventuali posti disponibili nell'appena citato Campionato Interregionale.

Le gare di semifinale e finale sono previste in gara "secca" e si disputeranno in campo neutro. Sono già state stabilite anche le date (per lo meno in linea di massima): la ripartenza effettiva con i recuperi (per entrambi i gironi) è prevista il 7 marzo (nel girone A sono da disputare Campomorone-Ospedaletti e Sestrese-Varazze), la domenica successiva partirà il torneo nel girone A mentre quello levantino proseguirà con la disputa di altre gare da recuperare, e da domenica 21 anche in quel raggruppamento riprenderà il regolare svolgimento del calendario.

Alla luce di tutto ciò, la Cairese tornerà in campo domenica 14 marzo quando nell'ambito della quinta giornata ospiterà al "Birin" il Pietra Ligure, nel turno successivo sarà di scena al "Riva" di Albenga, mentre la domenica dopo toccherà alla Genova Calcio dell'ex Maisano salire in Valbormida.

Poi dopo la giornata di riposo ecco in rapida successione Campomorone (fuori) l'11 aprile, Taggia in casa e chiusura della prima fase il 25 Aprile al-

la "Natta" di Celle contro il neopromosso Varazze. Le Poule Promozione e Retrocessione, si articoleranno dal 2 al 31 maggio, mentre le semifinali si disputeranno (se tutto andrà per il verso giusto) il 6 e 13 giugno, e la finalissima è stata calendarizzata per il 20 giugno. Tra le postille del format (che ribadiamo dovrà essere autorizzato dal Consiglio federale della Figc romana) vi è la norma che in caso di rinuncia di una società a riprendere l'attività, sia prevista la richiesta di retrocessione diretta (in aggiunta alle due già indicate) al Campionato di Promozione Ligure 2021/22, mentre manca ancora un passaggio ufficiale per ciò che concerne il capitolo tamponi e la sua regolamentazione.

A margine del suo intervento il presidente Ivaldi ha anche spiegato le motivazioni che hanno portato all'adozione di questo format.

«Abbiamo scelto questa strada, ora al vaglio del Consiglio Federale della FIGC, dopo un'attenta analisi».

È una proposta che garantisce la ripresa dei campionati in base ai risultati sino ad adesso conseguiti, permette di giocare solo di domenica senza gare infrasettimanali salvo recuperi dovuti a problematiche meteorologiche. Il termine del 31 maggio è antecedente a eventuali contratti stagionali dei giocatori per il periodo estivo, problema importante soprattutto per le riviere. Inoltre, questi criteri permettono il contenimento delle spese a carico delle nostre società sia per il limitato numero di trasferte e la loro percorrenza in numero di chilometri riducendo così anche problematiche di carattere organizzativo legate alle stesse sia per il numero di partite inferiori che garantisce un minor impatto economico anche al riguardo delle spese da sostenere per l'effettuazione eventuale dei tamponi e per la sanificazione». **Red.Cairo**

**CALCIO** | Dopo il Consiglio Regionale emergono le difficoltà

## Eccellenza: ripartire non è facile (come era prevedibile)

**Acqui Terme.** Lo avevamo premesso: la volontà di ripartire non significa la certezza di ripartire.

E in effetti, nella riunione del Consiglio direttivo del Comitato Regionale Piemonte FIGC, avvenuta lo scorso mercoledì 10 febbraio, con all'ordine del giorno la ripartenza dell'Eccellenza, sono emersi una serie di distinguo e una serie di problematiche che potrebbero rendere la ripresa alquanto difficoltosa.

Cominciamo col dire che a ripartire non dovrebbe essere solo l'Eccellenza (che pure ha avuto l'onore della cronaca), ma anche i campionati regionali di vertice come Calcio a 5 maschile e femminile e calcio a 11 femminile; in particolare, dovrebbero ripartire tutti i campionati che presentano un collegamento diretto alle competizioni nazionali organizzate dalla Lnd (questo è un requisito necessario per entrare nella formula utilizzata dal Dpcm attualmente in vigore).

Nel corso della riunione, che ha cercato di prendere in esame tutti gli scenari che si potrebbero creare con un ritorno in campo, è emersa per prima cosa la necessità di confron-

tarsi preventivamente con tutte le società interessate.

Questo non solo per l'eventuale blocco delle retrocessioni, ma anche per valutare i costi e la formula dei nuovi campionati (impensabile concluderli con la formula andata-ritorno inizialmente prevista).

Il Consiglio regionale ha inoltre ritenuto opportuno ricordare ed evidenziare, che con il nuovo Dpcm valido fino al 5 marzo - e la contestuale proroga dello stato di emergenza al 30 aprile stabilita dal Governo - si prevede la prosecuzione del blocco per l'attività sportiva di contatto anche in zona gialla per tutto il sistema del calcio dilettantistico e giovanile, fatte salve le sedute di allenamento in forma individuale.

Le uniche eccezioni come già detto sono per i campionati di prevalente interesse nazionale, che oltre i professionisti vede per il calcio a 11 della LND, la Serie D, il torneo Primavera e quello Juniores Nazionale (il cui ritorno in campo è stato però già posticipato per due volte e per il quale le società interessate spingono in maggioranza per un annullamento).

Per quanto riguarda invece i campionati regionali al di sotto dell'Eccellenza e per i provinciali, pur ritenendo il comitato indispensabile

per il sistema e per i tanti giovani che praticano attività sportiva ritornare alle attività agonistiche, la ripresa è quasi impossibile.

Va infatti prima di tutto considerato che le disposizioni governative vigenti non permettono di derogare dalle linee guida imposte dal governo e quindi anche per la ripresa degli allenamenti di gruppo e la tanto attesa ripresa dei campionati giovanili e dilettantistici bisognerebbe aspettare Piemonte e Valle d'Aosta rientrino all'interno della "zona bianca" e il conseguente ritorno ad una normalità (eventualità al momento virtualmente impossibile) oppure, più realisticamente, attendere l'aggiornamento del decreto che dovrebbe esaurire i suoi effetti il 5 marzo.

Considerate le difficoltà del governo a decidere anche per questioni molto più importanti del calcio, non sembra molto facile trovare una soluzione in tempi rapidi.

## Carcare • Per fronteggiare le perdite legate alla pandemia Dal Comune 8000 euro alle associazioni sportive

**Carcare.** Il Comune di Carcare è vicino alle associazioni sportive carcaresi in questo difficile momento. Infatti, attraverso il suo assessorato allo Sport, l'amministrazione guidata dal sindaco Christian De Vecchi ha deliberato un bando per l'assegnazione di forme di ristoro a favore delle associazioni sportive carcaresi, che sarà pubblicato dalla prossima settimana sul sito istituzionale.

«Il bando ha lo scopo di sostenere le associazioni sportive dilettantistiche carcaresi, duramente colpite dall'emergenza sanitaria Covid, attraverso un supporto economico per le spese di carattere straordinario e la riduzione significativa delle entrate a causa della sospensione prolungata delle attività», ha spiegato l'as-



▲ Giorgia Ugdonne assessore allo Sport

sessore allo Sport Giorgia Ugdonne illustrando il progetto di sostegno.

La somma stanziata (8000 euro) sarà erogata alle Asd

Carcaresi che non abbiano già percepito altre forme di ristoro da parte dell'Amministrazione comunale ed a seguito della compilazione di un semplice modello di domanda; la quota del ristoro sarà composta da una parte fissa pro capite e da una parte variabile calcolata sulla base del numero di tesserati dell'anno 2019, ultimo anno di attività "completa".

Aggiunge l'assessore Ugdonne che: «Lo sport carcarese è particolarmente florido e negli ultimi anni ha raggiunto eccezionali risultati, pertanto era doveroso da parte del comune dare il proprio contributo per mantenerlo vivo e sostenerne la ripresa, vista anche la forte componente sociale e di aggregazione che riveste sul territorio».

**CICLISMO** | Il tracciato più probabile dovrebbe toccare Ovada e Molare

## Milano-Sanremo via Sassello: sopralluogo "quasi" positivo

**Ovada.** Il tracciato della Milano-Sanremo 2021 continua a essere al centro della scena. Prende sempre più quota l'ipotesi di un percorso alternativo, ma diverso da quello dello scorso anno, che possa consentire il transito dei corridori sulla riviera ligure nonostante la frana del Gnocchetto che rende impraticabile il passo del Turchino.

L'assessore allo Sport della Regione Liguria, Simona Ferro, intervenendo nella serata di lunedì 15 febbraio alla diretta facebook "T'li soi cos'è rà fò Càireis?" ha fatto sapere che «Non vi sono ancora certezze sul percorso, che speriamo sarà deciso nei prossimi giorni. Possiamo però dare per certo che il tracciato non sarà quello classico, vista la chiusura del passo del Turchino, ma come Regione Liguria e in stretta collaborazione con il mio collega Gianni Berrino, Assessore ai Grandi Eventi e al Turismo stiamo lavorando affinché la

maggior parte del territorio regionale sia interessato da questa gara che è la Classicissima del ciclismo italiano. Quello che a noi preme oltre che l'aspetto prettamente sportivo della manifestazione è quello di mettere in mostra al meglio tutte le nostre meraviglie paesaggistiche sia della Riviera che dell'entroterra che è un ambiente da scoprire e valorizzare maggiormente. La gara è una vetrina importantissima dal punto di vista turistico per il nostro Ponente, perché tramite la diretta televisiva in tutto il mondo si potranno apprezzare, per qualche ora, le bellezze paesaggistiche della nostra Liguria. Perciò, ripeto, faremo di tutto, affinché la maggior parte del territorio regionale sia coinvolto».

Ad una precisa domanda se l'itinerario più probabile sia, come si vocifera, quello che da Ovada e Molare, passando da Cassinelle, Bric Berton e Sassello, farà arrivare i corridori al

mare ad Albisola Superiore l'Assessore ha commentato «Allo stato attuale è una delle ipotesi, forse quella più probabile, ma ad oggi non c'è ancora ufficialità sulla scelta anche perché, mi risulta che proprio in questi giorni sono in corso sopralluoghi, soprattutto, dal punto di vista della fattibilità viaria, che dovranno dire l'ultima parola sulla questione».

In effetti un sopralluogo è stato fatto proprio nel pomeriggio di lunedì 15, e sembra abbia dato (da indiscrezioni di addetti ai lavori) esito positivo "con riserva". Infatti, il percorso sembra idoneo, ma la condizione delle strade in alcuni tratti pare aver sollevato qualche perplessità; sembra però che anche su altri percorsi presi in considerazione (seppur meno convintamente) il manto sia altrettanto rovinato. Ecco perché l'ipotesi Ovada-Molare-Sassello-Albisola resta al momento la più plausibile.

**M.Pr - Da.Si**

SPORT

A Cairo per "T'il soi cos'ra fò ra Caireis"

## Il gotha dello sport ligure e gli scenari del futuro

**Cairo Montenotte.** Per una sera il centro istituzionale sportivo della Liguria, si è trasferito dall'ombra della lanterna alla valbormida.

È successo lunedì scorso quando ospiti di "T'il soi cos'ra fò ra Caireis?" sulle pagine Facebook del club gialloblù, si sono ritrovati contemporaneamente Simona Ferro, neo assessore regionale allo Sport (ma anche alle Pari Opportunità, alla Tutela e Valorizzazione dell'Infanzia, degli Animali d'affezione e dei Consumatori ndr) nella giunta capeggiata da Giovanni Toti, il presidente, appena rieletto, del Comitato ligure della Figc Giulio Ivaldi, insieme all'assessore allo sport del Comune di Cairo Montenotte Caterina Garra.

A far gli onori di casa, oltre ai due conduttori, Michael Traman e Daniele Siri, anche il direttore generale del club Franz Laoretta, da poco reinstallatosi nella sua carica dopo alcuni mesi di assenza per motivi personali.

Ne è scaturita una puntata interessante, particolarmente ricca di spunti in cui si è spaziato su argomenti di interesse nazionale come la mancata nomina di un Ministro per lo Sport («Non sono particolarmente preoccupato - ha detto Ivaldi - ma mi aspetto e spero che la delega vada ad una persona che conosca bene le nostre problematiche») o le ormai imminenti elezioni del presidente della Figc che potrebbero ritardare il via libera del Coni alla delibera in merito al riconoscimento dell'Eccellenza quale campionato di "interesse nazionale".



▲ Caterina Garra, assessore allo sport di Cairo

«Effettivamente potrebbe incidere, ma non sarà un ritardo che possa pregiudicare la nostra ipotesi temporale sul riavvio del torneo, al massimo inseriremo alcune date infrasettimanali», ha concluso il presidente ligure.

Si è poi passati argomenti più legati al nostro territorio e questi ovviamente in ambito prettamente calcistico, anche se non è mancato un riferimento all'ormai prossima Milano-Sanremo e alle ultime news sul suo inedito itinerario (di cui potete leggere nell'articolo dedicato in altra pagina ndr) e in particolare l'assessore regionale Ferro si è soffermata su quelle che saranno le linee guida nei prossimi anni con una particolare attenzione alla situazione economica delle società sportive messe ko dalle problematiche provocate dall'attuale pandemia.

All'assessore cairese Garra il compito di illustrare il rapporto dell'Amministrazione comunale con il mondo sportivo



▲ Simona Ferro, assessore regionale sport Liguria

citadino e soprattutto sullo stato degli impianti da gioco e loro ristrutturazioni, attualmente allo studio e per cui sono attese grosse novità. Infine, ma non ultime, le prospettive e le ambizioni dell'Asd Cairese nelle parole di Laoretta, che ha speso parole importanti sull'impegno del club nella cura del settore giovanile e sul progetto, ormai allo stato attuativo di un format inedito per il Torneo Internazionale giovanile del 2022 (quello di quest'anno è stato ufficialmente cancellato ndr) «Recentemente - ha detto il dg gialloblù - hanno definito il nostro torneo alla pari di quello di Viareggio. Non è vero, abbiamo ancora tanta strada da fare anche per solo pensare di fare un paragone, ma di certo, se quello che abbiamo in mente andrà in porto, sarà un'edizione mai vista prima con la presenza dell'eccellenza del calcio giovanile dilettante italiano».

Red.Cairo

CALCIO A 5

Serie B

## Sedici gol e tante emozioni ma alla fine i Fucsia perdono

DOMUS BRESSO 9  
FUTSAL FUCSIA NIZZA 7

**Burago.** In una sfida che per entrambe le squadre era occasione di riscatto (il Bresso era reduce da 3 sconfitte consecutive, il Futsal Fucsia da 2 stop), a sorridere e tornare a vincere sono i lombardi padroni di casa, che si impongono alla fine per 9-7, ma i colpi di scena non sono mancati.

Subito forte pressione della Domus, che sblocca il risultato dopo 20" di gioco: Surace da corner serve Battaia che al volo nei quattro metri finali batte Ameglio e fa 1-0. Fulmineo, arriva dopo circa 1'30" anche il raddoppio lombardo: una pressione permette il recupero del pallone di Surace che serve nei due metri finali Battaia che insacca. Al 4° poi le reti della Domus diventano 3 con Dragone su assist di Surace, e poco dopo il poker è firmato da Di Biasi servito da Servigi; segue il 5-0 Di con Biasi destro imparabile dal limite: quando siamo appena all'8'30" Nizza è messa malissimo.

Ma i Fucsia escono dal torpore e provano a reagire: Maschio, con una bella conclusione al volo su calcio d'angolo, fissa la prima rete: 1-5. Poi una svolta: espulso il portiere lom-

IL PROSSIMO TURNO

Il Futsal Fucsia riposerà nella diciannovesima giornata in programma nel fine settimana, ma scenderà poi in campo per un recupero a Fossano nella serata di martedì 23 febbraio. Il Fossano è stato molto attivo sul mercato in queste ultime settimane con l'innesto del pivot Piazza e dell'universale Charraoui di nazionalità marocchina, arrivato addirittura dall'Eeredivisie olandese. Nei nicesi certo il rientro di Basseggio dalla squalifica.

HANNI DETTO

Visconti: «Abbiamo giocato un primo tempo inguardabile; nel secondo tempo siamo andati lievemente meglio, ma se devo considerare la gara nel complesso, oggi la sufficienza non la merita nessuno, me compreso».

bardo Arengi. Il Bresso non ha il portiere di riserva e manda in porta Sabatelli fino a fine match, e i Fucsia tornano nel match con una rete di Modica, portiere di movimento, chiudendo il primo tempo sotto 2-5.

Nella ripresa, fioccano i gol: immediato 3-5 di R.Fazio sotto porta dopo conclusione sulla traversa di Modica, poi il 4-5 nicese di Modica, con tocco sotto porta, giocando con Maschio portiere di movimento. Al 5° la Domus riallunga con il 6-4 di Surace e poi riprendono margine: 7-4 con sventolata da fuori di Di Biasi e 8-4 di Battaia sotto porta.

Visconti sprona i suoi che generosamente si gettano in avanti tentando di rientrare in corsa: 5-8 di Fiscante da fuori, 6-8 di Bussetti a 1'48" dalla fine e poi anche il 7-8 di Fiscante quando mancano 1'05" al termine. Nizza ci crede: Sabatelli salva alla grande su Modica evitando il pari a 15" dal termine e coi Fucsia in avanti a 2" secondi dalla sirena Rosa infilza il 9-7 definitivo. Che partita!

Formazione e pagelle

Futsal Fucsia Nizza

Ameglio 5, Bussetti 5,5, R.Fazio 5, Modica 5, Fiscante 5,5, Rivetti 5, Torino 5, D.Fazio 5, Occhiena 5, Maschio 5,5. Ne: Chini, Laiolo. All: Visconti.

CALCIO

Parla il mister della Santostefanese Enzo Isoldi

**Santo Stefano Belbo.** La Promozione che quasi sicuramente non ripartirà. E le reazioni a questa notizia sono diverse e variegate.

Ecco cosa ne pensa, per esempio, l'allenatore della Santostefanese, Enzo Isoldi: «Il calcio domenicale e anche settimanale manca tanto tantissimo in modo particolare al sottoscritto ma ormai ci abbiamo dovuto fare il callo visto che le ultime due stagioni sono state giocate a singhiozzo e non portate a termine nemmeno una».

Cosa pensi di questo quasi certo stop definitivo al campionato?

«Penso che sia giusto e corretto, ma vorremmo anche che al riguardo arrivasse una comunicazione ufficiale da parte della Federazione. Credo che sarebbe giusto ufficializzare la sospensione della stagione. Non si può ragionare su delle voci».

Da parte nostra, per un po' di tempo dopo aver dato ai ragazzi che ne hanno fatto richiesti delle schede per fare allenamenti personalizzati presso la propria abitazione, la scorsa settimana ci siamo rivisti e abbiamo finalmente effettuato un allenamento con tutti i crismi. Ovviamente mantenen-

## “Promozione, lo stop è ok, ma la Federazione lo ufficializzi”

do il distanziamento in ottemperanza con le normative. Ma poi abbiamo deciso di interrompere le sedute, visto che tanto la stagione verrà stoppata».

Tanto vale pensare alla prossima stagione. Come sarà?

«Da parte mia mi auguro che la Federazione tenga conto di queste 5 gare disputate e non li annulli ripartendo da zero e che si possa proseguire con il calendario come è stipulato, annullare il tutto sarebbe a mio avviso non giusto, ma forse aggiungiamo sarà la soluzione da parte della Federazione che verrà presa ricominciando tutto da zero con nuovo calendario visto il numero ridotto di gare disputate».

Avete mantenuto una rosa importante con tante conferme e l'arrivo ultimo di Novara dove volevate arrivare?

«Volevamo fare bene e continuare a crescere; l'arrivo di Novara era il tassello che mancava per rafforzare il reparto avanzato e completare una ro-

sa che in avanti era numericamente troppo limitata».

Rivedremo la Santostefanese in Eccellenza?

«Difficile rispondere a questa domanda, il Comune ha costruito il campo sintetico, struttura importante per allenarci al meglio anche durante l'inverno; la volontà da parte della società è quella di crescere. Ezio Grasso e gli altri dirigenti sono ambiziosi. Ma bisogna sempre tenere presente che l'Eccellenza è un campionato impegnativo e dispendioso dal punto di vista economico. Se e quando ci arriveremo, è difficile dirlo».

Se vi fosse richiesto qualche giovane calciatore da prestare in Eccellenza e valorizzare come rispondereste?

«Sicuramente privilegeremo il suo passaggio, noi abbiamo tanti giovani bravi e con voglia di emergere ma in questo momento nessuna società ha richiesto i nostri giocatori. Una volta certi che la nostra stagione non proseguirà, non faremo difficoltà».

E.M.

CALCIO

Nicese - Parla Gabriele Conta

**Nizza Monferrato.** Gabriele Conta, classe 1988, è tornato a vestire la maglia della Nicese da tre stagioni, e ne è diventato vice capitano, oltre che cuore pulsante del gruppo. Un simbolo, insomma. Ma di queste tre stagioni, una sola è stata davvero vissuta sul campo nella sua interezza.

Un po' una beffa, per un giocatore che ha dato tanto alla squadra sia in campo che nello spogliatoio durante gli allenamenti quotidiani, dispensando anche importanti consigli ai compagni più giovani, e dimostrando anche durezza in campo, con un importante cambio di ruolo (da sempre centrocampista frangiflutti davanti alla difesa, tornato in giallorosso si è spesso sacrificato con risultati lodevoli come centrale di difesa). Ma nemmeno il più arguto difensore può arginare questo virus. Gabriele: ritieni giusta la decisione di ritenere chiuso il vostro campionato?

## “Giusto lo stop ai campionati. Prima la salute e la famiglia”

«Sì, personalmente ritengo che questa scelta sia stata presa in maniera assai ragionevole: noi giocatori di questi campionati minori affrontiamo lo sport e il calcio come pure e mero divertimento e non essendoci le condizioni per giocare in tranquillità con la paura del Covid è giusto che sia andata così».

Da parte e della squadra avete ancora effettuato sedute di allenamento, magari in forma singola?

«Come squadra sin dal tardo autunno non ci siamo mai più visti per effettuare sedute: la Nicese ha pensato giustamente per prima cosa alla salute di tutti, applicando in maniera molto scrupolosa il protocollo. E devo aggiungere che da parte mia

non ho sostenuto più nessun allenamento neanche corsa a livello personale: ho pensato solo alla mia famiglia».

La prossima stagione come la vedi?

«Speriamo di tornare alla normalità anche se ho ancora qualche titubanza al riguardo. Spero che il vaccino riporti tutto alla normalità».

Che maglia indosserai la prossima stagione?

«Ho sposato il progetto della Nicese, e spero ancora di rendermi utile per la squadra per qualche stagione. Mi piacerebbe, insieme ai miei compagni, farla tornare dove le compete, ossia almeno in Prima Categoria. Speriamo che questo avvenga già nella prossima stagione».

CALCIO

Sexadium - Il ds: “Siamo guidati da gente non competente”

## Fallabrino: “In queste condizioni siamo noi che non vogliamo ripartire”

**Sezzadio.** Idee chiare e precise. Il Sexadium, con il suo DS Giampaolo Fallabrino in testa, non ha mezze misure per giudicare il momento che sta vivendo il calcio dilettantistico, né si fa scrupoli pensando ad una ripresa, il prossimo marzo (molto difficile, se non impossibile, manca solo l'ufficialità) o addirittura a settembre (più probabile, seppur con molte incognite).

«Allo stato attuale, per me non fa differenza un'opzione o l'altra. Stanti queste condizioni, di sicuro non abbiamo nessuna intenzione di ricominciare, né a marzo e probabilmente neanche settembre, se le cose non cambiano».

Un parere netto, che Fallabrino spiega in questi termini: «Siamo a metà febbraio e ancora non si sa nulla. Solo voci ed indiscrezioni. Un giorno leggi che si apre uno spiraglio, quello dopo si parla di tornare tutti ad un lockdown generalizzato. C'è troppa incertezza e non ha senso pensare al calcio, Prima Categoria o altro».

Poi una stoccata. «Siamo governati a livello calcistico da gente non competente, che rimanda di continuo le



▲ Il DS Giampaolo Fallabrino

decisioni e non ha il coraggio di assumersi le proprie responsabilità. Se non si cambia nel breve, a settembre saremo ancora in questa situazione di incertezza e non sarà cambiato assolutamente nulla».

Capitolo iscrizioni, tema di ancor più stretta attualità. «Sono state prorogate le ultime scadenze di pagamento - continua Fallabrino - La quota si sarebbe dovuta pagare a inizio febbraio, invece è stata spostata ai primi di marzo. Questo fa capire quanto al momento il denaro sia l'unica cosa che

conta negli interessi della LND».

E a proposito di LND, Fallabrino sembra aver ancora una volta le idee chiare sul futuro del calcio dilettante. «Serve una riforma di tutto il sistema calcio, circolano sempre meno soldi, e servirebbe una revisione anche della formazione delle varie categorie, dalla Prima alla Terza».

Quello che più preme è però vedere la fine del tunnel. Prima della vita di tutti i giorni e solo dopo del calcio.

«Oggi è l'ultimo dei miei pensieri, devo ammettere. Troppe incertezze, anche a livello di governo. C'è il piano vaccinazioni da portare avanti, poi sistemare il mondo del lavoro, poi altro e altro ancora. Dopo viene il calcio, il divertimento e la nostra passione della domenica. Dobbiamo in poche parole raggiungere un livello di tranquillità generale prima di poter tornare a guardare il resto. Oggi come oggi, molto difficilmente riprenderei pensando a settembre. Già l'anno scorso avevo molti dubbi e purtroppo la situazione invece di migliorare è peggiorata via via», conclude Giampaolo Fallabrino. D.B.

CALCIO

## Il Canelli SDS premiato come scuola calcio élite



**Canelli.** Nella mattinata di sabato 13 febbraio, ad Asti, presso il campo di via Tosi, si è svolta la cerimonia di consegna della Medaglia che riconosce la società Canelli SDS come Scuola Calcio Élite 2019/2020.

Alla consegna erano presenti il Delegato Provinciale Valter Vercelli e il Responsabile dell'Attività di Base Marco Paracchino per la Delegazione di Asti mentre a rappresentare il Canelli erano il Presidente Bruno Scavino, il Direttore Generale Diego Priamo, il Responsabile Tecnico Mauro Burbello e il Responsabile Organizzativo Maurizio Dadone ed una nutrita rappresentanza di giovanissimi calciatori, tutti rigorosamente vestiti con la divisa sociale di rappresentanza.

VOLLEY Serie B • Ferme per virus le formazioni maschile e femminile

## Il Covid-19 blocca la pallavolo acquese

Acqui Terme. La pallavolo acquese è ferma per coronavirus.

Dopo il focolaio divampato la scorsa settimana all'interno della formazione femminile della Pallavolo Acqui Terme, che non aveva disputato la partita di sabato 6 febbraio contro la Timenet Empoli e aveva già annunciato il rinvio della sfida contro il Blu Volley Quarrata, in programma sabato 13 in Toscana, nella giornata di venerdì 12 il Covid-19 è entrato anche nello spogliatoio della formazione maschile della Pallavolo La Bollente.

Un contagio, contratto da un giocatore, ma in ambiente esterno al gruppo squadra, ha costretto al rinvio della partita della Negrini CTE contro l'Alto Canavese. Si era sperato che il gruppo, isolato il caso di positività, potesse proseguire l'attività, ma nei giorni seguenti sono emerse le positività di altri due giocatori (a cui si aggiunge, mentre scriviamo, un quarto caso sospetto) e questo ha comportato lo stop anche dell'attività della Pallavolo La Bollente.

In pratica, tutto chiuso per virus, con la speranza che il contagio non si allarghi.

Come se non bastasse, il problema legato al virus giunge in uno dei momenti più intensi del campionato.

Per la formazione maschile, è scontato il rinvio della sfida di sabato 20 febbraio, a Ciriè contro il PVL Cerealterra, ed è



▲ La squadra dell'Arredo Frigo Valnegri ferma per Covid

molto probabile che salti anche la gara successiva, l'infra-settimanale di mercoledì 24 in casa contro il Sant'Anna Tomcar. Saranno quindi almeno tre le partite da recuperare.

Ancora peggiore la situazione per la pallavolo femminile, che ha già ufficializzato, dopo Empoli e Quarrata, anche i rinvii dei match di sabato 20 in casa con il ToscanaGarden Lucca, e di mercoledì 24 a Voltri contro l'Olympia Genova.

Difficile ipotizzare come saranno disciplinati i recuperi. Per la formazione femminile, che è arrivata a 6 contagi nel gruppo squadra (più quello di un dirigente) le gare da recu-

perare saranno come minimo 4, dando per scontato (e non lo è) che la squadra possa tornare in campo almeno sabato 27; per la maschile bisogna considerarle almeno tre, salvo ulteriore prolungamento della quarantena.

Ma i rinvii, in entrambi i campionati, cominciano a essere numerosi: nel femminile, le gare posticipate nello scorso weekend sono state ben tre; nel maschile, anche Casale ha rinviato al 18 febbraio la gara col Gonzaga.

Forse portare a termine i campionati di Serie B potrebbe rivelarsi più difficile del previsto. M.Pr

VOLLEY Serie B2 femminile

## Carcare batte Genova e si rilancia in classifica

ACQUA CALIZ. CARCARE 3  
NORMAC AVB GENOVA 1  
(20/25, 25/21, 25/22, 25/18)

Una gara di stile e di carattere, quella tra le carcaresi e le genovesi, che ha consentito di far riapparire la voglia di giocare delle ragazze biancorosse, attenuata nelle due ultime gare.

Il tecnico Battistelli, coadiuvato da Bianchi, ha scelto il suo sestetto iniziale con Cerrato opposto Raviolo e Gulisano bande, Torresan libero, Giordani e Briano al centro il tutto sotto la regia della Zunino.

Dopo un primo set combattuto, vinto dalla Normac, coach Battistelli ha incentrato la regia della Zunino sugli attacchi centrali, opponendo il muro agli attacchi avversari, ottima difesa del libero onnipresente Torresan ben piazzata sulle diagonali, non da meno gli attacchi dell'esperta Raviolo e della determinata Gulisano e di capitano Cerrato nel suo insostituibile ruolo di opposto.

Determinante la concentrazione ed il set è stato vinto dal padrone di casa che si sono mantenute costantemente in vantaggio.

Stesso copione anche per gli altri due set. Quindi una gara ben studiata dove le carcaresi hanno saputo ben espletare il compito a loro assegnato dal tecnico Battistelli e Bianchi. La formazione della Normac, benché strutturata tecnicamente, nulla ha potuto fare se non prendere atto della tenacia delle ragazze del Carcare.

"Non è una vittoria del sestetto in campo - commenta il presidente Michele Lorenzo - ma di tutta la squadra che durante gli allenamenti prova



### IL PROSSIMO TURNO

ALBA VOLLEY - ACQUA CALIZZANO CARCARE

Con la vittoria contro il Normac, Carcare si colloca in classifica ad un importante quarto posto, in attesa dell'ultima gara di andata. Appuntamento ad Alba sabato 20 febbraio, alle ore 21.

schemi e tecniche che poi dovranno caratterizzare la gara. Quindi un bravo va a tutte le ragazze che indossano la camicia dell'Acqua Minerale Calizzano di Carcare: Taricco, Masi, Moraglio, Cafagno R., Filippini, Belandi, Cafagno A., Rossi".  
Acqua Calizzano Carcare  
Cerrato, Raviolo, Gulisano, Torresan (L), Giordani, Briano, Zunino. All. Battistelli.

VOLLEY Serie C femminile

CANTINE RASORE OVADA 3  
ALESSANDRIA VOLLEY 1  
(18/25, 25/15, 25/11, 25/15)

Ovada. Debutto casalingo per Cantine Rasore Ovada, dopo l'onorevole sconfitta di Vercelli.

Coach Domenico Patrone, che il Palazzetto di Ovada ben conosce per le tante battaglie vissute sul fronte maschile, si affida come sestetto base a Lanza in palleggio, Ravera opposta, Fossati e Grua di banda, Angelini e Pelizza centrali, Lazzarini libero.

Alessandria è una formazione piuttosto giovane, di fatto un'under 19, con alcune buone individualità quali Marku e Furegato, oltre alla regista e capitana Martina De Magistris, unica "over 20" sia pure non di molto.

Sono proprio le ospiti a partire meglio, gioco fluido, ottime soluzioni d'attacco, specie con le due giovani citate prima. Ovada appare legata, poco incisiva al servizio, prevedibile e spuntata in attacco. Primo parziale che Alessandria controlla così piuttosto agevolmente, fino a chiudere a proprio favore per 25 a 18. Coach Patrone sprona le proprie atlete ad entrare in partita ed intanto ap-

## Cantine Rasore si riscatta e piega Alessandria

### IL PROSSIMO TURNO

VALENZA - CANTINE RASORE OVADA

Ancora un derby provinciale per Cantine Rasore Ovada sabato 20 febbraio.

Si gioca a Valenza, contro una giovane formazione che lo scorso anno stava veleggiando nelle prime posizioni della serie D prima dell'interruzione dei campionati.

Sconfitte nei primi due turni da formazioni di buon livello quali PlayAsti e Vercelli, le valenzane cercheranno il primo squilibrio proprio contro Cantine Rasore Ovada, una sfida che può già essere importante per la classifica. Fischio d'inizio alle ore 18,30.

porta una variante tattica: Sara Ravera ritorna al suo tradizionale ruolo di centro, opposta diventa Angelini. La gara prende tutta un'altra piega: le ovaresi trovano maggiore efficacia al servizio e la ricezione alessandrina traballa. Alcune ottime combinazioni in fast proprio della Ravera caricano il gruppo che prende sempre più fiducia. Viceversa, Alessandria accusa oltremodo la crescita delle ovaresi e troppo presto sparisce dalla contesa.

Netto il secondo parziale, chiuso 25 a 15, ed ancor di più il terzo, quando sale in cattedra la capitana Fossati (8 punti per lei solo in questo set), fino al 25/11.

Nel quarto set equilibrio soltanto nei primi scambi, poi ancora un'accelerazione di Ovada, con le attaccanti tutte a referto, ed Alessandria alza ben presto la bandiera della resa, per il 25/15 che chiude i giochi.  
Cantine Rasore Ovada  
Lanza, Fossati, Angelini, Ravera, Grua, Pelizza. Libero: Lazzarini. Utilizzate: Pastorino, Lipartiti, Bianchi. Coach: Patrone, Piacenza.

TAMBURELLO Scelta la sede della Final Four 2021

Nizza Monferrato. A 5 anni dal successo delle finali scudetto 2016, il tamburello indoor tornerà al "Palamorino" di Nizza Monferrato: domenica 28 febbraio, infatti, nell'impianto nicese si assegnerà la Coppa Italia.

L'organizzazione è stata affidata al Cinaglio (Luca Marchidan, Umberto e Federico Pastrone, Lorenzo Tonon, Davide Ceron. Dt Chicco Viotti e Bruno Ceron) vicecampione d'Italia nelle ultime due stagioni e finalista di Coppa Italia e Supercoppa.

Avversario da battere, come

## La Coppa Italia al "PalaMorino" di Nizza

cinque anni fa, sarà lo squadrone mantovano del Castellaro (in campo Manuel e Luca Festi, Alessandro Merighi; Pietro Ghizzi e Manuel Botturi, diretti da Mario Bellini).

Al momento in cui scriviamo non è ancora stato diramato il calendario dell'evento, che avrà comunque le caratteristiche della final four, ma la formula dovrebbe essere quella

collaudata: prima le semifinali tra Castellaro e i campioni della serie B (ancora in svolgimento), quindi l'altro incrocio, ormai un classico, tra Cinaglio e i trentini del Segno (Stefano Cozza, Enrico Magnani, Eros Valentini, Emanuele Lavarini e Davidi Battisti, guidati da Nicola Valentini).

Le vincenti si disputeranno il titolo nella finalissima.

VOLLEY "Per la straordinarietà del momento"

Acqui Terme. Al termine della Giunta Federale riunitasi nel pomeriggio di lunedì 15 febbraio, la Fipav ha deciso con un provvedimento dettato dalla straordinarietà del momento e dalle numerose difficoltà che le società stanno incontrando, che i Campionati Nazionali di Serie B Maschile, B1 e B2 Femminili, si disputeranno senza le retrocessioni.

La decisione è stata adottata per diversi motivi: primo fra tutti il protrarsi della situazione pandemica a causa della quale molte partite sono già state sospese generando incertezza riguardo i tempi dei recuperi.

Ciò che ne sta conseguendo è un condizionamento di fatto dell'attività agonistica che le stesse società sono costrette a subire.

Con l'intento, dunque, di porre rimedio a tale situazione e considerando che la maggior parte dei Comitati Regionali,

## Per B1 e B2 la Fipav blocca le retrocessioni

nel programmare la ripartenza dei Campionati di Serie C, ha bloccato le retrocessioni in Serie D, la Fipav ha dunque deciso il blocco delle retrocessioni in via straordinaria per la stagione 2020-2021.

Con l'ulteriore obiettivo di sostenere poi l'attività delle società nella loro interezza, sarà sottoposto all'attenzione del Consiglio Federale un progetto relativo alla strutturazione complessiva degli organici dei Campionati dalla Serie A ed a quelli delle Divisioni nel corso del quadriennio 2021-2024.

Resta ora da capire che succederà, agonisticamente parlando, nei vari campionati.

Se da un lato il blocco delle retrocessioni è una buona notizia per la Pallavolo Acqui Ter-

me, che era partita piuttosto male, e aveva grossi problemi di organico legati a infortuni e all'epidemia, dall'altro questa opportunità rischia di spingere molte squadre (almeno quelle fuori dai giochi di vertice) a mandare in campo formazioni composte in gran parte di giovani, da un lato per contenere i costi, dall'altro per preparare le possibili titolari in vista del prossimo campionato.

Ma questa opportunità probabilmente potrebbe falsare sul piano dei valori tecnici il campionato, togliendo attendibilità alla seconda parte della stagione.

La decisione, comunque, è presa: sulle conseguenze, ci esprimeremo nelle prossime settimane.

VOLLEY Serie C maschile

## La Plastipol fa sua la sfida con l'Arona

PLASTIPOL OVADA 3  
LAICA VOLLEY ARONA 1  
(25/27, 25/22, 25/22, 25/15)

Ovada. C'era curiosità per vedere all'opera gli ovadesi della Plastipol contro l'Arona, formazione di fatto totalmente nuova per il palcoscenico della serie C, di cui non si conosceva molto.

Coach Dogliero punta molto sui giovani, parte con in sestetto il palleggiatore Bistolfi (2004), la banda Alessio Castagna ed il centrale Rivanera (2003), il libero Cekov (2002). Insieme a loro i più esperti Belzer, Baldo e Simone Castagna.

Arona parte forte, schiera in sestetto alcuni giocatori esperti (il capitano, in campo per tutta la gara, è un classe 1970) e di buone qualità tecniche, e scava presto un solco piuttosto profondo. Sul 7/16 (secondo time out di coach Dogliero) il set sembrerebbe compromesso ma non è così.

La Plastipol riduce lo svantaggio, poi sul 16/20 l'ottimo ingresso di Parodi al servizio

IL PROSSIMO TURNO  
VERBANIA - PLASTIPOL OVADA

Prossimo turno con lunga trasferta per la Plastipol Ovada. Si viaggia verso Verbania, per affrontare una squadra competitiva per la categoria.

Le due sconfitte subite nelle prime due uscite non devono ingannare, essendo maturate contro Santhià e Novara, sicuramente due compagini molto forti.

Si gioca sabato 20 febbraio alle ore 20,30.

consente il ribaltamento (23/20). Contro break dei novaresi che impattano a quota 23, annullano due palle set ad Ovada, per poi andare a chiudere a proprio favore (25/27).

Secondo set in equilibrio fino alle fasi finali: sul 21 pari la Plastipol trova il break decisivo, ancora con il subentrante Parodi al servizio (24/21), e questa volta riesce a chiudere alla seconda palla set (25/22).

Partenza ancora in salita nel terzo parziale (4/9, 8/14, 9/17), prima di una rimonta che trova l'aggancio a quota 22. Questa volta è fredda la Plastipol a non concedere più nulla ed a chiudere ancora 25/22.

Il quarto set resta in equi-

bro fino all'11 pari, poi gli ovadesi prendono il sopravvento, break di 8 punti sul servizio di Simone Castagna (21/12) e poi controllo del parziale fino al definitivo 25/15.

Un'iniezione di fiducia per un gruppo che, se può far conto su giocatori di grande esperienza e di qualità tecnica quali Belzer e Nistri, si basa su un gruppo di giovani under 19 che può trarre da questo campionato grandi margini di miglioramento.

Plastipol Ovada

Bistolfi, Baldo, S. Castagna, Belzer, A. Castagna, Rivanera. Libero: Cekov. Utilizzati: Parodi, R. Di Puorto, Nervi, Gasti. Coach: Dogliero, Barisone.

PODISMO

60 anni, 62 maratone e... non fermarsi

## Paolo Zucca, un podista, mille storie (e un libro...)

Acqui Terme. «Volete intervistare me? Vabbè, ci può anche stare, ma lasciatemi per ultimo...».

Paolo Zucca è fatto così: sa bene di avere un sacco di cose da raccontare, e si capisce che gli farebbe anche piacere, ma allo stesso tempo non vuole fare quello che si mette in mostra. Eppure, ne avrebbe anche ben donde, visto che possiamo considerarlo un simbolo del podismo acquese.

Poi, nella chiacchierata viene anche fuori che quelle cose che ha da raccontare, ha pensato di raccogliercle in un libro... «L'idea era di farlo uscire nel 2020, simbolicamente: 60 anni, 60 maratone... e volevo farlo coincidere con l'ultima major a Tokio, marzo 2020. Ma poi è arrivato il virus, aspettiamo che se ne vada».

Abbiamo letto qualcuna delle storie, vale la pena aspettare. Intanto, per inciso, bisogna aggiornare il ruolino del nostro runner: le maratone sono 62, con il corollario di 5 ironman e 2 powerman (la versione ironman del duathlon). Insomma: non si è fatto mancare niente.

Quando lo chiamiamo, è reduce dal cross di Borgaretto (ne parla Pier Marco Gallo in un altro articolo), dove ha difeso ancora una volta al meglio i colori acquesi.

Per una volta, in una gara "vera", non virtuale. Non ce ne sono molte. Ma rispetto a quello che abbiamo passato un anno fa, va bene così. Ai tempi del primo lockdown i podisti erano visti come il fumo negli occhi...

«Altroché. Ne so qualcosa io. Avevo studiato un percorso, per tenermi in forma, restando sempre nei 200 metri da casa. Io sto in via Goito, avevo studiato un anello per stare intorno a casa. Ero uscito di casa con tanto di scaldacollo, da alzare, uso mascherina, se avessi incrociato qualcuno, e comunque erano le 13 e non c'era un cane in giro. Fatto sta che mentre sto passando dalle Due Fontane, vedo che qualcuno mi guarda da un terrazzo. Dopo un paio di passaggi, mi squilibra il cellulare che portavo nella tasca dietro, e un amico mi fa sapere che sono stato ripreso e il filmato è stato postato su "Sei di Acqui se...", dove si è creato un pandemonio di commenti».

Esposto al pubblico ludibrio, insomma. Reazioni sincopate di una popolazione in pieno esaurimento nervoso da chiusura collettiva...

«In quel caso decisamente sì. Anche se poi devo dire che degli eccessi li ho visti anche dall'altra parte. È vero che quando hanno concesso la corsa, gente che non faceva attività fisica da chissà quando si è improvvisata podista, scendendo in strada con abbigliamento improbabile e fisici improponibili».

Il ragionamento fila. Ma fino a un certo punto, perché se parliamo di podisti "della prima ora" ad Acqui, Zucca è sicuramente uno degli apripista di quello che prima della pandemia era diventato uno sport "di massa".

«Ormai le gare si sono moltiplicate, come i podisti. Ricordo ancora i tempi in cui, la corsa era una attività di pochi... e non c'erano certo le attrezzature di oggi. A rivedere scarpe e abbigliamento di quei tempi viene da sorridere a pensare ai materiali usati. Ad affrontare lunghe distanze ad Acqui eravamo pochi. Ricordo di quei tempi le figure di Agostino Alberti, pioniere del podismo, ma anche straordinario "masseur" di tanti podisti acquesi, più o meno promettenti... Bruno Pesce e del dottor Maurizio Mondavio, da poco scomparso, grandi amici e autentici podisti della prima ora. E ricordo lo spirito con cui affrontavamo le gare, proprio con Maurizio. Era tutto più spontaneo, fra prese in giro, sfide, complimenti... senza l'ansia, che c'è oggi, di far vedere (e farsi vedere) sui social, anche se magari si è fatto solo un allenamento, con foto del tempo ( ndr, spesso taroccato per avere più like)».

Diciamo che solo all'inizio degli anni 2000 il podismo locale ha cambiato passo...

«Posso dare una data precisa. L'11 novembre del 2002. Mi aveva cercato Stello Sciuotto, che oltre a essere giornalista sportivo era speaker e animatore alle feste dell'Ata accanto al compian-



▲ Paolo Zucca in azione al cross di Borgaretto

to prof Sbrulati. Mi disse che voleva coinvolgere alcuni paesini, inseriti nella Comunità Montana, per far conoscere il territorio organizzando una serie di podistiche con bel montepremi finale: il "Challenge Acquese". Furono individuate 9 località per altrettante corse. E la prova "regina" doveva essere la corsa da Pareto a Montechiaro d'Acqui: 18km circa.

Stello voleva essere molto accurato nella misurazione del percorso e nello studio della logistica e così mi avvertì: "Son già d'accordo con Piermarco Gallo e Sergio Zendale, ti citofono alle 14 del 1 novembre e andiamo a misurare il percorso della corsa del castlan, mangia pochi ceci e fatti trovare sotto". Io al mattino dell'1 correvo a Genova la Marcia della Lanterna (15km, li feci sotto i 4'/km) ma fui puntuale all'appuntamento. Tempo di salire in macchina e vedo i miei soci agguerriti muniti di carta millimetrata, orologio con funzione di altimetria, bomboletta spray e soprattutto misuratore metrico a ruota... Per una corretta misurazione del percorso, con taglio curve e controllo buche avremmo dovuto segnare tutto il tracciato a piedi!

«Cosa vuoi che sia, fai defaticamento per la mattina...»: mi risposero.

Così arrivati a Pareto iniziò in maniera simbolica la lunga storia delle corse della «Comunità montana».

Stello e Piermarco in auto sul foglio indicavano l'altimetria, Sergio ed io a piedi li anticipavamo, segnando con lo spray ogni km, facendo attenzione a tagliare le curve a mo' di percorso virtuale, indicando anche l'eventuale stato dell'asfalto e dello sterrato. Per 10 km andammo avanti così, poi, anche complice la mia stanchezza nei tratti di salita e il rapido imbrunire, pietosamente mi fu concesso di allungare il braccio al di fuori del finestrino.

Alla fine, uscirono 17km e 100 metri. Ricordo ancora alcune battute del maestro Colla (altra grande figura che ci ha lasciato troppo presto) su quei 100 m riportati poi sui volantini di gara...».

Bei ricordi. Negli ultimi anni, però le gare hanno avuto una forte inflazione (e si sono perse in compenso alcune prove di grande spessore, come la Acqui Classic Run e la Acqui-Cimaferle). Ma come sarà il podismo dopo la pandemia?

«Io penso che si tornerà a correre come prima o quasi. Con pregi e difetti di quello che è diventato uno sport di massa... dove a tanti basta arrivare alla fine per sentirsi un superman, anche se magari fai la Maratona in 5 ore... Ma in fondo dicono che l'attività fisica fa bene».

Quanto ci vorrà per rivedere le gare a pieno regime?

«Non so davvero. In verità si potrebbero fare anche adesso: come a Borgaretto, rispettando i protocolli. Oppure organizzando cronoscalate, o staffette. Alla fine, è sempre più sicuro che certi allenamenti collettivi che ogni tanto mi raccontano dove sono magari in 50 a corricchiare senza mascherina e parlando fra loro».

In attesa che la pandemia passi, Paolo Zucca tira dritto, e continua a correre. Ci sono ancora dei capitoli da scrivere, in quel libro...

M.Pr

PODISMO

## Al cross di Borgaretto bravi Graci e Zucca

Borgaretto. In questo inizio anno, davvero avaro di gare, ancora due acquesi a distinguersi nella Manifestazione Regionale Fidal di cross di domenica 14 febbraio a Borgaretto, nel Torinese.

Si tratta di Concetta Graci, portacolori dell'Atl.Novese, che nella sua serie che raggruppava le SF45-50 e 55, sui 4 km di gara (due giri del percorso), si è classificata 38ª in 19'47" su 62 atlete, piazzandosi al 9º posto in categoria.

Nella stessa manifestazione Paolo Zucca, Acquirunners, sempre su 4 km di percorso, si è classificato 20º in 18'23" su 98 arrivati, che raggruppavano gli over 60 ed oltre.

Mattinata decisamente fredda a -6° e terreno, conseguentemente, molto duro e gelato.

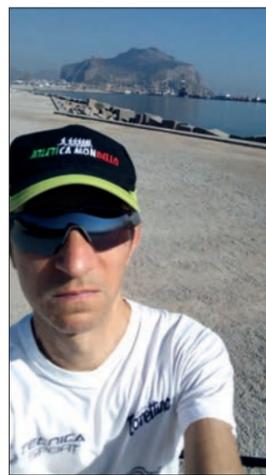
Le varie serie disputate hanno raccolto centinaia di atleti di tutte le età, a testimonianza della "fame" di gare di cui la maggior parte dei podisti soffre.

Tornando a casa nostra, sempre domenica 14 si è conclusa la "virtual" sui 5 km che ha raccolto una cinquantina di adesioni.

Al maschile miglior tempo del "solito" Stefano Roma-



▲ Concetta Graci all'arrivo a Borgaretto



▲ Alberto Scaglione (Atl.Montello), protagonista virtual

gnolo, Atl.Novese, 18'05", davanti ad Alberto Scaglione, Atl.Mondello, 20'21", un nuovo "ingresso" nientemeno che dalla Sicilia. Terzo gradino del Podio per Alessandro Rizzo, Atl.Novese 21'14".

Tra le donne competizione molto accesa anche se a distanza tra Anita Tron, Atl.Valpellice, 21'26" ed Antonella Castello, Atl.Novese, distanziata di soli 4 secondi.

Terza piazza per Simona Scarrone, Cartotecnica, 26'53". Per l'acquese presente il solo Pier Marco Gallo Acquirunners che, nonostante qualche acciaccio, ha chiuso "decorosamente" i 5 km in 25'53". La prossima virtual, su 7 km, si svilupperà nell'arco di due settimane, tra il 15 ed il 28 febbraio.

(ha collaborato Pier Marco Gallo)

ATLETICA

Cairo

## I fratelli Bertola al cross regionale

Cairo M.te. Ritorno alle gare, dopo tanto tempo, per i gemelli Bertola dell'Atletica Cairo.

I due hanno gareggiato domenica 14 febbraio a Ronco Scrivia tra i Cadetti nella prima prova del Campionato Regionale di Società Assoluto e Giovanile di cross.

I due ragazzi si sono ben comportati, pur non essendo al top della preparazione, ma l'importante è stato riassaporare l'ambiente della competizione.



ATLETICA

Cairo M.te. Fine settimana ricca di soddisfazioni per Flavio Bertuzzo. Il valbormidese portacolori dell'Atletica Varazze si è particolarmente distinto nel lancio del martello.

Sabato 13, a Boissano, nel Campionato Ligure assoluto invernale di lanci lunghi, Bertuzzo, che si presentava come campione uscente degli ultimi due anni si è aggiudicato la medaglia d'argento alle spalle di Simone Peluffo (Alba Docilia), di quarant'anni più giovane, migliorando però il record ligure di categoria, con il martello da 7,260 kg, che già

## Bertuzzo, doppio record e argento ai regionali

deteneva, con la misura di 17,32.

Risultato ottimo considerato il freddo polare e la mancanza quasi totale di riscaldamento per essere rimasto bloccato, come altri atleti, in autostrada per quasi due ore e mezza a causa di un incidente.

Il giorno successivo Bertuzzo ha partecipato ai Campionati Piemontesi assoluti invernali di lanci lunghi otte-

nendo due quinti posti nel martello e nel disco.

Ma mentre nel disco ha lanciato nettamente al di sotto dei suoi standard, nel martello ha ulteriormente migliorato il record ligure del giorno prima, lanciando a m. 17,90.

In pratica, in due giorni, ha migliorato il record di un metro e ventun centimetri, evidenziando di poter valere nettamente di più.

PALLAPUGNO

"Il passaggio dagli 11 a 9 secondo me snatura il gioco"

## Castagnole delle Lanze.

Nel prossimo campionato di pallapugno che inizierà a metà maggio si profila un gradito ritorno, ossia quello di Paolo Voglino, che dopo aver smesso di fasciarsi il pugno alcune stagioni fa, ha deciso di ritornare nel suo mondo, chiamato dalla formazione di patron Sobrino a svolgere il ruolo di direttore tecnico, in coabitazione con Claudio Gatto, nella squadra di Castagnole che militerà in Serie A e avrà come capitano il promettente Cristian Gatto.

Dalla chiacchierata con lui è uscita un'intervista gradevole, anche perché Paolo nelle sue risposte non è stato certo banale esprimendo senza troppi filtri il proprio pensiero.

Come vedi il mondo della pallapugno dopo lo stop forzato dal campionato?

«Sicuramente non molto bene: la pandemia continua e speriamo che il vaccino possa risolvere questo dannoso pro-

## Torna Paolo Voglino: è nello staff di Castagnole



cune stagioni dal tuo mondo come mai?

«A farmi smettere di giocare è stata la Federazione, insegnando una regola assurda che impediva a coloro che avevano compiuto 55 anni di scendere in campo. Mi è parsa una decisione fuori luogo: non vedo perché a quella età non avrei potuto giocare in C1 o in C2. Ero contrariato e allora sono stato un po' fuori dal giro. Mi sembra che in questa stagione sia stata decisa una deroga, tanto che Nada e Papone possono continuare a giocare ancora».

Torni in panchina da direttore tecnico a Castagnole Lanze cosa ci dici al riguardo?

«Sarò in due in panchina: io e Claudio Gatto, e la mia mansione è più di consulente tecnico. Cercheremo di dividerci i compiti».

blema... nel nostro sport ci seguono tanti over 70 che in questo momento hanno altri problemi e molto difficilmente verranno negli sferisteri da qui a pochi mesi».

Sei rimasto lontano per al-

Come vedi la regola nuova del passaggio dagli 11 ai 9 giochi nella gara?

«Così si snatura il gioco e le partite e anche la storia; da parte mia direi che se si vuole ridurre la durata della gara basterebbe non fare i vantaggi e già così di tempo se ne guadagnerebbe. Basterebbe introdurre subito dopo il 40-40 la caccia secca».

E che pensi della formula nuovamente cambiata non più silver e golden ma bensì scontri andata e ritorno?

«La Federazione sa sicuramente quello che fa, anche se vedo molti presidenti nel Consiglio che a mio avviso pensano più al bene delle loro società che non alla pallapugno nella sua totalità; a mio avviso sarebbe preferibile una seconda fase a gironi: ci sarebbero anche incassi maggiori e più pathos per la gente, ma questo è solo il mio punto di vista».

E.M.

**Ovada.** Presentato un ricorso al Tar contro l'insediamento industriale della Refuel nella piana della Caraffa di Silvano.

È siglato da cinque Comuni della zona di Ovada (Rocca Grimalda, Lerma, Casaleggio Boiro, Mornese e Bosio), dall'associazione per la tutela della Valle del Piota, dalle Aree Protette dell'Appennino Piemontese e dal Consorzio di tutela dell'Ovada docg, che si sono rivolti per i loro interessi ad uno studio legale genovese. Difesa ambientale, viabilità e logistica i punti fermi su cui i firmatari basano le loro istanze e pertanto ricorrono al Tar, per bloccare quanto si sta mettendo in atto.

Dell'insediamento industriale della Refuel, presso la Provinciale sulla piana tra Silvano e Lerma, in programma nel primo semestre dell'anno in corso, se ne parla ormai dall'ottobre 2019. L'insediamento era stato approvato dalla ultima apposita Conferenza dei servizi ed anche la Provincia aveva espresso parere positivo mentre le associazioni ambientaliste (tra cui LegAmbiente) ed alcuni Comuni (tra cui Ovada) avevano posto le loro osservazioni in materia, soprattutto a livello di salvaguardia ambientale.



Per l'insediamento nella piana della Caraffa

## Cinque Comuni ricorrono al Tar per la Refuel

La Refuel, che fa parte del gruppo industriale Relife ex Benfante, produce il combustibile solido secondario (css) attraverso lo smaltimento di rifiuti. Il css è un combustibile alternativo prodotto attraverso un trattamento meccanico a

freddo a partire dai rifiuti speciali quali lo scarto della raccolta differenziata degli imballaggi, le plastiche miste non riciclabili provenienti dalla selezione della raccolta differenziata della plastica, il pulper delle cartiere.

Il prodotto finale viene usato come combustibile alternativo, soprattutto per i cementifici.

L'area Refuel, situata nel capannone dismesso dalla Sapsa Bedding (materassi in lattice, copre in tutto 13mila mq., di cui 4mila per l'impianto di produzione e 9mila per lo stoccaggio di materiale. 140mila tonnellate la stima annua del trattamento dei rifiuti. Il materiale di scarto in arrivo con i Tir viene pressato ed al termine del ciclo di lavorazione il prodotto finito si presenta con una pezzatura di circa tre centimetri. E poi il viaggio dei Tir a ritroso, verso il porto di Genova o le autostrade del nord.

Il sindaco di Rocca Grimalda Enzo Cacciola: "Vogliamo fare come Comune un discorso ecologico e quindi creare i presupposti per una situazione ecologica condivisa e compatibile con i cittadini. Se il nostro territorio è votato al turismo, allora bisogna tutelare in primis sia il turismo che l'agricoltura. Del resto stiamo andando nello stesso solco governativo, che prevede proprio un ministero ad hoc della transizione ecologica.

A questo serve il nostro ricorso al Tar, per non far partire l'insediamento industriale alla Caraffa".

E. S.

E sanzioni per chi non rispetta le regole

## Pandemia in città: si fanno più controlli

**Ovada.** Il sindaco Paolo Lantero nella consueta, puntuale, utile relazione di fine settimana sull'andamento locale della pandemia: «Cari concittadini/i, un breve aggiornamento sul numero dei contagi oggi (venerdì sera 12 febbraio, ndr): 30 sono le persone attualmente ammalate di Covid; rispetto alla scorsa settimana contiamo 8 nuovi contagi.

Le persone che nello stesso periodo sono uscite dalla malattia sono 18. Andiamo meglio, però purtroppo nello scorso fine settimana ho visto troppi assembramenti intorno a diversi locali cittadini e in giro troppa superficialità comportamentale, nonostante il mio accorato appello della scorsa settimana. Appello soprattutto per i giovani, ma non solo, indirizzato a mantenere comportamenti attenti e rispettosi delle regole, molto semplici, che ci permettono di non contagiare e non contagiati.

Rinnovo dunque questo appello, chiedendo a tutti di far girare queste poche righe.

La malattia è presente tra noi, non possiamo e non dobbiamo dimenticarla, quindi vivere momenti di comunità in zona gialla è possibile ma sempre mantenendo alta l'attenzione. Ricordo che è facoltà dei sindaci restringere le norme di convivenza attuali.

Io sono certo che la nostra comunità non abbia bisogno di atti coercitivi ma sappia moderarsi come opportuno per il bene di tutti. Dunque con l'augurio di un buon fine settimana, anche l'invito a riflettere sui nostri comportamenti. E concludo come sempre... mascherina sempre ben sistemata sul naso e sulla bocca! Fin qui il sindaco Lantero, chiaro, positivo e fiducioso. E sui social, come sempre, si scatenano i commenti sulla situazione locale, che stavolta si incentrano soprattutto sul fatto che, considerata la stretta attualità ovadese, occorrono più controlli in giro da parte delle For-

ze dell'ordine. E anche più sanzioni e multe: "Sanzionare chi non rispetta le regole imposte - è uno dei ritornelli della rete - significa non tanto punire il soggetto in questione, peraltro oggettivamente sanzionabile visto il suo comportamento sbagliato, ma semmai premiare chi invece le regole continua a rispettarle, chi ha fatto e fa sacrifici economici (ad esempio i commercianti) vedendosi ridurre gli incassi per forza di cose, chi pensa giustamente che il suo comportamento determini la salute di tutti ed evita quindi di formare gruppi di persone, chi indossa sempre correttamente la mascherina quando esce di casa e si igienizza frequentemente le mani". Un altro commento suona più duro: "Visto che il buon senso non appartiene a tutti e che alcuni proprio non ce l'hanno, allora si passi alle multe. Gli appelli sono poco ascoltati, le multe invece sì, quindi basta toccare il portafoglio di qualcuno, questo sì che funziona". E un terzo: "Ora è inverno e la gente se ne sta chiusa in casa. Ma cosa succederà tra un mese o poco più quando tanti usciranno? Solo allora potremo fare i conti con la pandemia e con certi comportamenti sbagliati ed irrispettosi degli altri e della salute pubblica". Intanto è proprio a proposito di auspicati controlli, nel pomeriggio del prefestivo sarebbe avvenuto nel centro città un fatto incredibile: intervento congiunto delle Forze dell'ordine a fronte della provocazione di un gruppo di giovani che sembrava volessero cercare anche lo scontro verbale. Tutto dovrebbe essere nato dal richiamo delle Forze dell'ordine a due giovani, che non indossavano la mascherina. Ai due poi si sarebbero uniti altri. Ma Polizia Municipale, Carabinieri e Forestale hanno agito in modo tale da evitare le conseguenze del diverbio e risolvendo così l'episodio.

**Gnocchetto di Ovada.** Forse ci siamo, per la progettazione e la programmazione dell'intervento necessario a Gnocchetto di Ovada. Era ora!

Si tratta di rimuovere il movimento franoso che incombe sulla Provinciale n. 456 del Turchino e che di fatto la blocca da mesi, con conseguenze facilmente prevedibili per tutti i valligiani, piemontesi di Ovada e liguri della Valle Stura. Dunque dopo mesi di battaglie, di proteste da parte dei residenti e della popolazione (anche con l'intervento di Capitan Ventosa di Striscia la notizia), di comitati ad hoc, delle Amministrazioni comunali, è stato finanziato, nell'ambito dei lavori alluvionali 2019 per 650mila € provenienti dal Mit, il progetto di ripristino della Provinciale n. 456 del Turchino, bloccata dal movimento franoso avvenuto a Gnocchetto.

L'Unione dei Comuni Stura, Orba e Leira: «Apprendiamo

Gnocchetto d'Ovada

## Arrivano finalmente i soldi per la frana sulla Provinciale del Turchino



con sollievo dal presidente della Provincia di Alessandria Baldi che, finalmente, l'intervento di messa in sicurezza del movimento franoso in località Gnocchetto è stato finanziato per 650mila euro.

La cifra, messa a bilancio dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Mit) e dalla Protezione Civile nazionale, sarà messa a disposizione della Provincia di Alessandria per poter procedere agli incarichi

ai tecnici ed alla messa a gara dei lavori, per individuare le ditte che provvederanno. Dopo oltre un anno di disagi e immobilismo, finalmente una buona notizia! In attesa dell'ufficialità di quanto ci è stato comunicato per le vie brevi, siamo in costante contatto con il presidente e le sue strutture per conoscere tempistiche ed ulteriori sviluppi. Riteniamo sia un risultato importante, ottenuto anche grazie alla mobilitazione della popolazione, delle nostre Amministrazioni e dei Comitati.

A ciascuno abbia contribuito alla nostra battaglia va il grande grazie che oggi sentiamo di poter finalmente condividere!.

**Ovada.** Come se non bastasse tutto il resto molto più importante, dai tanti lutti alla malattia sino alle guarigioni, il coronavirus su è portato via anche il Carnevale 2021.

Già l'edizione 2020 si era svolta in formato ridotto perché si cominciava a percepire la gravità del virus ed ora, un anno dopo ed ancora in piena pandemia, il Covid-19 azzerò il Carnevale pubblico in città e nei paesi della zona, con tutto il suo corollario festoso di sfilate, iniziative e manifestazioni varie in mezzo alla gente ed in luoghi pubblici.

Se c'è qualcosa di più forte del Carnevale, questo è sicuramente il virus e la necessità conseguente di contenere la sua diffusione tra la gente, attraverso le misure sanitarie e le restrizioni sociali giustamente imposte alla popolazione.

Tutto rimandato al 2022

## Il virus si è portato via anche il Carnevale 2021



Se ne è andata dunque una festa particolarmente attesa soprattutto dai bambini ma questo è quanto bisognava fare dato che la salute di tutti è determinata dal comportamento individuale.

Niente maschere allora e niente bizzarri, originali travestimenti carnevaleschi, almeno per quest'anno. Tutto rimandato dunque all'anno prossimo, si spera...

Comunque all'interno delle scuole ed ottemperando alla normativa anti-Covid, qualcosa si è voluto fare lo stesso. Una maestra d'asilo: "Oggi

abbiamo festeggiato il Carnevale alla Scuola dell'Infanzia... Una festa un po' sottotono rispetto al passato e condizionata dal covid e dalle sue regole. I bimbi però erano felicissimi e anche emozionati, il solo fatto di essersi travestiti li ha entusiasmati! Per compensare una festa un po' zoppicante, nei giorni scorsi ci siamo divertiti a preparare gli addobbi, così abbiamo potuto respirare una atmosfera gioiosa e creare l'attesa del Carnevale..."

In compenso, Carnevale 2021 si è fatto in casa: a parte la gastronomia "fai da te", ormai diffusissima dal tempo del covid, si è festeggiato praticamente in tutte o quasi le case degli ovadesi col dolce carnevalesco tradizionale, le gustosissime "bugie".

Ne sono andate, e mangiate, montagne...

**Ovada.** «Il 26 maggio 2019 i cittadini sono stati chiamati alle urne per le Comunali.

È stato riconfermato il sindaco Paolo Lantero con la lista "Insieme per Ovada". Sono passati ormai due anni e il panorama politico nazionale è ulteriormente mutato.

La situazione ad Ovada è molto complessa, anche se non c'è per ora una vera crisi politica in corso.

Il malcontento sta salendo, dovuto da una parte alla crisi politica e sanitaria, e dall'altra alla crisi economica.

I provvedimenti a livello locale non appaiono produttivi e soprattutto non si sono ancora risolti o peggio non si è discusso dei problemi cronici della città e del territorio.

Le soluzioni percorse dall'Amministrazione comunale, come la cessione Saamo e il conseguente indebolimento del settore trasporti, non han-

Proposta del prof. Alessandro Figus

## "Un tavolo di confronto allargato non solo alla attuale maggioranza"

no portato risposte chiare e condivise.

"Insieme per Ovada" deve colloquiare di più coi cittadini, non essere resiliente sui problemi storici della città.

La formazione del Governo Draghi ha provocato profondi sommovimenti all'interno del sistema Paese, non solo dal punto di vista politico.

Anche a livello locale c'è la necessità di aprire un tavolo di confronto allargato non solo all'attuale maggioranza, che coinvolga le forze politiche per un corretto confronto e per risolvere dilemmi che stanno sul tavolo da anni. Oltre agli attori politici tradizionali sarebbe opportuno coinvolgere le asso-

ciazioni di categoria e i comitati.

È il silenzio e il mancato dialogo che oggi mi preoccupa.

C'è la necessità di ricostruire un comitato cittadino, al fine di portare a termine specifici obiettivi, quali la strategia a breve e lungo termine dell'ospedale, la questione mai risolta del Lercaro, la questione del Centro sportivo del Geirino. Di fatto sanità, trasporti, attività commerciali e produttive, sport.

Non mi sembra di chiedere molto ma di domandare il giusto, ormai a mezza legislatura. Mi sembra che neppure la viabilità e la questione dei depuratori siano poi state risolte.

Il mio appello accorato deve essere ascoltato dal sindaco che ritengo, da sempre, aperto al dialogo. Come a livello nazionale il governo Draghi implica un progetto per il bene comune e per la soluzione dei problemi urgenti, così potrebbe avvenire a livello locale.

Spero che questa proposta venga accolta e che si possa partire da un confronto tra le forze politiche. È necessario individuare e dare finalmente risposte alle esigenze di Ovada e zona.

Forse è il momento giusto per ascoltare e per risolvere insieme problemi che da troppi anni attanagliano questo territorio».

## Vaccinazione anti-Covid al Geirino per gli over 80

**Ovada.** La Regione Piemonte ha comunicato che dal 15 febbraio gli over 80 possono segnalare al proprio medico di famiglia la volontà di vaccinarsi contro il Covid-19. E questo vale naturalmente anche per Ovada e paesi della zona.

Infatti le persone con più di 80 anni (i nati nel 1941 compresi) possono segnalare la loro volontà di ricevere il vaccino al proprio medico di famiglia.

Ogni medico indicherà eventuali priorità sulla base del quadro clinico dell'assistito e ne registrerà l'adesione sull'apposita piattaforma regionale.

L'Asl di competenza provvederà a definire gli appuntamenti e ad indicare luogo, data e ora della convocazione per la vaccinazione, tramite sms o mail. È possibile indicare anche un cellulare/mail di un parente o di altra persona fidata.

La somministrazione delle dosi avverrà a partire dal "V day" per gli over 80 del 21 febbraio, nei 97 centri vaccinali finora individuati, aumentati rispetto ai 61 inizialmente previsti per raggiungere capillarmente tutte le zone del Piemonte.

Chi non sarà in grado di spostarsi sarà vaccinato a domicilio, a cura dell'Asl di appartenenza.

Dallo stesso giorno il personale docente e non docente delle scuole e delle Università può esprimere la volontà di farsi vaccinare per il Covid-19 su: [www.ilpiemontetivaccina.it](http://www.ilpiemontetivaccina.it).

Il Comune ha proposto ai tecnici sanitari dell'Asl-AI l'utilizzo del Palazzetto dello Sport del Gerino per la vaccinazione. Gli spazi del Geirino, concessi dalla Servizi Sportivi consentiranno di procedere rapidamente alla vaccinazione, garantendo sia le distanze di sicurezza necessarie che spazi di parcheggio idonei.

## Baby Parking per l'Ovadese

**Ovada.** La Giunta comunale ha deliberato di prorogare sino al 31 agosto 2021 le attività del progetto "Baby Parking per l'Ovadese". In rapporto alla durata dell'accordo di programma con i Comuni per la realizzazione del progetto potrà rendersi necessaria una rimodulazione delle attività progettuali onde assicurare nello svolgimento del servizio da parte del gestore, il rispetto delle vigenti misure contenitive, organizzative e di prevenzione sanitaria.

La spesa complessiva presunta a carico del Comune di Ovada è di € 57.387 mila e troverà collocazione nel capitolo "Servizi di accoglienza ed assistenza".

Per contattare il referente di Ovada  
escarsi.lancora@libero.it  
tel. 0143 86429 - cell. 347 1888454

Arrestati in due dalla Polstrada

## Furto di gasolio in autostrada da un camion all'altro

**Ovada.** Gli operatori della Polizia Stradale hanno proceduto all'arresto di due autisti di un mezzo pesante. I due, approfittando della sosta in area di servizio di un loro collega, erano riusciti a trafugare circa 300 litri di carburante mediante la tecnica del travaso diretto da un serbatoio all'altro. In particolare, l'episodio, accaduto nella notte dello scorso 8 febbraio, veniva rilevato da una pattuglia della Sottosezione di Ovada che, intorno alle ore 2.15, sorprese i due autisti intenti a trafugare del gasolio dal serbatoio del mezzo di un loro collega, parcheggiato all'interno dell'area di servizio Marengo nord, sulla bretella autostradale che collega l'autostrada A/7 con l'autostrada A/26, nel Comune di Novi Ligure.

Gli autori del fatto, dopo aver parcheggiato il loro camion parallelamente a quello della vittima, forzavano il tappo del serbatoio servendosi di un "piede di porco" e, successivamente, attraverso una potente pompa di aspirazione appositamente installata ed occultata di fianco al mezzo, si appropriavano di 300 litri di gasolio, che venivano travasati all'interno del serbatoio del proprio mezzo.

Alla vista della pattuglia, in quel momento impegnata nel controllo del parcheggio retrostante la predetta area di parcheggio in quanto già teatro di analoghi episodi avvenuti negli ultimi tre mesi, i due malfattori interrompevano l'attività delittuosa e, dopo aver raccolto frettolosamente tutta l'attrezzatura ed essere saliti sul pro-

prio mezzo, cercavano di dileguarsi, venendo però fermati dagli agenti della Stradale.

Nei loro confronti si procedeva quindi all'arresto per il reato di furto aggravato e violenza sulle cose esposte alla pubblica fede.

Nella cabina di guida del loro autoarticolato, inoltre, venivano rinvenute anche due grosse mazze da baseball ed il tutto veniva sequestrato, unitamente alla potente pompa di aspirazione utilizzata per aspirare grosse quantità di liquidi in pochissimo tempo. Il giorno successivo, i due venivano processati per direttissima e condannati dall'autorità giudiziaria, con patteggiamento, rispettivamente a sei mesi di reclusione e 200 euro di multa e a quattro mesi di reclusione e 200 euro di multa.

Il 19 febbraio, il 5 e 12 marzo

## Quaresimale in videoconferenza con il Vescovo Luigi Testore

**Ovada.** Dopo la Processione con fiaccolata sino alla Grotta della Madonna di Lourdes nel pomeriggio dell'11 febbraio in Parrocchia, avvenuta con l'opportuno distanziamento fisico, dal 17 febbraio con l'austero rito delle Ceneri il popolo cristiano è entrato nella Quaresima e nel tempo liturgico di preparazione alla Pasqua.

Nel tempo della Quaresima la Chiesa chiede il digiuno, a cui sono tenuti i cristiani tra i 18 e i 60 anni, nell'avvenuto mercoledì delle Ceneri e nel prossimo Venerdì Santo del 2 aprile. Esso consiste nel fare un solo pasto completo, riducendo gli altri.

Nello stesso mercoledì delle Ceneri, tutti i venerdì di Quaresima ed il Venerdì Santo, la Chiesa chiede l'astinenza dal-

le carni e da cibi costosi; ad essa sono tenuti i cristiani che hanno compiuto 14 anni.

"Inoltre la temperanza rispetto al fumo, alla televisione e ad altre cose superflue, fa bene a tutti perché insegna a dominare noi stessi e a condividere ciò che risparmiamo con i bisognosi".

Nei venerdì di Quaresima non avrà luogo la consueta catechesi che, di volta in volta, si teneva in diverse Chiese, cittadine e della zona. Ma si è comunque invitati a partecipare al **Quaresimale in videoconferenza**, che il Vescovo diocesano mons. Luigi Testore terrà per tutta la Diocesi venerdì 19 febbraio, venerdì 5 e 12 marzo alle ore 21 sulla figura di San Giuseppe, nel 150° anniversario della dichiarazione di San Giuseppe qua-

re Patrono della Chiesa. Riflessioni sulla lettera apostolica di Papa Francesco "Patris corde".

Il programma delle tre videoconferenze con il Vescovo: venerdì 19 febbraio "San Giuseppe padre"; venerdì 5 marzo "San Giuseppe uomo obbediente"; venerdì 12 marzo "San Giuseppe lavoratore". Le videoconferenze si terranno sulla piattaforma Zoom; per i link per connettersi informazioni sul foglio parrocchiale del mese di febbraio.

**Via Crucis** nei venerdì di Quaresima: alle ore 15,30 nella Chiesa delle Passioniste alle Cappellette; alle ore 16 nella Chiesa dei Padri Scolopi in piazza San Domenico; alle ore 16,30 nel Santuario di San Paolo in corso Italia.

**Ovada.** A seguito di quanto previsto dall'articolo 2 del Decreto legge 23 novembre 2020, n. 154, sono state assegnate ai diversi Comuni del territorio ovadese risorse per € 151.034.26, così come già avvenuto nella prima parte dell'anno 2020 con l'ordinanza del D.p.c.m. n. 658 del 29 marzo 2020.

Il direttore del Consorzio dei servizi sociali di via XXV Aprile Gianni Zillante: "Come Consorzio dei servizi sociali, abbiamo valutato, insieme al Consiglio di Amministrazione e all'Assemblea consortile, che il modo più dinamico per gestire le risorse era quello di proporre la disponibilità ai Comuni del territorio di mettere in pista una nuova edizione del progetto "Spendiamoci", che aveva ben funzionato nella sua prima edizione. Così è nata l'idea del progetto "Spendiamoci ancora", che in pochissimo tempo ha consenti-

Consorzio servizi sociali e Comuni della zona

## "Spendiamoci ancora" per aiutare nuclei familiari



▲ Il direttore Gianni Zillante

to di riattivare la rete, già messa in piedi con il primo progetto.

Sono stati contattati tutti i negozianti della prima edizione (sono più di 70), che hanno risposto positivamente, a cui pe-

raltro si sono aggiunti anche nuovi esercizi commerciali disponibili ad accettare i buoni spesa da 25 euro, emessi dal Consorzio. Attivati gli sportelli comunali dove effettuare le consegne in modo diffuso, ora tutto sta progredendo con ordine.

In base ai dati che abbiamo a disposizione, emerge sostanzialmente il consolidamento della gravità dello scenario economico, in linea peraltro con quanto emerge nelle dinamiche nazionali e regionali. Buona parte dei nuclei familiari che avevano richiesto il nostro intervento nel primo progetto, si sono ripresentati anche nella seconda edizione. Ad oggi abbiamo anche rilevato l'ingresso di nuove famiglie, il che restituisce la sensazione dell'aggra-

vars dello scenario economico.

Il progetto dovrebbe finire entro il 31 marzo 2021, poi cercheremo di supportare il territorio con i servizi ordinari.

Rispetto allo specifico progetto, ad oggi i nuclei familiari che hanno presentato domanda risultano 439 di cui: 10 per il Comune di Belforte Monferrato con 59 buoni erogati; 15 per il Comune di Carpeneto con 127 buoni erogati; 9 per il Comune di Casaleggio con 59 buoni erogati; 19 per il Comune di Cassinelle con 136 buoni erogati; 35 per il Comune di Castelletto d'Orba con 440 buoni erogati; 13 per il Comune di Cremolino con 67 buoni erogati; 16 per il Comune di Lerma con 112 buoni erogati; 13 pacchi alimentari per il Comune di

Molare (il Comune di Molare è l'unico che ha deciso di consegnare i pacchi alimentari al posto dei buoni); 12 per il Comune di Montaldeo con 63 buoni erogati; 13 per il Comune di Montaldo con 67 buoni erogati; 29 per il Comune di Mornese con 126 buoni erogati; 9 per il Comune di Rocca Grimalda con 80 buoni erogati; 21 per il Comune di Silvano d'Orba con 150 buoni erogati; 36 per il Comune di Tagliolo Monferrato con 237 buoni erogati; 9 per il Comune di Trisobbio con 63 buoni erogati; 172 per il Comune di Ovada con 1411 buoni erogati.

23 casi segnalati alla Caritas parrocchiale, a cui abbiamo consegnato un piccolo budget per la predisposizione di pacchi

da consegnare. Dieci nuclei ricevono il pasto caldo e cinque nuclei la spesa a domicilio. Rispetto al primo giro abbiamo 45 domande nuove. Oltre ai nostri casi "storici" molte persone della prima erogazione sono ancora in cassa integrazione o hanno perso il lavoro. In generale, anche tenuto conto dei dati relativi ai nostri servizi ordinari, complessivamente le situazioni sono peggiorate, con maggiori richieste di aiuti anche per utenze e affitto". Ha perfettamente ragione Zillante quando parla di situazione generale peggiorata e dell'aggravamento progressivo dello scenario economico locale. Basta osservare la coda che aumenta settimanalmente e la tanta gente in fila davanti allo Sportello della Caritas in via Santa Teresa di fianco alla Parrocchia, in attesa del proprio turno per ricevere aiuti concreti, per mangiare e vivere. **E. S.**



di Fabio e Sabina

## NUOVA APERTURA AUTOSCUOLA ad OVADA

in corso Martiri della Libertà 21

tel. 0143 344792

## AGENZIA PRATICHE AUTO e AUTOSCUOLA

Visite rinnovi patenti e conseguimenti

Duplicati patenti • Patente internazionale

Commissioni mediche • Carte tachigrafiche

Targhe ciclomotori • Passaggi di proprietà

Immatricolazioni veicoli

Revisioni e collaudi in MCTC • Visure

Estratti cronologici • Conversione patente

Licenza conto proprio • Autorizzazioni conto terzi

ROSSIGLIONE

Via Vallestura sinistra, 1 - Ex cotonificio

Tel. 010 925934 - Fax 010 9239815 - agpraticheauto3a@libero.it

**Ovada.** Eccellenza chiama Eccellenza. L'Enoteca Regionale di Ovada e del Monferrato, protagonista e punto di riferimento nella promozione delle Aziende e dei prodotti del territorio affida all'azienda artigianale Gnstyle di Castelletto d'Orba, la progettazione e la realizzazione dell'installazione luminosa esterna dedicata alla propria insegna, posizionata alle spalle del Palazzo Comunale, in via Torino.

"A volte quantità e qualità devono andare di pari passo". - spiega Paolo Obinu CEO e cofondatore di Gnstyle, l'Azienda divenuta marchio e sinonimo, anche a livello internazionale, di artigianato creativo made in Italy e di design. "Ciascuna delle lettere che compone l'installazione della scritta ENOTECA è stata realizzata in un metro quadro di acciaio e ferro corten per un totale di 8 metri quadra-



Ovada DOCG & Design

## L'Enoteca Regionale di Ovada e del Monferrato premia l'artigianato di design

ti di puro design e artigianato creativo. A sottolineare l'importanza e lo stile sono stati inseriti 8 metri di led".

"Abbiamo accolto con enorme orgoglio la sfida proposita dal Presidente Mario Arosio - prosegue Giorgio Nervi, CEO dell'Azienda e storico fondatore del marchio - perché da sempre crediamo e investiamo nelle risorse del nostro territorio e siamo pertanto soddisfatti di aver contribuito alla visibilità e all'immagine di una realtà strategica per il Monferrato Ovadese".

Ovada e Molare

## Lavori di taglio piante lungo le linee elettriche

**Molare.** L'Amministrazione comunale rende noto che l'Enel ha appaltato i lavori di taglio delle piante lungo le linee elettriche di media tensione di proprietà di E-Distribuzione ricadenti nel territorio comunale. I proprietari dei terreni su cui insistono impianti (cabine) e cavi di media/bassa tensione, possono richiedere maggiori informazioni al n. 074/291995.

La ditta Agricola F.lli Annibali con sede in Gualdo Cattaneo (Pg) ha assunto l'esecuzione dei lavori di taglio e o dei ramificazioni piante per la realizzazione o il ripristino della fascia in prossimità di linee elettriche aeree esterne di distribuzione di energia elettrica a media e bassa tensione e l'apertura e ripristino dei sentieri di accesso alle cabine, decespugliamento e pulizia pertinenze delle cabine secondarie per la zona Enel di Alessandria Asti. La ditta suddetta rende noto che sino al 28 febbraio 2022 sono

### Divieto di sosta per potatura alberi in corso Saracco ad Ovada

Sino al termine dei lavori di potatura in corso Saracco sino a corso Italia, il Comune (sette settore affari generali ed istituzionali, servizi alla persona e alle imprese) ha emanato l'ordinanza di divieto di sosta a tutti i veicoli, con rimozione forzata per i trasgressori. Il divieto è operativo a tratti successivi, compatibilmente con le necessità operative. Senso unico di marcia per tutti i veicoli con direzione da corso Italia fino a via V. Veneto. Ditta esecutrice dei lavori: Repetto Roberto di Rocca Grimalda.

programmati interventi presso le linee elettriche insistenti nei territori di Molare ed Ovada.

La stessa ditta avvisa i proprietari del terreno sottostante la suddetta linea elettrica che durante il periodo di cui sopra saranno effettuati i lavori di taglio delle piante, ripristino fasce boscate, derafinazione di piante ecc., allo scopo di mettere in sicurezza i conduttori ed evitare interruzioni di energia elettrica. Inoltre informa

che il legname residuo rimarrà all'interno dell'area a disposizione dei proprietari stessi. Il frascame sarà accastato lungo i margini della fascia, secondo le prescrizioni tecniche contrattuali e forestali. I proprietari dei terreni interessati dai lavori possono chiedere chiarimenti al numero di telefono suddetto durante il normale orario di ufficio. Stessa situazione negli altri Comuni boschivi della zona di Ovada.

**Ovada.** Sul finire degli anni '70 la provincia di Alessandria attraversava una fase di profonda trasformazione, frutto di una lunga crisi del settore industriale e i maggiori esponenti politici e gli intellettuali dell'epoca si chiedevano, con importanti sforzi ed un atteggiamento lungimirante, quale potesse essere uno scenario di sviluppo per il territorio. La risposta perentoria fu quella dell'utilizzo delle risorse locali, una di queste il paesaggio.

Da quel momento le zone della provincia (quindi anche quella di Ovada) iniziarono a parlare di turismo, non solo come fenomeno di folklore ma anche e soprattutto come cardine di una visione ampia e solida di affermazione della provincia alessandrina. Sono passati quasi cinquant'anni da quel momento e il mondo, che sta vivendo attualmente una drammatica crisi sanitaria, si interroga su come uscire da questa tragedia e soprattutto come ripartire. Ciclicamente quindi il dibattito sui cardini di sviluppo torna e va sempre sullo stesso tema: il turismo, appunto.

Il sistema turistico regionale, a livello di governance, è abbastanza articolato: da una parte vi è un'azienda turistica emanazione della Regione Piemonte, cioè Dmo Visit Piemonte. Da questa realtà si dipanano molte aziende turistiche provinciali e territoriali, che racchiudono gli enti locali.

Gli operatori economici sono invece legati ai consorzi turistici, enti totalmente privati, che possono creare l'offerta turistica anche arrivando a proporre pacchetti ad hoc e ad interloquire con i vari tour operator.

Uno scenario complicato che nella provincia alessandrina, nelle ultime settimane, si è svelato con tutta la sua fragilità e difficoltà.

Il turismo come cardine di sviluppo

## Alba e Asti disponibili solo con Ovada, Acqui e Casale

L'Ati della provincia è Alexala, un ente che ha sempre faticato a ritagliarsi uno spazio d'azione tra i vari Comuni centri zona della provincia alessandrina.

La Regione Piemonte ha deciso di prendere in mano questa rete di Enti per due motivi: sia per la necessità di dotarli di un ruolo preciso, riformandoli con una proposta di legge, sia per la necessità di procedere ad accorpamenti e fusioni per quelle entità che non soddisfano i requisiti previsti dalla legge nazionale, la cosiddetta legge Madia.

Alexala versa proprio in questa situazione, non raggiungendo il budget di un milione di euro: è ferma a 700mila, e quindi si trova a dover essere accorpata, fusa o peggio liquidata.

L'assessore regionale al Turismo Poggio ha da subito scongiurato questa ultima opzione, puntando su quella di una fusione con l'omologa Ati Langhe Roero Monferrato, comprendente i territori di Alba ed Asti, una realtà dinamica e con una forte dotazione economica.

Questo tentativo è stato esplorato in questi giorni e, pur trovando una buona disponibilità in terra alessandrina, non ha riscontrato lo stesso entusiasmo nelle terre di Asti e Alba, disponibili ad accogliere al proprio interno soltanto il sistema collinare del Monferrato alessandrino, rappresentato da

Ovada, Acqui Terme e Casale Monferrato. Si è quindi presa una decisione diversa, una decisa marcia indietro che ha portato Alexala ad avere una proroga della sua esistenza di uno o due anni, con l'impegno a lavorare per trarre il meglio dalla fusione con Alba e Asti dopo un lavoro comune in un lasso di tempo definito.

Un esito di certo non ottimale, che chiama la provincia ad una profonda riflessione sulla sua governance del turismo: è possibile non raggiungere un budget tutto sommato non così importante? Il lavoro di Alexala non andrebbe valorizzato? Premesso che la Regione Piemonte non vuole dividere la provincia, cosa fanno i centri zona per arrivare a questo risultato?

Tutte queste domande rimangono sospese in un alone di incertezza, e dopo quasi cinquant'anni risuona un po' strano quell'auspicio degli anni '70.

In un lasso di tempo così grande, forse è il momento di dare gambe a queste riflessioni e non lasciare sempre gli Enti locali, siano essi Comuni o Regione, a dover governare forti mutamenti con poche risorse e con un'omogeneità territoriale che dev'essere raccontata e proposta, fino a diventare un punto di forza della nostra provincia, eterogenea e per questo interessante. La vicenda è appena iniziata, si vedrà come procederà il suo sviluppo nelle prossime settimane.

**Ovada.** Nel giro di un anno le nuove tecnologie hanno subito un incremento notevole nell'ambito della didattica e dell'apprendimento, sottoponendo insegnanti ed alunni ad un forzato aggiornamento.

Abbiamo intervistato la prof.ssa Antonella Gorrino, psicopedagogista, formatrice presso il rinomato centro psicopedagogico del dott. Daniele Novara di Piacenza ed insegnante di Scienze Umane all'Istituto Santa Caterina-Mari Pie.

- La tecnologia può essere considerata un mezzo efficace per superare le barriere dell'isolamento dovuto all'emergenza o un eccesso di virtuale ha influito negativamente sulla socialità?

"La dad (la didattica a distanza, ndr) è stata indispensabile nel primo e nel secondo lockdown, in quanto ha permesso di mantenere un contatto tra i ragazzi e la scuola ma il prolungamento di questa dimensione ha accelerato alcuni processi, già presenti nella nostra società. Vi è stata, inoltre, un'influenza negativa sugli studenti più fragili. Mi riferisco a quello che viene definita la "virtualizzazione delle relazioni", intesa come tendenza ad instaurare relazioni attraverso un mezzo tecnologico, che in età evolutiva incide profondamente nella struttura e nella organizzazione della mente".

- In un recente articolo pubblicato sul primo numero del 2021 di Conflitti, la rivista di pedagogia del Centro, lei parla di dad e della webcam "spenta", può spiegare meglio?

"Parlo della tendenza generalizzata, a livello nazionale, dei ragazzi a tenere la telecamera spenta e della gestione degli insegnanti rispetto a tale

Intervista alla prof.ssa Antonella Gorrino

## Le nuove tecnologie nella didattica e nell'apprendimento

comportamento.

Dietro al legittimo diritto di un adolescente ad essere trasgressivo e di contrastare l'autorità dell'adulto, anche attraverso la sfida delle telecamere spente, si sta mettendo in gioco qualche cosa di molto più importante, che è la maturazione delle competenze relazionali.

La scuola è quello spazio educativo, quell'esserci in cui si sperimenta il rapporto con l'altro, in cui si prova a stare dentro ai vari conflitti sia interpersonali che intrapersonali.

Dopo il rilassamento estivo, gli studenti della scuola superiore si sono trovati in questa specie di limbo, che attualmente non procura più angosce ma spaesamento e anche ripiegamento in una sorta di confort-zone che potrebbe diventare un'occasione per affermare e stabilizzare la tendenza alla virtualizzazione delle relazioni".

- Come aiuta i suoi studenti a mantenere attivi i rapporti interpersonali e l'interesse per lo studio?

"Per rispondere a questa domanda occorre premettere che la dad non può sostituire la scuola in presenza ed è pericoloso pensare che in parte potrebbe farlo o impegnarsi nel migliorare l'offerta didattica tecnologica.

Il centro psicopedagogico di Piacenza sta tenendo vivo

questo dibattito proprio per sollecitare l'impegno delle forze sociali e politiche in questa direzione.

È ancora più grave pensare alle lezioni a distanza condotte con le telecamere spente.

La scuola diventerebbe una sorta di canale televisivo, un rapporto unilaterale, dove c'è una emittente ed uno spettatore che sta dall'altra parte con un metaforico telecomando in mano, può spegnere o cambiare canale quando vuole.

Nell'articolo faccio riferimento ad una ricerca sui vissuti dei ragazzi che descrivono la scuola come il posto in cui si ascolta e che, pertanto, non è necessario vedersi. La scuola non è vista come luogo dove si "fa", ma dove si "ascolta" in modalità sicuramente passiva.

Il limite della lezione frontale e della spiegazione si accentua nella dad.

Occorre fare in modo che la didattica a distanza sia l'occasione per riflettere e per spingere i cambiamenti auspicati perché "cambiare la scuola si può", a partire dalle telecamere accese per "guardarsi in faccia".

È importante coinvolgere il più possibile i ragazzi attivandoli attraverso situazioni-stimolo e portarli a porsi delle domande e a sperimentare".

E. S.

**Rocca Grimalda.** Proseguono, approfittando anche delle tregue periodiche concesse dal meteo invernale, i lavori sulla strada provinciale delle Fontane, chiusa al traffico dall'ottobre 2019.

Dopo il taglio degli alberi e degli arbusti lungo il chilometro di salita che fa accedere in paese dalla Provinciale n. 199, si sta ora posizionando il new jersey che, assieme alle barriere di protezione (nella foto), delimita la carreggiata e la rende a senso unico alternato, regolato da impianto semaforico. Carreggiata dunque necessariamente ristretta per motivi di sicurezza, ma che permetterà finalmente di poter transitare nuovamente sulla Provinciale, dopo il forzato, prolungato blocco dovuto all'instabilità del versante a monte. Previsione di apertura del senso unico alternato a fine febbraio, meteo permettendo.

Questo primissimo, assolutamente inderogabile intervento sulla strada delle Fontane sarà poi seguito da altri, a primavera in corso, per mettere definitivamente in sicurezza il



Rocca Grimalda



## I new jersey alle Fontane e il senso unico alternato a fine febbraio per rompere l'isolamento del paese

chilometro di Provinciale che fa salire su, sino al millenario paese altomontano del Carnevale e della peirbuieira.

Al momento è stata stanziata dalla Regione, attraverso la Provincia, la somma di 700mila euro, cui si aggiungono altri 100mila provenienti diretta-

mente dalle casse comunali di Palazzo Borgatta. Ne serviranno in ogni caso altri 700mila circa (cifra complessiva stimata, un milione e mezzo) per rendere completamente sicura l'antica strada delle Fontane.

Con la prossima apertura della strada a senso unico al-

ternato, si compie il primo, necessario passo per togliere dal semi isolamento di un anno e mezzo un paese intero e la sua popolazione, fatta di residenti, di lavoratori e studenti, di commercianti e di operatori economici. Intanto a causa della perdurante situazione

pandemica e delle conseguenti misure sanitarie, il seguitissimo Carnevale roccese è stato forzatamente sospeso e rimandato al 2022...

Si spera che la situazione sanitaria si risolva positivamente per la sagra agostana della peirbuieira.

Chiusura della SP456 del Turchino

## Strada del Termo trafficata: divieto di transito ai mezzi superiori a 2,5 t

**Ovada.** Con la chiusura della strada provinciale n. 456 del Turchino presso la frazione Gnocchetto, a causa dell'imponente movimento franoso, si è prodotto un risultato rilevante. Di fatto, un consistente, giornaliero (anche impressionante, in certe fasce orarie) aumento veicolare sulla strada comunale del Termo.

E stessa, complessa situazione viaria nella frazione Costa che, a causa della ridotta larghezza della sede stradale che attraversa l'abitato ed il notevole incremento del flusso veicolare, crea problematiche per la circolazione e diventa fonte di pericolo per la sicurezza stradale.

In considerazione di questi fatti, la Polizia Municipale ha emesso un'ordinanza con di-

vieta di transito per tutti i veicoli con massa complessiva a pieno carico superiore alle 2,5 tonnellate.

Sono esenti i veicoli di soccorso/emergenza, ed i veicoli autorizzati.

A questo punto, l'unica strada alternativa per i veicoli che superano le 2,5 tonnellate, e che si dirigono in Valle Stura a Rossiglione (e naturalmente viceversa), rimane la strada Requaglia. Strada anche questa abbastanza stretta ed il cui manto stradale accusa delle problematiche, con punti ammorlati o sconnessi. E chiaramente Strada Requaglia, considerata le sue caratteristiche e condizioni, non può essere accessibile e transitabile per tutti i mezzi pesanti, superiori a 2,5 tonnellate.

Cassinelle • Attività progettuali amministrative

## Videosorveglianza, nuova illuminazione pubblica e riqualificazione urbana

**Cassinelle.** Il sindaco Roberto Gallo sull'emergenza Coronavirus: "Rammento come al solito di fare molta attenzione e di seguire le regole. In particolare utilizzare sempre la mascherina, mantenere la distanza interpersonale ed evitare gli assembramenti. Fortunatamente siamo tornati in zona gialla e sono permesse un po' di aperture in più, ma contestualmente l'allentamento delle restrizioni crea più rischi, per cui, mi raccomando!". Per quanto riguarda le diverse attività progettuali dell'Amministrazione comunale: "Si sta lavorando ad un progetto di rinnovamento della videosorveglianza, per rendere ancora più performante il sistema sia dal punto di vista delle immagini che del software di gestione, in modo da avere l'inter-

faccia immediato con le Forze dell'Ordine.

Si sta procedendo ad un progetto di efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica, per rendere gli impianti economicamente più convenienti e più belli esteticamente. E si sta lavorando ad un progetto di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile per adeguarci ai nuovi standard tecnologici, dalle colonnine di ricarica per le auto/bici, all'estetica del paese, all'accoglienza turistica. Si sta intervenendo su nuovi progetti sulla messa in sicurezza del territorio, sia dal punto di vista del dissesto idrogeologico che delle strade. Con l'arrivo della bella stagione ripartiranno anche tutte le attività già programmate sui lavori e sulle manutenzioni".

## Covid-19: in diminuzione il numero dei positivi in città

**Ovada.** Alla sera del 7 febbraio erano in tutto ad Ovada 39 i soggetti positivi al Coronavirus. Alla sera di domenica 14 febbraio, c'è stata una diminuzione e si è passati quindi a 31 casi.

Da segnalare più controlli delle Forze dell'ordine specie nel centro città e davanti ai locali pubblici, per fare in modo di frenare la diffusione della pandemia. Come sempre, mascherina indossata correttamente su naso e bocca (non serve a niente abbassarla al mento), distanziamento fisico interpersonale di almeno un metro ed evitare di formare gruppi di persone, frequente igienizzazione delle mani. Viene sanzionato naturalmente chi non rispetta il coprifuoco in atto (non si può circolare dalle 22 di sera sino alle 5 del mattino se non per salute, lavoro e necessità).

La positività al virus nei Comuni della zona: Tagliolo e Capriata 6; Belforte e Mornese 4; Molare, Montaldo, Cremolino, Bosio e Lerma 3; Castelletto e Trisobbio 2; Cassinelle, Rocca Grimalda e San Cristoforo, 1; Silvano, Casaleggio e Montaldeo 0.

**Onoranze Funebri Ovadesi**  
di Spazal e Grillo  
Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776  
Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive  
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti  
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque  
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

**Masone.** L'associazione masonese "Noi per Voi" ha promosso una raccolta di fondi a favore dell'Ospedale infantile Giannina Gaslini di Genova, in particolare a favore del reparto di Allergologia e dell'Associazione Poland, che si occupa di malattie rare nei bambini; del Centro antiviolenza Onlus Udi di Genova e dell'Associazione di Leonardo, il bambino di Piazzola sul Brenta affetto da sindrome di Dravet, i genitori del quale desiderano avviare un centro di riabilitazione per i bambini con la stessa malattia.

Al centro del progetto c'è la "Prima Camminata della Solidarietà", organizzata in collaborazione con le società sportive della Valle Stura e non solo, durante la quale saranno percorsi 609 km a piedi, la distanza fra Masone e Piazzola sul Brenta in provincia di Padova.

"L'impulso è nato dopo l'incontro con Leonardo" ha spiegato il presidente Gianni Andreoli "e la conoscenza della sua storia: a volte l'importanza di certe iniziative può servire a far capire a tutti cosa significa solidarietà. Non ci aspettavamo tutto l'aiuto che stiamo ricevendo e man mano che passano i giorni, sempre più persone si stanno unendo a noi per darci una mano".



**Masone**

## Associazione "Noi per Voi" raccolta di solidarietà

Ma parliamo in cosa consiste l'iniziativa.

Per quanto riguarda la camminata, la partenza da Masone è prevista per il 25 Aprile e durante venti giorni saranno attraversati con la sensibilizzazione per la raccolta fondi, numerosi paesi posti lungo la via Postumia, antico tragitto italiano molto caratteristi-

co. Al termine della camminata, prevista per il 15 e 16 maggio, sono state programmate due serate di festa con gruppi musicali a Piazzola. Nella prima si esibiranno i *Bifolchi* e i *Simon Dietzsche*, mentre il giorno successivo sarà presente Andrea Di Marco per il finale tutto genovese con ottime trenette con il pesto.

Sempre nell'ambito dell'iniziativa di "Noi per Voi", la sera del 28 maggio Andrea Di Marco si esibirà a Genova Palmaro e il giorno seguente in Valle Stura.

Infine, prima di destinare i proventi raccolti alle varie associazioni, per la consegna di cento regali ai bambini dell'Ospedale Gaslini, il 4 giugno interverrà la fisarmonicista di Trento Sabrina Silvestrin, la cui esibizione proseguirà in serata a Villa De Mari, sempre a Genova Palmaro e il giorno successivo a Campo Ligure. Lo stesso giorno sarà portata in scena la favola di Heidi con personaggi masonesi, sul piazzale padiglione 20 del Gaslini.

"Vogliamo dire grazie a tante persone!", ha concluso Andreoli, "Non facciamo nomi perché non vogliamo dimenticare nessuno, ma siamo felici perché sono davvero tante le persone che ci stanno aiutando, così come stanno facendo i comuni della Valle Stura che sostengono l'iniziativa".

Si può sostenere l'associazione "Noi per Voi" acquistando con offerta libera la mascotte del sodalizio, un omino in filigrana appositamente realizzato dalle ditte Filigranart di Oddone Davide e EFFE -ERRE di Riccardo Parodi, di Campo Ligure.

**Campo Ligure.** È di questi giorni la notizia che una giovane campese: Pastorino Valeria, ha conseguito la laurea in lingue e cultura moderna presso l'Università di Genova con 101 di voto finale.

Sicuramente complimenti alla ragazza ma non sarebbe una cosa straordinaria se non fosse per l'argomento trattato nella tesi di laurea: il dialetto campese, argomento non comune e sicuramente interessante per tutti coloro che si sentono parte di questa comunità.

La neo dottoressa Valeria ha gentilmente accettato di condividere con noi qualche pensiero.

Come mai hai scelto questo argomento?

Studiando lingue si studia anche la storia e l'origine di queste e i dialetti ne sono parte importante, andando avanti mi sono accorta che queste forme linguistiche sono state progressivamente abbandonate e, ad esempio, la mia generazione le ignora quasi del tutto.

Pertanto ho ritenuto interessante approfondire l'argomento e l'ho proposto alla mia docente come soggetto della tesi, essa ha accettato pur preci-

**Campo Ligure •** Facoltà lingue e cultura moderna dell'Università di Genova

## Tesi di laurea sul dialetto campese



▲ Valeria Pastorino

sando che, naturalmente, del dialetto campese non sapeva assolutamente nulla.

Hai trovato molte difficoltà in questo lavoro?

Per una come me che non parla dialetto ma deve affidarsi ai genitori ma, soprattutto, a nonni e zii, non è stato semplicissimo raccapezzarsi tra regole e accenti, difficili da gestire soprattutto quando si è trattato di scri-

vere in dialetto o tradurre qualche antico manoscritto, fondamentale è stato l'aiuto ricevuto dal professor Paolo Bottero, appassionato studioso di tutto ciò che riguarda la storia e il costume del nostro paese.

Naturalmente la pandemia, con conseguente impossibilità di incontri diretti, e quindi dovendosi affidare solo a video o mail ha complicato ulteriormente le cose.

Questa tua ricerca ti è servita per capire di più e meglio il tuo paese?

Certamente, prima le mie conoscenze erano scarse e vaghe, nutrite solo con qualche ricordo di famiglia, invece a mano a mano che si procedeva ho scoperto la ricchezza di questa forma di cultura e che tante cose che ho sempre visto o sentito hanno alle spalle una lunghissima storia costruita dalle generazioni che ci hanno preceduto.

Ad esempio il campese conserva tra le sue parole termini di derivazione spagnola, francese, austriaca ecc. a dimostrazione c'è sempre stato uno scambio culturale tra popoli anche lontani e diversi. Inoltre mi sono imbattuta in diverse filastrocche popolari che ho, con qualche difficoltà, tradotto, molto interessanti e appassionanti.

Dopo questa esperienza cosa pensi del dialetto campese?

Che è interessante e vario e che qualche istituzione culturale locale potrebbe trovare il modo di organizzare delle iniziative per farlo conoscere, o riscoprire, soprattutto ai giovani che ne sanno poco o niente, prima che si perda del tutto il ricordo.

Quali sono i tuoi programmi futuri?

Punto a proseguire il corso Magistrale di Lingue e conseguire la laurea dei 5 anni per potermi poi dedicare all'insegnamento dello spagnolo e del tedesco.

Bene. Complimenti a questa ragazza, giovanissima, 22 anni, che ha avuto il coraggio di fare una scelta non banale mettendo al centro della sua tesi la comunità nella quale vive con la sua famiglia, andando ad esplorare lati più tipici e profondi, speriamo che non sia un episodio isolato e, soprattutto la sua generazione, si sforzi di conoscere e recuperare le proprie radici culturali e sociali

**Campo Ligure**

## Circoli chiusi

**Campo Ligure.** Una delle caratteristiche del nostro paese è, o bisogna dire era, quella di avere diversi circoli che svolgevano attività sociale, sportiva e, a volte, politica. Attualmente queste realtà sono chiuse causa restrizioni per Covid ormai da mesi: l'ANPI, il circolo CROC (Canna), la Sportiva e la SMS Messina hanno desolatamente le porte sbarrate e non si capisce se e quando potranno riprendere l'attività, almeno con le modalità concesse ai bar.

Le società con gli introiti finanziavano le proprie attività e fornivano anche un piccolo stipendio ai cantinieri che gestivano i bar, rigorosamente con l'ingresso riservato ai soci, ma il danno è anche sociale in quanto erano un ritrovo per tanta gente, anziani che passavano le giornate a chiacchierare tra una partita a carte e l'altra, di sport, politica e vita del paese in genere. Si creavano amicizie e si rinsaldavano rapporti, insomma tutto quello che fa comunità in queste zone. La speranza è che il nuovo governo si ricordi e risolva anche questi problemi apparentemente minori.

**Masone •** Museo Tubino

## Sono state riaperte le visite al pubblico

**Masone.** Dopo che alcuni volontari dell'Associazione Amici Museo Tubino hanno provveduto alla disinfezione di tutte le sale espositive con la strumentazione gentilmente concessa dalla Croce Rossa masonese, le visite sono state riaperte al pubblico.

Quindi si può tornare al museo in massima sicurezza sempre rispettando le norme dei Decreti sulla pandemia e si ricorda che i giorni di apertura sono il giovedì ed il venerdì dalle ore 15,30 alle ore 18,30.

**Masone •** Tanti volontari impegnati

## Consegnate coperte per gli amici di strada

**Masone.** L'impegno del volontariato è durato per tutto l'inverno, coinvolgendo tante persone della Valle Stura ma anche di Genova Pegli e personale dell'Ospedale Galliera, che hanno collaborato spesso senza essersi mai conosciute o incontrate, coinvolgendo il parrocchiale Gruppo Mamma Margherita e con la sempre preziosa collaborazione dei militi della Croce Rossa di Masone.

I giovani della genovese Comunità di Sant'Egidio hanno così potuto distribuire agli amici di strada le cinquanta coperte realizzate con paziente lavoro, accolte con gioia non solo per ripararsi dal freddo ma anche perché qualcuno si è impegnato per loro.

Sono state ringraziate prima di tutto le lavoratrici cucitrici di lana che, durante il lungo inverno Covid19, hanno agito nel silenzio con amore per il prossimo; quindi i militi sempre disponibili, Mirella che ha creato il punto raccolta e smistamento, Don Aldo Badano, Martina, i giovani della Comunità Sant'Egidio che riescono a dedicare agli altri un po' del loro tempo e a quanti hanno seguito l'iniziativa.

Infine, si fa appello a chi volesse unirsi al gruppo di maglieriste, perché l'attività proseguirà anche in futuro.



**Movimento demografico**

## La popolazione straniera residente a Masone

**Masone.** Completiamo l'analisi demografica 2020 di Masone con i dati relativi ai residenti stranieri.

Si tratta di 161 unità contro i 179 del 2019, quindi 18 residenti in meno.

La suddivisione per provenienza vede sempre in testa i romeni con 70 unità, due in meno, 31 i maschi. Molto distanziati i residenti provenienti dall'Ecuador con 21 presenze, una in meno, 9 i maschi. Terzo posto agli albanesi con 18 residenti, uno in meno, 12 i maschi. La Nigeria ha 15 rappresentanti, due in meno, 12 i maschi.

Dalla Repubblica Dominicana provengono 9 residenti, uno in più, 2 i maschi. Dalla Costa d'Avorio sono arrivati a Masone in 4, tre in meno, tutti maschi. Con 3 rappresentanti ciascuno troviamo: Ucraina stabile, un maschio; Tunisia, due in meno un maschio; Marocco, quattro in meno, un maschio e Guinea solo maschi stabile. Burkina Faso e Senegal hanno due rappresentanti, un senegalese in meno.

Infine, un solo residente masonese proviene dai seguenti paesi: Algeria, Brasile, Camerun, Grecia, India, Kenya, Liberia e Spagna.

Aperto dal GAL Genovese

## Bando a sostegno delle aziende agricole nelle Valli del SOL

**Valle Stura.** Si è aperto lunedì 15 febbraio il nuovo bando dell'Agenzia di Sviluppo Gal Genovese destinato questa volta al sostegno delle aziende agricole per contrastare la lotta all'abbandono del territorio e favorire la diversificazione produttiva delle attività. Il bando, che ha una dotazione finanziaria di 230.000,00 euro, è rivolto ad agricoltori, allevatori singoli o associati, localizzati nell'area delle Valli del SOL (Valli Stura, Orba e Leira) che includono i Comuni di Campo Ligure, Masone, Mele, Rossiglione e Tiglieto.

«Si tratta di un'azione che consente di intervenire direttamente sul recupero dell'incoltto, mira a sostenere le aziende agricole e a contrastare il dissesto idrogeologico – afferma la presidente del GAL Genovese Alessandra Ferrara – attraverso gli investimenti previsti infatti, le aziende agricole potranno sviluppare nuove attività o migliorare l'efficienza e la produttività di quelle già esistenti».

Potranno essere finanziati interventi di regimazione delle acque, il miglioramento della percorribilità dei terreni agricoli, l'acquisto di macchine e di attrezzature, la recinzione di terreni destinati a colture agricole di pregio o di terreni agricoli adibiti al pascolo. Il sostegno previsto sarà pari al 50% della spesa ammissibile. Il bando chiuderà il 17 maggio 2021.

Maggiori informazioni sul bando sul sito <http://www.agenziadisviluppogalgenovese.com> È possibile anche mandare una mail a [info@appenninogenovese.it](mailto:info@appenninogenovese.it), oppure contattare l'Agenzia di Sviluppo GAL Genovese (piazza Matteotti 9, Palazzo Ducale) ai numeri di telefono 010/8683242/248.



**Rossiglione**

## Allestito alla Ferriera il punto-vaccini

**Rossiglione.** È stato allestito, presso la Ferriera di Rossiglione, il nuovo punto vaccini per i Comuni di Rossiglione, Campo Ligure, Masone e Tiglieto.

Sarà operativo per i cittadini delle due Vallate a partire da lunedì 22 febbraio, con orario 8,30 - 14,30.

Tutti i cittadini nati entro il 31 dicembre 1941 possono prenotarsi contattando il numero verde 800938818 o recandosi presso gli sportelli del CUP del proprio Comune.

Chi non avesse la possibilità di recarsi autonomamente all'appuntamento è previsto di rivolgersi alla Croce Rossa Italiana campese, dopo aver prenotato, richiedendo il trasporto, ovviamente si raccomanda caldamente di ricorrere a questo servizio solo in caso di assoluta necessità perché le possibilità della Croce Rossa di far fronte alle domande sono limitate al numero di mezzi e di volontari disponibili.

Queste valli hanno una popolazione, come quasi tutta la Liguria, di età mediamente elevata e quindi la fascia degli over 80 è indubbiamente numerosa e immunizzare loro sarà un notevole passo avanti per raggiungere quella fatidica soglia di percentuale di popolazione vaccinata che fermi, finalmente, questo maledetto contagio.

Speriamo che, finita questa operazione che, a detta degli esperti, occuperà circa un mese, si possa continuare con le altre fasce d'età, in particolare, spezzo una lancia, con i giovani e i giovanissimi che sono quelli che hanno sofferto di più i disagi imposti dal dover stare in casa e dal dover limitare fortemente le uscite con gli amici e le attività tipiche dei ragazzi.

Speriamo che arrivi presto, anche e soprattutto per loro, il tanto atteso momento di ritornare alla nostra vita normale

Rosi Duilio

**Rossiglione**

## Dati demografici 2020

**Rossiglione.** Anche nel Comune di fondovalle prosegue il lento trend negativo dei numeri anagrafici.

La popolazione al 31/12/2020 è di 2605 persone (1258 maschi e 1347 femmine), 26 persone in meno rispetto al 2019. I nati sono stati 15 (7 maschi e 8 femmine), i morti 52 (27 maschi e 25 femmine), gli immigrati arrivati nel comune sono stati 77 (38 maschi e 39 femmine), gli emigrati 66 (29 maschi e 37 femmine). Gli stranieri presenti sul territorio comunale ammontano a 188 persone le nazioni più rappresentate sono: l'Ecuador 49, la Romania 47, la Nigeria 27, il Marocco 16 e l'Albania 8.

**Cairo M.te.** Buone notizie per quel che riguarda il ripristino del Punto del Primo Intervento, almeno sulle 12 ore. L'incontro con il governatore Toti sembra aver sortito qualche effetto. È lo stesso Paolo Lambertini, il sindaco di Cairo, a darne conferma. Della prospettiva di usufruire nuovamente di questo importante servizio se ne è discusso anche nel corso del Consiglio Comunale di sabato 13 febbraio scorso.

Per garantire la riapertura di PIP c'è la necessità di sopperire alla mancanza di un medico in organico. Questo problema dovrebbe essere risolto entro la fine di febbraio e nel contempo sarà riaperto il servizio.

Il sindaco Lambertini ha anche sollecitato Regione e Asl a farsi carico dei destini dell'ospedale, privato o pubblico che sia. Ci sono poi i 3,5 milioni messi a disposizione per la ristrutturazione dell'ex clinica Maddalena. Particolare attenzione si dovrebbe prestare nei confronti della strumentazione, ormai diventata obsoleta e che andrebbe sostituita.

La vicenda della privatizzazione dovrebbe comunque avere uno sbocco col superamento di questa inaccettabile situazione di stallo. Lo stesso Toti non ha escluso che la gestione dell'ospedale rimanga in mano pubblica ma, in questo caso, dovrà essere l'Asl a sup-

portare, come già sta facendo, il San Giuseppe. Un'incombenza non di poco conto che sarebbe peraltro semplicistico addossare al Recovery Fund, in quanto non è pensabile che l'Europa tutti gli anni elargisca finanziamenti, anche ad emergenza finita.

## Riapre entro febbraio il Punto di Primo Intervento ma non è in programma una seconda automedica

portare, come già sta facendo, il San Giuseppe. Un'incombenza non di poco conto che sarebbe peraltro semplicistico addossare al Recovery Fund, in quanto non è pensabile che l'Europa tutti gli anni elargisca finanziamenti, anche ad emergenza finita.

Durante il Consiglio Comunale di sabato 13 febbraio il sindaco aveva anche dichiarato che il sistema di emergenza sarebbe stato rinforzato anche attraverso una seconda automedica. Soddisfazione per questa notizia era stata espressa anche da parte del gruppo Cairo Civica e Democratica che aveva ringraziato il primo cittadino cairese «per il suo impegno e per aver risposto pubblicamente davanti alla cittadinanza alla nostra interrogazione presentata per ottenere chiarezza».

Troppo bello per essere ve-

ro. L'Asl 2, facendo riferimento ad un articolo nel quale veniva appunto annunciata l'attivazione di un secondo 118 in Valbormida, smentiva immediatamente la notizia, dichiarando che per il momento non è prevista l'attivazione di questo particolare servizio. La nota dell'Asl avrebbe confermato invece l'impegno per l'apertura del Punto di Primo Intervento non appena saranno disponibili i medici necessari.

Dura la reazione del gruppo Cairo Civica e Democratica che arriva addirittura a chiedere le dimissioni del Sindaco: «Nessuna seconda automedica è prevista come annunciato dal direttore generale Asl 2 Damonte Prioli, che ringraziamo per la sua precisazione. Finalmente chiarezza sulla vicenda. Chiarezza che evidentemente non c'è stata da parte del primo cittadino di cui chie-

diamo le dimissioni per avere dimostrato confusione e inadeguatezza al ruolo, che lo hanno portato a dare errate indicazioni in una sede pubblica come il consiglio comunale (di cui sono disponibili registrazioni e verbali, oltre che le testimonianze dei consiglieri presenti), che rappresenta la cittadinanza cairese. Il pressapochismo non serve alla comunità cairese, che merita un servizio sanitario all'altezza delle sue esigenze».

Paolo Lambertini si difende dichiarando di non aver capito bene quali fossero le effettive intenzioni della Regione Liguria, rigettando l'accusa di aver agito in malafede.

La necessità di avere una seconda automedica in Valbormida comunque viene sostenuta non soltanto dalla minoranza ma anche dallo stesso Sindaco.

PDP



Cairo Montenotte • Punto vaccinale presso la Scuola di Polizia Penitenziaria

## Da mercoledì 17 febbraio è iniziata per gli over 80 la campagna di vaccinazione

**Cairo M.te.** L'Asl2 del Savonese ha iniziato la campagna vaccinale over 80 con il "silver vaccination day", il 12 febbraio presso Palatrinacea a Savona, il 13 presso Terminal Crociere, e il 15 e 16 febbraio all'Auditorium Santa Caterina a Finalborgo, dove sono state vaccinate complessivamente 1200 persone individuate attraverso sorteggio e contattate direttamente da ALiSa.

Dal giorno 17 febbraio sono attivi i seguenti punti vaccinali: Savona, presso Terminal Crociere da martedì a venerdì; Finalborgo, presso Chiostrò di Santa Caterina, da giovedì a sabato; Albenga, presso Palazzetto dello sport, da lunedì a mercoledì; **Cairo Montenotte**, presso Scuola di Polizia Penitenziaria, il primo, terzo e quarto martedì del mese; Millesimo, presso il Palazzetto dello Sport, il secondo martedì del mese. L'accesso ai punti di vaccinazione sarà permesso solamente tramite prenotazione.

Nel frattempo si sta procedendo allo sviluppo e attuazione di modelli finalizzati alla vaccinazione presso i Comuni più piccoli e/o in zone disagiate, in accordo e collaborazione con i Sindaci interessati.

In base alle indicazioni di Alisa e comunque in funzione della disponibilità di vaccini, le prossime fasi del piano vaccinale riguarderanno gli anziani over 80 e a seguire, progressivamente le persone under 80 e specifiche categorie di soggetti vulnerabili.

Per effettuare la prenotazione in tutti i casi è necessario avere sotto mano la propria tessera sanitaria e il proprio codice fiscale.

**Sito web:** <http://prenotavaccino.regione.liguria.it>; attraverso pc o tablet o smartphone sarà possibile prenotare a partire dalle ore 23.00 del 15 febbraio collegandosi al sito.

**Numero verde 800 938818.**

Sarà possibile prenotare attraverso il call center dalle ore 6.00 del 16 febbraio. Sportelli CUP/sportelli ASL2. La prenotazione sarà possibile a seconda degli orari di apertura delle diverse sedi (indicate sul sito <https://www.asl2.liguria.it/prenotazioni-e-ticket/sportelliacup.html>).

Dal 18 febbraio potranno prenotare tutti i cittadini con più di 80 anni.

Al momento della prenotazione della prima dose di vaccino, verranno comunicati anche la data e l'orario per la somministrazione del richiamo, con la conferma della prenotazione che avverrà poi contestualmente alla somministrazione della prima dose.

A partire dal 22 febbraio saranno vaccinati anche: professionisti afferenti ad ambulatori accreditati, sanitari liberi professionisti, volontari a contatto con persone fragili e figure assimilabili over 55. La vaccinazione sarà gestita direttamente dall'ASL2, con chiamata diretta. Per ospiti e personale delle strutture e comunità ad alto rischio over 55.

**Cairo M.te.** Niente carnevale quest'anno. A disdire questo sempre atteso appuntamento è la stessa maschera cairese, Nuvarin der casté, anche a nome della sua corte: «Ci piacerebbe, anche quest'anno, vivere il Carnevale in spensieratezza e allegria come tanto piace fare a noi; ride-re e scherzare di gusto, insieme a grandi e piccini portando avanti con orgoglio una tradizione che ogni anno si rinnova nel proprio fascino intramontabile. Quest'anno, purtroppo, non sarà possibile festeggiare tutti insieme: sarà un Carnevale diverso, ma non per questo meno sentito nei nostri cuori e nei nostri pensieri».

Le manifestazioni, come annunciato su alcuni quotidiani, avrebbero dovuto iniziare sabato 13 febbraio con la sfilata per le vie del centro storico di Cairo ma, data la situazione sanitaria attuale, tutto è stato rimandato: «Ci spiace? - dice Nuvarin - Tantissimo, non potete immaginare quanto. Ci mancheranno i vostri sorrisi, la

Causa pandemia, Cairo sopprime la tradizionale sfilata dei carri allegorici

## Niente carnevale quest'anno, rimandato ad altra data: a comunicare la disdetta è lo stesso Nuvarin der Casté



vostra voglia di fare festa, i vostri originali travestimenti, la vostra simpatia e le vostre cascate di coriandoli. Purtroppo, però, la situazione che stiamo vivendo ci impone questa decisione difficile quanto inevitabile, a doverosa tutela di ciascuno di noi; speriamo che tutto questo passi presto e che progressivamente ciascuno di noi possa riappropriarsi della propria normalità: questa è, ovviamente, la cosa più impor-

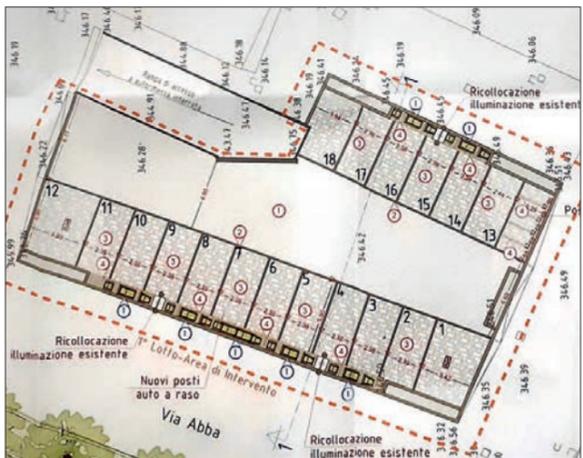
te per ciascuno di noi».

Il messaggio che deriva da questa non proprio bella notizia è improntato ad un gioioso ottimismo: «Noi comunque non demordiamo. Del resto, il Carnevale è uno stato d'animo e un sentire autentico che sa unirci nel profondo al di là di ogni situazione contingente. Torneremo a festeggiare come piace a noi, anzi con spirito fortificato e con ancora più intensità e affetto».

L'augurio di Nuvarin è un invito a trascorrere questo periodo dell'anno con tanta serenità: «Vi abbracciamo forte, - conclude la maschera cairese - seppur virtualmente, augurandovi di passare comunque, insieme alle persone cui volete bene, un periodo carnevalesco sereno e gioioso, del resto, quello che ci insegna questa festa è proprio di non perdere mai quel sano ottimismo che ci aiuta a sorridere in ogni momento con ironia e quel pizzico di spensieratezza che non guastano mai. Viva il Carnevale, sempre».

Quando questo numero de L'Ancora sarà in edicola la spensieratezza del Carnevale avrà già lasciato il posto alla riflessione della Quaresima: quaranta giorni di tempo utili anche per riprogrammare le nostre aspirazioni di gioia e felicità.

RCM



Per il Sindaco Christian De Vecchi "Si tratta di un intervento epocale"

## Carcare, prendono forma i lavori di pianificazione territoriale legati al Piano Urbanistico Comunale della L. Regionale n.23

**Carcare.** Con l'inizio del 2021 avrà inizio a Carcare la scrittura delle regole per il PUC collegato all'applicazione della Legge Regionale n°23, cosiddetta di «riqualificazione urbanistica», un mix di iniziative privata e pubblica per il recupero delle aree già compromesse dall'intervento umano e una loro pianificazione in termini sostenibili. Carcare partecipò al bando per l'assegnazione dei fondi regionali messi a disposizione per la progettazione, dal quale risultò l'unico comune in Provincia di Savona a vincere il bando beneficiario delle risorse.

«Il bando prevedeva la perimetrazione di un'area, - informa il Sindaco De Vecchi Christian - che rispondesse ai requisiti richiesti dalla L.R. 23, complementarietà di aree private anche commerciali/industriali/artigianali meritevoli di ridefinizione come destinazione d'uso urbanistico a consumo 0 «zero» del territorio, quindi interventi solo su aree già compromesse dall'azione umana, in un percorso di riqualificazione e creazione di nuova identità».

«Abbiamo tracciato un perimetro - prosegue De Vecchi -

che parte dal confine con San Giuseppe e arriva sino al Ponte Vecchio lungo l'asse del fiume Bormida e comprendente tutti gli immobili collocati sulle due sponde, compresi quelli pubblici. Non a caso uno dei requisiti richiesti dalla Regione Liguria era proprio, nell'area perimetrata dal PUC, la complementarietà di edifici pubblici e privati sui quali pianificare le novità».

«Sarà un'importante novità di pianificazione del territorio comunale. È dai tempi del PRG vigente (1996) che non si interveniva con una nuova scrittura di regole urbanistiche

(salvo le deroghe particolareggiate autorizzate dalla Regione per singoli interventi SUA).

«Quindi stiamo parlando di un intervento epocale, - conclude il Sindaco di Carcare - un'opportunità unica per i cittadini di modificare il tessuto urbanistico privato e aggiornarlo alle mutate esigenze e ai nuovi bisogni».

Nel corso della settimana scorsa, si è già svolta la prima riunione operativa tra i progettisti e l'amministrazione, ora avverrà il coinvolgimento di tutti i soggetti privati interessati.



## Info Covid-19 dell'11 febbraio a Cairo Montenotte

**Cairo M.te.** L'Amministrazione Comunale aggiorna ogni settimana sulla situazione Covid-19 nel territorio comunale.

Negli ultimi sette giorni le persone isolate sono aumentate di 52 unità, mentre i positivi sono aumentati di sei unità.

Dati aggiornati al 11/02/2021. Maggiori approfondimenti sul sito del Comune: <https://bit.ly/35weCQV>

## Prorogati i dehors fino alla fine di marzo

**Cairo M.te.** Con ordinanza del Sindaco è stata prorogata al 31 marzo 2021 la possibilità per i bar, ristoranti, pizzerie e altri locali di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, di usufruire di dehors esterni (massimo 5 tavolini da 2 posti), nelle immediate vicinanze dei locali, senza dover pagare al Comune il suolo pubblico.

La decisione intende fornire un aiuto agli esercenti nel periodo di grave emergenza in cui ci troviamo.

L'ordinanza è pubblicata all'albo pretorio online del Comune e si può leggere all'indirizzo web: <https://bit.ly/371mwhj>



Dal 29/1 al 2/6 2021 nel bel Comune toscano Castiglion Fiorentino

## Il pittore cairese Gianni Pascoli presente alla mostra d'arte «I Mille di Sgarbi»

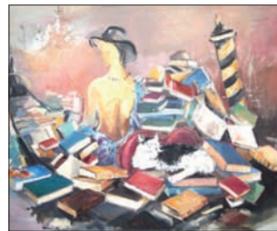
**Cairo M.te.** Dopo alcuni incontri con il critico, avvenuti in momenti, mostre e anni diversi, il pittore cairese Gianni Pascoli è stato selezionato dal critico d'arte On.le Vittorio Sgarbi per partecipare a una mostra a più sedi nel bel comune toscano Castiglion Fiorentino. L'evento è intitolato «I Mille di Sgarbi» ma, come ha spiegato il critico nella conferenza stampa di presentazione della mostra e di apertura al pubblico, tenutasi il 29 di gennaio, non è che siano presenti mille artisti: «'I Mille' è solo un'indicazione simbolica. In realtà i partecipanti sono in numero limitato, e vorrei ricordare di ognuno il nome affinché ognu-

no di essi abbia, negli annali di questa giornata, il proprio nome e le proprie opere».

Alla mostra, che durerà fino al 2 giugno, è in distribuzione un catalogo dedicato alle opere e al profilo degli artisti partecipanti.

«È stato bello - commenta Pascoli - e soprattutto è stato un riconoscimento importante che mi serve da stimolo per superare questo momento così difficile per gli artisti, come purtroppo per tutti».

I quadri di Pascoli esposti sono «Labbra rosso barolo (studio)» e «Le muse confuse», due olii cui è particolarmente legato.



## Distribuite più di 300 borracce nelle scuole Il CEA di Cairo, insieme a La Filippa, per la campagna regionale "Plastic free"

**Cairo M.te.** La collaborazione pluriennale con il CEA (Centro Educazione Ambientale) di Cairo Montenotte è un'occasione per La Filippa di sostenere il territorio e contemporaneamente contribuire alla diffusione della "cultura ambientale".

A dicembre, ad esempio, il CEA, nell'ambito della campagna di sensibilizzazione regionale "Plastic free", ha distribuito più di 300 borracce negli Istituti scolastici. L'iniziativa non si ferma e si estenderà nei prossimi mesi alle Associazioni Sportive del territorio comunale. Anche La Filippa è plastic free, con le sue casette dell'acqua e le sue borracce a disposizione di tutti, lavoratori e visitatori.

Proprio la condivisione di valori è la cinghia di trasmissione e scambio di energia tra un'azienda e il suo territorio.



È tra l'altro notizia di questi giorni che l'Amministrazione comunale di Cairo ha rimesso in funzione le tre Casette dell'Acqua presenti sul territorio dopo un periodo di fermo dovuto a manutenzioni straordinarie.

Una delle casette rinnovate (situata in via Arpione) ha anche un sistema "anti-spreco" che permette di interrompere in anticipo l'erogazione per riempire così anche contenitori con capacità inferiore al litro. Sarà, inoltre, garantito un sistema di monitoraggio costante per la sicurezza di tutti.

Acquistato grazie al finanziamento della Regione Liguria

## Con la potatura degli alberi in corso Dante, collaudato il nuovo trituratore cingolato

**Cairo M.te.** Continua la potatura degli alberi in corso Dante, un'operazione necessaria per evitare incidenti di cui potrebbero essere vittime passanti e automobilisti. Spesso particolari eventi atmosferici causano la caduta sulla carreggiata di grossi rami.

«Testato oggi il nuovo biotrituratore cingolato - dice Fabrizio Ghione, Assessore ai Lavori Pubblici e alla Manutenzione - acquistato grazie al finanziamento della Regione Liguria a valere sul Piano di Sviluppo Rurale 2014 - 2020».

Il Piano si presenta come uno strumento fondamentale per lo sviluppo dell'agricoltura, della selvicoltura, dell'ambiente naturale e dell'economia delle zone rurali della Liguria.



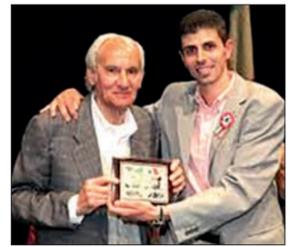
La programmazione 2014 - 2020 è incentrata su un grande tema: la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. L'uso del nuovo mezzo agricolo, acquistato dal Comune con le succitate agevolazioni, facilita notevolmente la rimozione delle ramaglie, frutto della potatura.

Nella mattinata di venerdì 12 febbraio

## Ci ha lasciati Angelo Ghiso, il partigiano "Zurri"

**Cairo M.te.** Nella mattinata di venerdì 12 febbraio ci ha lasciati Angelo Ghiso, cairese, nato nel 1931, staffetta partigiana della nostra Valle, nella divisione "Giustizia e Libertà" brigata "Nicola Panevino" con il nome di battaglia di Zurri.

Nel dicembre 2016 gli è stata consegnata dal Prefetto di Savona la Medaglia della Liberazione insieme a altri 23 cittadini valbormidesi che hanno partecipato alla resistenza ed alla lotta di liberazione.



«Il suo impegno - così lo ricorda Alberto Poggio - resta per noi un monito per proseguire il cammino».

**Onoranze funebri Parodi - Cairo Montenotte**  
Corso di Vittorio, 41 - Tel. 019 505502

È mancata all'affetto dei suoi cari  
**Elvira TITANO ved. Merlini**  
di anni 99

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina e Marco, la nuora Maria, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo lunedì 8 febbraio alle ore 15 presso il Santuario "Nostra Signora del Deserto" di Millesimo.

È mancata all'affetto dei suoi cari  
**Luigi BODDA (Gigi)**  
di anni 84

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina, i figli Carlo e Loredana, la nuora, il genero, la nipote e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo mercoledì 10 febbraio alle ore 15,30 presso la Chiesa Parrocchiale "S. Ambrogio" di Deago.

**ANNIVERSARIO**  
15 febbraio 2011 - 15 febbraio 2021  
10° anniversario

"Vivere nel cuore di chi resta vuol dire non morire mai"

**Dante GRANATA**

La S.ta Messa in suo ricordo è stata celebrata sabato 13 febbraio alle ore 18 presso la Chiesa Parrocchiale "Sant'Ambrogio" di Deago.

Presso l'Ospedale San Paolo di Savona  
è mancata all'affetto dei suoi cari  
**Angelo GHISO**  
Staffetta partigiana "Zurri"  
di anni 90

Ne danno il triste annuncio la moglie Elia, la figlia Myriam con il marito Gianni, la sorella Irma, i nipoti, i parenti e gli amici tutti. I funerali hanno avuto luogo in forma civile domenica 14 febbraio alle ore 11,00 presso il Cimitero di Cairo Montenotte.

È mancata all'affetto dei suoi cari  
**Maria BONIFACIO**  
ved. Ghiso (Mariuccia Cascina Ressa)  
di anni 90

Ne danno il triste annuncio i figli Angelo, Mario e Bruno, le nuore, i nipoti Valter, Gabriele e Sara, le cognate, i nipoti e i parenti tutti. Le esequie hanno avuto luogo lunedì 15 febbraio alle ore 10 presso il Santuario "Nostra Signora delle Grazie" di Cairo Montenotte.

**Referente di Cairo Montenotte**  
**Sandro Dalla Vedova - Tel. 338 8662425**

## Colpo d'occhio

**Pallare.** Non è raro questo genere di incidenti domestici di cui sono vittime anche persone abbastanza prudenti ed esperte. È frequente in questo periodo dell'anno accendere le stufe a legna. Per facilitare questa operazione si ci aiuta a volte, imprudentemente, con l'alcol, rischiando anche di provocare piccole esplosioni. È successo qualcosa di simile a Pallare, il 9 febbraio scorso. Un uomo è rimasto ustionato a causa di un ritorno di fiamma. È stato subito soccorso dai vicini di casa ma poi la Croce Bianca di Carcare lo ha trasportato in codice giallo all'ospedale di Savona.

**Cairo M.te.** Pioggia rossa un po' in tutto il Savonese e nel basso Piemonte, il 7 febbraio scorso. È un fenomeno, non del tutto insolito, che ha colorato strade, cortili, balconi, prati e anche qualche giacca o cappotto. La causa sarebbe da ricercarsi nella polvere sahariana che si è depositata al suolo con le precipitazioni della notte. Il pulviscolo, secondo gli esperti, sarebbe stato sollevato da una depressione verificatasi nell'entroterra desertico tra Algeria, Marocco e Mauritania, che le correnti in quota avrebbero trascinato fin sulle Alpi.

**Rocavignale.** Rocambolesco incidente stradale sotto la galleria "Frate" sulla Sp 28 bis, che collega la Liguria con il basso Piemonte. Un'auto si è ribaltata invadendo la carreggiata ma, fortunatamente, non si registrano feriti gravi. Il sinistro, che si è verificato nel pomeriggio del 10 gennaio all'altezza di Rocavignale, ha causato code e disagi alla circolazione. Il traffico, deviato su una sola corsia, è stato momentaneamente regolamentato istituendo il senso unico alternato. Sul luogo sono intervenuti gli operatori sanitari, i vigili del fuoco e la polizia locale.

**Cosseria.** Solo due costole rotte e qualche contusione, si fa per dire, il bilancio di un incidente sul lavoro che il 10 febbraio scorso aveva creato non poca apprensione. L'episodio si era verificato a Cosseria in località Ponteprino, all'interno dello stabilimento della Edil Plast Srl. L'operaio, un 56enne cairese, era caduto da una scala e le sue condizioni, in un primo momento, sembravano abbastanza gravi tanto da richiedere il trasporto in codice rosso, con l'elicottero Grifo, al Santa Corona di Pietra Ligure. La sera stessa l'infortunato è stato dimesso dall'ospedale. L'aspetta un periodo di convalescenza.

Per ora la bilancia sembra essere in equilibrio tra le due ipotesi

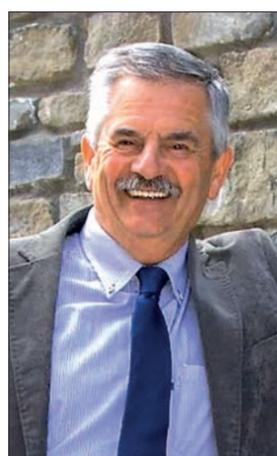
## Casa circondariale a Cairo Montenotte o a Cengio? Le considerazioni del sindaco Francesco Dotta

**Cairo M.te.** Una casa circondariale in Valbormida sembra ormai cosa fatta anche se le rocambolesche vicende che hanno attraversato questi lunghi tempi di attesa indurrebbero ad un minimo di prudenza o, come si usa dire, di cauto ottimismo.

Si ricorderà che di un carcere destinato a sostituire il Sant'Agostino già si parlava vent'anni fa, quando si era individuato il sito in località Passeggi, al confine fra Quiliano e Savona, mentre l'ipotesi Valbormida era considerata quanto meno fantasiosa.

Non se ne fece poi niente non sono neppure mancati impercettibili risvolti giudiziari. «E meno male che è stata abbandonata l'ipotesi Passeggi» chiosa l'associazione ambientalista WWF. Se si fosse realizzato questo progetto le mura del penitenziario avrebbero appoggiato le fondamenta nei terreni dirimpettai a quel movimento franoso che ha causato il crollo del viadotto Madonna del Monte. Già dal 2004 il WWF aveva avanzato serie riserve sulla costruzione di una struttura su un terreno inaffidabile dal punto di vista idrogeologico.

Sono passati 20 anni e di quel progetto, di cui era stato realizzato anche il plastico, non si parla più. L'attenzione è ora rivolta alla Valbormida, an-



▲ **Francesco Dotta**  
il sindaco di Cengio

zi la casa circondariale è in Valbormida che verrà costruita, sempre che la procedura vada a buon fine. C'è solo da individuare il sito più idoneo, Cairo o Cengio? A questo proposito il sindaco di Cengio è sceso in campo proponendo il suo Comune come location ideale. Ci tiene tuttavia a sottolineare che le sue dichiarazioni non vogliono innescare una sorta di competizione: «Onde evitare spiacevoli equivoci», dice Francesco Dotta - quanto appena affermato non

è assolutamente scritto in vena polemica o con lo scopo di screditare la candidatura cairese, ma bensì nel totale rispetto per le eventuali aspettative del Comune di Cairo Montenotte con cui, tramite il Sindaco Paolo Lambertini, intratteniamo cordiali rapporti di stima e collaborazione».

Tra le motivazioni che farebbero propendere la bilancia dalla parte di Cengio (zona A2 all'interno del sito ex Acna, ora proprietà Eni Rewind) ce ne sarebbe una di carattere economico. Si tratterebbe in pratica di pareggiare i conti come aveva anche accennato il presidente della Provincia Pierangelo Olivieri: «Il sito cengese in esame, nel passato, è stato fortemente inquinato, con un notevole impegno da parte della proprietà e dello Stato per la successiva bonifica dello stesso. - dice Dotta - Questa situazione oggi è stata risolta raggiungendo, da una situazione marcatamente negativa, una situazione positiva dal lato ambientale. Il riuscire quindi a costruire una struttura, a valenza sociale, su tale area sarebbe una vittoria, sicuramente per il paese di Cengio, ma anche per tutta la Valbormida ligure e piemontese, per la proprietà e soprattutto per lo Stato, che certificherebbe in modo netto che il grande sforzo operativo ed economico

profuso ha avuto un esito positivo a favore di tutta la collettività».

Numerose sono le motivazioni che il sindaco Dotta mette in campo in appoggio alla sua tesi relativa ovviamente alle aree ex Acna: «Ampia disponibilità di terreno, totalmente pianeggiante, viabilità stradale che arriva direttamente sul sito, stazione ferroviaria della linea Savona/Torino a 200 metri di distanza, linee di trasporto pubblico locale con corse frequenti e fermata davanti all'ingresso, viabilità interna al sito esistente e funzionale, disponibilità immediata dei sottoservizi, disponibilità di una cabina elettrica da 1.300 KW, disponibilità di una cabina per la distribuzione del metano con capacità di 1.200 MC/h, alla pressione di 12 bar, disponibilità immediata di locali uffici ed eventuali caseggiati presenti».

Dalla parte di Cairo, a parte gli importanti collegamenti viari e ferroviari, pesano due strutture importanti: la Scuola di Polizia Penitenziaria e l'ospedale. Si proprio l'ospedale che, comunque, dovrà essere potenziato e dotato di un efficiente Pronto Soccorso. Il penitenziario non può ridursi ad una cattedrale nel deserto. Sta ora agli organi competenti fare la loro scelta.



**Cairo M.te.** Il prossimo 1° marzo le tre suore operanti nella nostra parrocchia di San Lorenzo ricorderanno l'ultra centenario anniversario di fondazione del loro Istituto.

Il generoso servizio pastorale da loro reso a favore della nostra Comunità è impreziosito dall'esperienza missionaria del loro Istituto in terra Filippina.

Ho quindi proposto a Suor Ivana, cui non temo di rivolgermi con grande confidenza, la disponibilità a condividere con me e con i lettori de L'Anora la sua personale esperienza vissuta nel mese di agosto del 2013 con gli "squatter" delle Filippine.

**Sandro, diacono.**

**"Come Maria, serve dei poveri. Perché i poveri abbiano il loro messaggio d'amore":** con questa intenzione, - esordisce Suor Ivana - desidero introdurre una mia esperienza fatta nelle nostre missioni in Asia, precisamente nelle Filippine ed in Indonesia.

Una breve presentazione: sono Sr. Maria. Ivana della Congregazione delle Figlie di Maria Vergine Immacolata con sede Generalizia a Savona e presente qui a Cairo nella Comunità di Via Buffa. La Congregazione delle Figlie di M.V. Immacolata è stata fondata in Albisola Marina (Savona) il 1° marzo 1854, dal canonico Francesco Piccone e da Madre Teresa Valleria, luminosi esempi di amore a Dio e al prossimo.

Le Figlie dell'Immacolata, Serve dei poveri, scelsero di lavorare in mezzo al popolo, a contatto con il sociale, oppure nei piccoli centri, dove si poteva essere più facilmente vicino alla gente. Pertanto, più che inserirsi in grandi strutture autonome, occorre privilegiare il proprio inserimento nelle strutture locali o pubbliche, là dove le Suore venivano chiamate a compiere il loro apostolato. Nella misura del loro

L'istituto savonese delle "nostre suore" fu fondato il 1° marzo 1854

## Il "Carisma" delle Figlie di M. V. Immacolata testimoniato dall'incontro di Suor M. Ivana con i più poveri delle Filippine

tempo libero da altri impegni prestavano la loro opera nelle chiese locali.

**Carisma** dell'Istituto è il servizio ai poveri in ogni opera di misericordia, con particolare attenzione all'istruzione e all'educazione dei bambini, della gioventù e all'assistenza degli infermi sia negli ospedali che a domicilio.

Tale servizio è perseguito ovunque la Figlia di M.V. Immacolata opera, per collaborare ad estendere il regno di Dio tra le genti.

Fatta questa presentazione, condivido con entusiasmo la bellissima esperienza vissuta con il popolo Filipino ed indonesiano.

Premetto che la realtà di queste isole non è facile da capire: bisogna provare per cre-

dere... che non è tutto poesia e canzoni come gran parte dei mass-media ci danno da intendere, ma c'è anche tanta prosa amara.

Nei villaggi dove operano le Suore, sono presenti tre strati sociali: per molto tempo i V.I.P. (Verj Important People), ignoravano i poveri; ora, grazie alla Provvidenza che ha voluto servirsi delle Suore per iniziare a spezzare le barriere, sono nati gruppi di carità che collaborano in modo meraviglioso. "Andate e predicate" e anche nelle Filippine, le Suore desiderano servire i fratelli specialmente più poveri.

Nello spirito dei Fondatori operano nella pastorale parrocchiale, nell'educazione dei bimbi della scuola materna, nella cura degli infermi in am-

bulatorio e a domicilio, e nel servizio sociale.

Alla gente piace la loro missione, infatti le esigenze sono cresciute, le Suore cercano di dare a tutti una "goccia" della loro presenza.

Attorno alle religiose si è formata un'equipe: ministri dell'Eucaristia, giovani, adulti, tutti aiutano con il lavoro e con la preghiera.

Per rimanere fedele al carisma, "Scelsero di lavorare in mezzo al popolo, a contatto con il sociale", ho chiesto alle Suore della missione di accompagnarmi nella zona più povera: dagli squatter (occupanti abusivi Ndr).

Testimonio che nel tempo trascorso con loro ho ricevuto veramente tanto. Ho confermato a me stessa che la povertà materiale, la privazione di cose, anche necessarie, non ti toglie il sorriso e la gioia di vivere. Ho trovato persone molto accoglienti che non si vergognavano della loro situazione, ma ti facevano sentire in casa non come ospite, ma come una di loro.

Una Sorella Indonesiana mi confidava: "Anche sotto il sole camminiamo passo, passo, ma non importa, c'è una gioia che spinge".

Con Maria nel Cenacolo, - conclude Suor Ivana - sapendo che l'evangelizzazione è azione essenziale e primaria della Chiesa, pregano e offrono perché la luce del Vangelo penetri in tutti i cuori".

### Si firma in Comune il progetto di legge contro la propaganda fascista e nazista

WWW.ANAGRAFEANTIFASCISTA.IT



**Cairo M.te.** Presso l'Ufficio Anagrafe del Comune di Cairo Montenotte è possibile firmare per il progetto di legge di iniziativa popolare: "Norme contro la propaganda e la diffusione di messaggi inneggianti a fascismo e nazismo e la vendita e produzione di oggetti con simboli fascisti e nazisti".

Per farlo occorre prendere un appuntamento al numero telefonico 019 507071; l'ufficio è aperto tutti i giorni, dal lunedì al sabato, dalle ore 9 alle 12.

Riceviamo e pubblichiamo

## Cengio: Simona Bellone ha un sogno per la Val Bormida "Pegaso: la cittadella delle arti, sport ed antichi mestieri"

Non carcere ma gioventù sana e progresso economico nelle aree ex Acna

«Riportando in auge il discorso di Martin Luther King Jr. del 28 agosto 1963, in cui il suo progetto umanitario anti razziale iniziava con la frase «I have a dream» («Io ho un sogno»), anche io ho un sogno per la nostra Val Bormida: gioventù sana e progresso economico.

Recentemente ho letto articoli in cui si verificava l'opportunità di creare un carcere in Val Bormida, in particolare modo scegliendo la località nel sito ex Acna a Cengio (SV), giudicato quale "ossigeno" per il paese (?), anche se sarebbe invece foriero di problematiche ulteriori legate alla sorveglianza della delinquenza in loco che andrebbe ad incrementarsi con droga e furti. Invece, io propongo un sogno ad occhi aperti e realizzabile con la buona volontà di enti pubblici e privati, per realizzare "Pegaso: la cittadella delle arti sport ed antichi mestieri", scegliendo proprio il sito ex Acna di 55 ettari ora in gestione Eni Rewind.

La Val Bormida da almeno un decennio ha bisogno di dare un futuro stabile ai propri ragazzi, senza farli emigrare altrove per studio e lavoro, per dar vita invece ai propri sogni in loco, in ambito lavorativo, artistico e sportivo: progetto art-



creto ma non certo con un carcere che sarebbe di monito solo quale esempio di dove porta la "cattiva strada", e dal quale è difficile e problematico un reintegro nella legalità sociale. Per questo motivo in Val Bormida, dovrebbe sorgere, come un Pegaso mitologico dal sangue versato dall'inquinamento degli stabilimenti Acna, il futuro per la gioventù valbormidese, concretizzato in una scuola a 360° gradi, atta ad una formazione qualificata in arte, sport ed artigianato locale, che proponga loro le basi per una carriera artistica e sportiva di eccellenza, e di creare anche una propria attività artigianale professionale in loco. 55 ettari sarebbero più che sufficienti per costruire con il supporto dei CONI campi sportivi di calcio, pallavolo, basket, tennis, piste podistiche e ciclabili, campo d'allenamento per equitazione, una piscina, palestre per allenamenti ginnici e di danza, con docenti ed

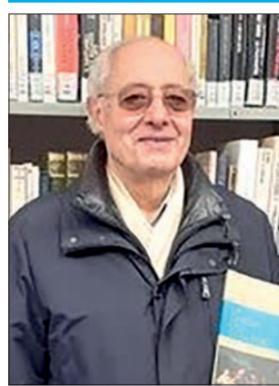
istruttori qualificati.

In 55 ettari sarebbe anche possibile l'edificazione di aule per insegnamento di letteratura, musica, canto, disegno, architettura, scultura, fotografia, cinematografia, teatro, con docenti qualificati ed esami riconosciuti a livello nazionale.

Con 55 ettari si troverebbe anche certamente uno spazio per insegnare gli antichi mestieri valbormidesi ed avviare la gioventù a tramandarli ai posteri, nonché uno spazio espositivo per tutti i progetti giovanili realizzati in mostra, con una parte permanente riservata alla storia locale. Questo mio "sogno valbormidese" porterà certamente le famiglie a stabilirsi e a far acquisti ed investimenti in loco, partendo dalla gioventù per dare loro un futuro sano, dato che sarebbe il momento di espellere droga ed alcolismo che stanno minando anche la Val Bormida.

Cengio diventerebbe così fulcro di eccellenze per il mondo, estirpando il vecchio ricordo dell'inquinamento che ha causato danni nelle valli liguri e piemontesi lo scorso secolo, ripagando la Val Bormida con positività altruistica».

**Simona Bellone**  
pres. caARTEiv



▲ Fausto Bagnus

### Presentato il libro "La Chiesa del Collegio"

**Carcare.** Venerdì 12 febbraio alle ore 20.30, nella Chiesa del Collegio, è stato presentato il libro: «La Chiesa del Collegio».

In molti hanno aderito all'invito dell'autore Fausto Bagnus a partecipare all'evento, legato alle celebrazioni del 400° di Fondazione del Collegio Calanziano. Il libro è stato realizzato col contributo economico del Comune di Carcare e del Banco di Credito P. Azzoaglio. L'evento si è svolto nel rispetto delle norme vigenti in materia di prevenzione, contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, in particolare in tema di distanziamento interpersonale

Realizzabile con i fondi messi a disposizione dal GAL Valli Savonesi

## Dalla Val Bormida al mare con l'"Anello dei sentieri", un grande progetto turistico eco-sostenibile

**Cairo M.te.** Una nuova prospettiva di sviluppo eco-sostenibile si apre per la Val Bormida con il progetto "Anello dei sentieri".

Un programma teso alla valorizzazione di un vasto territorio con grande valore ambientale, che collega l'entroterra savonese al mare. Come per i "Sentieri del Finalese" l'obiettivo si raggiungerà grazie alla possibilità di attingere ai generosi finanziamenti europei del PSR (Piano di Sviluppo Rurale) 2014-2020.

Sarà il "GAL Valli Savonesi" l'Ente territoriale che, con la recente pubblicazione del "Bando" avente per oggetto l'"Adeguamento della rete escursionistica alle esigenze di percorribilità e di fruibilità sportiva e ricreativa in zone di particolare interesse, percorsi natura e aree attrezzate per l'osservazione della natura" in scadenza 28 febbraio 2021, metterà a disposizione, in accordo con la Regione Liguria, un budget di 2 milioni e 900mila euro provenienti da fondi europei.

Con i finanziamenti erogati si potranno effettuare opere da realizzarsi per il turismo outdoor e gli sport legati alla natura.

Tutte le strutture saranno collegate tra loro da una rete di cartelli indicatori a contenuto culturale. Si tratterà di realizzare centri per attività sportivo-ricettive legate al godimento di risorse ambientali, presenti in siti ad alto valore paesaggistico, con l'opportunità di riqualificare il paesaggio rurale e le emergenze storico-geologiche-culturali. Verranno approvate solo le spese finalizzate ad obiettivi precisi con interventi realizzati all'interno delle aree comprese nella "Rete Natura 2000".

### Incidente sull'autostrada Torino-Savona

**Altare.** Dopo qualche sbandata l'auto a rischio di ribaltarsi finendo comunque con l'appoggiarsi su una fiancata. È successo sulla A6 Torino Savona il 12 febbraio scorso. Il bilancio dell'incidente consiste in una persona ferita, trasportata in codice giallo all'ospedale San Paolo di Savona. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, i volontari della Croce Bianca di Carcare e il personale dell'autostrada.

## L'Ancora vent'anni fa

Da L'Ancora del 25 febbraio 2001

Un'ondata di emozione per il taglio dei tigli

**Cairo M.te.** Il taglio dei tigli in piazza della Vittoria ha destato viva emozione in molti cittadini. Il vedere gli alberi a terra, abbattuti e sezionati, ha fatto comprendere, più di tanti discorsi, quanto importante fosse la loro presenza in questo spazio cittadino.

In Comune, rispondendo alle proteste di diversi cittadini, sostengono che si è trattato di un provvedimento necessario ed indispensabile in quanto la presenza di questi alberi non era compatibile sia con i lavori di scavo, sia con il futuro tunnel entro il quale passerà il rio Tanarello. Una delle obiezioni più comuni è stata che, pur essendo necessario togliere i tigli, poteva essere possibile salvarli e trapiantarli altrove, ma nel Palazzo Comunale si sostiene che quest'operazione era improbabile stante la difficoltà di salvare l'apparato radicale, senza danneggiarlo, in un'area così urbanizzata.

Il taglio dei tigli, seppur annunciato, ha comunque destato sconcerto ed ha ferito l'animo di molti cittadini, che improvvisamente hanno riconosciuto come propri quei poveri alberi a cui eravamo tutti tanto abituati da non apprezzarne l'importanza se non nel momento in cui sono spariti sotto l'azione impietosa delle motoseghe e delle ruspe.

Sulla questione è intervenuto anche uno dei gruppi consiliari. Si tratta del gruppo "Rifondazione Comunista Verdi per Cairo", rappresentato dal consigliere Flavio Strocchio, il quale ha presentato un'interpellanza al Sindaco: «Nell'interrogazione non ci siamo proposti come integralisti cultori del verde a tutti i costi. - sostiene Strocchio - Semmai, anche comprendendo le circostanze, abbiamo voluto fare un atto, che di fronte all'impulso emotivo di questi giorni, spinga l'amministrazione comunale a dare esplicite garanzie alla cittadinanza sul futuro del verde in piazza della Vittoria, sulla sua quantità ed anche sulla sua qualità».

Nella sua interpellanza il consigliere Strocchio ricorda che, in passato, episodi del genere si sono verificati in diversi Comuni della valle e che alle promesse di ripristino del verde abbattuto, non è mai seguito il mantenimento di tale promessa.

Avanti anche la campagna vaccinale per Forze dell'Ordine e scuola

## Vaccinazioni anti Covid-19: il 21 febbraio V-Day per gli ultra80enni astigiani

La campagna vaccinale prosegue includendo nuove categorie di destinatari: l'Asl AT si prepara al VDay per la popolazione ultra80enne in programma domenica 21 febbraio ed è pronta ad iniziare le vaccinazioni di Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, Polizia Penitenziaria e Municipale) e personale scolastico. La Campagna si rivolgerà così a tutti gli anziani nati nel 1941 ed anni precedenti: saranno inclusi, quindi, anche i nati nel 1941 che non abbiano ancora compiuto l'ottantesimo anno di età, mentre per i nati dal 1° gennaio 1942 in poi si dovrà attendere la fase successiva.

La popolazione ultra80enne di riferimento per l'Asl AT è di circa 18.000 individui, di cui oltre 1.000 sono già stati vaccinati in quanto ospiti di Strutture residenziali del territorio. Compito dei medici di famiglia trasmettere all'Asl gli elenchi dei propri pazienti ed individuare tra essi i casi a più alta priorità: verranno contattati e vaccinati per primi i soggetti che presentino particolari con-

dizioni di fragilità e patologie croniche invalidanti.

In casi di particolare necessità ed impossibilità ad essere trasportati, la vaccinazione potrà essere programmata al domicilio e garantita dalle équipe vaccinali dell'Asl AT.

Con la gestione congiunta del personale Asl AT e dei medici di famiglia che daranno la propria disponibilità, saranno via via attivate, secondo calendari distinti, le diverse sedi vaccinali previste sul territorio: Asti, Bubbio, Calliano, Canelli, Castagnole delle Lanze, Castello di Annone, Coconato, Costigliole, Montegrosso d'Asti, Montiglio, Nizza Monferrato, San Damiano, Villafranca e Villanova d'Asti. Per Forze dell'Ordine e personale scolastico, invece, la campagna vaccinale sarà concentrata nelle sedi di Asti (ospedale Cardinal Massaia) e Nizza Monferrato (Presidio Santo Spirito).

Per entrambe le categorie si inizierà con tutti coloro che avranno manifestato la propria adesione e che non abbiano ancora compiuto il 55esimo anno di età; gli over55 saranno

convocati successivamente con le modalità e le tempistiche previste dal Piano nazionale. Inoltre, sono iniziati i primi vaccini al personale della Guardia di Finanza e dei Vigili del Fuoco, per poi proseguire anche con gli altri Corpi. Il personale scolastico, docente e non, potrà manifestare la propria volontà di aderire alla vaccinazione anti Covid-19 tramite il portale [www.ilpiemontevaccina.it](http://www.ilpiemontevaccina.it): si prevede che verranno loro inoculate le prime dosi a partire da venerdì 19 febbraio.

«Entriamo in una fase cruciale della Campagna di vaccinazione – sottolinea il Direttore Generale Asl AT, Flavio Boraso - che richiederà forte impegno al personale della nostra Azienda coinvolto e grande collaborazione da parte dei medici di famiglia del territorio. Siamo allineati nei tempi e nei numeri a quanto previsto a livello nazionale e regionale, pronti, quindi, a perseguire un ulteriore fondamentale obiettivo nell'interesse della salute pubblica e dei soggetti più fragili o maggiormente esposti al rischio di contagio».

Presso la sede di via dei Prati 57

## CRI Canelli: riapre il servizio di ambulatorio

**Canelli.** Il Comitato della Croce Rossa Italiana, sede di Canelli, annuncia con piacere la riapertura del servizio di ambulatorio sito presso la sede di via dei Prati 57.

L'attività, gestita da medici e infermiere volontarie di Croce Rossa, si svolgerà nei giorni feriali, dal lunedì al sabato dalle ore 18,30 alle ore 19,30, a partire dal 1° marzo 2021.

L'accesso al servizio non necessita di prenotazione, ma occorre la ricetta medica.

L'attività erogata comprende: effettuazione di iniezioni intramuscolari e sottocutanee, controllo della pressione arteriosa, piccole medicazioni ed



eventuali consulenze. Si prega la cittadinanza che usufruirà del servizio di rispettare le norme anti-Covid in essere. La riapertura di questo servizio in-

dica un punto di ripartenza in più da parte della Croce Rossa di Canelli ed un piccolo segnale di ritorno alla normalità per tutti.

Da parte dell'Associazione Con Te OdV

## Donato nuovo monitor alla Cure Palliative Asl AT

**Asti.** Dal 16 febbraio l'Oncoologia del Cardinal Massaia dispone di un nuovo monitor professionale con carrello: si tratta del modello VS-600 Mindray per la misurazione di pressione, frequenza cardiaca e saturazione.

A donarlo l'associazione "Con Te OdV", che ha voluto destinare lo strumento al Day Hospital della Struttura semplice di Cure Palliative diretta dal primario Marcello Tucci.

Alla consegna, oltre allo stesso Tucci, hanno partecipato per l'Asl AT il Direttore Sanitario d'Azienda, Mauro Occhi, e la coordinatrice infermieristica, Manuela Cazzulo; per l'Associazione Con Te presentanti il presidente, Fares Cerrina, il vice presidente, Luigi Fassi, e la coordinatrice dei volontari, signora Graziella Marmo.

«La nostra Associazione si è subito attivata - commenta il Consiglio Direttivo di Con Te - dopo aver compreso l'importanza di questo strumento per le attività del servizio di Cure Palliative. Si tratta di un gesto di solidarietà di cui siamo fieri. Purtroppo a causa della pan-



demia non siamo riusciti a continuare molte delle nostre attività di volontariato in presenza, ma questa donazione vuole essere un modo per sottolineare come si sia cercato, anche in questi mesi, di non far mancare il supporto dell'Associazione alle persone fragili, dimostrando la nostra partecipazione anche nell'emergenza».

«Gesti come questo - sottolinea Mauro Occhi - rinforzano ancor più il legame tra il personale sanitario e chi mette a disposizione parte del proprio tempo libero e delle proprie ri-

sorse per il bene dei soggetti più fragili». Il Direttore Generale Asl AT ha ringraziato l'Associazione con Te: «già in passato questa realtà si è distinta per altre iniziative come questa e, da ormai molto tempo, è vicina al nostro ospedale grazie alla costante presenza dei suoi volontari. Auspichiamo di poter riaprire al più presto le nostre strutture al grande contributo dato dal ruolo attivo proprio del volontariato che, in questo anno di emergenza legata al Covid-19, ha purtroppo dovuto essere forzatamente contingentato e limitato».

### Canelli

## Covid-19: sei i nuovi contagi, tre i guariti

**Canelli.** «Un po' di ottimismo - scrive il sindaco Paolo Lanzavecchia nella nota settimanale - i numeri dei contagiati sul nostro territorio sono confortanti».

Sono sei i cittadini canellesi risultati positivi al Covid-19 nell'ultima settimana, attualmente si trovano tutti in discrete condizioni di salute. A fronte di nuovi positivi, sono tre i soggetti ufficialmente guariti. Sono complessivamente 11 i

cittadini affetti da coronavirus, dei quali nessuno ricoverato in ospedale. «Vi segnaliamo che la Regione Piemonte ha previsto l'inizio delle vaccinazioni per le persone con più di 80 anni (nati nel 1941 compresi) a partire dal 21 febbraio - continua il sindaco - I predetti soggetti potranno contattare il medico di famiglia per segnalare la loro volontà di ricevere il vaccino. L'invito è sempre uno solo: comportiamoci responsabilmente».

Celebrata a Bergamo la 14ª edizione

## Consorzio dell'Asti Spumante e del Moscato partner del "Golden Skate Awards"



che sa incantare i telespettatori di Nove con le acrobazie sul ghiaccio dei migliori atleti Azzurri ed internazionali, raccontato con la competenza di Guido Bagatta e lo straordinario contributo di Carolina Kostner, personaggio sportivo tra i più amati di sempre in Italia, al debutto sulla rete. Ma il Gala è stato anche l'occasione per testimoniare la vicinanza del gruppo Discovery alla città di Bergamo, luogo simbolo della lotta contro la pandemia di Covid 19, oggi davvero 'in pista' verso una nuova normalità, anche grazie allo sport».

Le evoluzioni dei grandi campioni sono state, quindi, introdotte e commentate da Carolina Kostner, regina del ghiaccio e azzurra più vincente nella storia del pattinaggio artistico, che ha affiancato eccezionalmente alla conduzione del giornalista Guido Bagatta. «Un gala che porta una nuova luce su Bergamo - ha dichiarato la pluricampionessa - una città che ha pianto tante vittime a causa della pandemia, a cui va la mia commozione e un fortissimo abbraccio. È stato un grande spettacolo per tutti gli appassionati della disciplina che sono stati deliziati dall'esibizione di atleti tra i migliori nel mondo. Sono molto onorata di aver fatto parte di questo evento anche se in una veste diversa dal solito».

Tra i protagonisti, lo spagnolo due volte campione del mondo Javier Fernandez in-

sieme alla coppia tedesca medaglia d'oro olimpica e mondiale Aljona Savchenko e Bruno Massot. Tra gli azzurri, Matteo Rizzo, Daniel Grassl, e le coppie Guignard-Fabbi e Della Monica-Guarise.

Nonostante il grave momento che l'intero Paese, in particolare Bergamo, sta vivendo, la realizzazione di San Valentino on Ice è stata resa possibile grazie al contributo, in qualità di main sponsor, offerto da Scalo Milano Outlet & More che ha voluto essere della partita con entusiasmo e convinzione.

«Per i produttori del Consorzio dell'Asti spumante e del Moscato d'Asti Docg è stato un onore aver partecipato a questa manifestazione sportiva, tributo a chi ha lottato e lotta contro la pandemia e a una città che ha pagato un prezzo altissimo - ha sottolineato il presidente del Consorzio, Lorenzo Barbero - Questa emergenza sanitaria che ha messo in grave difficoltà il Paese, ha tuttavia fatto emergere anche aspetti di solidarietà e resilienza. A questi valori, fondamentali anche nel mondo dello sport, alla città di Bergamo, al carattere di un popolo che anche nei momenti peggiori trova il modo di rinascere e a questo evento così denso di significati, alziamo il calice, per brindare insieme a una ripartenza importante e un futuro che ci auguriamo essere ricco di opportunità».

**Asti.** Domenica 14 febbraio, all'Ice Lab, alcune stelle del ghiaccio hanno omaggiato Bergamo. Nel giorno di San Valentino, lo show è stato interamente trasmesso, in chiaro, dal Canale 9 di Discovery a partire dalle 18.15. Carolina Kostner, presentatrice d'eccezione, e Guido Bagatta hanno commentato le straordinarie evoluzioni dei migliori specialisti del pattinaggio italiano e mondiale. Unici spettatori, una rappresentanza dei medici e operatori sanitari già vaccinati dell'ospedale Papa Giovanni XXIII in prima linea nella lotta contro il Covid.

Sulla pista dell'ICE Lab i migliori pattinatori azzurri ed i massimi interpreti internazionali del pattinaggio hanno reso omaggio alla città simbolo della lotta al Covid in una speciale edizione dal titolo "San Valentino On Ice" patrocinata dalla Federazione Italiana Sport del Ghiaccio.

I partner storici di questa manifestazione, a parte il Consorzio dell'Asti Spumante e del Moscato d'Asti Docg presente per la prima volta, non si sono sottratti a questa gara di solidarietà offrendo il loro fondamentale contributo affinché il Golden Skate Awards, nella speciale veste di San Valentino on Ice, giungesse alla sua quattordicesima edizione.

Un'edizione dall'alto valore simbolico tributo alla resilienza dei bergamaschi, una spinta ad andare oltre il dolore e a tornare a vivere: lo show, che si terrà a porte chiuse, ha visto, infatti, la presenza di una speciale rappresentativa di medici e operatori sanitari vaccinati che sono stati in prima linea contro il virus nella città orobica.

Uno spettacolo unico e coinvolgente tra musica, luci, volteggi e acrobazie che è stato interamente trasmesso da Canale 9: «San Valentino On Ice è un grande spettacolo sportivo» ha dichiarato Aldo Romersa, direttore di Nove -

Bruno • Nel 2020 nessuna nascita

## Calano i residenti, ora sono 298



Il totale dei residenti stranieri è di 16 persone, di cui 6 uomini e 10 donne.

Nell'ultimo anno è stato celebrato un solo matrimonio, con rito civile.

**Bruno.** A fine 2020 il paese di Bruno ha registrato 298 residenti (145 uomini e 153 donne), con una diminuzione di 14 persone rispetto all'anno precedente. Nessuna nascita nel 2020, mentre il 2019 riportava tre nati.

In lieve aumento il numero dei decessi registrati nell'ultimo anno: il totale ammonta a 7 persone, 3 uomini e 4 donne.

«Durante questo anno molto difficile - racconta il primo cittadino, Manuela Bo - abbiamo riscoperto la bellezza di vivere in un piccolo borgo: aria sana, libertà e zero assembramenti, solo passeggiate tra le vigne e i boschi».

Nell'anno 2020 è diminuito il numero degli immigrati e ha registrato un - 4 persone, si sono ridotti anche gli emigrati, che a fine 2020 ammontano a 16 persone.

Con nuove disposizioni

## Riapre al pubblico la biblioteca "G. Monticone"

**Canelli.** Da lunedì 15 febbraio sono in vigore nuove disposizioni per l'accesso alla Biblioteca "G. Monticone".

L'ingresso per prestiti e restituzioni sarà nuovamente possibile senza prenotazione, negli orari di apertura al pubblico: da martedì a giovedì dalle 8,30 alle 12,30 e al pomeriggio dalle 14,00 alle 17,30. Il venerdì la biblioteca sarà aperta solo al mattino, sempre dalle 8,30 alle 12,30. Per ora l'apertura del sabato mattina, possibile grazie ai membri del consiglio di biblioteca ed ai volontari, non è ancora stata autorizzata. Per garantire la sicurezza, potranno accedere ai locali due utenti per volta (più



due minori), che dovranno indossare la mascherina ed igienizzare le mani all'entrata delle sale.

Si raccomanda di non protrarre troppo la permanenza per poter garantire l'accesso a più persone.



▲ Piazza Ferraro



▲ Piazza Garibaldi, Borgo Villa

Incisa Scapaccino • Piazza Ferraro e Borgo Villa i punti wifi pubblici

## Il Comune diventa wifi free con il supporto di InChiaro

**Incisa Scapaccino.** Il Comune di Incisa Scapaccino nel 2019 ha vinto il bando UE wifi4eu con il supporto del provider InChiaro di Acqui Terme. Dopo aver assistito il Comune nella procedura di aggiudicazione del contributo, nei giorni scorsi InChiaro ha consegnato l'attivazione dei punti wifi pubblici.

«Abbiamo scelto di dotare due aree strategiche di questo servizio di comunicazione essenziale per la vita di chi abita Incisa e per tutti coloro che ci visitano per turismo. Grazie alle nostre molte attività ricettive, alla vicinanza ai siti Unesco, in occasione delle due fiere (n.d.r. Fiera del Cardo Gobbo, della Barbera e della friuliana a fine ottobre e Fiera del Bestiame il 16 agosto), Incisa è ben frequentata e ci auguriamo lo sia sempre di più in futuro. Piazza Ferraro su cui si affacciano il municipio, le scuole, la palestra e l'ex foro Boario, come Borgo Villa sono punti nodali» dichiara il sindaco Matteo Massimelli.

«Se la prima è il luogo di maggior ritrovo per i nostri 2.200 abitanti e per tutti coloro che arrivano in paese, Borgo Villa è il punto di richiamo per la presenza del Santuario della Virgo Fidelis, un'attrazione unica in Italia per l'importanza che ha nella storia dell'Arma dei Carabinieri».

Gli Access-point realizzati da InChiaro, affinché cittadini e turisti possano liberamente e gratuitamente connettersi alla rete WiFi, sono collocati in parte all'aperto e parte all'interno di edifici comunali, a partire dalla Sala del Consiglio Comunale. Su piazza Ferraro potranno godere della copertura sia l'Ala (così ci si riferisce all'ex foro Boario), sia la palestra e il bar adiacente.

Le scuole già beneficiano dal 2015 di una connessione gratuita offerta da InChiaro: «L'attenzione verso il mondo della scuola è un aspetto etico che apprezziamo in modo particolare come Amministrazione, insieme all'affidabilità e alla competenza dimostrata nel tempo dall'azienda di Francesco Ivaldi che per il nostro paese ha sempre avuto un occhio di riguardo» evidenzia il sindaco riferendosi anche al servizio di videosorveglianza realizzato ed offerto nel 2016 da InChiaro e che consente alle forze dell'ordine locali di «proteggere» la Virgo Fidelis, oggetto di visita costante da parte dei Carabinieri di ogni parte d'Italia. Il nuovo servizio di connessione wifi copre ora la piazza Garibaldi su cui si affaccia il santuario.

Il wifi pubblico arriva al momento giusto perché il Comune sta per avviare altri progetti, come anticipa il sindaco:

«L'intervento, realizzato nell'ambito dell'iniziativa promossa dalla Comunità Europea, denominata "WiFi4EU", eroga contributi del valore di 15 mila euro a fondo perduto per la realizzazione di infrastrutture WiFi che consentano a tutti i cittadini di navigare gratuitamente in rete. Questa iniziativa è fondamentale per una comunità moderna, aperta al turismo e ad ogni iniziativa che migliori la vivibilità del luogo. Presto partiranno i lavori di ristrutturazione del foro boario, una ristrutturazione che permetterà di dotarsi di un nuovo palco necessario alle iniziative che vi si svolgono. Questo è un paese vivace, grazie alla presenza di tante associazioni che arricchiscono la nostra vita sociale. Ma procederemo anche con la realizzazione della nuova illuminazione pubblica, opere finanziate con un contributo di 100 mila euro del MISE. Su Piazza Ferraro avremo un altro intervento importante per tutti: che si abbia 3 o 99 anni, le nuove attrezzature per fare ginnastica all'aperto rappresentano un passo in avanti per il benessere della popolazione. Questo adeguamento insieme al rifacimento dell'ingresso fanno parte del 2° lotto di lavori riguardanti la palestra». Un luogo che doverosamente doveva essere previsto di wifi.

Il centro provinciale istruzione adulti continua i suoi appuntamenti di educazione civica. Nella serata di martedì 16 febbraio, in diretta sulla pagina Facebook del CPIA, si è tenuto l'incontro dal titolo «I come Intercultura-Un antropologo in cucina».

I termini cibo e rito sono profondamente collegati l'uno con l'altro.

Infatti l'abitudine al consumo fa sì che un piatto diventi tipico e che, se da un lato appaga il gusto, costruito e modellato sulla consuetudine, dall'altro su un piano simbolico, finisce in molti casi per trasformarsi in una specie di marchio d'identità, creando delle identificazioni «etniche».

Gli italiani all'estero vengono spesso chiamati «maccheroni», i belgi sono derisi dai francesi perché «divoratori di patate», mentre i francesi sono detti dalle popolazioni anglosassoni «mangiatori di rane». Vere o presunte, le abitudini alimentari finiscono per creare dei gruppi di appartenenza; in altri casi è il gruppo stesso a fare di un piatto o di una bevanda un elemento di orgoglio e di identificazione: ad esempio lo Champagne è diventato



▲ Marco Aime



▲ Piera Medica

«I come Intercultura-Un antropologo in cucina»

## CPIA Asti: incontro online con l'antropologo Marco Aime

un marchio nazionale francese; il couscous è il simbolo del mondo arabo; la pizza e gli spaghetti sono emblemi di italianità.

Ci si identifica per ciò che si mangia e ci si distingue per ciò che non si mangia.

Ad offrire una Lectio Magistralis, fatta di gioco e narrazioni, è stato l'antropologo Marco Aime che ha incontrato spesso gli studenti del CPIA e

per l'occasione è diventato un «antropologo in cucina», usando gli strumenti di osservazione e di analisi tipici di un antropologo nel contesto del cibo.

L'incontro, condotto dalla docente Piera Medica, si colloca in «Alfabeti di Cittadinanza» ed è visibile sulla pagina Facebook del CPIA e sul sito del CPIA 1 ASTI nella sezione eventi.

Santo Stefano Belbo

## Riaperti la biblioteca, il museo e i luoghi pavesiani

**Santo Stefano Belbo.** Dal mese di febbraio, su prenotazione, è possibile tornare a visitare il museo dedicato a Cesare Pavese e i luoghi santostefanesi che hanno ispirato il celebre scrittore nella stesura dei suoi romanzi.

È possibile quindi visitare le sale dedicate alla vita e alle opere di Cesare Pavese, la casa natale dello scrittore e il laboratorio del Nuto in piena sicurezza dal lunedì al venerdì, con partenza dalla fondazione pavesiana alle 10.30, alle 14 e

alle 16. È obbligatoria la prenotazione, telefonando allo 0141-84.08.94 o compilando il modulo sul sito: [www.fondazionecesarepavese.it](http://www.fondazionecesarepavese.it).

Intanto, sempre nei locali della fondazione, ha riaperto anche la biblioteca civica per il solo servizio di restituzione e prestito, con accesso su prenotazione, scrivendo a [biblioteca@fondazionecesarepavese.it](mailto:biblioteca@fondazionecesarepavese.it). La biblioteca è aperta dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.



**Santo Stefano Belbo.** Si è svolta sabato 13 febbraio l'inaugurazione della stanza del cuore della casa di riposo «Valentino Ravone» di Santo Stefano Belbo, grazie al contributo del locale Circolo dell'amicizia presieduto da Carmen Boido.

La sala è pensata per permettere agli anziani ospiti della struttura santostefanesi di riabbracciare i propri cari in sicurezza ed è un piccolo passo per la ripresa di una serena quotidianità.

«La stanza del cuore vuole essere un passo per ritornare a una normalità che è mancata - ha commentato Maria Adelaide Gallina, presidente della Fondazione casa di riposo «Valentino Ravone» - abbiamo scelto di chiamarla così perché vogliamo che i nonni possano incontrarsi con i loro parenti anche nei gesti, nelle parole e negli sguardi».

Il direttore della struttura Matteo Brusasco ha poi precisato che le visite, che saranno coordinate anche dalla psicologa Irene Castiglione, inizieranno giovedì 18 febbraio previa prenotazione telefonica negli orari che verranno comunicati ufficialmente alle famiglie nei prossimi giorni.

Al taglio del nastro erano presenti diverse autorità locali tra le quali il sindaco e il vicesindaco del paese natale di Cesare Pavese, Laura Capra e Giuseppe Scavino, l'assessore comunale Fabio Gallina e l'assessore regionale alla Sanità Luigi Genesio Icardi. Tra i presenti anche Maurizio Serpetino, amministratore delegato della Socialcoop, e Stefano Origlia, presidente della cooperativa Opera, che rappresentano la nuova gestione del

Santo Stefano Belbo • Inaugurata il 13 febbraio

## La casa di riposo ha la sua stanza del cuore



la Casa di riposo.

Il sindaco Laura Capra ha commentato: «A nome di tutta l'Amministrazione comunale voglio ringraziare la Fondazione Ravone, la presidente Maria Adelaide Gallina e tutti i componenti del Consiglio d'Amministrazione tra cui in particolare Carmen Boido, che ha avuto questa bellissima idea che dimostra una grande sensibilità e attenzione verso i nostri nonni, ovvero chi in questa pandemia sta pagando un prezzo enorme, quello di essere lontano dai propri affetti. La possibilità di un abbraccio con i propri parenti è un segno di speranza».

L'assessore regionale alla Sanità e consigliere comunale Icardi ha invece posto l'attenzione sull'importanza terapeutica dell'incontro con i propri

parenti: «È un'iniziativa del tutto condivisibile e pregevole in una struttura che è una delle migliori in assoluto. La possibilità di dare agli anziani, oltre a una assistenza sanitaria, anche un ritorno agli affetti e ai familiari che contribuiscono in modo significativo al loro benessere psicofisico è fondamentale. La pandemia ha costretto molti anziani a vivere in situazioni di isolamento forzato che mai avremmo voluto vedere. Restituire loro il calore dell'abbraccio degli affetti è un atto di umanità che deve essere l'obiettivo di tutti. Ringrazio la presidente del Circolo dell'amicizia, Carmelina Boido, e tutti coloro che hanno permesso il realizzarsi di questa iniziativa, con l'auspicio che anche i vaccini possano fare presto la loro parte».

«Carlo Ginzburg, dialogo su Pavese» è il documentario prodotto dalla Fondazione Cesare Pavese per celebrare il 70° anniversario della morte dello scrittore, avvenuta poco dopo la vittoria del Premio Strega.

Carlo Ginzburg, storico di prestigio internazionale, figlio di Natalia e Leone Ginzburg, conobbe Pavese da bambino e ne fu segnato nella propria formazione. Giulia Boringhieri, traduttrice e giurata del Premio Pavese, lo ha incontrato per l'occasione nella sua abitazione bolognese.

La conversazione che ne è nata segue un itinerario punteggiato dai temi del mito, della politica, della poesia. Fra analisi storica e memoria personale, si compone un doppio

Fondazione Cesare Pavese; in anteprima al Salone del Libro di Torino 2020

## Una conversazione tra Carlo Ginzburg e Giulia Boringhieri

ritratto, un'immagine sia del grande scrittore scomparso nel 1950 sia del grande storico di oggi.

Ad arricchire il filmato, una serie di fotografie d'epoca e gli scatti di Bruno Murialdo.

Il documentario, pensato come prezioso momento della cerimonia conclusiva del Premio Pavese 2020, poi limitata e costretta allo streaming dal

riaggravarsi dell'emergenza sanitaria, è stato presentato in anteprima al Salone del libro di Torino ed è ora disponibile sul canale YouTube della Fondazione.

La conversazione tratta dal documentario arricchisce inoltre la nuova edizione dei Dialoghi con Leucò, in uscita per Adelphi Edizioni il 25 febbraio 2021.

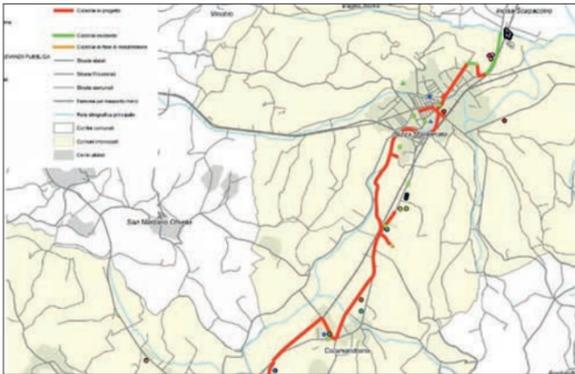
Santo Stefano Belbo • Alla scoperta dei luoghi di Cesare Pavese

## «Io vengo di là», seconda stagione

**Santo Stefano Belbo.** Con l'ultima puntata dedicata al Museo Pavesiano si è conclusa quella che è diventata ufficialmente la prima stagione di «Io vengo di là», il viaggio della Fondazione Pavese alla scoperta dei luoghi dello scrittore. «Incoraggiati dai tanti messaggi di apprezzamento - scrive lo staff della Fondazione - siamo già al lavoro per prepararne una seconda. Tra le tappe del nuovo itinerario, la collina della Gaminella con un approfondimento su La luna e i falò, Serralunga di Crea e i luoghi pavesiani torinesi. Iscriviti al nostro canale YouTube per continuare a seguirci e non perdere le nuove puntate».



Contatti: [lancora@lancora.com](mailto:lancora@lancora.com) - [elisa88.grasso@gmail.com](mailto:elisa88.grasso@gmail.com)



Il progetto e il via ai lavori illustrati in conferenza stampa

## Ciclabile in Valle Belbo, partono i lavori: 12 km da Nizza-Calamandrana-Canelli

**Valle Belbo.** Hanno preso il via in questi giorni, dall'incrocio con via Volta in regione Boidi a Nizza, i lavori per la realizzazione della pista ciclabile lunga oltre 12 chilometri che andrà a unire in un unico percorso, per maggior parte su sede propria (quindi, più sicuro rispetto alle strade ad alto scorrimento affollate di automobili) i territori di Nizza, Calamandrana e Canelli. Il progetto ha avuto un lungo percorso ed è cofinanziato dalla Regione Piemonte insieme ai 3 comuni, con l'Unione Collinare "Vigne&Vini" a fare da punto di riferimento per la gestione e l'assegnazione dell'appalto.

### Il commento del vice presidente regionale Fabio Carosso

Un sopralluogo si è svolto lo scorso martedì mattina e ha visto la presenza anche dell'assessore regionale ai trasporti, già sindaco di Canelli, Marco Gabusi. Dal canto suo, in video conferenza per la presentazione ufficiale è intervenuto il vice presidente regionale Fabio Carosso. "Sapete quanto crediamo profondamente, in quanto prima sindaci e ora a rappresentare i cittadini in Regione, in progetti come questi", ha commentato. "Siamo felici che sul territorio ci siano tante belle cose da vedere e da fare, così come un turismo più sostenibile richiesto dai turisti dal nord Europa. Quasi tutti siamo a favore delle piste ciclabili. Dotare il nostro territorio zona UNESCO di infrastrutture importanti per fare in modo che i turisti si fermino qualche giorno in più, magari anche per settimane di vacanza è importante: tutti gli operatori, i sindaci e i cittadini sanno che dobbiamo offrire sempre di più". La prospettiva turistica secondo Carosso è fondamentale: "Se non siamo capaci di strutturare, la gente ci fa visita ma poi non è in grado di passare parola. Non possiamo accontentarci di un turismo di 2 o 3 giorni. Quando sta più a lungo, il visitatore conosce meglio le peculiarità dei nostri territori. Dopo che è stato qui qualche giorno incontra magari qualcosa di interessante". La sinergia, in questo senso, è fondamentale: "Dobbiamo affezionarci di più all'Astigianità. Il Trentino, nei suoi ragionamenti regionali, ha creato persino un logo che viene inserito ovunque, identifica un prodotto di qualità. Seguiamo esempi del genere".

### Una storia che parte da lontano

"Oggi si parla spesso di piani nazionali di resilienza", ha commentato l'assessore regionale alle infrastrutture Marco Gabusi. "Credo che questa sia una vera storia di resilienza. I primi che hanno visto nascere il progetto siamo stati io e Fabio Isnardi, nel 2007 da vicesinda-

ci dei rispettivi comuni pensammo all'opportunità di una ciclabile. All'epoca sarebbe dovuta passare attraverso Valle San Giovanni". Alla ripresa in mano del progetto nel 2018, con Simone Nosenzo alla guida di Nizza Monferrato, c'è stato un ripensamento delle funzioni della ciclabile stessa: "Credo la forza del nostro progetto sia stata di crederci davvero. Intanto di mettere 200 mila per comune, senza stare a guardare 100 metri in più o in meno, dimostra quanto ci abbiamo creduto e come fosse un'istanza dell'intera vallata".

Per Gabusi, una parte di soddisfazione è strettamente personale: "Ottenere il finanziamento da un lato, da sindaco, e tempo dopo essere l'assessore che lo eroga è motivo di orgoglio e anche un po' di fortuna. Credo quanto ottenuto potrà essere di esempio e supporto per altri comuni e territori".

### L'Unione Collinare come capofila

"I comuni in questo caso hanno messo risorse ingenti", ha spiegato Fabio Isnardi, sindaco di Calamandrana nonché presidente dell'unione collinare di cui fanno parte Nizza e Calamandrana. "Per un comune come il nostro, tra l'altro, parliamo di risorse veramente ingenti, soprattutto in questo periodo. Ma oltre a crederci, era importante dimostrarlo con fatti concreti". Il Presidente è entrato nel merito dell'iniziativa: "Mi piace inoltre sottolineare che è una pista ciclabile che si trova quasi interamente su sede propria. Credo che rispetti le caratteristiche importanti per la sicurezza di chi la utilizzerà. È un bando che finanziava un progetto di mobilità sostenibile della Regione, oltre all'attrattiva turistica potremmo mandare i nostri studenti a scuola in bicicletta in modo molto più sereno. Servirà perciò molto anche ai nostri residenti. Per presentare il bando abbiamo raccolto l'adesione di molte aziende del territorio che si sono impegnate per favorire l'utilizzo delle biciclette da parte dei loro dipendenti." Isnardi rimarca la positiva collaborazione dei privati: "Il riscontro è stato ottimo, sono stati firmati accordi bonari per cessione con minimo indennizzo, questo vuol dire che è un'opera sentita positivamente dalla popolazione. Devo inoltre ringraziare i dipendenti dell'Unione, con tutte le difficoltà di un ente con personale ridotto, a orari limitati, sono riusciti ad appaltare un lavoro che è probabilmente l'appalto più grosso della Valle Belbo degli ultimi anni. Come sindaci siamo sempre andati molto d'accordo, un mio particolare ringraziamento ai colleghi per il lavoro in questi anni di tentativo di mettere insieme questo progetto importante". Costo complessivo, 1,5

milioni di euro: "Finalmente siamo arrivati all'inizio del cantiere, credo avrò la fortuna di inaugurare questa ciclabile entro la fine del mio mandato da sindaco e questo mi fa anche piacere".

### La collaborazione tra Canelli e Nizza

"Quando ho visto il progetto, quello che mi ha colpito di più è la sinergia tra amministrazioni che si è creata sul territorio", ha commentato il sindaco di Canelli, Paolo Lanzavecchia. "Da neofita mi hanno stupito le critiche fatte dalla minoranza, sul fatto che Canelli avesse un percorso minore. Qui non si tratta di fare un costo a metro quadro, ma è un'opera di sinergia di territorio. Guardiamo ad aree che hanno saputo fare comunione d'intenti fino dagli anni '70". Il primo cittadino si è detto certo che un'opera di questo tipo potrà portare turismo: "Si collegherà alla ciclabile che già esiste a Canelli, permetterà a un cittadino in viale Risorgimento di arrivare a Nizza in totale sicurezza, con l'auspicio che si sviluppi ulteriormente verso Alessandria. Finalmente c'è una Valle Belbo che investe soldi e investe bene". Concorde il sindaco di Nizza Monferrato, Simone Nosenzo: "Effettivamente andiamo a collegare due "core zone" UNESCO. Sono stati inseriti investimenti per collegare le aree industriali e produttive, e questo è un valore aggiunto. Se guardiamo altrove le ciclabili sono molto utilizzate anche in questo senso. Le cosiddette "best practises". La sensibilità in termini di sostenibilità ambientale, rimarca il primo cittadino, è consolidata: "Anche questo investimento fa parte di un progetto ampio. Si è lavorato molto bene tra sindaci e amministrazioni che si sono succedute, con l'obiettivo di arrivare a circa 12 km, su un percorso totale circa 18 km se si considerano i tratti già presenti. Iniziamo a parlare di una distanza importante". Ed è stato il vice sindaco nicese Pier Paolo Verri a raccontare un altro frammento della vicenda: "Nel 2007 tutto è partito a Nizza, da due geometri, Merlino e Sburlati. Proponemmo l'idea di una pista ciclabile lungo la valle che unisce Nizza con Canelli. Per Nizza è molto importante. Grazie ad alcuni investimenti, anche recenti, c'è un grande bacino di persone che lavora nella zona industriale e potrà utilizzare il percorso. Grazie a quanto già presente, la pista arriva alle porte di Incisa".

### La progettazione

Per quanto riguarda il gruppo di progettazione, in conferenza stampa è intervenuto l'architetto Ezio Bordini: "La ciclabile è un'infrastruttura che ha interferenze caratteristiche tali da dover affrontare molte-

plici aspetti, dall'urbanistica al rispetto dell'ambiente, in una zona come sappiamo molto densa di attività che convivono con elementi del paesaggio. L'iniziativa è partita da un dossier di candidatura che aveva caratteristiche specifiche: un servizio molteplice, non solo la godibilità per il turismo ma anche per il lavoro". Cruciale la scelta perciò di quali punti andare a raggiungere lungo il percorso, grazie anche all'adesione delle aziende medesime. "Idealmente l'avvio è dal Comune di Canelli, affronta un passaggio importante che è il superamento del torrente Belbo che risolve di fatto un nodo importante con una passerella ciclopedonale. Consente di raggiungere un polo di attività, a San Vito, che storicamente dialoga con le imprese di Canelli. Ci si dirige quindi verso la ex Friges, con un tratto lungo la provinciale, e a fronte di uno snodo con la rotatoria di San Vito.

Dopodiché riprende una via parallela alla ferrovia, in cerca di un percorso sicuro eliminando tutti i tratti critici di promiscuità con la mobilità più importante". A Calamandrana, si raggiunge il centro storico: "All'altezza del passaggio a livello si reimmette su un tratto urbano, risolve un piccolo snodo in Calamandrana, e da lì mette in comunicazione con un polo di attività, per poi riprendere una strada inserita nel paesaggio per andare a ricollocarsi lungo la ferrovia ed entrare nel territorio di Nizza all'altezza di via Volta". Qui, la possibilità di alcuni bivi: "Il primo snodo va verso il polo industriale di Nizza, affrontando un tratto parallelo alla provinciale, dall'altro lato riprende su via Volta, strada in alto sul Belbo, da cui permette di fare un collegamento con la zona del centro commerciale La Fornace. Riprende lungo la viabilità esistente, scende verso il centro di Nizza per immettersi in via Verdi e permettere di raggiungere via Roma e la stazione, altro elemento fondamentale in termini di interscambio". Un altro bivio punta al centro cittadino nicese: "Di lì si connette con un percorso attualmente presente lungo il Belbo, consentendo interazione del centro di Nizza con via Pio Corsi, recentemente oggetto di importante riqualificazione, fino a piazza Garibaldi e al Foro Boario. In questo caso è ovviamente una presenza promiscua. Riprendendo il tracciato lungo il Belbo si va a ricongiungere con il tratto verso Incisa Scapaccino. I tratti lunghi, anche con promiscuità ma resi sicuri dalle infrastrutture, rendono possibile pensare a un uso quotidiano e turistico".

Prospettiva di completamento entro la fine del 2021.

Red. Nizza



Mercoledì 10 febbraio scoperto un pannello

## Il "Giusto" G. Palatucci ha trovato casa nel "giardino"

**Nizza Monferrato.** Mercoledì 10 febbraio, nella tarda mattinata, al Giardino dei Giusti è stata inaugurata una nuova targa, intitolata a Giovanni Palatucci, Questore di Fiume e "Giusto tra le Nazioni".

La proposta, accolta con piacere dall'amministrazione comunale, è giunta dal Questore di Asti, Sebastiano Salvo. Ad accogliere il nutrito gruppo di autorità civili e militari presenti, tutte nel pieno rispetto del distanziamento sociale, insieme al sindaco Simone Nosenzo c'era l'assessore alla cultura Ausilia Quaglia. "Siamo onorati di accogliere al giardino un nuovo ospite. Il 2020 è stato anno brutto, ma ha visto anche l'inaugurazione di questo spazio. Un luogo che onora la memoria persone agite continuando a seguire la direttiva del Bene, oggi un luogo rilasciato per riflessione personale e benessere".

Il primo cittadino nicese ha letto un discorso di apertura: "Grazie alla Questura, e al Questore Sebastiano Salvo, per onorare la nostra città con questa importante iniziativa. Ci troviamo in un luogo dedicato a quei "giusti" che al bene hanno a volte sacrificato la loro stessa esistenza". Particolare lustro la figura di Palatucci: "Ricordiamo come sia stato prima che poliziotto, un grande uomo. Un servitore dello stato di diritto in un momento di crudeltà. Di uomini come lui abbiamo bisogno." Dalla Regione Piemonte, un saluto scritto firmato dall'assessore Marco Gabusi. Ha commentato il Questore, Sebastiano Salvo: "Parola chiave di oggi è ricordo. Pur con lo strumento della videoconferenza, questa mattina siamo stati collegati con gli studenti. Quello di Palatucci è il ricordo di un giovane funzionario polizia". La scelta di commemorare Giovanni Palatucci è stata fortemente voluta dal Capo della Polizia di Stato, che ha richiesto in tutte le province un momento dedicato. Ha proseguito il Questore: "Ho scelto non a caso Nizza perché partecipai all'inaugurazione del giardino, mesi fa, e rimasi colpito dal senso voluto dare a questo luogo. Uno spazio tangibile aiuta a trasmettere il messaggio. All'inaugurazione c'erano studenti, sappiamo che in questo giardino vengono a fare attività. Ritenuto giusto che Palatucci trovasse spazio con un pannello in questa sede". Il legame di Salvo con l'illustre personaggio, ha menzionato, è duplice: "Dopo l'ingresso in Polizia, proveniente dal territorio di Avellino, fu assegnato a Genova. Ho passato 30 anni di lavoro presso la questura genovese. Idea che Palatucci camminò negli

stessi corridoi, abitò le stesse stanze, mi toccò davvero". Inoltre, il trasferimento a Fiume sarebbe stato "punitivo". "Uscì un articolo in cui criticava l'insensibilità dell'amministrazione pubblica, che riteneva troppo burocratica. Per questo anziché espulso, fu trasferito. Come dirigente dell'ufficio immigrazione cominciò a consentire l'ingresso di Ebrei stranieri che cercavano fuggire alla deportazione. Successivamente con le leggi razziali fece di tutto per evitare deportazioni. Nella terra origine lo zio vescovo aveva organizzato un campo di prigionia dalle condizioni umane sicuramente migliori. Gli storici dicono inoltre che distrusse gli elenchi degli Ebrei". Dopo l'8 settembre, rimase: "Alla fuga vertici, in quanto più alto in grado pur se giovane fu nominato Questore Reggente. Molte le attività di aiuto al popolo ebraico. Arrestato e condotto a Dachau, poco prima della liberazione morì purtroppo di stenti e sevizie. Riconoscimenti sono in seguito arrivati dall'Italia e dalla comunità israelitica, che lo hanno definito un Giusto tra le Nazioni".

Ha portato anche i suoi saluti il Prefetto Alfonso Terribile: "I ragazzi delle scuole sono stati con noi le celebrazioni del giorno del ricordo. Parliamo di fatti tristi e gravi, ma anche belli per l'umanità che fecero emergere. Già controllato dalla polizia politica regime, Palatucci diede prova di atipicità, come funzionario che non si adeguava alle regole di regime. Poté inoltre contare su un gruppo di validi collaboratori". Presente alla cerimonia anche Dario Disegni, presidente della Comunità Ebraica di Torino: "Lieto e onorato di poter esprimere l'apprezzamento della Comunità Ebraica. Molte le cerimonie in tutta Italia, a Roma c'è stata la piantumazione di un albero di Ulivo presso la scuola a lui dedicata. Gli Ebrei italiani consapevoli di essere vita perché qualche italiano aiutò loro genitori o loro nonni. Grazie di cuore alla città di Nizza per aver voluto rendere omaggio a una figura importante". Commento anche da parte dell'assessore nicese e consigliere provinciale Marco Lovisolo: "Il ricordo deve essere presente per le azioni giuste, per fare in modo che le azioni ingiuste siano isolate e combattute non solo dal singolo cittadino, ma dalla collettività". In chiusura, le autorità si sono radunate per scoprire ufficialmente la targa a Giovanni Palatucci, con lettura del testo inciso da parte del Questore Sebastiano Salvo. All'illustre personaggio sarà inoltre dedicato un ulivo, piantato nel giardino.

### Nizza Monferrato

#### Report Covid della settimana

Come ogni settimana pubblichiamo i numeri Covid di 7 giorni, da 6 al 13 febbraio.

A tutto sabato 13 febbraio, sono fermi i decessi a quota 25 (e questa è una buona notizia); i positivi invece sono 21 (erano 19 sette giorni prima) con 2 ricoverati in ospedale; 32 persone sono in quarantena domiciliare e fra queste una classe della media per avere avuto contatti con un positivo; i tamponi effettuati in settimana sono 122. Altra nota positiva, nessun caso nelle RSA della città.

### Nizza Monferrato

#### La Giornata dell'albero

Venerdì 19 febbraio la Scuola Primaria e Media "Dalla Chiesa" celebreranno la "Giornata dell'albero", nell'ambito del progetto "for the love of nature", in collaborazione con gli Ass. dell'Agricoltura, Ambiente e Scuola.

I ragazzi della Primaria planteranno erbe medicinali nell'Orto della scuola, mentre, quelli della Media planteranno 3 alberi presso la scuola ed altri 3 in riva al Rio Nizza con letture in italiano ed inglese. L'iniziativa è coordinata dagli insegnanti Elisa Piana, Terecio Alberto e Emilio Gatti.

**Nizza Monferrato.** Per il Comando di Polizia Locale è stato indetto un concorso pubblico. Verrà selezionato un dipendente con contratto a tempo pieno (36 ore settimanali) e indeterminato posto nel profilo professionale di Vice commissario di Polizia Locale (categoria giuridica D – posizione economica D1).

È garantita parità e piena opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro ai sensi del D.lgs. n. 198/2006 e del D.lgs. n. 165/2001. Al concorso saranno ammessi gli aspiranti superiori ai 18 anni, in pieno godimento dei diritti civili e rispettanti requisiti consultabili nel bando apposito. I candidati devono essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio: laurea triennale oppure specialistica di ambito giuridico, scienze politiche, economia e gestione aziendale. Inoltre indispensabili requisiti psicofisici minimi per il rilascio ed il rinnovo per l'autorizzazione al porto d'armi per uso difesa personale previsti dal D.M. 28.4.1998 e s.m.i.; funzione uditiva normale, senza ausilio di protesi, con percezione voce conversazionale a non meno di 8 metri, con non meno di 2 metri per l'orecchio peggiore; 4) non trovarsi nelle condizioni di disabilità di cui all'art. 1 della Legge

## Bando pubblico per il concorso a Vice commissario di Polizia locale

68/1999 e s.m.i. (si veda l'art. 3, comma 4, della suddetta Legge); possesso della patente di abilitazione alla guida di veicoli a motore categorie A (senza limitazioni) e B, oppure della sola patente B conseguita prima del 26.04.1988; disponibilità irrevocabile alla conduzione di tutti i veicoli e mezzi in dotazione al Corpo di Polizia Locale; essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva per i cittadini soggetti a tale obbligo e non essere stato espulso dalle Forze Armate o dai Corpi militarmente organizzati; assenza di impedimenti al porto o all'uso delle armi e conseguentemente espressa disponibilità al porto e all'uso dell'arma, essendo previsto il servizio armato; non essere stato ammesso a prestare servizio militare non armato o servizio sostitutivo civile in quanto obiettore di coscienza, oppure,

per gli obiettori ammessi al servizio civile, aver rinunciato allo status di obiettore di coscienza, presentando apposita dichiarazione irrevocabile presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, decorsi almeno 5 anni dalla data di collocamento in congedo, secondo le norme previste per il servizio di leva (ai sensi di quanto disposto dall'art. 636 del Decreto Legislativo n. 66/2010); possesso dei requisiti occorrenti per il conseguimento della qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza di cui all'art. 5, comma 2, della Legge 65/86; 11) essere in possesso, per quanto a conoscenza, dell'idoneità fisica all'attività lavorativa da svolgere, nella consapevolezza che l'Amministrazione, prima dell'assunzione, sottoporà gli interessati a visita medica preventiva in ottemperanza alle normative vigenti. Il giudizio

medico positivo è indispensabile ai fini dell'assunzione. La condizione di privo della vista è causa di inidoneità, ai sensi dell'art. 1 Legge 28/3/1991 n. 120, data la particolare natura dei compiti che la posizione di lavoro implica.

La domanda di ammissione al concorso, sottoscritta dal concorrente a pena di esclusione e redatta in carta semplice, con caratteri chiari e leggibili, secondo lo schema riportato in calce, potrà essere inoltrata tramite consegna a mano all'ufficio protocollo, tramite raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata al Comune di Nizza Monferrato - Piazza Martiri di Alessandria n. 19 - 14049 Nizza Monferrato (AT). In alternativa si può inviare il materiale alla PEC: nizza.monferrato@comune.nizza.it. Termine di scadenza 30 giorni dalla pubblicazione della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Saranno possibili prove scritte di idoneità e una prova orale. Al termine sarà formata una graduatoria. Per eventuali informazioni o per ritirare copia dell'avviso riferimento l'ufficio personale 0141/720517 - personale.commercio@comune.nizza.it) oppure il Comando di Polizia Locale: 0141/720583 (Dr. Silvano Sillano) - s.sillano@comune.nizza.it.

Con una delibera di giunta

## Nizza presenta un progetto per il bando "Sport nei parchi"

**Nizza Monferrato.** Nell'ambito del Protocollo d'intesa fra Sport e Salute Spa e l'Associazione nazionale comuni italiani-Anci che hanno siglato un accordo per predisporre un Piano d'azione per la messa a sistema, l'allestimento, il recupero, la fruizione e la gestione di attrezzature, servizi e attività sportive e motorie nei parchi urbani, la Giunta comunale di Nizza ha deliberato di presentare un progetto per "la installazione di nuove aree attrezzate e la riqualificazione di aree attrezzate già esistenti, in cofinanziamento con i Comuni.

Il progetto di intervento riguarda l'area verde di regione Campolungo, ubicata in Via Don Celi in area antistante il centro polifunzionale comunale "Pino Morino" e il complesso scolastico della Scuola secondaria "C. A. Dalla Chiesa". L'area oggetto della richiesta sarà di utilizzo pubblico e concessa in concessione per svolgere attività sportive programmate dalle diverse società interessate.

È stato chiesto un finanziamento per un valore massimo di euro 20.000 secondo la tipologia di allestimento (n. 1 circuito a corpo libero e n. 6 macchine polivalenti). L'importo dell'intervento sarà cofinanziato nella misura del 50% da Sport e Salute e del 50% dal Comune.

Obiettivo del progetto "Sport nei parchi" è la promozione di nuovi modelli di pratica sportiva all'aperto, sia in autonomia che attraverso le Associazioni e Società sportive dilettantistiche operanti sul territorio che hanno risentito pesantemente della chiusura di palestre e impianti in seguito al lockdown per cui si ritiene necessario incentivare la pratica sportiva e motoria ricreativa nel territorio comunale promuovendo una pratica sportiva anche come strumento di prevenzione, diritto alla salute ed al benessere psicofisico delle persone mettendo a disposizione spazi nel verde per rispondere alle esigenze di pratica sportiva e motoria ricreativa dei cittadini.

**Nizza Monferrato.** Ha avuto un buon riscontro sul web l'esordio de *Mercoledì de l'Erca*. Con l'incontro dal titolo *L'ospedale di Nizza: ieri, oggi, domani*, l'Accademia di Cultura Nicese "L'Erca" attraverso il proprio profilo YouTube ha scelto di dare spazio a un incontro tra storia e contemporaneità del tipo che, in tempi normali, sarebbe stato aperto al pubblico nella suggestiva cornice dell'Auditorium Trinità. Il primo video ha riguardato un intervento di Beppe Baldino sull'ospedale di Nizza Monferrato nella storia, seguito da una chiacchierata tra lo storico medico nicese Bruno Bianchi e il vice presidente dell'associazione Maurizio Martino. In chiusura alcune considerazioni del sindaco Simone Nosenzo, sul costruendo presidio in regione Boidi. Il secondo video era invece dedicato a un omaggio a don Pasquale Forin, recentemente scomparso, ripren-

Mercoledì 24 febbraio terzo appuntamento

## I personaggi de l'Armanoch 2021 tema nel "Mercoledì de l'Erca"



▲ Giuseppe Baldino

dendo alcuni elementi dell'incontro che lo coinvolse, insieme a Marco Pesce e Andrea Forin, nella presentazione delle missioni sostenute da Progetto Corumbà. Per l'ultimo mercoledì di febbraio sarà la volta del primo incontro dedicato ai personaggi de l'Armanoch 2021.

Il tradizionale calendario dell'Erca è stato infatti incentrato su sei figure storiche e contemporanee legate a Nizza: si parte con San Carlo Borromeo, raccontato da Beppe Baldino e Suor Paola Cuccioli, letture di Carletto Caruzzo. In seguito sarà la volta degli altri personaggi ritratti da Gabriele Sanzo sull'Armanoch 2021: Francesco

Cirio, Madre Mazzarello con Don Bosco, Bartolomeo Bona, Claudia Formica e Umberto Eco. Commenta il presidente Fulvio Gatti: "Trasferirsi in modo più significativo nel mondo digitale, oggi, è in parte una necessità.

Farlo come Accademia di Cultura Nicese "L'Erca", un'associazione che quest'anno compie i 43 anni di vita, è tanto più significativo, perché è un patrimonio che deve essere divulgato il più possibile, meglio ancora se in modi in grado di raggiungere le nuove generazioni".

I *Mercoledì de l'Erca* sono realizzati in collaborazione con TeleNizza.

Red. Nizza

## "Zona 30" nel triangolo storico e nuove indicazioni delle vie



**Velocità limitata a 30 chilometri all'ora.** Nel centro storico di Nizza e nel triangolo Corso IV Novembre, Piazza Garibaldi, Via Sparto Nord l'Amministrazione comunale nicese ha deciso di istituire una "zona 30" a velocità limitata del traffico veicolare a 30 Km. ora. Come informa il vice sindaco Pier Paolo Verri verrà apposta nuova cartellonistica per segnalare la velocità consentita ed inoltre anche i segnali apposti avranno una minore dimensione, i cartelli dai 60 cm. di diametro passeranno ai 30 cm., come quelli già esistenti in via Pio Corsi; la scelta è stata fatta per avere un impatto visivo meno invasivo e più accattivante.

**Indicazioni delle vie.** Altro intervento programmato è la sostituzione delle indicazioni delle vie nel triangolo del centro storico. Verranno eliminate le paline con le indicazioni viarie in plastica, con delle nuove targhe in ceramica con il logo del Comune, e scritta in blu, sulla falsariga di quelle antiche ancora esistenti, come nella foto, (ce ne sono ancora alcune). Anche questa sostituzione delle targhe viarie va nella direzione di abbellimento della città ed un impatto visivo migliore.

Sabato 20 febbraio

## Camminate con i bastoncini e corso base Nordic Walking

**Sabato 20 febbraio**

Allenamento in tecnica Nordic Walking da Calamandrana a Rocchetta Palafea.

Percorso di circa 11,5 Km. su fondo asfalto da Regione S. Vito ai crinali delle colline. Ritrovo anticipato a Nizza Monferrato, ore 8,20 in piazza G. Marconi. Ritrovo ore 8,35 a Calamandrana, parcheggio paese alto, a sinistra al termine della salita. Dare conferma partecipazione a Donata (347 693 7020); Mimmo (35 132 3624).

**Lunedì 22 febbraio**

Camminata di allenamento nel territorio di San Marzano Oliveto, su fondo sterrato di circa 8 Km.

Ritrovo anticipato a Nizza Monferrato, ore 15,45, in piazza Marconi. Ritrovo a San Marzano Oliveto ore 16,00, regione Saline, area parcheggio ex Lottero. Dare conferma partecipazione a Donata (347 693 7020)

**Mercoledì 24 febbraio**

Camminata sulle colline fra Cortiglione e Vinchio; percorso di circa 9 Km.; obbligo luci e fasce alta visibilità.

Ritrovo anticipato a Nizza Monferrato, ore 16,50 in piazza Marconi. Ritrovo ore 17,05 a Cortiglione, piazza Vittorio Emanuele, fronte Municipio. Dare conferma partecipazione a Mimmo (335 132 3624).

**Giovedì 25 febbraio**

Camminata di allenamento in tecnica Nordic Walking da Agliano Terme tra i vigneti Unesco.

Percorso di circa 9 Km in parte su fondo sterrato, nella bellezza della natura fra le colline del Monferrato, sulle tracce viola e blu; obbligo luci e fasce alta visibilità. Ritrovo ore 19,30 ad Agliano Terme, piazza Roma, fronte Comune. Dare conferma partecipazione a Paolo (393 913 6418).

\*\*\*

**Corso base Nordic Walking**

Sabato 6 marzo presso il Parco degli Alpini (adiacente parcheggio Piazzale Pertini) *Corso base di Nordic Walking*, suddiviso in due lezioni, dalle 10 alle 12,30 e dalle 14 alle 16,30.

Ritrovo ore 9,30, presso il Piazzale Pertini. Costo del corso euro 60 comprensivo di tessera associativa 2021 e abbonamento a 5 camminate. È possibile iscrizione direttamente sul sito. Dare conferma partecipazione a Paolo (93 913 6418). Presentarsi in abbigliamento comodo e scarpe da ginnastica. I bastoncini saranno forniti dall'associazione. Chiusura iscrizioni giovedì 4 marzo.

Stipulata in buona fede

## Vigili urbani scoprono una polizza falsa

**Nizza Monferrato.** Scoperta dagli Agenti della Polizia municipale di Nizza una truffa assicurativa.

Nei giorni scorsi durante un controllo di routine effettuato ad un automobilista presso la Scuola Media di Regione Campolungo, più precisamente un genitore che andava a prendere il figlio a scuola, dal controllo dei documenti, in particolare della Polizza assicurativa del veicolo, sulla piattaforma della Compagnie di assicurazione l'auto in oggetto risultava priva della copertura.

La stessa cosa nel successivo controllo del giorno dopo.

L'automobilista, da parte sua, dichiarava di aver sottoscritto una polizza via internet con pagamento tramite carta di credito ed a comprova della sua buona fede esibiva la documentazione in suo possesso.

Da una rapida ricerca su Internet è poi risultato che il sito internet del broker in questione ([www.mister-broker.it](http://www.mister-broker.it)) con numero di iscrizione all'albo e tanto di sedi e di recapito telefonico, era già segnalato dall'8 febbraio scorso sul sito dell'Istituto di Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS) come truffatore, trattandosi di intermediario non autorizzato ed ad oggi il suo menzionato sito è ricompso con [www.misters-broke.eu](http://www.misters-broke.eu) continua ad essere attivo con le stesse modalità.

Gli agenti, considerato che quindi il veicolo viaggiava senza copertura assicurativa, hanno proceduto al fermo del veicolo, prontamente restituito dopo la stipulazione di una nuova polizza, questa volta regolare; l'automobilista, inoltre, ha sporto querela nei confronti del broker, già identificato e residente del foggiano, che sarà perseguito con un procedimento penal er truffa.

Alla luce di questo fatto, il Comando della Polizia Municipale invita gli automobilisti a verificare la legittimità delle loro polizze online riscontrando sul sito dell'IVASS che l'intermediario sia autorizzato ad operare ed ad attivarsi nel caso di sospetta truffa rivolgendosi alle forze di Polizia o alla Polizia locale.



Vinchio • Sparati colpi di fucile da caccia

## Danni alla panchina gigante della Val Sarmassa

**Vinchio.** La panchina della Val Sarmassa, alcuni giorni addietro, è stata oggetto di un atto vandalico ad opera di ignoti.

A segnalare l'accaduto un frequentatore dei sentieri della zona che passeggiando nei pressi della panchina gigante ha notato dei bossoli di cartucce da caccia e da un esame attento anche dei fori nella panchinona ed ha denunciato quanto visto. Il presidente dell'Enopolio

di Vinchio e Vaglio, Lorenzo Giordano, ha provveduto a sporgere denuncia ai Carabinieri della Stazione di Mombacelli per le indagini su quanto accaduto nella speranza di risalire al colpevole del gesto vandalico contro la cosa pubblica, visto che la Val Sarmassa è una riserva naturale (tra parentesi è anche proibita la caccia) e la panchinona sono oggetto di meta di passeggio e di visite da parte dei molti amanti della natura.

## Appuntamenti quaresimali

**Via Crucis**

Nei venerdì di Quaresima, a cominciare dal 19 febbraio, prime della Santa Messa pomeridiana, alle ore 16,15, si celebrerà la devozione della Via Crucis. Il parroco, Don Paolino, informa che eccezionalmente che la santa messa di venerdì 19 febbraio sarà celebrata in S. Ippolito, essendo quella di S. Siro occupata dagli incontri di catechismo dei ragazzi.

**Vangelo secondo Marco**

Nel tempo di Quaresima per la formazione degli adulti ci sarà la lettura

del Vangelo di Marco: alle ore 8,30 prima della Santa Messa in S. Giovanni, da mercoledì 24 febbraio ed alle ore 16,30, in S. Giovanni prima della santa messa delle ore 17 a cominciare da sabato 20 febbraio.

Per chi non potrà partecipare, gli incontri saranno diffusi anche attraverso la Web Radio della parrocchia.

Il parroco Don Paolino, inoltre, invita i fedeli nicesi a seguire e video conferenze quaresimali di Mons. Vescovo, Luigi Testore, in onda attraverso la piattaforma Zoom.

## MERCAT'ANCORA

In edicola ogni prima e terza domenica del mese

### CERCO-OFFRO LAVORO

**40enne** italiana cerca lavoro come pulizie domestiche, stirare, ad Acqui o zone limitrofe, massima serietà, no perditempo. Tel. 338 9262783.

**50enne** con referenze controllabili cerca lavoro part-time, massima serietà, no perditempo. Tel. 338 4687252.

**Cercasi** lavoro come autista (patente categoria B) part-time, ad Acqui Terme e dintorni. Tel. 340 1456020.

**Eseguo** piccoli, medi trasporti e traslochi ed inoltre smontaggio e montaggio mobili, massima serietà. Tel. 340 1456020.

**Italiana** 38 anni cerca lavoro come pulizie con referenza ed esperienza anziani, baby-sitter, zona Acqui Terme e dintorni Valle Erro, automunita, no perditempo. Tel. 340 4838909.

**Signora** cerca lavoro come assistente anziani autosuff. no notti, collaboratrice domestica, addetta alle pulizie negozi, uffici, condomini, no perditempo. Tel. 347 8266855.

**Signora** cerca lavoro come assistente anziani autosufficienti no notti, collaboratrice domestica. Tel. 338 7916717.

**Signora** italiana 62 anni non automunita cerca lavoro in Acqui Terme o paesi limitrofi come badante a ore o fissa 24 su 24 o lungo orario, comoda ai mezzi, urgente. Tel. 347 4734500.

### VENDO-AFFITTO CASA

**A.A.A.** affittasi alloggio zona centrale Acqui Terme. Ingresso, soggiorno, cucina, tre camere da letto, ampio salone, due dispense, terrazzi e cantina. Solo referenziati. Tel. 338 5966282.

**Acqui T.** a Km. 2 dal centro affittasi a referenziati in residence in pietra appartamenti nuovi mai abitati, isolamento termico, riscaldamento autonomo. Tel. 339 6913009.

**Acqui T.** affittasi a referenziati appartamento ristrutturato come nuovo: ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno, due balconi, porta blindata, cantina. Tel. 339 6913009.

**Acqui** vendo centrale ascensore, due camere grandi, cucina abitabile, bagno, dispensa, terrazzi, termovalvole, cantina, possibilità box, richiesta euro 50.000. Tel. 333 8739553.

**Affittasi** a Bistagno reg. Torta capannone di mq. 800. Tel. 335 8162470.

**Affittasi** Acqui Terme alloggio ingresso, cucina, sala, due camere, bagno, due terrazzi, cantina, doppi vetri, termovalvole, solo referenziati. Tel. 0144 55335.

**Affittasi** alloggio in casa privata composto da: due vani servizi, riscaldamento autonomo. Tel. 338 3492888.

**Affittasi** alloggio non ammobiliato composto da: ingresso, sala, cucina, bagno, camera da letto, cortiletto. Tel. 349 4744689.

**Affittasi** bilocale arredato, sito in Diano Marina a m. 50 dal mare, con posto auto privato, ascensore (secondo piano), aria condizionata tutto l'anno, soggiorno minimo una settimana. Tel. 340 1456020.

**Affittasi** bilocali arredati per vacanze, sito ad Acqui Terme zona Bagni, con splendido giardino, posto auto privato, servizio wi-fi, televisore lcd, lavatrice, al costo di euro 250 a notte a persona. Tel. 340 1456020.

**Affittasi** capannone mq. 100 via Casagrande nei pressi circonvallazione. Tel. 339 6076632.

**Affittasi** in Acqui Terme posizione centrale locale uso negozio o altro, mq. 33. Tel. 338 8542023.

**Affittasi** in Acqui Terme trilocale semiarredato molto comodo al centro e ai servizi, solo referenziati. Tel. 338 5843807, 0144 58008.

**Affittasi** in Acqui Terme via Torricelli garage per auto, a prezzo modico. Tel. 331 3670641.

**Affittasi** in Acqui Terme zona via Cassarogna capannone artigianale, mq. 600. Tel. 338 8542023.

**Affittasi** in Acqui Terme zona via Cassino locale per uso box o magazzino. Tel. 342 0681352.

**Affittasi-vendesi** box-magazzino condominio Due Fontane, via Salvo d'Acquisto 110 Acqui Terme. Tel. 335 8220592.

**Cerco** casa in affitto a prezzo modico senza condominio in Acqui Terme con stufa a legna cerco anche in paesi comodi ai mezzi. Tel. 347 4734500.

**Signora** italiana cerca in affitto alloggio composto da una o due camere letto, sala, cucina, bagno, con poche o nessuna spesa condominiale, zona via Nizza, c.s. Divisione, valuto Bistagno, Sessame, Strevi, no perditempo. Tel. 333 8849608.

**Vendesi** casa libera su tre lati a Km. 4 da Acqui Terme con vista sulla città. Tel. 351 8121699.

**Vendesi** casa nel comune di Ponzzone frazione Piancastagna libera su quattro lati, subito abitabile, con orto e giardino vicino alla strada provinciale. Tel. 351 8121699.

**Vendesi** casa su due piani + cassetta adiacente (bilocale), a modico prezzo, vendesi anche separatamente, comune Ciglione (Ponzzone). Tel. 338 2468702.

**Vendesi** cascinotto vista a pietra da accatastare e ristrutturare con circa m. 5.000 di bosco scosceso (no terreno) interno di proprietà, ad Acqui Terme regione Agogna Km. 2 sopra l'acqua marcia, ad euro 1.700. Tel. 340 1456020.

**Vendo** alloggio trilocale + posto macchina in corso Divisione. Tel. 0144 56759 (ore pasti).

**Vendo** appartamento, in zona via Trento, camera, sala, cucina abitabile. Tel. 342 137425.

**Vendo** in Cassine centro storico alloggio mq. 90 su due piani, termoa autonomo, con terrazzo e garage, euro 45.000. Tel. 333 2360821.

**Vendo** in Strevi casa ristrutturata più mq. 6.000 di terreno e rustico edificabile. Tel. 333 7952744.

**Vendo/affitto** box zona S. Defendente. Tel. 333 7952744.

### ACQUISTO AUTO-MOTO

**Acquisto** vespa, lambretta, moto d'epoca, in qualunque stato, anche per uso ricambi, ritiro e pagamento immediato. Tel. 342 5758002.

**Vendesi** Mercedes C.E. in ottimo stato sia di carrozzeria che di meccanica immatricolata Asi e scooter Kymco con pochi chilometri. Tel. 351 8121699.

**Vendo** ape 50 anno 1999 in buono stato, colore verde, doppi fari, prezzo trattabile. Tel. 0144 311478 (ore pasti).

**Vendo** scooter Piaggio Skipper 150 anno 2004, nero, in buono stato, Km. 36.000, euro 500. Tel. 389 6866947.

### OCCASIONI VARIE

**Acquisterei** bottiglie vino Barolo, Barbaresco, Whisky, Champagne, vecchie annate e recenti, prezzo ragionevole, massima serietà. Tel. 335 7311627.

**Acquisto** mobili, oggetti vecchi e antichi, ceramiche, libri, quadri, bronzi, vasi, giocattoli, cineserie, cartoline, soprammobili, orologi, statuine, figurine, lire 500 d'argento. Tel. 333 9693374.

**Acquisto** monete vecchie e antiche italiane e straniere di qualunque genere, distintivi, medaglie, fregi, cappelli, divise, oggetti militari fine guerra, orologi da polso. Tel. 368 3501104.

**Camera** seminuova Moretti Compact a ponte doppio angolo due letti scrivania euro 1.000, castello due lettini con armadio euro 250, mobile sala arte povera tv lungo cm. 200 euro 400. Tel. 340 8874955.

**Legna** da ardere di rovere italiana, supersecca, tagliata, spaccata, consegna a domicilio. Tel. 349 3418245, 0144 40119.

**Occasione** vendo fresa Pasquali di cm. 80, prezzo interessante. Tel. 339 2100374.

**Sgombero** gratuitamente cantine, solai, garage, box, alloggi, case di campagna. Tel. 339 4872047.

**Si vendono** 2 mountain bike marca Olmo, in ottime condizioni, ritiro ad Acqui Terme. € 75 l'una. Tel. 340 8810201.

**Tavolo** quadro bianco cristallo allungabile euro 50, divano due posti letto bianco lungo cm. 160 euro 250, camera ponte ciliegio a due letti con scrivania euro 450 e libreria, letto di una piazza e mezza con rete materasso scrivania euro 350. Tel. 340 8874955.

**Vendesi** macchine fotografiche professionali e attrezzatura per camera oscura, macchina per sgranare il granoturco, bilancia da mugnaio. Tel. 351 8121699.

**Vendo** betoniera motore a scoppio Lombardini LA300 molto robusta e sanissima, capacità l. 200, euro 220 trattabili. Tel. 333 2728796.

**Vendo** contenitore quadro l. 400, vasi di legno cm. 110x60, tina cm. 100x90, brenta di legna, stufa a legna, cucina 4 fuochi, frullatore e centrifuga due in uno, idropulitrice acqua calda v. 220, motocompressore diesel l. 2.400. Tel. 335 8162470.

**Vendo** erpice a dischi 21 sia a traino che a sollevamento, solforatore per cingolo, in buone condizioni. Tel. 329 6480971.

**Vendo** fieno in ballette, anche erba medica. Tel. 346 5620528.

**Vendo** lettino bambino, con sponda, doghe in legno e materasso nuovo, mt 1,70 x 0,80; euro 70. Tel. 347 6911053.

**Vendo** mobile/libreria per ingresso o camera bambino, a scomparti aperti e con antine, misure: altezza 1 metro e 50, larghezza cm. 0,78, profondità 0,39, euro 70. Tel. 334 8026813.

**Vendo** pali di castagno per vigneto, recinzioni, palificate e tutori per piantine. Tel. 346 5620528.

**Vendo** pietra di Langa grezza e ciappe per pavimenti, coperture e soglie. Tel. 346 5620528.

**Vendo** poltrona elevabile a due motori bordeaux per anziani/anche posizione letto, larghezza cm. 46, lunghezza cm. 74, ritiro a Cassine, euro 500 trattabili. Tel. 333 2360821.

**Vendo** sci Head Cyber X44 lunghezza m. 1.63, bastoncini 120/48, attacchi Tyrolia SL100, carve full diagonale, scarponi Ezon 75W105Last tutto seminuovo, euro 200. Tel. 347 4911996.

**Vendo** vera occasione autonegocio carrozzeria artigiana di Carrù Fiat 50-10. Tel. 339 2100374.

**Vera** occasione motoaratore Casorzo adoperato poco. Tel. 339 2100374.

Una recensione di Nico Priano del libro di Pierpaolo Pracca

## “Il Viaggio gastrosofico di Montale in Normandia...”

**Acqui Terme.** Riceviamo e pubblichiamo questa recensione del libro “Il viaggio gastrosofico di Eugenio Montale in Normandia e Bretagna” di Pierpaolo Pracca, inviato dallo scrittore Nico Priano.

Dove la terra finisce comincia “Il viaggio gastrosofico di Eugenio Montale in Normandia e Bretagna” Pierpaolo Pracca (Il leone verde, 2021).

Ho comprato questo libro ad Acqui, città dove vive l'autore Pierpaolo Pracca, psicanalista e filosofo, di quei filosofi (e psicanalisti) che praticano un ascolto “critico”, che ascoltano e osservano parlando, spesso attraverso la scrittura.

Pioveva e tornando alla macchina, il quartiere della Pisterna sembrava già un angolo di Bretagna o di Normandia, laddove la terra finisce: Una piazza, un viottolo, il mare. “Dove la terra finisce” racconta un Montale poco conosciuto, alle prese con i menù e le ricette di una tradizione gastronomica ricca, dai sapori decisi, dove i prodotti della terra finiscono in tavola accanto al pescato del giorno, ai frutti di mare, alle ostriche e ai granchi.

Un itinerario gastrosofico dunque, che Pracca conduce attingendo alla produzione poetica montaliana ma soprattutto alla prosa (Montale, durante i suoi soggiorni francesi era solito portare in tasca un taccuino dove annotava impressioni e suggestioni, il disegno di una casa o di un animale, una parola che si affaccia improvvisa e incensurabile.)

Nell'arco temporale di una decina d'anni sono stati numerosi i suoi viaggi oltralpe, sia in qualità di inviato del Corriere della Sera, sia come semplice viaggiatore. I pezzi del poeta-cronista sono poi confluiti all'interno de La farfalla di Dinard (raccolta di racconti brevi scritti tra il 1946 e il 1950 per la terza pagina del Corriere della Sera e del Corriere d'informazione e pubblicati da Neri Pozza nel 1956). Scopriamo tra le pagine del libro, il Montale collezionista di menù e l'esperto gastronomo al quale viene affidato il ruolo di relatore in occasione della presentazione del volume “La cucina di Falstaff” di Vincenzo Buonassisi.

Ma la scoperta rivelatrice per eccellenza, dice Montale, è nel guardare mangiare gli altri. Il poeta ne è convinto: “Sono stato un grande mangiatore e più tardi un raffinato gourmet. Ma ormai il solo piacere della mia vita è di vedere mangiare gli altri. Chi conosce questo mio debole mi chiama il Veggente. In realtà io non sono un curioso:

sono un moralista epicureo. Non potendo studiare l'uomo in tutte le sue facoltà e abitudini, ho scelto la più duratura e anche la più piacevole: la nutrizione.” In effetti, insieme alla lirica, la cucina ha rappresentato per il poeta una vera, grande, passione. Da buon genovese Montale amava il pesto, la torta pasqualina, la cima, le acciughe marinate. E appena poteva si concedeva un bicchierino di Sciacchetrà, che considerava superiore al Porto. Ma dalle onde delle Cinque Terre a quelle del Nord della Francia, il percorso (poetico) è breve. Basta un ricordo.

Magari il lume di una petroliera. In realtà è un legame autentico quello che stringe il poeta ligure al Finisterre. Montale è affascinato dalla solitudine, dagli spazi infiniti, dal panorama scosso e solenne, in perpetuo movimento, dove l'orizzonte spesso scompare, avvolto dalla nebbia, e il mare si ritrae lasciando la spiaggia ai pescatori “a secco”.

Un universo selvaggio che il poeta dell'altrove, il “cultore del Dio assente”, per dirla con Giovanni Raboni, non può che amare e “patire” intensamente. Ma la passione che il lettore avverte, smarrendosi piacevolmente tra l'aneddotica e i diversi spunti di riflessione, è doppia. Si intuisce quanto la Bretagna e la Normandia siano luoghi dell'anima, letteralmente, anche per Pracca. Così le suggestioni e la memoria di Montale si fondono nell'immaginario dell'autore, restituendo una lettura palpitante, densa di rimandi evocativi.

Dove la terra finisce è un testo impegnativo, ma niente paura. Pierpaolo Pracca è un pensatore ironico che sa coniugare la citazione sapiente al particolare umoristico. Il lettore che mastica un po' di genovese, anche solo per sentito dire, si diventerà allora nell'immaginare il poeta ligure, Premio Nobel per la Letteratura, mentre scrive sulla carta di un pacco di biscotti prodotti dalla fabbrica dolciaria francese Belin. “Si vous etes Gènois et malin, préférez les biscuits Belin!” Le ultime pagine del libro contengono un vasto ricettario. Una vera e propria guida ai sapori della cucina bretone e normanna.

Ventisette ricette che spaziano dal salato al dolce, dalle zuppe alle crêpes. Un bel libro, “Dove la terra finisce”, un saggio letterario da gustare, pagina dopo pagina. Sorso dopo sorso. ... Il vinattiere ti versava un poco d'Inferno. E tu, atterrita: «Devo berlo? Non basta esserci stati dentro a lento fuoco?».

## Il privato e l'amministrazione

A cura dell'avv. Vittorio Biscaglino

### Dissuasori di parcheggio e circolazione stradale

Vi sono casi in cui il privato (sia esso singolo proprietario oppure un condominio) ha nella sua esclusiva disponibilità un'area antistante l'ingresso del caseggiato, che si affaccia sulla pubblica via e che vuole tenere libera come posteggio o area di manovra per le vetture.

Non sono poche le situazioni ove tale spazio, se non delimitato, viene utilizzato dalla collettività a danno del privato che non può usufruirne in via esclusiva.

In un caso simile l'amministratore di un condominio aveva comunicato al Comune l'intenzione di posizionare dissuasori di parcheggio sul confine dell'area di proprietà privata.

L'amministrazione, tuttavia, negava tale installazione ritenendola di intralcio alla circolazione stradale in quanto “gli stalli di sosta devono essere immediatamente fruibili dagli utenti” essendo posti in una curva pericolosa.

Il condominio, al fine di ottenere il riparatario annullamento di tale provvedimento, era così costretto a proporre ricorso nanti il T.A.R. Milano il quale, con sentenza n. 190/202, lo ha accolto ritenendo che “l'apposizione dei dissuasori di parcheggio nell'area interessata è un elemento irrelato alla pericolosità dell'accesso o dell'uscita dall'area: l'installazione dei dissuasori di parcheggio, il cui unico fine è quello di garan-

tire il rispetto dell'esclusività dell'uso da parte dei singoli proprietari di un'area comune, non incide infatti sulla concreta occupazione dell'area privata con le autovetture, le quali, in assenza di un provvedimento inibitorio o dell'apposizione di un vincolo alla proprietà privata, ivi possono liberamente sostare”.

Il Giudice amministrativo, in altre parole, ha evidenziato che il Comune avrebbe dovuto bilanciare l'interesse pubblico all'ordinato svolgimento della circolazione nel tratto individuato come pericoloso, con il diritto dei proprietari dell'area limitrofa di installare i dissuasori di sosta.

Fatta tale analisi l'Amministrazione doveva, altresì, individuare soluzioni alternative al divieto di installare i dissuasori di parcheggio, effettivamente finalizzate a ridurre la pericolosità dell'area, quali, ad esempio, l'apposizione di specchi parabolici nei pressi dell'immissione dell'area privata nella pubblica via, di dissuasori di visibilità sulla pubblica via o di semafori, sia nella pubblica via che all'intersezione della stessa con l'area privata condominiale.

Il consiglio: il privato che vuole installare i paletti dissuasori di sosta può farlo e l'Amministrazione potrà vietarne l'installazione soltanto indicando comprovate ragioni e fornendo valide alternative e non indicandole generiche circostanze.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a: “Il privato e l'amministrazione”  
Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme oppure a [lancora@lancora.com](mailto:lancora@lancora.com)

## Centro per l'impiego

Offerte lavoro zone Acqui Terme ed Ovada pubblicate sul sito internet [www.informalavorotorinopiemonte.it](http://www.informalavorotorinopiemonte.it)

**n. 1 impiegato/disegnatore tecnico**, rif. n. 19125; azienda metalmeccanica dell'ovadese ricerca 1 disegnatore tecnico/impiegato - dovrà avere buona competenza nel disegno tecnico meccanico - buona conoscenza ed utilizzo dei programmi AutoCAD ed Inventor - si richiede pat. B e automunito - si dovrà occupare del disegno tecnico - delle distinte base - degli ordini fornitori - iniziale contratto a tempo determinato - orario full-time da lun. a ven.

**n. 1 addetto al ricevimento delle merci nei magazzini**, rif. n. 18961; ditta dell'ovadese ricerca 1 addetto al ricevimento merci in magazzino - mo-

vimentazione dei carichi di magazzino e sul piazzale esterno con muletto - obbligatori possesso del patentino per la conduzione del carrello elevatore e esperienza nella mansione di almeno mesi 6 - pat. B - automunito - iniziale contratto a tempo determinato (possibile contratto di somministrazione) - orario di lavoro full-time

**n. 1 capo turno conduttore macchinista cartotecnica**, rif. n. 18959; ditta dell'ovadese ricerca 1 operaio capo turno conduttore macchinista cartotecnica - con esperienza nella conduzione di macchinari complessi - esperienza nella gestione di personale - capacità organizzativa - dispo-

nibilità a turni (anche notturno) - conoscenza della lingua italiana scritta e parlata - conoscenza nell'utilizzo di software - pat. B - automunito (eventualmente la ditta mette a disposizione alloggio) - iniziale contratto a tempo determinato - contratto di somministrazione

**n. 1 operaio addetto al montaggio**, rif. n. 18926; ditta di Ovada ricerca 1 operaio addetto al montaggio (macchine edili di piccole dimensioni) - con diploma di tipo tecnico/meccanico - esperienza nel settore del montaggio macchinari/meccanica - iniziale contratto a tempo determinato con possibilità di trasformazione - orario full-time

**n. 1 operaio tecnico battilama**, rif. n. 18923; ditta di Ovada ricerca 1 operaio tecnico battilama con qualifica professionale nel settore meccanico o diploma di tipo tecnico

Per candidarsi inviare cv a [preselezione.cpi.ovada@agenziapiemonte-lavoro.it](mailto:preselezione.cpi.ovada@agenziapiemonte-lavoro.it) o presentarsi presso il Centro per l'impiego di Ovada.

Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere allo sportello del Centro per l'impiego sito in via Crispi 15, Acqui Terme (tel. 0144 322014 [www.facebook.com/cpi.acquiterme/](http://www.facebook.com/cpi.acquiterme/)). Orario di apertura: al mattino: dal lunedì al venerdì dalle 8.45 alle 12.30; pomeriggio

solo su appuntamento. Per lo sportello di Ovada in via Nenni 12, tel. 0143 80150; orario di apertura: dal lunedì al venerdì 8.45-12.30; pomeriggio solo su appuntamento.

Si ricorda che il Centro per l'impiego, in questo periodo di emergenza sanitaria, continua a fornire i propri servizi solo su appuntamento, via e-mail o telefonicamente.

Per informazioni: [info.cpi.acquiterme@agenziapiemontelavoro.it](mailto:info.cpi.acquiterme@agenziapiemontelavoro.it); [info.cpi.ovada@agenziapiemontelavoro.it](mailto:info.cpi.ovada@agenziapiemontelavoro.it)



# LA PREALPINA®

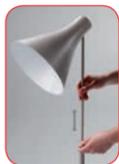
## Centri del Fai da Te dal 1961

DAL 27 GENNAIO  
AL 21 FEBBRAIO 2021

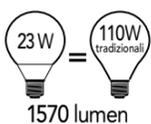
# ACCENDE GLI SCONTI



**PIANTANA "DRIN" by PHILIPS**  
con asta regolabile in altezza, luce direzionabile, interruttore on/off sul cavo



CLASSE ENERGETICA  
**A**



1570 lumen

Lampadina a risparmio energetico inclusa

SCONTO 50%  
~~€ 69,90~~  
**€ 34,95**

### ASPIRACENERE ELETTRICO

fusto in acciaio verniciato da 11 lt, filtro Hepa lavabile

Prodotto in esclusiva  
**SYSTEMX**

POT. 800W



**€ 24,95**



FILTRO AGGIUNTIVO IN OMAGGIO del valore di 3,90 €

### CARICABATTERIA E MANTENITORE DI CARICA

Voltage out: DC 12/6V 4A/2A con sistema di ricarica controllata, riconoscimento automatico, protezione da surriscaldamento



Prodotto in esclusiva  
**SYSTEMX**

SCONTO 33%  
~~€ 29,90~~  
**€ 19,90**

### POLTRONA RECLINER "FLO"

rivestimento in tessuto, colore tabacco

Dim:  
L 77 cm  
P 92 cm  
H 102 cm



RIVESTIMENTO IN TESSUTO

-70€

~~€ 269,90~~

**€ 199,90**

### SMERIGLIATRICE ANGOLARE

manico lungo, 230V-50hz, velocità a vuoto 12000 Rpm, pulsante bloccaggio disco, Ø max disco 125 mm, attacco Ø 14mm, cavo di alimentazione 2 mt

POT. 1200W



SCONTO 25%  
~~€ 39,99~~  
**€ 29,99**



**LA PREALPINA®**

Centri del Fai da Te

laprealpina.com

### Orari di apertura:

DA LUNEDÌ A DOMENICA 9:00 - 12:30 / 15:00 - 19:30

**APERTI LA DOMENICA**

### I nostri punti vendita:

PIEMONTE: CARMAGNOLA / TO - CASTELL'ALFERO / AT - CHIVASSO / TO - GENOLA / CN - ROLETTO / TO  
LIGURIA: ALBENGA / SV - ARMA DI TAGGIA / IM, VALLE D'AOSTA: SAINT CHRISTOPHE / AO

**COMPRA ONLINE**

Scegli le tue offerte preferite comodamente da casa, fai il tuo ordine con un semplice clic. Consegniamo in tutta Italia!!

[www.laprealpina.com](http://www.laprealpina.com)

**ACQUI TERME (AL) Strada Savona 44 - tel. 0144.313345**

Le immagini e le caratteristiche sono puramente indicative degli originali. Prezzi comprensivi di IVA, validi fino alla data riportata salvo esaurimento scorte ed eventuali errori tipografici.

Consorzio

**Bricolife**  
Più vita alla tua casa